

Documento Unico di Programmazione 2019/2021

Art. 170 del D.Lgs. 267/2000

Introduzione

SEZIONE STRATEGICA

Parte I – Scenario di riferimento

1.1 Scenario economico internazionale, italiano e regionale e la programmazione regionale	pag. 10
1.2 Condizioni interne dell’Ente	pag. 28
1.3 Popolazione	pag. 34
1.4 Il territorio del Comune	pag. 36
1.5 Strutture disponibili e programmate	pag. 37
1.6 Risorse umane disponibili	pag. 39
1.7 Partecipazioni societarie	pag. 43
1.8 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali	pag. 48

Parte II – Strategie e programmazione

1.1 Indirizzi relativi a risorse, impieghi e sostenibilità finanziaria	pag. 53
1.2 Indirizzi strategici dell’Ente 2017-2022	pag. 54
1.3 Indirizzi strategici relativi alla normativa “Anticorruzione”	pag. 60
1.4 Obiettivi strategici dell’Ente per missione	pag. 65

SEZIONE OPERATIVA

Parte I – Pianificazione operativa

1.1 Fonti di finanziamento	pag. 88
1.2 Indebitamento	pag. 102
1.3 Saldo di competenza finanziaria potenziato	pag. 105
1.4 Programmi obiettivi e risorse	pag. 111

Parte II – Programmazione triennale

1.1 Programmazione opere pubbliche	pag. 243
1.2 Fabbisogni di personale	pag. 249
1.3 Obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente	pag. 255
1.5 Criteri generali per l'assegnazione di incarichi esterni	pag. 256
1.6 Parametri di deficitarietà strutturale	pag. 257

Allegati:

- *Programma triennale 2019/2021 dei lavori pubblici e programma biennale 2019/2020 degli acquisti di beni e servizi;*
- *Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari anno 2019;*
- *Spesa di personale. Ricognizione annuale delle eccedenze di personale, piano triennale dei fabbisogni 2019/2021 e rimodulazione della dotazione organica, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 225 del 25/7/2018;*
- *Piano triennale di contenimento delle spese di funzionamento ex art. 2, comma 594, della L. 244/2007 – triennio 2019/2021.*

Introduzione

Il sistema contabile introdotto con il D. Lgs 118/2011 e integrato dal D. Lgs 126/2014, accanto alla ridefinizione di principi contabili innovativi, che a differenza del passato assumono oggi rango di legge, ha previsto un generale potenziamento dell'attività di programmazione degli enti locali, che si sostanzia nella predisposizione di un unico fondamentale documento, propedeutico alla formulazione del bilancio previsionale, che unifica e riassume tutti i previgenti documenti di programmazione allegati al bilancio (relazione previsionale e programmatica, piano delle opere pubbliche, piano delle alienazioni, piano triennale dei fabbisogni di personale, etc.). Il Documento Unico di Programmazione, nella sua duplice formulazione “strategica” e “operativa” rappresenta pertanto una guida, sia per gli amministratori, sia per i dirigenti comunali, che sono tenuti entrambi a improntare le loro decisioni e attività a quanto in esso contenuto. Costituisce quindi lo strumento fondamentale e il presupposto necessario per garantire coordinamento e coerenza all'azione amministrativa in relazione ai documenti di indirizzo politico - programma del Sindaco e Linee Programmatiche - approvati dal Consiglio Comunale.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le Linee Programmatiche di Mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente con un orizzonte temporale di riferimento che corrisponde al mandato amministrativo. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo regionale e tenendo conto del concorso di ogni ente locale al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, secondo i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

La sezione Strategica individua pertanto le principali scelte che caratterizzano il programma politico dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato e gli indirizzi generali da impartire alla tecnostruttura per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali. In tale Sezione devono essere, inoltre, indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato in maniera sistematica e trasparente, al fine di rendere edotti i cittadini del buon uso delle risorse pubbliche e del grado di realizzazione e raggiungimento dei programmi e degli obiettivi fissati dall'Amministrazione.

Dall'esercizio finanziario 2014, l'Amministrazione di Cernusco sul Naviglio, avendo partecipato alla sperimentazione del nuovo sistema di bilancio pubblico, ha predisposto i documenti di programmazione secondo le indicazioni sopra descritte.

Il processo di individuazione degli indirizzi e obiettivi ha preso l'avvio con l'analisi delle condizioni esterne ed interne all'Ente, sia in termini attuali che prospettici, in considerazione della situazione nazionale del Paese e degli obiettivi individuati dal Governo nazionale per lo stesso periodo temporale, anche alla luce degli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari.

Il processo si è poi affinato con l'individuazione dei parametri atti ad identificare, secondo la legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente, congiuntamente a quella dei propri enti strumentali, e a sottolineare le differenze rispetto ai parametri contenuti nella decisione di economia e finanza annuale (DEF).

L'analisi strategica delle condizioni interne all'Ente ha richiesto di approfondire i seguenti profili:

- organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali - anche in considerazione dei nuovi indirizzi legislativi di recente emanazione – il ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate, in

relazione alla loro situazione economico finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali, all'attività di controllo ove questa compete all'Ente;

- indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria dell'Ente, attuale e in prospettiva.

Oggetto di specifico approfondimento sono stati:

- gli investimenti e la correlata realizzazione delle opere pubbliche, con l'indicazione del fabbisogno di risorse da impiegare e l'identificazione della ricaduta in termini di maggiori oneri e spese correnti per ciascuno degli esercizi di riferimento della Sezione Strategica del D.U.P.;
- i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- la spesa corrente con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali e alla qualità e sostenibilità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- l'analisi del fabbisogno di risorse finanziarie, strumentali ed umane, per la realizzazione dei programmi che fanno capo alle singole Missioni in cui si articola l'intera spesa dell'Ente, secondo la nuova classificazione funzionale prevista dal D. Lgs 118/2011 così come integrato dal D.Lgs 126/2014;
- la gestione del patrimonio;
- il reperimento e l'utilizzo di risorse straordinarie e in conto capitale;
- l'indebitamento, con l'analisi della sua sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo del mandato amministrativo;
- gli equilibri generali di bilancio, correnti e in conto capitale, con espresso riferimento al nuovo saldo di competenza finanziaria potenziato;
- la situazione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente nella sua complessiva articolazione ed evoluzione nel tempo, anche in termini di spesa da sostenere;

La sezione Strategica costituisce la base e il presupposto per la redazione della sezione Operativa.

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento un arco temporale triennale.

Il contenuto della sezione Operativa, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente.

La sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione si fonda su valutazioni di natura economico – patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del Bilancio di Previsione triennale.

La sezione Operativa supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di Bilancio e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare e per ogni programma, per tutto il periodo di riferimento del DUP, gli obiettivi operativi annuali da raggiungere definendone gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza per l'intero triennio della manovra di Bilancio, sia in termini di cassa per la prima annualità.

La sezione Operativa si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, dei fabbisogni di personale, delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Nella parte 1 sono in particolare esposte:

- Per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- Per la parte spesa un'illustrazione dei programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali destinate a ciascun programma.

Entrambe le Sezioni del Documento Unico di Programmazione – quella strategica e quella operativa – sono sviluppate e descritte nelle pagine che seguono nel presente documento.

SEZIONE STRATEGICA

Parte I – Scenario di riferimento

1.1 SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE, ITALIANO E REGIONALE E LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Tra gli elementi richiesti dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne.

Si ritiene opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale.

Quanto agli scenari internazionali e italiani si ritiene opportuno utilizzare quanto esposto nel documento di economia e finanza 2018 presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri, Paolo Gentiloni, e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, Pier Carlo Padoan, deliberato dal Consiglio dei Ministri il 26 aprile 2018 e del bollettino Banca d'Italia n. 2 aprile 2018.

Per quanto riguarda lo scenario economico regionale è stato utilizzato quanto esposto nel booklet Assolombarda del luglio 2017 e al Documento di Economia e Finanza Regionale 2017 e all'aggiornamento del Programma Regionale di Sviluppo per il triennio 2018-2020.

Nel prosieguo del paragrafo sono ripresi alcuni stralci di tali documenti.

SCENARIO INTERNAZIONALE

(da DEF aprile 2018)

Nel 2017 l'economia globale ha registrato una crescita più elevata degli anni precedenti e superiore alle attese. Secondo le ultime stime del Fondo Monetario Internazionale (FMI) il PIL globale è cresciuto poco sotto il 4 per cento, in accelerazione rispetto al 3,2 per cento registrato nel 2016 e lievemente superiore alla media del precedente quinquennio (3,6 per cento).

Grazie all'andamento positivo in tutte le principali regioni mondiali, la crescita del commercio internazionale è risultata prossima al 5 per cento, in forte aumento sul 2,3 per cento di crescita registrato nel 2016.

(da Bollettino Banca d'Italia aprile 2018)

L'economia mondiale continua a crescere a un ritmo sostenuto. Su di essa gravano però alcuni rischi: in primo luogo, che le misure tariffarie introdotte dall'amministrazione statunitense inneschino ritorsioni commerciali su scala globale; in secondo luogo, che si ripetano episodi di brusca correzione nei mercati finanziari in relazione a modifiche delle attese sulla crescita o sull'evoluzione delle politiche monetarie, come osservato nelle prime settimane dell'anno in corso.

L'espansione dell'attività economica nelle principali economie avanzate è proseguita nel quarto trimestre del 2017; le informazioni congiunturali per i primi tre mesi dell'anno in corso indicano una crescita robusta negli Stati Uniti, un lieve rallentamento nel Regno Unito e un'espansione dell'attività in Giappone in linea con quella del trimestre precedente.

Negli Stati Uniti l'entrata in vigore della riforma della tassazione e, più recentemente, l'accordo di bilancio che prevede un ulteriore incremento della spesa pubblica nel biennio 2018-2019 hanno portato a una revisione al rialzo delle aspettative di crescita.

Tra i paesi emergenti l'espansione del prodotto in Cina e in India, robusta nel quarto trimestre del 2017, sarebbe proseguita a ritmi analoghi nei primi mesi di quest'anno; le prospettive economiche di Brasile e Russia sono in miglioramento, pur rimanendo più deboli.

Negli ultimi tre mesi dello scorso anno il commercio mondiale è aumentato in misura sostenuta, al di sopra delle previsioni, grazie alla dinamica particolarmente favorevole delle importazioni della Cina, degli Stati Uniti e del Giappone.

In marzo l'amministrazione statunitense ha imposto tariffe sulle importazioni di acciaio e alluminio (rispettivamente al 25 e al 10 per cento). La misura colpisce un volume di scambi limitato, inferiore ai 50 miliardi di dollari (meno del 2 per cento delle importazioni complessive) e non interessa alcuni dei principali paesi fornitori (tra cui Messico, Canada e Unione europea). Nondimeno la discrezionalità mostrata riguardo all'origine e alla natura dei prodotti sottoposti ai nuovi dazi, nonché la minaccia di ulteriori misure protezionistiche mirate nei confronti della Cina e le possibili ritorsioni di quest'ultima contro gli Stati Uniti, hanno introdotto un forte elemento di incertezza sulle prospettive degli scambi commerciali.

In febbraio l'inflazione nelle principali economie avanzate si è mantenuta moderata e stabile. Negli Stati Uniti continua a collocarsi poco sopra il 2 per cento, sostenuta da incrementi più marcati dei salari. Nel Regno Unito l'inflazione al consumo è diminuita al 2,7 per cento, mentre in Giappone è salita all'1,5. Nelle principali economie emergenti la dinamica dei prezzi non mostra segni di accelerazione.

Secondo le previsioni diffuse in gennaio dal Fondo monetario internazionale (FMI), il PIL mondiale aumenterebbe del 3,9 per cento sia nel 2018 sia nel 2019, più di quanto atteso in ottobre. La revisione al rialzo è prevalentemente imputabile al miglioramento delle prospettive per le economie avanzate, dovuto anche ai previsti effetti espansivi della riforma fiscale negli Stati Uniti. Secondo nostre stime nel 2017 gli scambi commerciali internazionali sarebbero cresciuti del 5,5 per cento; rallenterebbero al 4,9 nell'anno in corso (al 4,6 secondo l'FMI), pur mantenendo una dinamica lievemente più vivace rispetto a quella dell'attività economica complessiva.

I principali rischi a livello globale derivano da un possibile peggioramento delle condizioni dei mercati finanziari e dal diffondersi di restrizioni commerciali. All'inizio di febbraio un aumento dell'incertezza sul processo di normalizzazione delle politiche monetarie ha dato luogo a brusche correzioni sui mercati. Le tensioni commerciali, scaturite dalle misure protezionistiche introdotte e annunciate dagli Stati Uniti e dalle successive minacce di ritorsioni, rendono meno prevedibile il futuro dell'interscambio a livello internazionale.

Anche l'incertezza sull'esito dei negoziati di uscita del Regno Unito dall'Unione europea, pur se lievemente diminuita in seguito alle intese su alcune parti del testo dell'accordo di recesso dall'Unione, resta un elemento di rischio.

Le quotazioni dei futures prefigurano prezzi del petrolio in lieve calo nel medio periodo. Dalla fine di dicembre i corsi petroliferi sono aumentati in misura modesta, mostrando tuttavia ampie oscillazioni, in linea con le turbolenze osservate sui principali mercati finanziari. Sull'andamento dei prezzi sono prevalse, seppur marginalmente, le pressioni al rialzo legate alla vivace dinamica della domanda globale, al graduale riassorbimento delle scorte di petrolio e alle interruzioni di offerta causate dalle tensioni in Medio Oriente e in Venezuela. Tali fattori sono stati parzialmente compensati dall'aumento della produzione statunitense da fonti non convenzionali, che ha portato il paese a essere il secondo produttore dopo la Russia.

Nella riunione del 21 marzo scorso la Riserva federale ha aumentato di 25 punti base l'intervallo obiettivo dei tassi di interesse sui federal funds, a 1,50-1,75 per cento. In base alle quotazioni dei futures sui federal funds e alle aspettative del Federal Open Market Committee, potrebbero seguire altri due rialzi nel corso di quest'anno. La Banca d'Inghilterra non ha modificato il quadro di politica monetaria, ma ha indicato che, se l'andamento economico sarà in linea con le ultime previsioni, la restrizione dovrà essere più rapida e pronunciata di quanto prospettato in precedenza. In Cina la Banca centrale continua a mantenere condizioni monetarie restrittive per ridurre la leva finanziaria e contenere i rischi, favorendo un progressivo incremento dei tassi interbancari.

La crescita nell'area dell'euro prosegue in misura sostenuta; l'inflazione di fondo non mostra però ancora una stabile tendenza al rialzo. Il Consiglio direttivo della Banca centrale europea (BCE) ha ribadito che resta necessario un elevato grado di accomodamento monetario; quest'ultimo è garantito dagli acquisti netti di titoli, dall'ampio

stock di attività finanziarie presenti nel portafoglio delle banche centrali dell'Eurosistema e dal loro reinvestimento a scadenza, dalle indicazioni sui tassi di interesse.

Nel quarto trimestre del 2017 il PIL dell'area è cresciuto dello 0,6 per cento sul periodo precedente, rallentando marginalmente rispetto ai mesi estivi; a tale incremento ha contribuito soprattutto l'aumento delle esportazioni, più marcato di quello delle importazioni.

La domanda interna è stata sostenuta soprattutto da un rialzo degli investimenti. Gli indicatori congiunturali sono coerenti con una lieve decelerazione dell'attività economica, pur su ritmi ancora sostenuti, anche nel primo trimestre del 2018. In marzo l'indicatore €-coin elaborato dalla Banca d'Italia, che stima la dinamica di fondo del PIL dell'area, è sceso per la prima volta da maggio dello scorso anno, mantenendosi tuttavia vicino ai massimi osservati dal 2006.

Nel complesso dell'area e nelle tre principali economie gli indici dei responsabili degli acquisti delle imprese (purchasing managers index, PMI) sono diminuiti, ma restano coerenti con una prosecuzione della crescita. Sulla base delle proiezioni elaborate in marzo dagli esperti della BCE, il prodotto dell'area dell'euro crescerebbe del 2,4 per cento nel 2018, con una revisione al rialzo di 0,1 punti percentuali rispetto alla precedente stima pubblicata in dicembre.

L'inflazione non ha finora mostrato segni di una stabile tendenza al rialzo. Secondo la stima preliminare, in marzo è salita all'1,4 per cento (1,1 in febbraio), riflettendo l'accelerazione dei prezzi dei beni alimentari; la componente di fondo è rimasta all'1,0 per cento. Secondo le previsioni dello staff della BCE diffuse in marzo, l'inflazione sarebbe pari all'1,4 per cento quest'anno e il prossimo (1,1 e 1,5 per cento rispettivamente, al netto delle componenti più volatili).

Rispetto alla fine dello scorso anno, le aspettative di inflazione desunte dai rendimenti degli inflation swaps sono rimaste sostanzialmente invariate sia sull'orizzonte a due anni sia su quello tra cinque e dieci anni in avanti (1,2 per cento e 1,7, rispettivamente). La probabilità di deflazione nei prossimi cinque anni implicita nei prezzi delle opzioni sul tasso di inflazione è rimasta su valori pressoché nulli.

Nella riunione dello scorso 8 marzo il Consiglio direttivo della BCE ha ribadito che un elevato grado di accomodamento monetario resta necessario per un ritorno stabile del profilo dell'inflazione verso livelli prossimi al 2 per cento. Il Consiglio prevede che i tassi ufficiali rimarranno sui livelli attuali per un prolungato periodo di tempo, ben oltre la fine degli acquisti netti di titoli. Il programma ampliato di acquisto di attività finanziarie (Expanded Asset Purchase Programme, APP) sarà condotto sino a settembre del 2018 e anche oltre se necessario, finché non si risconterà un aggiustamento durevole dell'evoluzione dei prezzi, coerente con l'obiettivo di inflazione della BCE. L'Eurosistema continuerà a reinvestire il capitale rimborsato sui titoli in scadenza nell'ambito dell'APP per un periodo prolungato di tempo dopo la conclusione degli acquisti netti di attività.

Al 6 aprile il valore in bilancio dei titoli pubblici acquistati dall'Eurosistema nell'ambito dell'APP era pari a 1.953 miliardi, quello delle obbligazioni bancarie garantite a 250, quelli delle asset-backed securities e delle obbligazioni societarie a 26 e 150, rispettivamente. Alla fine di marzo l'importo dei titoli pubblici italiani acquistati ammontava a 337 miliardi (di cui 304 da parte della Banca d'Italia).

Il valore delle attività detenute che giungeranno a scadenza nei prossimi dodici mesi e saranno reinvestite dall'Eurosistema è pari a 174 miliardi, di cui l'82 per cento è costituito da titoli pubblici.

Sulla base dei dati stagionalizzati e corretti per l'effetto contabile delle cartolarizzazioni, nei tre mesi terminanti in febbraio il credito alle società non finanziarie nell'area dell'euro è aumentato del 2,5 per cento in ragione d'anno; l'espansione dei prestiti si mantiene vivace in Francia e in Germania e si è rafforzata in Italia.

I finanziamenti alle famiglie sono cresciuti (3,1 per cento) sia nella componente destinata all'acquisto di abitazioni sia in quella del credito al consumo. Il costo dei nuovi prestiti alle imprese e alle famiglie per l'acquisto di abitazioni è rimasto su valori storicamente contenuti (1,7 e 1,8 per cento in febbraio, rispettivamente); la dispersione dei tassi di interesse tra i paesi si è mantenuta su livelli molto bassi.

In febbraio si è verificato un forte aumento della volatilità nei mercati finanziari internazionali, accompagnatosi a un rialzo dei tassi a lunga scadenza e a una correzione dei corsi azionari in tutte le maggiori economie avanzate. Ciononostante i premi per il rischio sovrano hanno continuato a diminuire nell'area dell'euro grazie alle solide prospettive di crescita economica. L'euro si è rafforzato nei confronti delle principali valute; le posizioni assunte dagli operatori restano coerenti con un suo ulteriore apprezzamento nel breve termine.

Dagli ultimi giorni di dicembre l'aumento dei rendimenti dei titoli decennali è stato particolarmente marcato negli Stati Uniti (40 punti base, al 2,8 per cento), dove i dati su salari e inflazione pubblicati all'inizio di quest'anno, lievemente superiori alle attese, hanno determinato una revisione al rialzo delle aspettative sui tassi di politica monetaria.

Dalla fine dello scorso anno i corsi azionari sono scesi nelle maggiori economie avanzate, dapprima per via di timori di una più rapida restrizione delle condizioni monetarie negli Stati Uniti e successivamente per l'imposizione, nel medesimo paese, di dazi sulle importazioni.

I mercati azionari dei paesi emergenti hanno avuto nel complesso del periodo andamenti differenziati, con cali in India e in Cina e forti incrementi in Brasile e in Russia.

Nella prima metà di febbraio si è osservata una forte correzione al ribasso dei principali indici azionari internazionali, accompagnata da un picco della volatilità. In pochi giorni i corsi azionari sono diminuiti del 9 e del 6 per cento negli Stati Uniti e nell'area dell'euro, rispettivamente; l'indice VIX (che misura la volatilità implicita a 30 giorni delle opzioni sull'indice azionario statunitense Standard & Poor's 500) è più che triplicato, raggiungendo il valore più alto dalle turbolenze dell'agosto 2015.

La correzione è stata innescata dalla pubblicazione negli Stati Uniti di dati sul mercato del lavoro migliori delle attese, che hanno suscitato timori di una più rapida normalizzazione delle politiche monetarie e di rialzi dei tassi a medio e a lungo termine, timori segnalati anche da un incremento della volatilità implicita dei titoli di Stato americani.

La reazione iniziale degli operatori di mercato è stata amplificata dalle ricoperture di posizioni corte sulla volatilità (tali posizioni vengono assunte per scommettere su ribassi della volatilità stessa) e dall'utilizzo assai diffuso di strategie di investimento che comportano la vendita automatica di azioni al crescere dei rischi di mercato.

Le tensioni, sorte nel mercato azionario statunitense, si sono rapidamente estese agli altri mercati azionari e a quelli delle obbligazioni high yield; non hanno tuttavia avuto effetti significativi sulle obbligazioni investment grade e sui differenziali di rendimento dei titoli di Stato. In concomitanza con il forte aumento della volatilità, gli investitori istituzionali hanno effettuato rilevanti ricomposizioni dei rispettivi portafogli, riducendo la propria esposizione alle attività a più alto rischio.

Secondo i dati pubblicati da EPFR Global, società che raccoglie settimanalmente informazioni sull'attività dei principali fondi comuni internazionali, i fondi specializzati in azioni statunitensi e in obbligazioni high yield sono stati interessati da deflussi di risparmio; questi ultimi erano risultati meno pronunciati o non si erano verificati affatto nel corso degli episodi di turbolenza finanziaria del maggio 2013 (cosiddetto taper tantrum) e della fine del 2016 (in corrispondenza con le elezioni presidenziali statunitensi).

Di contro, le sottoscrizioni nette dei fondi obbligazionari specializzati nelle economie emergenti sono divenute lievemente negative solo per una settimana, tornando a salire successivamente.

Le tensioni si sono gradualmente allentate nella seconda metà di febbraio: i corsi azionari hanno in parte recuperato le perdite e la volatilità è diminuita significativamente, pur restando ampiamente al di sopra dei livelli di fine 2017 e di quelli medi degli ultimi cinque anni. Permane il rischio che anche in futuro le reazioni degli operatori di mercato alle sorprese macroeconomiche siano amplificate dalla concentrazione delle attese e dall'ampia diffusione di strategie di investimento automatiche, in grado di innescare spirali negative fra cali dei prezzi dei titoli e aumenti della volatilità.

I differenziali di rendimento nell'area dell'euro non sono stati influenzati significativamente né dall'aumento della volatilità sui mercati finanziari internazionali di inizio febbraio, né dai fattori di incertezza politica.

Al consolidamento della crescita economica sono corrisposti un rialzo dei tassi a lungo termine e una riduzione dei premi per il rischio sovrano. Dall'inizio dell'anno il rendimento dei titoli decennali tedeschi è cresciuto di 7 punti base (allo 0,50 per cento). Gli spread dei corrispondenti titoli decennali sono diminuiti in Spagna, Portogallo, Italia e Francia (di 41, 32, 30 e 12 punti base, rispettivamente).

I modesti aumenti osservati in Irlanda e in Belgio (di 17 e 8 punti base, rispettivamente) sono in larga misura attribuibili al passaggio a nuovi titoli benchmark.

Dalla fine di dicembre l'euro si è apprezzato del 3,0 per cento nei confronti del dollaro, mentre si è deprezzato del 3,0 rispetto allo yen e dell'1,0 sulla sterlina; in termini effettivi nominali, l'apprezzamento della moneta unica è stato pari all'1,0 per cento. Gli operatori continuano a scommettere su un rafforzamento dell'euro nei confronti della valuta statunitense: sui mercati dei derivati prevalgono posizioni lunghe (di acquisto) degli operatori commerciali sull'euro contro dollari; il risk reversal a un mese, una misura di asimmetria delle attese a breve termine sul cambio euro/dollaro, si è tuttavia portato su valori prossimi allo zero.

ECONOMIA ITALIANA

(da DEF aprile 2018)

Nel 2017 l'economia italiana è cresciuta dell'1,5 per cento, in linea con le stime ufficiali formulate a settembre nella NADEF. Il rafforzamento della ripresa è stato principalmente dovuto ad una dinamica più sostenuta degli investimenti e delle esportazioni, mentre i consumi delle famiglie si sono mantenuti sul sentiero di crescita moderata degli anni precedenti.

Le informazioni più recenti di natura quantitativa e qualitativa presentano segnali contrastanti sul ritmo di espansione dell'attività economica nel primo trimestre. I risultati delle indagini sul clima di fiducia delle imprese mostrano una lieve riduzione rispetto alla media del quarto trimestre, pur restando su valori storicamente elevati.

Nel settore manifatturiero i saldi sia dei giudizi sugli ordini che delle tendenze sulla produzione si mantengono positivi e il grado di utilizzo degli impianti si colloca al di sopra della media di lungo periodo.

Dopo il forte aumento registrato in dicembre, l'indice di produzione industriale ha registrato una contrazione superiore alle attese nei primi due mesi dell'anno (rispettivamente -1,9 per cento m/m a gennaio e -0,5 per cento a febbraio), in buona misura legata alla correzione dei giorni lavorativi - per lo scostamento tra giorni festivi e quelli di effettiva chiusura delle imprese - e alle condizioni climatiche avverse verificatesi soprattutto in febbraio.

Trattandosi di fattori temporanei, si prevede che l'indice di produzione industriale recuperi nel mese di marzo. Le indagini congiunturali di marzo delineano un sensibile miglioramento della fiducia dei consumatori, dopo il calo di gennaio e la successiva stabilizzazione di febbraio, grazie all'andamento favorevole di tutte le componenti dell'indice.

Le prospettive sono positive anche per gli investimenti. Contestualmente, procede la ripresa dell'offerta di credito all'economia a tassi storicamente bassi. Sul fronte dei prezzi, in marzo si è registrato un moderato recupero dell'inflazione, che è salita allo 0,8 per cento (per l'indice NIC), dallo 0,5 per cento di febbraio. Anche l'inflazione di fondo (al netto di alimentari ed energetici) è salita allo 0,7 per cento, dallo 0,6 per cento di febbraio.

Il 2018 si apre con un contesto globale nel complesso migliore delle attese, anche secondo i principali previsori. Tuttavia vi sono anche rischi al ribasso per lo scenario internazionale che è stato adottato per la previsione del PIL dell'Italia.

Secondo il nuovo scenario tendenziale, nel 2018 il PIL crescerà dell'1,5 per cento in termini reali e del 2,9 per cento in termini nominali. Al netto di arrotondamenti, la previsione di crescita per il 2018 è invariata rispetto ai valori indicati nella Nota di Aggiornamento del DEF del settembre 2017.

Nel 2019 e 2020, si stima che il tasso di crescita reale rallenti rispettivamente all'1,4 per cento e all'1,3 per cento principalmente per effetto dell'aumento delle imposte indirette (c.d. "clausole di salvaguardia IVA") disposto da precedenti provvedimenti legislativi e in ragione di una valutazione prudente dei rischi geopolitici di medio termine.

Nell'ultimo anno di previsione il tasso di crescita del PIL è stimato pari all'1,2 per cento: il maggior grado di incertezza della previsione, connesso ad un orizzonte temporale più lungo, rende infatti opportuna l'adozione di un approccio tecnico in base al quale il trend di crescita dell'economia converge verso quello del prodotto potenziale.

(da Bollettino Banca d'Italia aprile 2018)

L'attività economica ha continuato a crescere in autunno, sostenuta sia dalla domanda nazionale, valutata al netto del decumulo delle scorte, sia dall'incremento delle esportazioni. Nei mesi invernali il PIL sarebbe ulteriormente aumentato, anche se a un passo meno sostenuto (0,2 per cento).

Nell'ultimo trimestre del 2017 il prodotto è salito dello 0,3 per cento rispetto al periodo precedente; nel complesso dello scorso anno è cresciuto dell'1,5 per cento. In autunno le esportazioni e la domanda nazionale al netto delle scorte hanno contribuito positivamente all'espansione del prodotto per 0,6 e 0,4 punti percentuali, rispettivamente; l'apporto delle scorte è stato negativo, per il secondo periodo consecutivo.

Gli investimenti fissi lordi sono aumentati sia nella componente dei macchinari, delle attrezzature e dei mezzi di trasporto sia in quella delle costruzioni. Il valore aggiunto è salito di quasi l'1,0 per cento nell'industria in senso stretto e nelle costruzioni, in misura molto modesta nei servizi (0,2 per cento).

Sulla base delle nostre valutazioni, nel primo trimestre di quest'anno il PIL avrebbe continuato a espandersi, sebbene a ritmi inferiori a quelli del periodo precedente.

In marzo l'indicatore Ita-coin elaborato dalla Banca d'Italia è sceso (a 0,45 da 0,56 in febbraio), pur rimanendo sui livelli massimi dal 2010; vi hanno inciso l'indebolimento dell'attività industriale e il minore ottimismo delle imprese, che hanno prevalso sul miglioramento della fiducia dei consumatori.

Secondo le informazioni più recenti, elaborate utilizzando i modelli statistici della Banca d'Italia, nel primo trimestre del 2018 il PIL italiano sarebbe aumentato dello 0,2 per cento in termini congiunturali.

I principali indicatori qualitativi, seppure in calo nei dati più recenti, restano nel complesso su livelli compatibili con un'espansione del prodotto. L'incertezza relativa alla stima di crescita del PIL è quantificabile in un intervallo di 0,1 punti percentuali al di sopra o al di sotto della proiezione centrale, con una prevalenza dei rischi al rialzo: l'accelerazione dell'attività nel terziario, dalla quale sarebbe derivato il principale sostegno all'incremento del prodotto, potrebbe essere stata più marcata rispetto a quanto incluso nella stima centrale. Il contributo dell'industria in senso stretto sarebbe invece stato nullo; il comparto delle costruzioni avrebbe continuato a recuperare.

Per le imprese del settore dei servizi l'indice dei responsabili degli acquisti (*purchasing managers index*, PMI) è tornato a salire nella media dei primi tre mesi dell'anno, nonostante il calo in marzo; è rimasto stabile nella componente prospettica.

Sulla base delle nostre valutazioni nel primo trimestre del 2018 la variazione congiunturale della produzione industriale, pari allo 0,9 per cento nei tre mesi finali dello scorso anno, sarebbe stata pressoché nulla. Gli indicatori del clima di fiducia delle imprese manifatturiere rilevati dall'Istat continuano tuttavia a segnalare condizioni favorevoli, sebbene in moderato peggioramento.

La crescita più contenuta dell'attività industriale è segnalata anche dalla decelerazione dei flussi di trasporto merci e dei consumi elettrici nei primi mesi del 2018; le immatricolazioni di autovetture sono aumentate rispetto al precedente trimestre rimanendo su livelli ciclicamente elevati.

Il valore aggiunto del settore delle costruzioni, in recupero dalla fine del 2016, avrebbe continuato a fornire un contributo positivo all'espansione del prodotto. Segnali simili emergono dal lieve ma persistente miglioramento della fiducia delle imprese edili, che ha toccato i nuovi massimi dalla fine del 2007.

Nel primo trimestre del 2018 la produzione industriale avrebbe ristagnato. La fiducia delle imprese, seppure in lieve calo, si è mantenuta su livelli elevati in tutti i principali comparti di attività; secondo nostre indagini le valutazioni delle aziende sulle prospettive a breve termine della domanda sono ulteriormente migliorate nell'industria e nei servizi; le previsioni di investimento per il 2018 si confermano nel complesso positive.

In febbraio la produzione industriale è nuovamente scesa in termini congiunturali (dello 0,5 per cento), dopo il netto calo del mese precedente; sulla base delle nostre stime nel complesso del primo trimestre avrebbe ristagnato. L'Istat ha pubblicato l'indice di produzione industriale nella nuova base di riferimento, ponendo il valore del 2015 pari a 100. I nuovi dati comportano modifiche di rilievo alla recente dinamica della produzione.

Nelle medie annuali il nuovo indice grezzo segnala una crescita della produzione dell'1,4 per cento nel 2016 e del 3,1 nel 2017, superiore al vecchio indice di 0,2 e 0,6 punti percentuali, rispettivamente.

Gli indicatori qualitativi, come il clima di fiducia delle aziende e quelli ricavati dai sondaggi presso i responsabili degli acquisti delle imprese (*purchasing managers index*, PMI), seppure in calo nei principali comparti, restano su valori compatibili con un'espansione dell'attività.

Secondo l'indagine condotta in marzo dalla Banca d'Italia in collaborazione con *Il Sole 24 Ore*, i giudizi sulla situazione economica generale nei primi tre mesi del 2018 sono rimasti positivi, benché meno favorevoli rispetto a dicembre: le attese a breve termine sulla domanda sono migliorate in tutti i principali settori.

Nei mesi autunnali è proseguita l'accumulazione di capitale, sospinta dall'aumento particolarmente vivace degli acquisti di mezzi di trasporto (8,2 per cento) e da quelli più contenuti degli investimenti in macchinari e attrezzature (1,3 per cento) e in costruzioni (0,9 per cento, come nel terzo trimestre del 2017). Secondo l'indagine Banca d'Italia-*Il Sole 24 Ore*, pur in presenza di giudizi meno favorevoli circa le condizioni per investire, le imprese hanno sostanzialmente confermato per l'anno in corso i piani di incremento della spesa per investimenti riportati lo scorso trimestre.

I fattori economici e politici continuano a rappresentare una fonte di incertezza per il contesto operativo.

La quota di imprese che ritengono migliorate le condizioni per investire rispetto al trimestre precedente è lievemente diminuita, mentre è aumentata la percentuale di quelle che le ritengono stabili. Il saldo fra i giudizi di miglioramento e peggioramento, pur restando in prossimità dei massimi degli ultimi dieci anni, si è lievemente ridotto, soprattutto per le imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi e per quelle di grande dimensione.

Le aziende reputano che le condizioni di accesso al credito siano rimaste invariate rispetto all'ultimo trimestre del 2017.

In marzo la Banca d'Italia ha condotto, in collaborazione con *Il Sole 24 Ore*, la consueta indagine trimestrale sulle aspettative di inflazione e crescita su un campione di circa 1.000 imprese con almeno 50 addetti dell'industria in senso stretto, dei servizi e delle costruzioni.

Anche la differenza fra la percentuale di imprese che prevedono di aumentare la spesa nominale per investimenti nel complesso del 2018 e la quota di quelle che ne prefigurano una diminuzione resta elevata, sia per il complesso delle imprese, sia per i settori industriale e dei servizi. Al contrario, nel comparto edile il saldo è più contenuto e si è ridotto rispetto alla precedente rilevazione; ciò riflette un netto peggioramento delle prospettive delle aziende attive nel comparto non residenziale, mentre nel settore residenziale la quota di imprese che pianificano un'espansione dei propri piani di investimento supera ampiamente quella delle aziende che ne programmano una riduzione.

Nel quarto trimestre del 2017 il numero delle compravendite di abitazioni è salito del 4,1 per cento rispetto al trimestre precedente.

I prezzi degli immobili residenziali hanno pressoché ristagnato (0,1) e registrato una lieve flessione nel complesso del 2017 (-0,4).

Secondo il *Sondaggio congiunturale sul mercato delle abitazioni in Italia* condotto tra dicembre e gennaio su un campione di agenzie immobiliari, si sono rafforzati i segnali di miglioramento della domanda: è aumentato il numero di agenzie che hanno intermediato almeno un immobile e sono diminuite le giacenze degli incarichi a vendere; le prospettive sull'evoluzione a breve del mercato immobiliare nazionale restano positive.

Secondo nostre stime la competitività di prezzo, valutata sulla base dei prezzi alla produzione dei beni manufatti e tenendo conto della struttura degli scambi commerciali dell'Italia, è rimasta stabile nel primo trimestre, mentre è marginalmente peggiorata nelle altre maggiori economie dell'area.

Sulla base dei dati diffusi dall'Istat e di nostre stime, nel quarto trimestre del 2017 il rapporto tra margine operativo lordo (MOL) e valore aggiunto è ulteriormente diminuito nel confronto con il periodo precedente, per effetto dell'aumento del costo del lavoro. Pur continuando a beneficiare del calo degli oneri finanziari netti, la capacità di autofinanziamento delle imprese (differenza MOL e oneri complessivi) è leggermente diminuita. Sia la spesa per investimenti in rapporto al valore aggiunto sia il fabbisogno finanziario delle imprese sono aumentati.

Nel quarto trimestre il debito complessivo delle imprese in percentuale del PIL è tornato a crescere, seppure lievemente (dal 71,8 al 72,1 per cento). La domanda di credito bancario ha accelerato, riflettendo il basso livello dei tassi di interesse e la spesa per investimenti fissi.

Nei mesi autunnali la spesa e il potere d'acquisto delle famiglie sono aumentati in misura contenuta.

Il consolidamento del clima di fiducia dei consumatori prefigura una prosecuzione dell'espansione della spesa, in linea con la dinamica dello scorso anno.

Nel quarto trimestre del 2017 i consumi delle famiglie, dopo la temporanea accelerazione nei mesi estivi, hanno rallentato (allo 0,1 per cento rispetto al periodo precedente, da 0,4).

La decelerazione della spesa è stata accompagnata da quella del reddito disponibile; al netto dell'inflazione quest'ultimo ha rallentato allo 0,2 per cento (dallo 0,9 nel terzo trimestre). La propensione al risparmio si è stabilizzata su valori prossimi all'8 per cento nel quarto trimestre, in linea con la media per il complesso del 2017.

Le informazioni congiunturali più recenti sono coerenti con una prosecuzione a ritmi moderati dell'espansione dei consumi all'inizio del 2018. Nei mesi invernali le immatricolazioni di automobili hanno ripreso a crescere, recuperando solo in parte il calo dei tre mesi precedenti; il clima di fiducia dei consumatori è tornato a salire, soprattutto nelle componenti relative alla situazione economica generale attuale e familiare corrente; migliorano inoltre le aspettative sul mercato del lavoro.

Nei mesi autunnali il debito delle famiglie italiane in rapporto al reddito disponibile è salito al 61,3 per cento (dal 61,2 di settembre), un livello ben al di sotto di quello medio dell'area dell'euro (94,6 per cento alla fine di settembre).

In rapporto al PIL il debito è aumentato dal 41,2 al 41,3 per cento (58,0 nell'area dell'euro). L'incidenza degli oneri sostenuti per il servizio del debito (spesa per interessi e restituzione del capitale) è ulteriormente diminuita,

attestandosi al 9,6 per cento. I tassi di interesse sui nuovi mutui continuano a collocarsi su valori minimi nel confronto storico.

ECONOMIA LOMBARDA

(sintesi da booklet n. 28/giugno 2018 ASSOLOMBARDA)

L'andamento economico della Lombardia rispetto ai benchmark

L'attività economica in Lombardia è rimasta fortemente espansiva nel primo trimestre 2018, in particolare le esportazioni registrano un +7,9% rispetto a un anno fa, che segue il +8,0% del quarto trimestre 2017 e il +7,5% dell'intero 2017. La performance lombarda sui mercati esteri a inizio d'anno è largamente la più brillante sia nel benchmark italiano sia in quello europeo, grazie al +9,8% registrato sui mercati Ue (che si accompagna comunque ad un sostenuto +5,3% nell'extra Ue) e ad automotive e farmaceutica (entrambe con incrementi sopra al 20%).

Secondo le indicazioni provenienti dal clima di fiducia, il manifatturiero milanese registra ad aprile una flessione con riferimento agli ordini a consuntivo, ma le imprese prevedono un quadro positivo per i mesi estivi, e soprattutto esprimono attese in aumento per la domanda e per la produzione.

Se l'andamento economico si mantiene sostenuto, il quadro del mercato del lavoro lombardo registra a inizio 2018 una battuta d'arresto, dopo il costante incremento degli ultimi due anni e mezzo. L'andamento lombardo è in controtendenza rispetto al dato italiano e a quello delle regioni nazionali benchmark. Nel dettaglio, il saldo degli occupati rispetto al precrisi scende in Lombardia a quota +135 mila (dai +164 mila di un anno fa) e il tasso di occupazione cala al 67,0% (dal 67,5% del primo trimestre 2017). Il rallentamento dell'occupazione non si traduce tuttavia in disoccupazione: il relativo tasso infatti scende ancora nel primo trimestre al 6,7% (dal 7,0% di un anno fa).

Sul fronte credito, nel primo trimestre 2018 i prestiti alle imprese lombarde accelerano del +2,6% rispetto al primo trimestre 2017. I finanziamenti tuttavia continuano a contrarsi verso le imprese con meno di 20 addetti (-1,8%) e nelle costruzioni (-4,6%), mentre si espandono verso le imprese più grandi (+3,3%), l'industria e i servizi (+4,4% e +4,7%).

Anche i nuovi dati riferiti all'export confermano il proseguimento della fase espansiva del ciclo economico lombardo nel primo trimestre 2018. Le esportazioni della Lombardia aumentano infatti del +7,9% nei primi tre mesi dell'anno rispetto a un anno fa e continuano quindi a crescere a tassi sostenuti (+8,0% nel quarto trimestre 2017, per una media annua del +7,5%). La performance lombarda sui mercati esteri è largamente la più brillante sia nel benchmark italiano (+4,6% Emilia-Romagna, +4,1% Veneto, +1,2% Piemonte) sia in ambito europeo (+3,4% Cataluña, +1,4% Baden-Württemberg, +0,9% Auvergne-RhôneAlpes, +0,4% Bayern). Trainano in particolare i mercati Ue (+9,8%) ma prosegue a ritmi sostenuti anche l'extra Ue (+5,3%); a livello settoriale automotive e farmaceutica sono i più performanti e segnano incrementi sopra al 20% su base annua.

La produzione manifatturiera in Lombardia cresce tra gennaio e marzo del +1,1% rispetto al quarto trimestre 2017 (quando l'accelerazione è stata pari al +1,9%) e del +3,6% su base annua. Ricordiamo che nel complesso del 2017 la crescita lombarda è stata del +3,7%, quasi tre volte quella del 2016 (+1,3%). Anche approfondendo il tasso di utilizzo degli impianti emerge una tenuta del ciclo positivo: nel primo trimestre 2018 il tasso si mantiene superiore alla media di lungo periodo, in particolare si mostra stabile su livelli storicamente elevati per le grandi imprese e ancora in trend di sostenuta crescita sia per le piccole sia soprattutto per le medie.

Secondo le indicazioni provenienti dal clima di fiducia, il manifatturiero milanese registra ad aprile una flessione con riferimento agli ordini a consuntivo, ma le imprese prevedono un quadro ancora espansivo per i mesi successivi, e soprattutto esprimono attese positive e in aumento per la domanda e per la produzione. A livello di

Paesi, la fiducia è stabile a maggio in Italia, dove in primavera l'indice ha registrato un modesto arretramento rispetto ai mesi precedenti, e in Germania, dove rimane comunque su livelli storicamente elevati.

Al contrario l'indice flette in Francia e, soprattutto, in Spagna. Sul fronte dei consumatori, il clima di fiducia del Nord-Ovest scende a maggio ma si conferma su livelli superiori a quelli di un anno fa.

Se l'andamento economico si mantiene sostenuto, il quadro del mercato del lavoro lombardo registra a inizio 2018 una battuta d'arresto in termini sia di occupati sia di avviamenti, dopo il costante incremento degli ultimi due anni e mezzo. L'andamento lombardo è in controtendenza rispetto al dato italiano e a quello delle regioni nazionali benchmark. Il quadro emerge composito, da monitorare nei prossimi mesi.

Nel dettaglio, nel primo trimestre del 2018 il saldo degli occupati rispetto al precrisi scende in Lombardia a quota +135 mila (dai +164 mila di un anno fa) e il tasso di occupazione cala al 67,0% (dal 67,5% del primo trimestre 2017), unica regione tra i benchmark nazionali a mostrare una discesa. La frenata riguarda sia l'occupazione femminile (il cui saldo rispetto al 2008 si riduce a +110 mila da +124 mila) sia quella maschile (+26 mila, da +40 mila).

Il rallentamento dell'occupazione non si traduce tuttavia in nuova disoccupazione: il relativo tasso infatti scende ancora nel primo trimestre al 6,7% (dal 7,0% di un anno fa), in linea con il calo registrato in tutte le regioni del benchmark nazionale (ad eccezione del Veneto). La discesa della disoccupazione è spiegata quindi in Lombardia da un aumento degli inattivi.

Continua a contrarsi la CIG, anche se meno delle altre regioni benchmark: -19% nel periodo gennaio-aprile 2018,.

L'Osservatorio Assolombarda-Apl registra anche a inizio 2018 un aumento della domanda di lavoro in somministrazione a Milano, Lodi, Monza e Brianza: +32% delle richieste; rispetto agli scorsi trimestri, però, il traino non sono addetti alla produzione bensì le figure degli addetti al commercio (+52%).

Sul fronte del credito, nel primo trimestre 2018 i prestiti alle imprese lombarde accelerano del +2,6% rispetto al primo trimestre 2017. I finanziamenti crescono tuttavia solo verso le imprese sopra i 20 addetti (+3,3%), mentre quelli verso le imprese più piccole continuano a contrarsi (-1,8%) pur se in attenuazione dall'inverno 2017.

L'espansione complessiva è il risultato di dinamiche differenti anche tra settori: crescono i prestiti nell'industria e nei servizi (+4,4% e +4,7%), mentre nelle costruzioni prosegue la contrazione (-4,6%).

Infine, nel 2017 la diminuzione dei fallimenti si consolida in Lombardia (-11,2% rispetto al 2016, quando avevano segnato un -8,0%) e il numero delle liquidazioni volontarie inizia a diminuire (-4,2% nel 2017 da +7,2% nel 2016).

PRODUZIONE MANIFATTURIERA

La produzione manifatturiera lombarda apre il 2018 in aumento, segnando un +1,1% tra gennaio e marzo rispetto al quarto trimestre 2017 (già in sensibile accelerazione, con un +1,9%). Ricordiamo che nel complesso del 2017 la crescita lombarda è stata del +3,7%, quasi tre volte quella del 2016 (+1,3%).

Il gap rispetto al picco precrisi si riduce al -2,0% in Lombardia, è ancora estremamente ampio in Italia (-17,3%) e Cataluña (-13,7%), mentre il Baden-Württemberg è sopra il 2008 del +7,0%

Le ampie differenze rispetto al precrisi per classi dimensionali di impresa si confermano: le grandi allungano il passo sopra il 2008 (+9,3%), le medie quasi chiudono il gap (-1,0%), mentre le piccole sono ancora sotto (-12,3%)

EXPORT

Le esportazioni lombarde si confermano in forte crescita (+7,9% nel 1°trimestre 2018 rispetto al 1°trimestre 2017), in linea con un trend particolarmente positivo che dura da oltre un anno: la brillante performance del 1°trimestre 2018 è la migliore sia nel confronto nazionale (+4,6% Emilia-Romagna, +4,1% Veneto, +1,2% Piemonte)...

Nel 1°trimestre del 2018, la crescita rispetto al livello di esportazioni precrisi si rafforza (+18,1% rispetto al 1°trimestre 2008 da un +15,6% dell'anno 2017 sul 2008). Tuttavia, si mantiene uno scarto sia nel confronto nazionale (Emilia Romagna +25,3% rispetto al 1°trimestre 2008, Piemonte +22,1% ...sia nel confronto europeo (Cataluña+39,6% rispetto al 1°trimestre 2008 e Baden-Württemberg+30,8%)

OCCUPAZIONE IN LOMBARDIA

Nel 1°trimestre 2018 il numero di occupati 15-64 anni è più alto del pre crisi di 108 mila unità (in linea con la crescita della popolazione di +107 mila); tenendo conto della CIG il saldo positivo è più ampio (+150 mila)

Il tasso di occupazione in Lombardia scende al 67,0% nel 1°trimestre 2018 (dal 67,5% di un anno prima), unico tra i benchmark nazionali in lieve controtendenza

Il tasso di disoccupazione in Lombardia scende al 6,7% nel 1°trimestre 2018 (dal 7,0%), in linea con il calo registrato in tutte le regioni del benchmark nazionale (ad eccezione del Veneto, in controtendenza)

SITUAZIONE DEI GIOVANI

giovani lombardi tra i 15 e i 24 anni sono 924 mila: 21,4% occupati, 6,3% disoccupati, 72,3% inattivi (per confronto in Bayernnel 2016: 52,1% occupati, 2,4% disoccupati, 45,5% inattivi)

PIL

Il PIL lombardo aumenta del +1,7% nel 2017, per un complessivo +5,0% nell'ultimo quadriennio. Milano fa meglio, con un aumento del +6,2% nel 2014-2017 (più di una volta e mezza il +3,4% dell'Italia), allungando il passo sopra il precrisi (+3,2%, vs -1,2% Lombardia e -4,5% Italia). Tra le regioni benchmark nazionali, l'Emilia-Romagna ha una performance migliore di quella lombarda (-0,7% rispetto al 2008), segue il Veneto (-2,7%)

Nel 2017 si conferma a Milano l'ottima crescita dell'industria (+3,4%), cui si accompagna un +1,7% dei servizi. Rispetto al precrisi, tuttavia, l'industria è ancora sotto del -3,8%, mentre i servizi registrano un +6,4%; le costruzioni confermano invece un pesante -28,3%

PRESTITI ALLE IMPRESE IN LOMBARDIA

Nel primo trimestre 2018 i prestiti alle imprese lombarde accelerano: +2,6% rispetto allo stesso trimestre del 2017, ma tale dinamica positiva continua a riguardare solo le medio-grandi imprese (+3,3%), mentre i finanziamenti verso le imprese con meno di 20 dipendenti non arrestano la contrazione (-1,8%, pur in attenuazione)

La variazione del +2,6% dei prestiti bancari complessivi nel primo trimestre 2018 è il risultato di dinamiche differenti anche tra settori: crescono i prestiti all'industria e ai servizi (+4,4% e +4,7% rispettivamente), mentre quelli alle costruzioni continuano a contrarsi (-4,6%)

(sintesi da Documento di Economia e Finanza Regionale - DEFR 2017, comprensivo di nota di aggiornamento- indirizzi fondamentali per la programmazione negoziata DEFR 2018/2020)

I più recenti dati di fonte camerale indicano che, dopo il periodo di forte contrazione del tessuto produttivo registrato tra 2012 e 2013, si è avuta una fase di stabilità negli anni 2014 - 2016. Le imprese lombarde attive iscritte nei registri camerali al 31 dicembre 2016 erano infatti 808.924, sostanzialmente in linea con l'anno precedente. Nel 2016 si sono iscritte 57.319 nuove imprese mentre le cessazioni hanno riguardato 54.037 imprese.

A livello settoriale si confermano le principali tendenze di lungo periodo: continuano a diminuire le imprese delle costruzioni (-1,2% rispetto alle attive nel 2015) e dell'industria in senso stretto (-1,2%), rallenta la contrazione in agricoltura (-0,93% tra 2015 e 2016, mentre tra 2015 e 2014 si era registrato un -1,0%) e aumentano le imprese attive nel commercio, trasporto e alberghi (+0,46%). Si segnala, inoltre, una diminuzione delle imprese nel settore Servizi (-1,2%), in controtendenza con quanto emerso nel 2015 (+2% rispetto al 2014).

Le imprese del settore manifatturiero hanno dimensioni maggiori rispetto alla media delle imprese lombarde. Infatti l'industria in senso stretto (manifattura, attività estrattive, fornitura di energia, acqua e rifiuti) rappresenta il 27% degli addetti alle unità locali delle imprese situate in Lombardia contro il 7% delle costruzioni. Per quanto riguarda i servizi, il 31% degli addetti alle unità locali in Lombardia è impiegato in commercio, trasporto e alberghi e il restante 34% in altre tipologie di attività di servizi.

Nell'ultimo anno le imprese femminili hanno registrato una variazione positiva (+0,7%) più elevata di quella media nazionale (+0,3%). Questo dato è legato al fatto che la ripresa si è avuta soprattutto nel commercio e negli alberghi, settore in cui è presente una significativa incidenza delle imprese femminili. Anche l'imprenditoria straniera fornisce un contributo positivo alla demografia imprenditoriale lombarda: nel 2016, continuando una tendenza già in atto negli anni passati, queste imprese sono cresciute del 3,9% e rappresentano il 10,3% delle imprese lombarde. La percentuale di imprese controllate in prevalenza da persone di età inferiore ai 30 anni è pari al 4%.

Per quanto riguarda la forma giuridica, circa la metà delle imprese attive al II trimestre del 2017, così come negli anni precedenti, sono ditte individuali. Tra le restanti, prosegue la diffusione di società di capitali (erano il 28,3% nel 2015, sono il 34% nel 2016) e si mantiene stabile il numero delle società di persone (erano il 18,4% nel 2015, sono il 18,3% nel 2016). Nel II trimestre del 2017 rispetto a quello dell'anno precedente si può osservare che prosegue il trend strutturale che vede la progressiva sostituzione di molte società di persone (- 2,4%) con società di capitale (+2,4%).

Al secondo trimestre del 2017, la Lombardia si conferma la regione che ospita il numero maggiore (in valore assoluto) di startup innovative iscritte alla sezione speciale del Registro delle imprese ai sensi del decreto legge 179/2012, con tassi di crescita annuali sempre di primordine: 1.694 (+31,8% rispetto al secondo trimestre 2016), pari al 22,9% del totale nazionale, di cui 1.160 localizzate nella provincia di Milano.

Dopo il picco dei fallimenti raggiunto nel 2014, la riduzione avviata a partire dal 2015 è proseguita nel 2016 attestandosi su un -7,2%. Accelera inoltre il calo dei concordati, ossia degli accordi stipulati tra imprese e creditori per evitare il fallimento, che rispetto al 2013 si sono più che dimezzati. Unico dato in controtendenza e meno positivo riguarda gli scioglimenti e le liquidazioni che dopo due anni di diminuzione fanno registrare nel 2016 un incremento del 5,7%, in ogni caso ben al di sotto del dato del 2013. Inoltre i dati Unioncamere Lombardia-Infocamere relativi ai primi due trimestri del 2017 indicano che scioglimenti e liquidazioni sono in calo rispetto ai corrispondenti trimestri 2016.

Secondo quanto indicato nel documento "Economie Regionali" della Banca d'Italia⁵⁵, nel 2016 la dinamica dei prestiti bancari verso il settore privato, si è leggermente rafforzata, con un +1,5% a dicembre, grazie sia ad una favorevole domanda di prestiti sia alle condizioni di accesso al credito, rimaste accomodanti; il trend positivo è stato confermato anche nei primi mesi del 2017, attestandosi leggermente al di sopra della media italiana.

Le condizioni favorevoli hanno anche permesso una domanda di credito positiva da parte delle imprese, come confermato dalla Regional Bank Lending Survey (RBLs); tuttavia, tali erogazioni hanno mantenuto una certa eterogeneità di fondo, confermando una contrazione dei prestiti verso le piccole (-2,9% a dicembre 2016) e una contemporanea espansione dei prestiti verso le medie e grandi aziende (+1,9 a dicembre 2016), confermando un trend in essere sin dal 2012.

Nel corso del primo trimestre 2017, i prestiti provenienti da banche e società finanziarie verso le famiglie lombarde sono nuovamente cresciuti, attestandosi ad un +2,7% su base annua nel marzo 2017 (a giugno 2016, tale tasso si attestava al 2%, sempre su base annua); a tale trend positivo hanno contribuito sia la crescita del credito al consumo, con un +9,4%, sia l'aumento (seppur più contenuto) dei prestiti per acquisto di abitazioni, con un +2,5%.

In linea con i segnali di ripresa provenienti dal mercato mobiliare, durante il 2016 i flussi di nuovi mutui sono sensibilmente aumentati, attestandosi a 10,9 miliardi di euro, dove circa il 17% è attribuibile ad operazioni di surroga o sostituzione di prestiti in essere, operazioni che hanno permesso agli imprenditori di beneficiare di un calo dei tassi di interesse praticati sul mercato.

Tali tassi hanno mostrato una maggiore accentuazione per i contratti a tasso fisso (abbassatisi di circa sei decimi di punto, al 2,6%), rispetto ai contratti a tasso variabile (tre decimi, al 1,9%): ciò ha causato una ricomposizione verso l'erogazione a tasso fisso, che rappresentano oltre la metà dei nuovi mutui, un trend già identificato nei primi mesi del 2016.

Un contesto economico più favorevole, anche in termini prospettici, insieme ad una costante e progressiva diminuzione del costo dei finanziamenti hanno portato ad un netto miglioramento degli indicatori inerenti la qualità del credito erogato alla clientela lombarda. A marzo del 2017, il tasso d'ingresso in sofferenza dei prestiti è risultato pari al 1,6% (a fronte dell'1,7% registrato a dicembre 2016); per le imprese, tale tasso è risultato in media pari al 2,7%, in calo dal 3% registrato precedentemente. Particolarmente rilevanti sono state le performance del settore terziario e delle attività manifatturiere, che hanno registrato rispettivamente valori pari a 2,5% e 1,5%, (in calo dalla rilevazione precedente di 0,2% per entrambe). Un trend opposto si è registrato per le imprese di costruzione, dove, dopo un calo del 0,7% da dicembre 2015 a settembre 2016, il tasso è risalito a dicembre 2016 attestandosi al 7,4% e rimanendo costante alla rilevazione di marzo 2017.

Tali segnali in controtendenza sono rilevanti anche se si osserva l'incidenza delle posizioni deteriorate sul totale dei prestiti, che resta più elevata se paragonata agli anni pre-crisi. Nonostante i segnali di miglioramento, l'incidenza delle posizioni deteriorate sul totale dei prestiti si è mantenuta elevata nel confronto storico: a giugno 2016, i crediti in sofferenza si sono attestati all'11% dei prestiti, quelli con temporanee difficoltà di rimborso al 7,1%.

La rigidità nelle relazioni con il sistema bancario ha portato le imprese a orientarsi ad altre forme di approvvigionamento. Anche nel 2016 si rileva una performance significativa dello strumento dei Mini Bond che, secondo l'osservatorio sui Mini Bond, ha confermato uno sviluppo costante iniziato nel 2012 in risposta alle difficoltà causate dalla crisi finanziaria e dal credit crunch. La crescita è proseguita nonostante il miglioramento delle condizioni di accesso al credito registrate nel 2016, confermando l'opzione del mini-bond quale fonte di finanziamento alternativa e complementare. L'osservatorio Mini Bond identifica 222 imprese che alla data del 31 dicembre 2016 avevano collocato mini-bond in Italia, di cui 64 collocate in Lombardia (primato nazionale).

La variazione 2015-2016 delle esportazioni della Lombardia è pari allo 0,8% (dati ISTAT). In valore nel 2016 dalla Lombardia si sono esportati 112 miliardi di euro di beni (circa il 27% dell'export italiano), mentre l'import è stato di 114,6 miliardi di euro (circa il 31%). Le importazioni continuano in Lombardia ad essere maggiori in valore dell'export, tuttavia rispetto all'anno precedente si registra una variazione negativa dell'import (-1,29%), confermata anche a livello nazionale.

L'Unione Europea è il principale mercato di sbocco dell'export lombardo (44,8% dell'export); rispetto al 2015, nel 2016 si registra un aumento del 2% delle esportazioni verso i Paesi UE e una diminuzione dello 0,7% verso i Paesi extra-UE. In particolare sono aumentate del 2,1% le esportazioni della Lombardia verso la Germania e del 18,4% quelle verso il Giappone.

La quasi totalità delle merci esportate appartiene al settore manifatturiero (98% in Lombardia, contro il 96% dell'Italia). Il 2016 ha registrato una consistente crescita degli articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (+10,8%). Positiva, e quantitativamente significativa, anche la dinamica di prodotti alimentari, bevande e tabacco (+7,6%) e di sostanze e prodotti chimici (+3,4%).

I risultati dell'Indagine Comunitaria sull'Innovazione (CIS) che rileva le attività innovative nelle imprese con oltre 10 addetti attive in determinati settori, mostrano che nel periodo 2012-2014 in Lombardia il 47% delle imprese di questo sottogruppo di imprese ha svolto attività finalizzate all'introduzione di innovazioni. Si conferma che le imprese più propense ad innovare sono le grandi imprese industriali e che tra le imprese innovatrici si registra una quota maggiore di imprese in crescita per addetti e fatturato nel periodo indagato.

La spesa per innovazione nel 2014 è cresciuta del 2% rispetto al 2012, infatti la spesa media per impresa è aumentata del 16%. Le prime due voci di spesa sono la ricerca e sviluppo intramuros e l'acquisizione di macchinari e attrezzature per l'innovazione, anche se rispetto al 2012 la prima ha aumentato la propria rilevanza, al contrario

della seconda. Secondo i dati ISTAT sulla spesa in ricerca e sviluppo (R&S), il settore in cui questa cresce maggiormente in Lombardia rispetto al 2013 è quello delle imprese (+3%).

Soprattutto per merito del contributo delle imprese, si rileva nel 2014 una crescita complessiva della spesa in R&S anche in Lombardia (+1,9% rispetto all'anno precedente). Per quanto riguarda il rapporto spese in ricerca e sviluppo su PIL, l'indicatore per la Lombardia nel 2014 corrisponde a 1,32%.

Gli arrivi turistici nel 2016 hanno fatto registrare una crescita significativa rispetto al 2014 (+9,4% pari ad oltre 1 milione e 300 mila unità), hanno comunque mantenuto il livello raggiunto nell'anno di EXPO2015, seppur con un lieve decremento (-1,5%). Le presenze turistiche anche nel 2016 hanno superato i 37milioni, quasi 3 milioni di presenze in più rispetto al 2014 (+8,5%) e rispetto al 2015 la riduzione è stata contenuta (-1,8%).

La contrazione nel 2016 è attribuibile interamente ai turisti italiani che hanno visto una diminuzione del 6,3% negli arrivi e del 7,6% nelle presenze, per contro i turisti stranieri hanno sperimentato una crescita sostenuta anche nel corso del 2016 con un aumento sia degli arrivi (+3%) sia delle presenze (+2,6%). Per effetto di questa differente dinamica l'incidenza dei turisti stranieri è aumentata ulteriormente nel corso dell'ultimo anno, arrivando a oltre il 54% in termini di arrivi e al 60% delle presenze.

Osservando l'andamento stagionale è da evidenziare un leggero progresso nei mesi invernali che ha portato a un miglioramento nel processo di destagionalizzazione. Dal punto di vista territoriale sono cresciuti i territori nelle province di Bergamo, Brescia, Como, Lecco, Mantova e Varese: quindi tutti i territori che offrono turismo lacuale e Mantova che ha beneficiato molto dell'anno trascorso come capitale della cultura italiana, riscontrando incrementi di quasi il 15% negli arrivi e di oltre il 20% nelle presenze. Al riguardo i territori dei comuni nelle province di Bergamo e soprattutto di Brescia hanno anche giovato dell'evento "The floating Piers" – che seppur sia durato solo tre settimane ha offerto grande notorietà al Lago d'Iseo –.

Nel 2016 rispetto all'anno precedente le strutture alberghiere hanno visto una flessione del 3,5% degli arrivi e del 5,1% delle presenze, all'opposto il comparto extra – alberghiero ha continuato a crescere in modo sostenuto sperimentando una crescita del 12,4% negli arrivi – superando i 2 milioni – e del 10% nelle presenze.

Ciononostante il settore alberghiero continua a essere decisamente prevalente, contando oltre l'85% degli arrivi e il 75% delle presenze.

I dati della Banca d'Italia evidenziano che il 2016 si è chiuso con un aumento (+7,4%) delle spese dei viaggiatori stranieri in Lombardia, per un importo complessivo pari a 6.553 milioni di euro, confermando l'andamento positivo evidenziatosi nel 2015 (in cui la crescita era stata del 5,2%). Tra le province lombarde, quelle con il maggior afflusso di entrate valutarie turistiche dall'estero si confermano Milano (3.538 mln), per cui prosegue, sebbene a ritmi più contenuti (+3,2% rispetto al 2015 e + 9,9 rispetto al 2014), l'espansione degli ultimi anni, Como (spesa complessiva: 1.066 mln, +11,3%) e Brescia (694 mln, +14,1%).

La spesa media delle famiglie lombarde destinata al tempo libero, cultura e giochi durante il 2016 è incrementata del 10% arrivando a 178 euro – la media italiana è 130 – mentre quelle relative ai servizi ricettivi e alla ristorazione sono aumentate del 15% superando i 191 euro – la media italiana è 128 – si tratta dei due incrementi più significativi tra le categorie Istat.

I visitatori dei musei civici, privati ed ecclesiastici in Lombardia nel 2016 sono stati 6.409.235, con un incremento del 6,6% rispetto al 2015, ai quali vanno aggiunti 1.828.638 visitatori dei musei statali.

Nei primi 8 mesi del 2017 sono state vendute 12.197 tessere dell'Abbonamento Musei Lombardia Milano, con un incremento del 53% rispetto allo stesso periodo del 2016, mentre gli ingressi presso i musei e i siti convenzionati sono stati 65.708 contro i 38.952 dell'analogo periodo dello scorso anno (+ 69%).

Il sistema agro-alimentare lombardo è il più importante in Italia e tra i più rilevanti nel contesto europeo. Nel 2016 con circa 1,9 miliardi di euro ha contribuito al 7% del valore dell'intera produzione vegetale in Italia. Ancora più rilevante la quota di valore generata dalle produzioni zootecniche che, con oltre 4 miliardi di euro, pesa per più di un quarto sul totale nazionale (26,3%). Nello stesso periodo, con un valore di circa 565 milioni di euro, si attesta

all'8,4% il peso dei servizi connessi all'agricoltura, Nel 2016 la produzione lombarda per l'intero settore dell'agricoltura, silvicoltura e pesca complessivamente è stata pari a 7,18 miliardi di euro.

A fine del secondo trimestre 2017 le imprese agricole attive erano 46.387, rappresentando il 5,7% del totale delle imprese lombarde.

I dati ufficiali Istat relativi all'annata 2016 rilevano una dinamica caratterizzata da importanti cambiamenti nell'andamento dell'economia agricola lombarda rispetto all'anno precedente.

Nel 2016 il valore della produzione ai prezzi di base (PPB) per la branca agricoltura presenta una moderata flessione a prezzi correnti pari all'1,5% - in miglioramento rispetto alla variazione subita l'anno precedente (-6,5%) -, frutto di forti e diffuse riduzioni nei prezzi all'origine dei prodotti non sufficientemente compensate dagli incrementi globali nei volumi.

Sul versante dei costi si rileva un lieve incremento nei consumi intermedi, risultato dell'incremento generale dei volumi e della sostanziale stabilità dei prezzi, pur con differenze tra i diversi prodotti (calo dei prezzi dei prodotti energetici ed aumento di foraggi e sementi). Le dinamiche di ricavi e consumi intermedi, hanno determinato un decremento del valore aggiunto della branca agricoltura rispetto al 2015, che per il 2016 si attesta a 3,3 miliardi di euro.

L'andamento dell'agricoltura lombarda nel 2016 ha risentito di numerosi fattori, che hanno modificato le superfici, influenzato le rese e, conseguentemente, le produzioni. La riforma PAC, con gli obblighi della diversificazione e delle aree ecologiche, ha continuato a provocare uno spostamento delle scelte colturali. La continua oscillazione dei prezzi di mercato, caratterizzata da dinamiche differenti nei diversi settori produttivi, ha condotto anch'essa a significativi mutamenti nel valore delle produzioni.

Nel 2016 la produzione agricola lombarda (PPB) ha dunque subito una flessione in valore nonostante essere aumentata in volume rispetto al 2015, pur con dinamiche differenti tra i settori. Nello specifico: la PPB lombarda prodotta dagli allevamenti zootecnici, che costituisce circa il 58% di quella totale, è scesa del 3,4%, come risultato di una crescita in volume e di un maggiore e rilevante calo dei prezzi, specialmente nel comparto "latte"; la PPB di origine vegetale, che costituisce circa il 27% di quella totale, ha invece subito un lieve incremento pari al 1,4%, in linea con l'incremento in volume. In particolare le colture foraggere ed erbacee hanno visto un incremento in valore e volumi, mentre di segno opposto è stata la dinamica delle coltivazioni legnose; infine, vi è stato un incremento delle attività di supporto all'agricoltura, che pesano per l'8% sul valore totale della branca agricoltura lombarda, mentre hanno registrato una diminuzione in valore le attività secondarie non agricole, a fronte di una loro sostanziale stabilità in volume.

Secondo i dati dell'Osservatorio Nazionale del commercio, nel 2016 si registra una leggera diminuzione del numero degli esercizi commerciali in sede fissa, che passano da 87.949 a 87.550 (-0,5%). Il numero di strutture commerciali ogni mille abitanti si conferma intorno a 8,7 unità. Si segnala, tuttavia, un elemento positivo di contesto: la spesa media mensile delle famiglie lombarde nel 2016 (rilevata su dati Istat) è pari a 3.040,38 euro (+0,3% rispetto al 2015), contro la spesa media nazionale che raggiunge un importo di 2.524,38 euro.

Tale aumento si deve in particolare alle spese per i servizi ricettivi e di ristorazione (+15,1%), ricreazione, spettacoli e cultura (+10,3%) e Servizi sanitari e spese per la salute (+7,3%). Al contrario sono diminuite le spese per le abitazioni, acqua, elettricità, gas e altri combustibili (-8,7%), in particolare le spese per la manutenzione straordinaria sono diminuite del -50,5% e le spese per gli affitti figurativi hanno registrato un calo del -9,4%. Le spese per l'istruzione sono diminuite del -6,5%.

Gli studenti in Lombardia nell'anno scolastico 2016/17 sono poco meno di 1,2 milioni; nel complesso, le studentesse costituiscono il 46,60%.

Nell'anno scolastico 2016/17 390.911 studenti sono iscritti nelle scuole secondarie di II grado: 361.244 nelle scuole statali e circa 29.667 nelle paritarie (7,6% del totale). I diplomati 2015/16 sono stati 53.000, il 99,4% degli ammessi all'esame di stato: l'8,2% di essi ha preso 60 come voto finale e il 3,7% ha preso 100 (con o senza lode), 1 su 2 ottiene la maturità nei licei e 1 su 3 negli istituti tecnici.

Gli alunni dei percorsi IeFP (Istruzione e Formazione professionale) realizzati da istituzioni scolastiche sono poco meno di 13.000 (tutte le classi da I a IV anno) di cui 3.400 al I anno e 2.250 al IV anno, mentre gli iscritti nei CFP regionali (2015/1660) al I anno dei percorsi triennali sono 18.500 circa e 8.000 al IV anno; sono poco più di 13.000 coloro i quali hanno ottenuto la qualifica triennale e 6.000 i diplomati quadriennali, con tassi di “promozione” inferiori rispetto al sistema statale (rispettivamente 52,4% e 72,5%). All’interno del sistema di IeFP gli indirizzi maggiormente frequentati sono benessere-cura della persona e ristorazione, seguiti dall’indirizzo elettrico e meccanico.

Il numero di immatricolati nelle università lombarde nel 2016/2017 ammonta a 49.902 unità, di cui il 54% circa costituito da donne e il 75% residente in Lombardia. I laureati all’anno accademico 2015/2016 corrispondono a 54.671, il 18% sul totale dei laureati nazionali.

Nel secondo trimestre del 2017 gli occupati in Lombardia sono poco più di 4,4 milioni di persone, in aumento rispetto al secondo trimestre del 2016 (+1,3%); le donne sono il 44% del totale degli occupati (poco più di 1,9 milioni), in crescita rispetto allo stesso periodo del 2016 (+3%); si conferma quindi il trend positivo della componente femminile.

I lavoratori dipendenti sono poco meno di 3,5 milioni (+1,9% rispetto al secondo trimestre 2016, 79% del totale); trascinati soprattutto dall’incremento delle donne (+4% rispetto al secondo trimestre 2016, in linea con la tendenza dei tre anni precedenti) che costituiscono il 47% circa del totale. Diminuiscono complessivamente i lavoratori indipendenti dello 0,8% con un totale di 934.000.

Tra gli occupati, circa 950.000 hanno un elevato titolo di studio (22% del totale nel 2016, con una crescita di +1,6% sul 2015), di cui il 53% sono donne (52% nel 2014 e nel 2015); si registra la tendenza opposta tra chi ha al più la licenza elementare (105.000 occupati nel 2016, circa il 2,4% del totale occupati in Lombardia, con una diminuzione rispetto al 2015 del 10%, in linea con il trend degli ultimi 10 anni).

I disoccupati sono poco meno di 289.000, di cui il 53% donne, in calo rispetto al secondo trimestre 2016 (-10%), grazie esclusivamente alla componente maschile (-14%); il 56% dei disoccupati era precedentemente occupato, di questi il 55% è costituito da uomini.

Il tasso di occupazione 15-64 anni nel secondo trimestre 2017 in Lombardia è al 67,6% (in aumento rispetto al 66,9% del secondo trimestre 2016); per gli uomini si attesta al 75% (era 75,3% nel 2016), per le donne è al 60,1% (in aumento rispetto al 58,3% del 2016); Nel 2016 invece è in aumento il tasso di occupazione dei 15-24enni (20,3%, rispetto al 19,5% del 2015) specialmente per la componente femminile, mentre il tasso di occupazione degli over 55 è in aumento (51,3%, contro il 48,5% nel 2015), specialmente per gli uomini (62% vs 41% delle donne, 3 punti percentuali superiore al dato 2015).

Il tasso di disoccupazione al secondo trimestre 2017 si attesta a 6,1% (era 6,9% nel secondo trimestre 2016) e risulta più elevato per la componente femminile (7,4% contro 5,1% per gli uomini); il tasso di disoccupazione di lungo periodo (12 mesi o più) si attesta al 3,9% nel 2016, in calo rispetto al 4,3% del 2015; il tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) è del 29,9%, in diminuzione rispetto al 32,3% del 2015, con effetti significativi tra la componente maschile (il tasso di disoccupazione passa dal 31,5% del 2015 al 27,9% del 2016).

LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Il principale documento di programmazione regionale è rappresentato dal Programma Regionale di Sviluppo (PRS) che viene annualmente aggiornato con il DEFR (Documento di Economia e Finanza Regionale). Il DEFR costituisce dunque il nuovo strumento di aggiornamento del Programma Regionale di Sviluppo, si inserisce nel ciclo di programmazione dello Stato e delle amministrazioni pubbliche - secondo il dettato della legge 196/2009 e successive modificazioni e integrazioni - e contiene le linee programmatiche dell’azione di governo regionale per il periodo compreso nel bilancio di previsione.

Ad oggi, l'ultimo aggiornamento al PRS da parte della Regione è quello che è stato effettuato nel 2017 per il triennio 2018-2020 con deliberazione della Giunta Regionale n. X/7279 del 30 ottobre 2017.

A pag. 45 del documento sono riportate le priorità strategiche per la Lombardia a partire dai temi più rilevanti nel contesto attuale:

- le politiche per l'impresa, con la promozione delle start-up di giovani imprenditori, il sostegno all'innovazione aperta e diffusa e all'industrializzazione dei risultati della ricerca, che genera nuovo valore sul territorio, la creazione di nuove forme di agevolazione del credito, il supporto all'export, il sostegno alla ricerca e la valorizzazione - anche in raccordo con il mondo economico-imprenditoriale - del capitale umano dedicato alla ricerca e all'innovazione;
- un mercato del lavoro più aperto ed inclusivo, rimuovendo gli ostacoli che separano la formazione dal lavoro e che impediscono un ingresso adeguato dei giovani e delle donne, oltre che sostenendo e promuovendo la riqualificazione dei lavoratori e il reinserimento lavorativo;
- un nuovo welfare lombardo che significa evoluzione del sistema sociosanitario per rispondere alle nuove sfide e individuare nuove modalità di soddisfacimento dei bisogni sociali emergenti, in attuazione della lr 23/15;
- Reddito di autonomia per una risposta integrata alle persone e famiglie a rischio di povertà con interventi di sostegno al reddito per i figli, la casa, l'accrescimento dell'occupabilità, la disabilità e non autosufficienza e accesso equo per il diritto alla salute anche in riferimento al reddito;
- Una Pubblica Amministrazione più efficiente e meno costosa, che completi la rivoluzione digitale, e renda servizi più trasparenti, rapidi ed efficaci ai cittadini e alle imprese;
- una scuola e un'università che valorizzino il merito per una sempre maggiore garanzia di libertà di scelta e di autonomia degli istituti;
- la valorizzazione del ruolo del volontariato e del non profit;
- attuazione della Strategia Europea per la Macroregione Alpina – EUSALP,
- la tutela del territorio e dell'ambiente, a partire dall'attenzione alla qualità delle aree urbane, dal buon uso e il non consumo di suolo, dal riuso e recupero delle aree dismesse, dalla bonifica dei siti inquinati,
- dalla tutela del paesaggio, la valorizzazione del sistema delle aree protette fino alla sicurezza idrogeologica, alla qualità delle acque e dell'aria;
- politiche per la Montagna, quale risorsa strategica per l'intera regione Lombardia attraverso la Strategia delle Aree Interne;
- la valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale per garantirne l'accessibilità, la fruibilità e la promozione attraverso l'Abbonamento Musei Lombardia Milano, progetti integrati di messa in rete di istituti e luoghi della cultura, iniziative di promozione dei siti UNESCO, realizzazione di itinerari e percorsi turistico culturali, iniziative ed eventi in grado di intercettare nuovi pubblici e maggiori flussi di visitatori;

- l'edilizia residenziale sociale e lo sviluppo urbano sostenibile con la riforma del sistema di edilizia residenziale pubblica (e l'introduzione del concetto di "servizio abitativo") e una nuova programmazione di settore, l'attuazione di programmi di intervento che integrino politiche di inclusione sociale e abitare sociale, lo sviluppo dell'offerta in risposta alle esigenze abitative temporanee di particolari tipologie di
 - cittadini e lavoratori; il sostegno all'attrattività del territorio e delle sue componenti economiche, sia dal punto di vista dell'attrazione degli investimenti che da quello della valorizzazione delle risorse e della vocazione turistica, nonché del sistema della ricettività della Lombardia anche attraverso azioni volte al consolidamento del posizionamento turistico del territorio lombardo e dei flussi turistici nella fase post Expo;
 - il commercio, con il consolidamento del modello distributivo lombardo;
 - la moda e il design quali settori d'eccellenza del Made in Lombardy per il rilancio dell'economia lombarda e dell'occupazione in termini di indotto trasversale;
 - lo sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare;
 - la tutela delle produzioni delle nostre imprese, in particolare nel contrasto alla contraffazione alimentare, Italian Sounding e Look Alike;
 - le infrastrutture e i servizi di mobilità per favorire sempre più la competitività della regione;
 - lo sport, anche come strumento di educazione e formazione, di tutela della salute, di trasferimento valoriale;
 - l'ordine pubblico e la sicurezza, anche attraverso la promozione del coordinamento sovregionale.

1.2 CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE

Al fine di far comprendere la situazione finanziaria del Comune si riportano alcune tabelle contenenti i dati relativi all'ultimo quinquennio (2013/2017), sia per quanto riguarda le fonti di entrata che le voci di spesa.

Si ricorda che dal 1.1.2014 il Comune di Cernusco sul Naviglio è entrato in sperimentazione della nuova contabilità "armonizzata", pertanto alcune differenze andranno analizzate anche alla luce della diversa modalità di contabilizzazione (es. inserimento in bilancio opere a scomputo e cessioni gratuite, fondi pluriennali vincolati, fondo crediti dubbia esigibilità, accantonamenti ecc.).

Riepilogo entrate accertate 2013/2017

Riepilogo entrate	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017
Utilizzo avanzo di amministrazione	402.615,00	10.726.087,00	4.875.427,06	7.214.511,88	4.121.611,81
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	-	810.869,36	995.078,53	344.541,51	366.536,74
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	-	2.967.498,09	9.274.735,40	11.690.426,19	9.516.577,80
Tit. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	15.885.699,67	20.417.128,42	20.361.581,09	20.715.988,35	20.313.752,09
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	6.984.097,24	3.215.566,93	3.238.147,70	2.920.515,56	3.205.625,47
Tit. 3 - Entrate extratributarie	6.355.230,01	7.943.699,92	7.578.496,33	7.757.947,68	8.152.178,66
Tit. 4 - Entrate in c/capitale	4.868.077,60	20.316.909,22	8.237.911,51	8.253.511,93	7.858.689,35
Tit. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	1.544.375,82	277.000,00	-	-
Tit. 6 - Accensione di prestiti	-	543.482,00	-	-	-
Tit. 7 - Anticipazioni da Istituto/Cassiere	-	-	-	-	-
Tit. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.008.579,19	1.896.186,35	3.452.204,58	4.124.669,45	4.170.935,09
Totale	36.504.298,71	70.381.803,11	58.290.582,20	63.022.112,55	57.705.907,01

Riepilogo spese impegnate 2013/2017

Riepilogo spese	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017
Tit. 1 - Spese correnti	26.954.568,86	26.493.481,67	26.943.933,37	26.818.525,75	26.698.163,78
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	-	995.078,53	344.541,51	366.536,74	390.784,14
Tit. 2 - Spese in conto capitale	2.491.874,08	20.583.654,76	6.305.672,72	14.660.669,60	12.431.186,87
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	-	9.274.735,40	11.690.426,19	9.516.577,80	4.427.825,71
Tit. 3 - Spese per incremento attività finanziarie	-	543.482,00	1.527.395,00	-	-
Tit. 4 - Rimborso di prestiti	1.720.388,46	1.809.180,20	1.903.284,73	1.267.183,03	1.105.553,60
Tit. 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-
Tit. 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	2.008.579,19	1.896.186,35	3.452.204,58	4.124.669,45	4.170.935,09
Totale	33.175.410,59	61.595.798,91	52.167.458,10	56.754.162,37	49.224.449,19

Riepilogo risultato di amministrazione 2013/2017

GESTIONE GLOBALE		Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017
Fondo cassa iniziale	+	17.947.250,52	18.681.487,09	21.006.174,34	23.838.723,93	18.691.878,92
Riscossioni (competenza + residui)	+	37.592.778,19	51.770.711,27	45.515.767,87	41.702.773,98	39.587.887,15
Pagamenti (competenza + residui)	-	36.858.541,62	49.446.024,02	42.683.218,28	46.849.618,99	44.532.199,21
Fondo cassa finale	=	18.681.487,09	21.006.174,34	23.838.723,93	18.691.878,92	13.747.566,86
Residui attivi	+	9.574.969,93	13.781.630,55	11.320.817,14	11.639.012,87	15.568.003,97
Residui passivi	-	10.507.080,76	8.481.522,97	5.752.601,18	5.731.699,25	5.590.075,05
FPV parte corrente	-	-	995.078,53	344.541,51	366.536,74	390.784,14
FPV parte conto capitale	-	-	9.274.735,40	11.690.426,19	9.516.577,80	4.427.825,71
Avanzo risultante	=	17.749.376,26	16.036.467,99	17.371.972,19	14.716.078,00	18.906.885,93
-avanzo anno precedente non applicato al bilancio		- 3.260.271,42	- 7.017.331,45	- 11.161.040,93	- 10.157.460,31	- 10.594.466,19
Avanzo effettivo gestione		14.489.104,84	9.019.136,54	6.210.931,26	4.558.617,69	8.312.419,74

Riepilogo equilibri di parte corrente 2013/2017

equilibrio di parte corrente		Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017
Entrate correnti	+	29.225.026,92	31.576.395,27	31.178.225,12	31.394.451,59	31.671.556,22
FPV per finanziamento spese correnti	+	-	810.869,36	995.078,53	344.541,51	366.536,74
Entrate correnti specifiche per finanziamento spese investimento	-	- 46.908,00	-	-	-	-
Avanzo di amministr. applicato al bilancio per finanziamento spese correnti	+	204.356,00	35.500,00	295.076,99	514.761,76	867.435,82
Proventi concessioni edilizie per finanziamento spese correnti	+	-	-	-	-	-
Totale entrate (A)	=	29.382.474,92	32.422.764,63	32.468.380,64	32.253.754,86	32.905.528,78
Spese correnti	+	26.954.568,86	26.493.481,67	26.943.933,37	26.818.525,75	26.728.163,78
FPV parte corrente	+	-	995.078,53	344.541,51	366.536,74	390.784,14
Rimborso di prestiti	+	1.720.388,46	1.809.180,20	1.903.284,73	1.267.183,03	1.105.553,60
Totale spese (B)	=	28.674.957,32	29.297.740,40	29.191.759,61	28.452.245,52	28.224.501,52
avanzo economico (A-B)		707.517,60	3.125.024,23	3.276.621,03	3.801.509,34	4.681.027,26

(*) di cui derivante da accantonamento a FCDE: anno 2014 euro 1.552.322,00, anno 2015 euro 1.160.222,00, anno 2016 euro 1.091.266,00 e anno 2017 euro 1.666.447,00.

GESTIONE RESIDUI

Residui attivi

TITOLI ENTRATA	RESIDUI AL 1.1.2018	ACCERTAM. AL 27.7.2018	RISCOSSIONI AL 27.7.2018	% REALIZZO	MAGG./MIN. ENTRATE AL 27.7.2018
Tit. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contrib. e perequativa	6.254.201,51	6.314.267,63	2.596.014,06	41,11	60.066,12
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	1.023.698,46	1.029.383,14	676.692,27	65,74	5.684,68
Tit. 3 - Extratributarie	7.525.947,85	7.538.690,14	842.021,25	11,17	12.742,29
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	52.128,15	52.128,15	9.077,58	17,41	-
Tit. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	711.398,00	711.398,00	-	-	-
Tit. 6 - Accensione di prestiti	-	-	-	-	-
Tit. 7 - Anticipazioni da istituto/cassiere	-	-	-	-	-
Tit. 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	630	630	630	100	-
TOTALI	15.568.003,97	15.646.497,06	4.124.435,16	26,36	78.493,09

Differenza tra accertamenti e riscossioni alla data del 25.7.2018: euro 11.522.206,19

Ammontare accantonamento in avanzo di amministrazione a FCDE: euro 10.561.646,12

Residui passivi

TITOLI SPESA	RESIDUI AL 1.1.2018	IMPEGNI AL 27.7.2018	PAGAMENTI AL 27.7.2018	% REALIZZO	ECONOMIE AL 27.7.2018
Tit. 1 - Correnti	4.003.197,62	3.991.862,42	3.977.881,92	99,63	-13.980,50
Tit. 2 - In conto capitale	1.220.247,84	1.220.247,70	1.200.513,52	98,38	-0,14
Tit. 3 - per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-
Tit. 4 - Rimborso di prestiti	-	-	-	-	-
Tit. 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-
Tit. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	366.629,59	366.629,59	173.404,70	47,3	0
TOTALI	5.590.075,05	5.578.739,71	5.351.800,14	95,93	-13.980,64

Prospetto residui attivi e passivi risultanti al 31.12.2017 suddivisi per anno di provenienza

(in migliaia di euro)

RESIDUI	2011 e precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI								
Titolo I	67		67	250	640	1.180	4.051	6.255
Titolo II					10	11	1.002	1.023
Titolo III	6	1	121	1.586	1.390	1.820	2.602	7.526
Titolo IV							52	52
Titolo V	700			11				711
Titolo VI								0
Titolo IX							1	1
Totale	773	1	188	1.847	2.040	3.011	7.708	15.568
PASSIVI								
Titolo I						2	4.001	4.003
Titolo II							1.220	1.220
Titolo III								0
Titolo VII	23	2	27	25	41	58	191	367
Totale	23	2	27	25	41	60	5.412	5.590

(*) ammontare accantonamento a FCDE al 31.12.2017 a copertura residui attivi pari a euro 10.561.646,12

La situazione dei residui attivi e passivi risultanti al 31.12.2017 alla data del 27.7.2018 (detratti i pagamenti, le riscossioni e i maggiori/minori accertamenti e le economie di spesa registrati dal 1.1.2017 al 27.7.2017) è la seguente:

(in migliaia di euro)

RESIDUI	2011 e precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI								
Titolo I	67		66	244	611	1.087	1.643	3.718
Titolo II					10	11	331	352
Titolo III	6	1	103	1.551	1.364	1.799	1.872	6.696
Titolo IV							43	43
Titolo V	700			11				711
Titolo VI								
Titolo IX								
Totale	773	1	169	1.806	1.985	2.897	3.889	11.520
PASSIVI								
Titolo I							14	14
Titolo II							20	20
Titolo III								
Titolo VII	23	2	22	22	35	53	37	194
Totale	23	2	22	22	35	53	71	228

I residui attivi fino all'annualità 2015, ammontanti complessivamente a euro 4.734.000,00, risultano per la maggior parte iscritti a ruolo coattivo in riscossione tramite Agenzia delle Entrate-Riscossione. I tempi di riscossione sono molto lunghi anche per le rateizzazioni che Agenzia delle Entrate – Riscossione può concedere a richiesta del debitore.

Tra gli importi non iscritti a ruolo il principale è senz'altro l'importo di euro 700.000,00 quale prestito concesso a Cernusco Verde srl per l'acquisto del parcheggio ex Ecopark. Il prestito concesso nell'anno 2008, ammontante a complessivi euro 1.794.000,00, è stato restituito per euro 1.094.000,00. Per l'importo ancora da restituire, pari a euro 700.000,00, gli accordi erano che lo stesso sarebbe stato restituito mano a mano che la società procedeva nella vendita dei box. Ad oggi su 56 box acquisiti risultano venduti n. 10 box.

Con ogni probabilità il prestito non verrà restituito prima della chiusura definitiva della società. Il relativo residuo attivo risulta interamente svalutato e coperto dal FCDE, quindi un'eventuale non restituzione non comporterà problemi al bilancio. Il Comune a fronte della mancata restituzione del prestito, alla chiusura della società riceverà in proprietà i box rimasti invenduti.

Per quanto riguarda invece la situazione del bilancio 2018 in data 26.7.2018 il Consiglio Comunale ha adottato la delibera prevista dall'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 riguardante la salvaguardia degli equilibri di bilancio. In tale atto si è dato atto del permanere degli equilibri generali di bilancio.

Si riportano alcuni prospetti riguardanti la situazione alla data del 27.7.2018 del bilancio annualità 2018.

RIEPILOGO ACCERTAMENTI/RISCOSSIONI ENTRATE COMPETENZA 2018

RIEPILOGO ENTRATE	Stanziamento assestato	Accertamenti competenza alla data del 27.7.2018	Riscossioni competenza alla data del 27.7.2018
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER FINANZIAMENTO SPESE CORRENTI	390.784,14	390.784,14	-
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER FINANZIAMENTO SPESE INVESTIMENTO	4.427.825,71	4.427.825,71	-
0 - AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER FINANZ. SPESE CORRENTI	624.798,20	624.798,20	-
0 - AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER FINANZ. SPESE INVESTIMENTO	4.127.156,17	4.127.156,17	
1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	20.319.268,00	12.787.119,76	9.424.604,14
2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	3.536.921,00	1.496.208,34	1.054.756,16
3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	8.328.322,00	3.601.202,37	1.739.344,63
4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	15.379.990,10	8.068.290,87	3.250.231,15
5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	425,00	425,00	425,00
6 - ACCENSIONE DI PRESTITI	-	-	-
7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	-	-	-
9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	6.054.000,00	2.010.554,66	1.998.962,71
TOTALE ENTRATE	63.189.490,32	37.534.365,22	17.468.323,79

RIEPILOGO IMPEGNI/PAGAMENTI COMPETENZA 2018

RIEPILOGO SPESE	stanziamento assestato	Impegni competenza alla data del 27.7.2018	Pagamenti competenza alla data del 27.7.2018
1 - SPESE CORRENTI	32.078.038,34	21.303.924,68	10.549.367,79
2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	23.911.177,98	12.172.748,72	2.573.349,09
3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-
4 - RIMBORSO DI PRESTITI	1.146.274,00	576.432,73	576.432,73
5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	-	-	-
7 - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	6.054.000,00	2.010.554,66	1.806.028,77
TOTALE SPESE	63.189.490,32	36.063.660,79	15.505.178,38

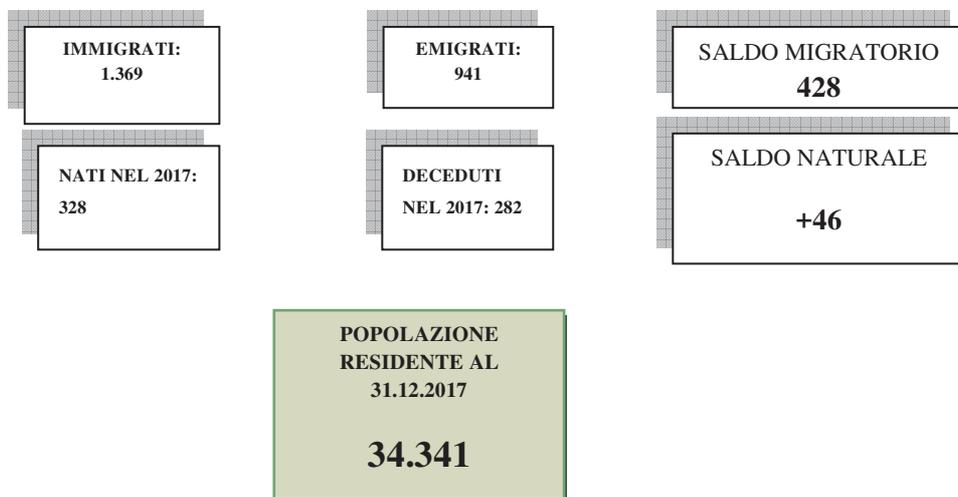
SITUAZIONE FONDO CASSA

MOVIMENTI AL 27.7.2018	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA INIZIALE (AL 1.1.2018)			13.747.566,86
RISCOSSIONI	4.124.435,16	17.468.323,79	21.592.758,95
PAGAMENTI	-5.351.800,14	-15.505.178,38	-20.856.978,52
	-1.227.364,98	1.963.145,41	
FONDO CASSA AL 27.7.2018			14.483.347,29

Nel quinquennio 2013/2017 risultano sempre rispettati i vincoli stabiliti annualmente per il rispetto del patto di stabilità interno (dal 2016 saldo competenza finanziaria) e dei parametri relativi alla spesa di personale.

1.3 POPOLAZIONE

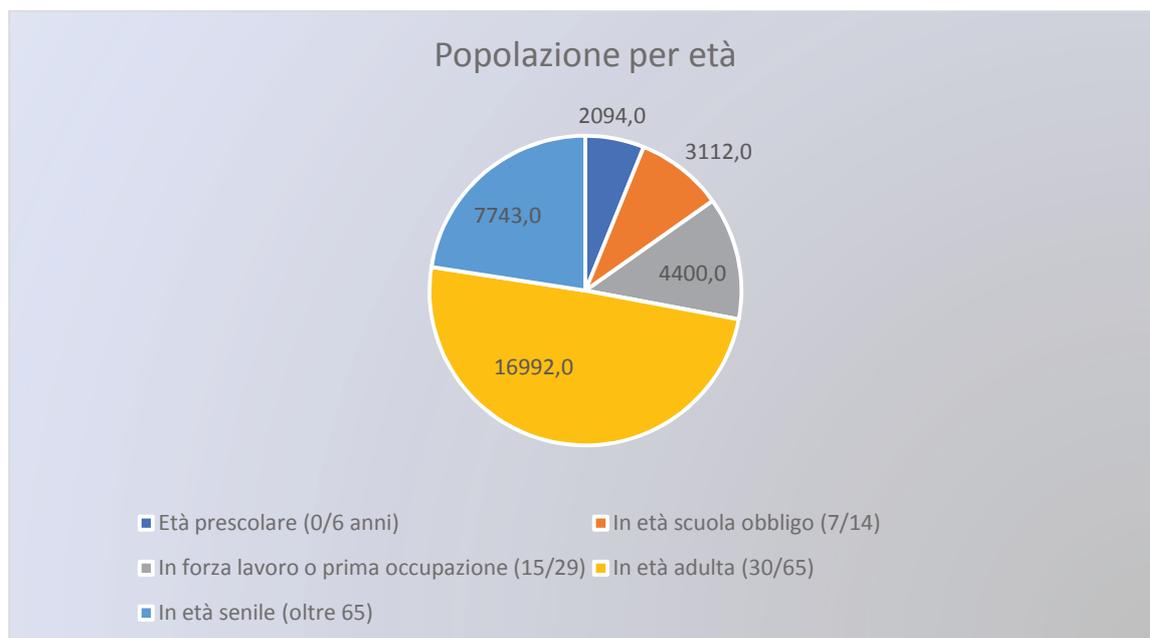
La popolazione residente nel Comune, secondo i dati provenienti dal Servizio anagrafe dell'Ente è costituita al 31 dicembre 2017 da 34.341 abitanti, secondo l'evoluzione demografica rappresentata nella seguente tabella



La popolazione residente al 31.12.2017 è così composta:

Età prescolare (0/6 anni)	2.094
In età scuola obbligo (7/14)	3.112
In forza lavoro o prima occupazione (15/29)	4.400
In età adulta (30/65)	16.992
In età senile (oltre 65)	7.743
POPOLAZIONE TOTALE	34.341 *
<i>* di cui maschi n. 16.479 - femmine n. 17.862</i>	

Popolazione legale al censimento del 9.10.2011 n. 30.697



TASSO DI NATALITA' DELL'ULTIMO QUINQUENNIO

ANNO 2013	1,02
ANNO 2014	0,88
ANNO 2015	0,89
ANNO 2016	0,86
ANNO 2017	0,96

TASSO DI MORTALITA' DELL'ULTIMO QUINQUENNIO

ANNO 2013	0,77
ANNO 2014	0,76
ANNO 2015	0,96
ANNO 2016	0,78
ANNO 2017	0,82

POPOLAZIONE MASSIMA INSEDIABILE COME DA STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE: **35.338** abitanti

LIVELLO DI ISTRUZIONE DELLA POPOLAZIONE: dato non disponibile

CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE: nella media della Regione

1.4 IL TERRITORIO DEL COMUNE

Superficie 13,360 kmq

Risorse idriche:

n. 3 bacini artificiali pertinenti ad attività di cava

n. 1 torrente

Strade Comunali: 108,899

Strade provinciali: 6,529

Itinerari ciclopedonali Km. 71

Piani e strumenti urbanistici vigenti:

* PGT adottato e approvato

* Piano di edilizia economica e popolare

1.5 STRUTTURE DISPONIBILI E PROGRAMMATE

TIPOLOGIA	n. strutture	PROGRAMMAZIONE TRIENNALE			
		Esercizio 2018	2019	2020	2021
		N. posti disponibili			
Asili nido	3	138	138	138	138
Scuole materne (<i>di cui una paritaria</i>)	5	1000	1000	1000	1000
Scuole elementari (<i>di cui una paritaria</i>)	5	2120	2120	2120	2120
Scuole medie (<i>di cui una paritaria</i>)	3	1410	1410	1410	1410
Strutture semiresidenziali per anziani	1	40	40	40	40
N. farmacie comunali		0	0	0	0
Rete fognaria in km		77,8	78,8	78,8	78,8
Esistenza depuratore		sì	sì	sì	sì
Rete acquedotto in km		94,50	95,40	95,50	95,50
Attuazione servizio idrico integrato		sì	sì	sì	Sì

STRUTTURE DISPONIBILI E PROGRAMMATE

	PROGRAMMAZIONE TRIENNALE			
	Anno 2018	2019	2020	2021
TIPOLOGIA				
Aree verdi, parchi, giardini	2.430.000	mq. 2.430.000	mq. 2.500.000	mq. 2.500.000
Punti luce illuminazione pubblica (proprietà comunale)	n. 5.579	n. 5.620	5.750	n. 5.750
Rete gas in km	128,00	128,00	128,70	128,70
Raccolta rifiuti in quintali				
- civile	130.000	130.000	130.000	130.000
- assimilati	1.800	1.800	1.800	1.800
- raccolta differenziata	SI	SI	SI	SI
Esistenza piattaforma ecologica	SI	SI	SI	SI
Veicoli a disposizione	30	30	30	30
Mezzi operativi per gestione territorio (di cui n. 5 inclusi nei veicoli a disposizione)	6	6	6	6
Centro elaborazione dati	SI	SI	SI	SI
Personal computer	202	202	202	202
	di cui n. 20 tablet e n. 4 palmari			

1.6 LE RISORSE UMANE DISPONIBILI

PROSPETTO RIEPILOGATIVO – PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO AL 31/12/2017

Categoria	Previsti in dotazione organica (delib. GC 334/2017)	In servizio a tempo indeterminato	di cui part-time
A	7	5	2
B1	9,68	8	3
B3 ACC	47,76	36	13
C	79	69	14
D1	38	30	4
D3 ACC	15	13	1
Dirigenti	6	4	0
TOTALE	202,44	165	37

Dirigenti a tempo determinato art. 110, comma 1, TUEL	2	0
Dipendenti a tempo determinato art. 90 TUEL (Staff Sindaco) – Addetto Stampa cat. D1 e Istruttore Amm.vo – Fin. cat. C1	2	0
Segretario Generale	1	0
TOTALE GENERALE DIPENDENTI AL 31/12/2017	170	37

Al fine di rappresentare il quadro delle risorse umane disponibili, nel presente paragrafo è riportata una breve analisi della situazione del personale dipendente al 31/12/2017, sia sotto il profilo demografico, come genere ed età, sia strutturale, come la categoria professionale, l'anzianità di servizio, il titolo di studio.

Particolare attenzione è dedicata al personale femminile e ai dati sul part time, istituto richiesto quasi totalmente dalle donne.

I dati sono tratti dalle Tabelle 1, 7, 8 e 9 del conto annuale del personale, riportate di seguito alla presente relazione. Per fare un confronto e cogliere l'evoluzione dell'organico comunale, si è considerato significativo un periodo di 5 anni e pertanto è stato fatto un confronto con i dati relativi al 2013.

In primo luogo, si considerino i seguenti dati di sintesi:

Alla data del 31/12/2017 il personale in servizio in totale è di 170 unità, di cui 106 (62,35%) donne e 64 (37,65%) uomini.

Per quanto riguarda la distribuzione nelle varie unità organizzative la maggiore presenza femminile si ha nel servizio Asilo Nido, dove raggiunge addirittura il 100%.

Sotto il profilo dell'inquadramento, la presenza femminile risulta notevolmente maggiore nelle categorie B3 di accesso e C, nelle quali le donne rappresentano il 40% del totale dei dipendenti (rispettivamente 66,67% nella categoria B3 e 63,77% nella categoria C).

Nella categoria D, se si considerano i dipendenti senza posizione organizzativa, le donne sono il 61,29%, percentuale, che scende al 50% se si considerano invece i dipendenti in posizione organizzativa.

Nella categoria dirigenti, troviamo 2 donne e 4 uomini;

Sotto il profilo demografico, il maggior numero di dipendenti si colloca nella fascia di età 45-49 anni: 40 dipendenti, 20 uomini e 20 donne, pari al 23,53%. Nella fascia 50-54 anni si collocano 38 dipendenti, 13 uomini e 25 donne, pari al 22,35%. Troviamo 37 dipendenti nella fascia 55-59 anni (11 uomini e 26 donne, pari al 21,76% del totale).

I dipendenti con anzianità di servizio fra 6 e 10 anni sono 24 (11 uomini e 13 donne, pari al 14,12%), altrettanti con anzianità di servizio fra 26 e 30 anni (6 uomini e 18 donne, pari al 14,12%). Altri 33 dipendenti (15 uomini e 18 donne, pari al 19,41%) hanno un'anzianità di servizio compresa fra 16 e 20 anni, 26 dipendenti (12 uomini e 14 donne, pari al 15,29%) hanno un'anzianità di servizio compresa fra 21 e 25 anni e 19 dipendenti hanno un'anzianità di servizio fra 11 e 15 anni (9 uomini e 10 donne, pari al 11,18%).

Quanto al titolo di studio, più del 50% (51,18) dei dipendenti ha una licenza media superiore, il 33,53% ha una laurea mentre il restante 15,29% la licenza elementare o il diploma di scuola media inferiore.

BREVE ANALISI PER GENERE, ETÀ MEDIA, ANZIANITÀ DI SERVIZIO E TITOLO DI STUDIO DEI DIPENDENTI DEL COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO

Nel 2013, il personale ammontava a 185 unità, così ripartite: 116 donne (pari al 62,70%) e 69 uomini (37,30%); quindi in un quinquennio si è verificato un decremento del 8,10%, a carico delle dipendenti donne del 8,62% mentre per i dipendenti uomini c'è stato un decremento del 7,24%.

Analizzando più in dettaglio i dati per genere ed età, si riscontra:

- l'elevata femminilizzazione del Comune: la percentuale di donne sul totale dei dipendenti è aumentata, essendo passata dal 62,35% del 2013 al 62,70%;
- l'età media dei dipendenti piuttosto alta: rispetto al 2013, i dipendenti in fascia d'età 50-59 anni sono complessivamente aumentati da 67 a 75, ovvero dal 36,22% al 44,12%, mentre quelli nella fascia compresa fra i 60 ed i 67 anni sono passati da 7 a 13 (dal 3,78% al 7,65%). Si osserva che in cinque anni, dal 2013 al 2017, tale andamento rispecchia il complessivo invecchiamento del personale dipendente riscontrabile anche a livello nazionale. A conferma della rilevata difficoltà di un ricambio generazionale negli organici della pubblica amministrazione, il 75,29% dei dipendenti ha superato i 45 anni, mentre quasi il 79% dei dipendenti ha più di 11 anni di servizio.

La riduzione continua del personale è l'effetto combinato dei pensionamenti e dei rigidi vincoli assunzionali. Si riportano di seguito i pensionamenti avvenuti nell'ultimo triennio e quelli che si prevedono, in base all'anzianità di servizio ed all'età anagrafica dei dipendenti in servizio, nel triennio 2019-2021:

PENSIONAMENTI EFFETTIVI ANNI 2016-2017-2018

2016	
N° CESSAZIONI	TIPOLOGIA
2	Pensione anticipata
1	Contributiva - "Opzione donna"
Totale	3

2017	
N° CESSAZIONI	TIPOLOGIA
4	Pensione anticipata
Totale	4

2018	
N° CESSAZIONI	TIPOLOGIA
6	Pensione anticipata
Totale	6

PENSIONAMENTI PREVISTI ANNI 2019-2020-2021

2019	
N° CESSAZIONI	TIPOLOGIA
3	Pensione anticipata
1	Pensione di vecchiaia
Totale	4

2020	
N° CESSAZIONI	TIPOLOGIA
3	Risoluzione unilaterale (art. 72, c. 11, D.L. 112/2008 e s.m.i.)
Totale	3

2021	
N° CESSAZIONI	TIPOLOGIA
4	Risoluzione unilaterale (art. 72, c. 11, D.L. 112/2008 e s.m.i.)
Totale	4

Perseguendo l'obiettivo del ringiovanimento della macchina amministrativa, che costituisce una delle linee guida delle recenti disposizioni in materia di riforma della P.A., un apposito provvedimento dell'Amministrazione regola l'esercizio della facoltà di cui all'art. 72, comma 11, del D.L. n. 112/2008 e s.m.i., prevedendo la risoluzione unilaterale da parte dell'Amministrazione del rapporto di lavoro di tutto il personale dipendente e dirigente, al raggiungimento di determinati requisiti contributivi ed anagrafici stabiliti dalla normativa.

Stanti i vincoli di legge e di bilancio, che di fatto rendono inattuabile il suddetto ricambio generazionale, occorrerà valutare l'opportunità di sospendere l'efficacia e/o modificare il suddetto provvedimento, al fine di garantire l'erogazione dei servizi.

Il part time

Per quanto riguarda il part time, nel 2013 i dipendenti ad orario ridotto erano il 20% sul totale del personale. Nel 2017 la percentuale è salita al 21,76% (in valore assoluto il numero di dipendenti a tempo parziale è rimasto di 37 unità a fronte di un decremento del personale complessivo da 185 a 170 unità).

Sul totale dei dipendenti part time circa il 92% sono donne.

Gli uomini che nel 2013 avevano un part time superiore al 50% (18 ore settimanali) erano 2 (1,08% del totale dei dipendenti), numero invariato nel 2017, pari al 1,18%. Invece, nel quinquennio la percentuale delle donne con part time pari o inferiore al 50% è passata dal 2,16% del 2013 al 1,18% del 2017, mentre quella relativa alle donne con part time superiore al 50% è passata dal 16,22% al 18,82%.

Quanto alla categoria professionale, il maggior numero di donne part time è collocato nella categoria C: sono, infatti, il 38,23% sul totale generale delle donne part time e rappresentano il 29,54% sulle donne della categoria C.

Il titolo di studio

Come detto, più del 50% (51,18) dei dipendenti ha una licenza media superiore, il 33,53% ha una laurea mentre il restante 15,29% la licenza elementare o il diploma di scuola media inferiore.

Esaminando il dato per genere si osserva che: le dipendenti donne sono per il 49,06% diplomate, il 21,70% ha un titolo di studio fino alla terza media, per il 29,25% sono laureate. I dipendenti uomini nel 54,69% dei casi sono diplomati, hanno concluso la scuola dell'obbligo nel 4,69% dei casi, sono laureati nel 40,63%.

Le donne diplomate sono, percentualmente, più degli uomini (31% contro il 21%) e laureate all'incirca nella stessa percentuale degli uomini (18% le donne, 15% gli uomini).

1.7 PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

L'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016, ha posto a carico delle amministrazioni pubbliche, titolari di partecipazioni societarie, l'obbligo di effettuare una ricognizione delle quote detenute direttamente ed indirettamente, finalizzata ad una loro razionalizzazione nei casi previsti dall'art. 20. L'operazione, di natura straordinaria, costituisce la base di una revisione periodica delle partecipazioni pubbliche, come disciplinata dal medesimo art. 20 del Testo Unico.

L'istituto della revisione straordinaria costituisce, per gli Enti territoriali, aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione già adottato ai sensi dell'art. 1 co. 612 della L. n. 190/2014.

La prima valutazione che se ne trae è quella di una rinnovata attenzione del legislatore verso un adempimento che, oltre ad essere esteso a tutte le amministrazioni pubbliche, andrà a regime con cadenza periodica.

Con delibera consiliare n. 57 del 28.9.2017 si è provveduto ad approvare la ricognizione di tutte le partecipazioni detenute.

Si riassume qui di seguito l'esito, ossia le partecipazioni che l'Ente intende mantenere:

Denominazione società	Tipo di partecipazione	% Quota di partecipaz.	Motivazioni della scelta
CAP HOLDING SPA	Diretta	1,3787	Società riconducibile nelle categorie di cui all'art. 4 in quanto avente ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali. La società opera nel settore dei servizi idrici ed è uno dei primi operatori italiani (per abitanti serviti e mc sollevati), tra i cosiddetti gestori "monouility" (ovvero che non svolgono altre significative attività industriali) con un bacino di utenza di circa 2 milioni di abitanti residenti serviti. La gestione del S.I.I. alla società Cap Holding è stato affidato in house providing dall'ATO della Provincia di Milano con convenzione stipulata in data 20.12.2013 ed adeguata in data 29.6.2016 con scadenza 31.12.2033. Non necessitano interventi per il contenimento dei costi di funzionamento. Già con la precedente ricognizione effettuata nel 2015 la società aveva comunicato gli interventi messi in atto al fine del contenimento dei costi di gestione.

CEM AMBIENTE SPA	Diretta	3,536	<p>Società riconducibile nelle categorie di cui all'art. 4 in quanto avente ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali. La società opera nel settore dei servizi di igiene urbana. La società risulta affidataria in house providing dei servizi di igiene urbana. Soci di Cem Ambiente spa sono la Provincia di Monza e Brianza e n. 59 Comuni per un bacino di popolazione servita di circa 535.000 abitanti e per un territorio di circa 400 kmq. Per quanto riguarda il contenimento dei costi di funzionamento l'Assemblea dei Soci ha approvato il Piano industriale 2016-2020 che oltre ad evidenziare le prospettive di estensione e consolidamento dei servizi erogati prevede obiettivi di efficientamento delle risorse aziendali in rapporto alla qualità ed economicità dei servizi svolti nonché alla specificazione del dimensionamento delle dotazioni di personale e mezzi impiegate nell'effettuazione degli stessi. L'Assemblea dei soci ha concordato di far predisporre al Comitato per l'indirizzo e il controllo delle amministrazioni titolari delle partecipazioni, nell'ambito e nell'esercizio delle proprie funzioni di controllo analogo congiunto, una proposta di indirizzi da condividere con i soci, per poi recepirli in assemblea, al fine di proseguire nella politica di contenimento dei costi di funzionamento.</p>
AMIACQUE SRL	Indiretta	1,3787	<p>Società riconducibile nelle categorie di cui all'art. 4 in quanto avente ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali. La società svolge attività inerenti al Servizio idrico integrato come previsto dalla Convenzione stipulata in data 20.12.2003 tra l'ATO della Provincia di Milano e la società Cap Holding spa che prevede: "Il diritto esclusivo di cui alla presente Convenzione è riconosciuto al Gestore nella configurazione posseduta alla data della stipula della convenzione. A tal proposito, pur mantenendo la responsabilità nella gestione del Servizio nei confronti dell'EGA, degli enti e delle Autorità competenti, il gestore può far svolgere attività, per conto dello stesso, a società controllata sottoposta a direzione e coordinamento ex artt. 2359 e 2497 del C.C., statutariamente coerente al modello "in house providing", se dal tale articolazione non ne derivino svantaggi per l'utenza nella erogazione del servizio".</p>

PAVIA ACQUE SCARL	Indiretta	0,1392	Società riconducibile nelle categorie di cui all'art. 4 in quanto avente ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali. La società è il gestore del Servizio idrico integrato nell'ambito della Provincia di Pavia, mediante affidamento secondo il modello dell'in house providing "indiretto", ai sensi dell'art. 3 della Convenzione sottoscritta tra l'Ente di Governo d'Ambito della Provincia di Pavia e Pavia Acque scarl, da ultimo revisionata in data 22/11/2016, il cui comma 5 reca: "Al fine di realizzare la gestione del Servizio nell'ATO, il Gestore opera a mezzo della propria struttura ed organizzazione, nonché della struttura, dei servizi, delle competenze e delle conoscenze fornite dai propri Soci (...). Pertanto, il Gestore, fermo restando il rispetto delle norme in materia di affidamento dei contratti pubblici, potrà utilizzare i propri Soci per l'esecuzione di attività ricadenti nel Servizio, senza che ciò costituisca sub-concessione". In ragione di quanto sopra, CAP Holding Spa, socia di Pavia Acque scarl, è partecipata anche da Comuni facenti parte dell'ambito della Provincia di Pavia (tot. n. 20 Comuni).
CEM SERVIZI SRL	Indiretta	3,536	Società riconducibile nelle categorie di cui all'art. 4 in quanto avente ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali. La società è soggetta alla direzione e coordinamento del socio unico Cem Ambiente spa. Svolge le proprie prestazioni quasi esclusivamente nei confronti di Cem Ambiente spa in attuazione del Piano di Sviluppo 2016-2020 approvato dall'Assemblea degli azionisti di Cem Ambiente spa in data 22.12.2015. I servizi vengono svolti in attuazione di specifici affidamenti in house providing.
SERUSO SPA	Indiretta	0,0707	Società riconducibile nelle categorie di cui all'art. 4 in quanto avente ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali. Eroga servizi di interesse generale riguardanti la valorizzazione e l'avvio a recupero di frazioni secche recuperabili provenienti dalle raccolte differenziate mono e multiameteriale di rifiuti urbani, esplicitando quindi una attività di specifico interesse per Cem ambiente spa quale socio conferitore.
ECOLOMBARDIA 4 SPA	Indiretta	0,0141	Società riconducibile nelle categorie di cui all'art. 4 in quanto avente ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali. Eroga servizi di interesse generale riguardanti la termovalorizzazione di rifiuti industriali solidi e liquidi, esplicitando quindi un'attività di specifico interesse per Cem ambiente spa quale socio conferitore.

Riepilogo Società controllate e partecipate direttamente alla data del 30.06.2018

1. Cernusco Verde srl (*) con una quota del 100%
2. Formest Milano srl (*) - società in liquidazione con una quota del 100%
3. Cem Ambiente Spa con una quota del 3,536%
4. Cap Holding spa con una quota del 1,38%
5. Afolmet – Agenzia Metropolitana per la formazione, l'orientamento e il lavoro con una quota del 1,08% (Azienda speciale consortile)
6. Navigli Lombardi s.c.a.r.l. – società in liquidazione con una quota dello 0,2%
7. Cied srl – società in liquidazione con una quota del 2,25%

(*) società soggetta a direzione e coordinamento da parte del Comune di Cernusco sul Naviglio ex art. 2497 c.c.

Inoltre il Comune ha una partecipazione indiretta nelle seguenti società:

Controllate e/o partecipate da Cap Holding spa

- Amiacque srl	quota partecipazione Cap Holding 100%
- Rocca Brivio Sforza srl in liquidazione	quota partecipazione Cap Holding 51,04%
- TASM Romania srl in liquidazione	quota partecipazione Cap Holding 40%
- Pavia Acque S.c.a.r.l.	quota partecipazione Cap Holding 10,1%

Controllate e/o partecipate da Cem Ambiente spa

- Cem Servizi srl	quota partecipazione Cem Ambiente spa 100%
- Seruso spa	quota partecipazione Cem Ambiente spa 2%
- Ecolombardia spa	quota partecipazione Cem Ambiente spa 0,4%

SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Si riportano sinteticamente i dati degli ultimi bilanci approvati:

Cernusco verde srl

Bilancio al 31.12.2017	Importo
utile/perdita d'esercizio	- 78.109,00
capitale sociale	703.000,00
patrimonio netto	583.174,00

Formest Milano srl – società in liquidazione

Bilancio al 31.07.2017	Importo
utile/perdita d'esercizio	- 1.868,65
capitale sociale	95.000,00
patrimonio netto	- 2.324,74

Cem Ambiente spa

Bilancio al 31.12.2017	Importo
utile/perdita d'esercizio	555.341,00
capitale sociale	15.700.192,00
patrimonio netto	32.134.809,00

Cap Holding spa

Bilancio al 31.12.2017	Importo
utile/perdita d'esercizio	22.454.273,00
capitale sociale	571.381.786,00
patrimonio netto	729.782.591,00

Afolmet - Agenzia Metropolitana per la formazione, l'orientamento e il lavoro (a.s.c.)

Bilancio al 31.12.2017	Importo
utile/perdita d'esercizio	56.923,00
Fondo di dotazione	1.099.754,00
patrimonio netto	4.454.830,00

Navigli Lombardi s.c.a.r.l. società in liquidazione

Bilancio al 31.12.2017	Importo
utile/perdita d'esercizio	52.416,00
capitale sociale	80.000,00
patrimonio netto	361.844,00

Cied srl – Società in liquidazione ammessa a concordato preventivo

Bilancio al 31.12.2017	Importo
utile/perdita d'esercizio	5.521,00
capitale sociale	180.002,00
patrimonio netto	- 763.444,00

1.8 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Il panorama normativo in materia di servizi pubblici locali a rilevanza economica è improntato all'ordinamento europeo. Infatti, l'art. 4 del decreto legge n. 138/2011 che aveva riproposto la disciplina previgente, cancellata dal referendum del 12 giugno 2011 (con riferimento, si ricorda, non solo al servizio idrico), è stato soppresso dalla Corte Costituzionale (sentenza n. 199/2012).

Dopo tale soppressione il Legislatore si è limitato a disporre l'obbligo di conformare gli affidamenti rispetto all'ordinamento europeo, con particolare riferimento alla parità tra gli operatori, alla economicità della gestione e ad una adeguata informazione alla collettività di riferimento.

Attualmente l'Ente locale può scegliere tra le seguenti modalità di gestione del servizio:

- l'affidamento (o concessione) ad un soggetto selezionato mediante una procedura ad evidenza pubblica;
- l'affidamento ad una società mista con socio privato industriale (cioè un partenariato pubblico-privato, PPP) scelto anch'esso per il tramite di una gara a doppio oggetto;
- l'affidamento diretto ad una società o azienda al 100% pubblica (in-house) laddove ricorrano i presupposti di legge.

La normativa europea non obbliga gli Stati membri ad esternalizzare o privatizzare il servizio, ma individua un quadro di riferimento in tutti quei casi in cui si opti per tale soluzione. Secondo l'articolo 345 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, "i trattati non devono in alcun modo pregiudicare la possibilità degli Stati membri di disciplinare il regime proprietario". Le autorità pubbliche restano dunque libere di definire gli obblighi di servizio pubblico e, quindi, le condizioni del servizio e le caratteristiche qualitative.

Il nuovo Codice degli appalti e delle concessioni, D.Lgs. 50/2016, contiene anche il recepimento della nuova disciplina in materia di "in house providing" dettata dalle Direttive UE nn. 23, 24 e 25 del 2014 in materia di concessioni e appalti dei settori ordinari e speciali.

Il nuovo Codice introduce diverse novità anche in tema di affidamenti diretti.

L'art. 5 del decreto, recependo i presupposti elaborati nel corso degli anni dalla giurisprudenza comunitaria in materia di affidamenti diretti e i principi contenuti nelle citate Direttive, prevede che le concessioni o gli appalti pubblici, nei settori ordinari o speciali, aggiudicati da un'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato non rientrano nell'ambito di applicazione del nuovo codice dei contratti pubblici quando sono soddisfatte tutte (contemporaneamente) le seguenti condizioni:

1. un'amministrazione aggiudicatrice o un ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un "controllo analogo" a quello esercitato sui propri servizi: ai sensi del comma 2 dell'art. 5 sussiste "controllo analogo" qualora l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore eserciti sulla persona giuridica affidataria "in house" un'influenza determinante, sia sugli obiettivi strategici, che sulle decisioni significative. Il "controllo analogo" può essere anche esercitato da una persona giuridica diversa dall'amministrazione aggiudicatrice, a sua volta controllata da quest'ultima (il c.d. "controllo analogo indiretto");

2. oltre l'80% dell'attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da un ente aggiudicatore, nonché da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice; ai sensi del comma 7, per determinare tale percentuale, deve essere fatto riferimento, di norma, al fatturato totale medio per i tre anni precedenti l'aggiudicazione dell'appalto o della concessione. Questa previsione dovrebbe finalmente porre fine alla consolidata prassi nazionale, secondo la quale le società beneficiarie di affidamenti "in house" sono state finora costrette a svolgere la propria attività "esclusivamente" a beneficio dell'amministrazione aggiudicatrice, rinunciando a tutti i vantaggi economici che potrebbero derivare dall'erogazione di prestazioni, anche in misura marginale, ad altre amministrazioni pubbliche non socie. Fra l'altro, tale prassi ha finora indotto molte amministrazioni pubbliche ad acquistare partecipazioni societarie di modestissima entità, al solo fine di poter legittimamente effettuare affidamenti diretti a società pubbliche di loro fiducia. Innovativa appare anche la previsione che consentirà in futuro di erogare prestazioni non solo all'amministrazione controllante, ma anche all'amministrazione che controlla quest'ultima;

3. nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione che non comportano controllo o potere di veto e che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata. Si tratta forse della previsione più innovativa contenuta nelle direttive del 2014, che in futuro dovrebbe permettere alle società "in house" di allargare la compagine sociale anche a soggetti privati che, tuttavia, al fine di non pregiudicare la legittimità degli affidamenti, potranno ricoprire solo il ruolo di meri soci finanziatori, senza alcuna ingerenza nelle scelte strategiche e gestionali.

Tutti e tre i suddetti requisiti, già più volte affermati dalla giurisprudenza comunitaria a partire dalla famosa sentenza Teckal del 18/11/1999, trovano adesso espressa previsione in una specifica norma di diritto interno.

Controllo congiunto

I commi 4 e 5 dell'art. 5 del nuovo Codice dei contratti pubblici prevedono che il controllo analogo sussiste anche quando le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori esercitano tale controllo in forma congiunta. Si ricorda che sul tema del "controllo congiunto", anch'esso previsto dalla Direttive UE nn. 23, 24 e 25 del 2014, si era già più volte espresso anche il Consiglio di Stato (sentenze nn. 1365/2009, 5082/2009, 7092/2010, 1447/2011, 1801/2014), sostenendo che il controllo analogo è assicurato anche se non viene esercitato individualmente da ciascun socio, purché tale controllo sia effettivo e i soci pubblici agiscano unitariamente. Secondo il nuovo Codice dei contratti pubblici si ha "controllo congiunto" quanto vengono soddisfatte contemporaneamente le seguenti condizioni:

1. gli organi decisionali della persona giuridica controllata (beneficiaria dell'affidamento diretto) sono composti dai rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti al suo capitale. Tuttavia, è previsto che i singoli rappresentanti possano rappresentare anche varie o tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti; pertanto, nelle società partecipate da un numero elevato di soci pubblici, non sarà necessario prevedere un consigliere di amministrazione per ciascun socio (circostanza che non risulta neppure possibile, in forza del fatto che in tali società i consigli di amministrazione possono essere composti al massimo da 3 o 5 membri), ma sarà sufficiente che ciascun amministratore sia espressione di più soci;

2. le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori esercitano congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative della persona giuridica (per esempio, approvandone gli atti di programmazione annuale o pluriennale);

3. la persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici o degli enti aggiudicatori controllanti.

Affidamenti diretti fra amministrazioni aggiudicatrici

Il comma 3 dell'art. 5 del nuovo codice dei contratti pubblici affronta il tema degli affidamenti diretti fra amministrazioni pubbliche aggiudicatrici o enti aggiudicatori, prevedendo che la disciplina in esso contenuta non trova applicazione nel caso in cui una persona giuridica controllata aggiudichi un appalto o una concessione alla propria amministrazione controllante o ad un altro soggetto giuridico controllato dalla stessa amministrazione. Anche in questo caso, la condizione necessaria perché si possa legittimamente procedere all'affidamento diretto è rappresentata dall'assenza di soci privati nella persona giuridica beneficiaria dell'appalto pubblico, ovvero, qualora vi sia la partecipazione di soci privati, che questi non esercitino il controllo, poteri di veto o influenza determinante sul soggetto affidatario diretto.

Il regime speciale degli affidamenti "in house"

L'art. 192 del nuovo Codice dei contratti pubblici prevede anche l'istituzione presso l'ANAC dell'elenco delle stazioni appaltanti che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società "in house". L'iscrizione in tale elenco dovrà avvenire secondo le modalità e i criteri che verranno definiti dall'ANAC e consentirà di procedere mediante affidamenti diretti dei contratti.

Tuttavia, per poter legittimamente affidare un contratto con modalità "in house", avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza (così come già previsto all'art. 1 comma 553 Legge di Stabilità 2014 per i soli servizi strumentali), le stazioni appaltanti dovranno effettuare preventivamente una valutazione della congruità economica dell'offerta formulata del soggetto "in house", avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione. Inoltre, nelle motivazioni del provvedimento di affidamento dovrà essere dato conto:

1. delle ragioni del mancato ricorso al mercato;

2. dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

Dal tenore letterale della norma, sembra quindi chiaro che il confronto dell'offerta presentata dall'aggiudicatario diretto con i prezzi di mercato è condizione di legittimità dell'affidamento, ma, ovviamente, solo nel caso in cui questo abbia ad oggetto prestazioni che possono essere erogate da operatori privati in regime di concorrenza.

L'ANAC con deliberazione 15 febbraio 2017, n. 235 ha approvato le Linee guida n. 7, di attuazione del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti: «Linee guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del decreto legislativo 50/2016».

L'ANAC con proprio comunicato del 26 novembre 2017 ha rinviato al 15 gennaio 2018 il termine per la domanda di iscrizione all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società "in house".

Tutti gli atti afferenti gli affidamenti diretti dovranno essere pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet istituzionale, in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 33/2013.

Attualmente i servizi pubblici locali affidati "in house providing" sono:

SERVIZIO	SOCIETA' AFFIDATARIA
Servizio idrico integrato	Cap Holding spa (*)
gestione ciclo rifiuti	Cem Ambiente spa
gestione parcheggi comunali	Cernusco Verde srl

(*) affidamento effettuato dall'ATO

Modalità affidamento altri servizi pubblici locali:

SERVIZIO	MODALITA' AFFIDAMENTO
Gestione Cimitero	affidamento all'esterno mediante gara ad evidenza pubblica
Illuminazione votiva	affidamento all'esterno mediante gara ad evidenza pubblica
Impianti sportivi comunali	affidamento all'esterno mediante gara ad evidenza pubblica
Trasporto pubblico locale	affidamento all'esterno mediante gara ad evidenza pubblica da parte dell'Agenzia per il trasporto pubblico locale prevista dalla L.R. n. 6/2012 e s.m.i.
Gestione verde pubblico	affidamento all'esterno mediante gara ad evidenza pubblica
Gestione mense scolastiche	affidamento all'esterno mediante gara ad evidenza pubblica
Gestione asili nido	parte in economia, parte affidamento all'esterno mediante gara ad evidenza pubblica
Centro diurno disabili	affidamento all'esterno mediante gara ad evidenza pubblica
Pasti a domicilio	affidamento all'esterno mediante gara ad evidenza pubblica
Gestione calore	affidamento all'esterno mediante gara ad evidenza pubblica
Illuminazione pubblica-manutenz.impianti	affidamento all'esterno mediante gara ad evidenza pubblica
Sgombero neve	affidamento all'esterno mediante gara ad evidenza pubblica

Parte II

Strategie e programmazione

1.1 INDIRIZZI RELATIVI A RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' FINANZIARIA

Le principali linee di azione per la formazione del bilancio di previsione 2019/2021 possono essere così sintetizzate:

- per quanto riguarda i tributi locali, le relative entrate sono state stimate secondo le tariffe ed aliquote in vigore per l'anno 2018, fatti salvi gli adeguamenti tariffari della TARI (tariffa rifiuti) necessari per la copertura al 100% dei costi che saranno previsti nel piano finanziario da elaborare per l'anno 2019;

Per quanto riguarda l'addizionale IRPEF, al fine di agevolare i contribuenti con reddito basso, si è mantenuta la soglia di esenzione a euro 15.000,00 (portata nell'anno 2017 da 10.000,00 a 15.000,00);

- ulteriore ottimizzazione dell'attività di accertamento e di riscossione delle entrate tributarie ed extratributarie, al fine di eliminare o ridurre eventuali residue sacche di evasione, di elusione o comunque di insolvenza;
- potenziamento della collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per la compartecipazione all'attività di recupero dell'evasione sui tributi statali;
- proseguimento del monitoraggio di bandi e fondi a cui poter attingere attraverso progetti.

Quanto alle spese correnti, si proseguirà nel processo di revisione degli stanziamenti, allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica, mantenendo inalterato il livello dei servizi da erogare alla collettività.

Si rinvia alle apposite sezioni del presente DUP per ulteriori informazioni e dettagli in merito alla determinazione delle entrate e delle spese, nonché l'elenco degli investimenti programmati per il triennio 2019/2021 e delle correlate fonti di finanziamento.

1.2 INDIRIZZI STRATEGICI DELL'ENTE 2017-2022

In questo ambito della sezione strategica vengono evidenziati:

- la visione di città che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli obiettivi che vogliono essere perseguiti in coerenza con tale visione, nella consapevolezza che alcuni di essi abbiano una prospettiva di medio e lungo termine e per questo potranno essere oggetto di aggiornamento sulla base di mutate esigenze della città;
- le principali azioni che caratterizzeranno il programma dell'Amministrazione per il raggiungimento di tali obiettivi.

Questi contenuti sono coerenti con quanto stabilito negli Indirizzi programmatici per il mandato amministrativo 2017-2022 che nell'Ottobre 2017 sono stati approvati dal Consiglio Comunale con propria delibera.

La nuova Amministrazione Comunale, in carica dal mese di Giugno 2017, si propone prima di tutto di proseguire nella realizzazione delle opere pubbliche e dei progetti a medio termine già delineati sul finire del secondo mandato della precedente Amministrazione, di fatto confermando quella continuità di azione più volte richiamata nel corso dell'ultima campagna elettorale. Allo stesso tempo, in parallelo a questa prospettiva di continuità, vengono individuati nuovi obiettivi e tracciati i conseguenti percorsi per la loro attuazione, nella consapevolezza che (soprattutto per i progetti con un arco temporale più lungo) saranno comunque le evoluzioni delle esigenze della città e dei suoi abitanti insieme allo scenario sociale e macroeconomico generale, a confermarne l'attuazione negli aggiornamenti di questo documento che si succederanno nel corso degli anni.

La visione di città qui di seguito delineata non può che partire da quella proposta solo pochi mesi fa in occasione delle elezioni amministrative e scelta con il proprio voto dai cittadini cernuschesi: è quella di una Cernusco bella, vivibile e viva, sostenibile; prossima alle persone e amata da chi la abita, la utilizza, se ne prende cura; all'avanguardia.

Questa visione è declinata in quattro grandi obiettivi e nelle conseguenti azioni individuate per il loro raggiungimento:

UNA CITTA' BELLA PER TUTTI

Una città è bella per tutti quando sa farsi prossima alle persone e ai loro bisogni attraverso l'azione coordinata del Comune, delle associazioni e dei privati; propone uno sport vero e inclusivo, la cui storia è meritevole di essere valorizzata, praticato in impianti adeguati e ben gestiti; garantisce la sicurezza per tutti i suoi cittadini anche grazie alle nuove tecnologie e a un presidio positivo del territorio fatto prima di tutto di relazioni tra le persone.

La città che si fa prossima

- Presa in carico sociale della persona a 360° gradi, attraverso la gestione unitaria delle informazioni rilevanti del cittadino;
- Coinvolgimento delle associazioni, degli enti no profit e profit per progettare e ampliare i servizi alla persona;
- Costante attenzione alle esigenze delle persone disabili e delle loro famiglie;
- Proseguimento e sviluppo dell'esperienza del Condominio Solidale;
- Politiche per il sollievo delle famiglie nella progettazione dei servizi alla persona;

- Rafforzamento dei servizi agli anziani e creazione della badante di quartiere: è una figura professionale, già sperimentata a Milano e in altre città, che possa svolgere compiti quali fare la spesa, le pulizie o una semplice funzione di vicinanza, permettendo in questo modo alle persone di continuare la propria vita in autonomia, presso le proprie abitazioni;
- Promozione e sviluppo dell'impresoria sociale;
- Istituzione del Servizio Civile Universale per tutti i giovani;
- In occasione della Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità presentazione alla cittadinanza delle organizzazioni e delle onlus che operano in questo ambito, ad esempio attraverso un Open day che coinvolga la città;
- Attività di prevenzione del gioco d'azzardo patologico nelle fasce più deboli e promozione del gioco come elemento di socialità;
- Politiche a favore delle pari opportunità: progettazione a livello distrettuale e proposte culturali contro gli stereotipi;
- Sostegno all'attività genitoriale attraverso incontri e corsi tenuti da esperti;
- Azioni, in coordinamento con le scuole, per contrastare il bullismo e il cyberbullismo;
- Attivazione del servizio "Tempo per le Famiglie", rivolto ai bambini da 0 ai 3 anni accompagnati da genitori o da altri adulti di riferimento, come centro di supporto e accoglienza per la famiglia e come luogo di incontro e scambio tra adulti e tra bambini ed adulti, coadiuvato da consulenti educativi;
- Costante confronto con gli organi superiori (Città Metropolitana, Regione e Stato) rispetto al mantenimento dei fondi previsti per le politiche di integrazione;
- Gestione trasparente a livello distrettuale delle politiche di accoglienza.

La città Europea dello Sport

- Conferma dello sport cernuschese come "vero, leale, di tutti" e mantenimento delle iniziative sviluppate in questi anni: la Borsa dello Sport, la Borsa dello Sport Special, A scuola di sport, ecc.;
- Conferma della vocazione polisportiva dello sport cernuschese;
- Sostegno delle Associazioni e dello sport di base attraverso tariffe agevolate per l'utilizzo delle strutture sportive;
- Convocazione degli Stati Generali dello sport Cernuschese e rilancio della Consulta attraverso un nuovo regolamento e l'assegnazione di budget per l'ideazione di eventi di promozione della pratica sportiva;
- Candidatura di Cernusco sul Naviglio come Città Europea dello Sport;
- Identificazione e sviluppo del Centro Sportivo di via Buonarroti come "polo olimpico" e ridefinizione degli utilizzi per disciplina sportiva per una migliore fruizione degli spazi;
- Ampliamento e riqualificazione delle strutture sportive del Centro Sportivo di via Buonarroti, in particolare: ristrutturazione della tribuna dello stadio Scirea; realizzazione del corpo spogliatoi in prossimità del campo di rugby; sviluppo dell'area tennis; predisposizione di un nuovo campo in sintetico;
- Riqualificazione del Centro Sportivo di via Boccaccio come centro vitale – insieme alla nuova scuola – del quartiere, con una vocazione per le due ruote (strada, bmx ed educazione alla mobilità) nella parte a Sud e per gli sport emergenti nell'area a Nord, valorizzando e ristrutturando gli impianti già esistenti e realizzando un campo polivalente nell'area verde oggi libera;
- Valorizzazione di spazi pubblici in città dove fare sport: percorsi ed eventi di running, valorizzazione dei campi di calcio e dei basket playgrounds; riqualificazione dei campi all'aperto (via Porta, piazza Giovanni XXIII, via Buonarroti, via Picasso, via Giordano, Ronco, Melghera);
- Promozione dei corretti stili di vita per migliorare la vita in salute dei cittadini (es. MarteSani, promozione di una corretta alimentazione, ecc.);
- Realizzazione di un'area attrezzata all'aperto, nel Parco dei Germani o altro luogo individuato in città, dove poter fare esercizio fisico, in particolare esercizi a corpo libero;

- Sistemazione e sviluppo di un'area attrezzata pensata soprattutto per la pratica sportiva della terza età (attrezzi e bocce).

La città sicura

- Completamento delle azioni di prevenzione e sicurezza da parte della Polizia Locale grazie alle nuove tecnologie (ambiti operativi: auto rubate, prevenzione furti, violazione codice della strada, assenza assicurazione, ecc.);
- Rafforzamento del sistema anti intrusione del Bici Park, anche grazie al rafforzamento della porta d'ingresso e /o all'innalzamento delle barriere esterne e/o della loro copertura e con l'installazione telecamere di video sorveglianza;
- Predisposizione di azioni per aumentare la sicurezza dei Centri Sportivi nelle ore notturne;
- Incremento del sistema di videosorveglianza delle strade con telecamere per i varchi e telecamere mobili;
- Conferma del terzo turno della Polizia Locale;
- Ammodernamento della sede della Polizia Locale attraverso interventi di ristrutturazione degli spazi;
- Rifacimento dell'illuminazione pubblica con obiettivi di risparmio energetico ed economico. Maggiore sicurezza per la città è anche garantita attraverso i pali intelligenti, che sviluppano una rete di telecamere e supportano copertura Wi-Fi dell'intero territorio.

UNA CITTA' BELLA VERDE

Bella verde è la città decisa a salvaguardare il proprio territorio e a condividere buone pratiche di attenzione ambientale tra i suoi cittadini: comportamenti virtuosi negli spostamenti, nella gestione dei rifiuti e nella tutela delle aree verdi sono il presupposto contagioso di stili di vita positivi.

La città e il suo territorio

- Tutela del territorio nel percorso del nuovo PGT attraverso la preservazione delle aree verdi e valorizzazione delle aree dismesse collocate in ambiti residenziali o fruibili senza rendere edificabili altre aree;
- Predisposizione del Nuovo Regolamento Edilizio;
- Ricognizione del patrimonio immobiliare del Comune;
- Dimensionamento dei beni patrimoniali utili alle finalità dell'Ente;
- Istituzione dell'ufficio casa per meglio gestire l'assegnazione e la gestione degli immobili comunali disponibili.

La città ciclabile

- Implementazione del Piano Generale del Traffico recentemente approvato;
- Rafforzamento della ciclabilità urbana e di collegamento con i comuni limitrofi, con il potenziamento della mobilità dolce;
- Valorizzazione delle ciclostazioni come strumento di ausilio alla mobilità dolce;
- Rilancio del bike sharing, anche attraverso l'installazione di nuove stazioni (es: Centro Sportivo di via Buonarroti) o altre forme di condivisione;
- Realizzazione della pista ciclabile di via Mazzini;
- Riqualficazione di via Adua con la realizzazione della pista ciclabile;
- Realizzazione della rotatoria fra via Fiume e via Briantea;

- Realizzazione delle rotatorie in via Torino, agli incroci con via Brescia e con via Verona; completamento della pista ciclabile di via Torino;
- Sistemazione dell'incrocio fra via Ticino, via Taverna e Piazza Adige;
- Sistemazione della rotatoria fra via Milano e via Leonardo da Vinci affinché sia facilitato l'impegno e lo scorrimento;
- Riqualificazione della via Briantea;
- Interventi volti a ridurre il traffico nel comparto via Vespucci – via Masaccio;
- Interventi per ridurre il traffico passante;
- Ridefinizione delle modalità di sosta a livello di quartiere e relativa regolamentazione d'uso;
- Digitalizzazione dei parcheggi;
- Razionalizzazione del trasporto pubblico locale rispetto alle nuove esigenze della città attraverso il nuovo bando pluriennale di gestione, da realizzare nell'ambito dell'Agenzia del Trasporto Locale;
- Introduzione del biglietto elettronico del trasporto locale;
- Ristrutturazione della stazione della metropolitana di Villa Fiorita, con particolare riferimento all'abbattimento delle barriere architettoniche di accesso;
- Costante impegno per l'ottenimento del biglietto unico metropolitano attraverso il costante dialogo con Città Metropolitana e ATM.

La città verde

- Conferma delle azioni che hanno portato la raccolta differenziata a indici superiori all'80% e percorso di introduzione della tariffa puntuale per la raccolta e lo smaltimento del residuo secco;
- Miglioramento della dotazione di sacchi rossi per la gestione lo smaltimento del residuo secco;
- Completamento delle misure del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile, che prevede la riduzione del 20% delle emissioni di anidride carbonica entro il 2020;
- Cura e attenzione per ambiente e uso delle risorse (es. green procurement, etc.);
- Riqualificazioni dei parchi di quartiere;
- Ampliamento del Parco dei Germani fino all'abitato di Ronco (PLIS della Martesana);
- Creazione di nuove aree boschive e realizzazione di nuove piantumazioni nelle aree verdi;
- Riqualificazione dell'ampia area verde ad ovest di Cernusco nell'ambito della ex cava G&B, sulla strada per Cologno Monzese;
- Tutela del Parco Agricolo della Martesana;
- Tutela delle aree agricole e politiche per incrementare la collaborazione con gli agricoltori e la concessione dei terreni agricoli.

UNA CITTA' BELLA SEMPLICE

Bella semplice è la città che è un passo avanti nei modi e nei tempi con cui il Comune si rapporta con i cittadini e nelle azioni con cui rende all'avanguardia l'istruzione nelle proprie scuole. La semplicità è il metodo attraverso il quale l'innovazione – tecnologica e di processi – diventa utile e, operando nella quotidianità, cambia in meglio la vita delle persone.

Un Comune con il cittadino al centro

- Ridefinizione dei servizi comunali con un orientamento al cittadino;
- Creazione dello sportello unico del cittadino, fisico e online, per la gestione a 360° dell'accesso dei cittadini ai servizi comunali
- Apertura dello sportello unico il sabato mattina;

- Garanzia di una maggiore accessibilità ai servizi online;
- Sviluppo di WhatsappComune e App prenotazioni appuntamenti;
- Comunicazione multicanale delle attività del Comune (App, sms, social, informatore, sito Web, cartellonistica digitale, manifesti);
- Estensione degli orari della biblioteca, ridefinizione degli spazi interni per aumentare i posti studio e riqualificazione dei bagni;
- Ripensamento dei servizi bibliotecari in ottica diffusa (Es: libri scaricabili in giro per la città);
- Nelle politiche di bilancio, proseguimento e miglioramento ulteriore dei risultati raggiunti e trasparenza nella loro comunicazione;
- Ripristino della figura del fundraiser all'interno del Comune per la ricerca di fondi su bandi pubblici e privati;
- Implementazione di forme di "Bilancio Vissuto" (cartelli/QRCode in giro per la città che spiegano il costo di un bene pubblico e del suo mantenimento – ad esempio una panchina, una pista ciclabile, etc. – per diffondere una attenzione alla cura della città);
- Reintroduzione del Bilancio partecipativo;
- Introduzione del regolamento di cittadinanza attiva;
- Valorizzazione del personale comunale, investendo sulla formazione e premiando le competenze;
- Aggiornamento, attraverso un confronto con le associazioni, dello strumento delle consulte perché insieme a loro Cernusco possa diventare modello di interventi sociali innovativi ed integrati;
- Istituzione dello sportello delle associazioni.

La città e le sue scuole inclusive e di qualità

- Costruzione della Scuola media nel nuovo Polo Scolastico a Est della città e raddoppio della palestra;
- Riqualificazione della scuola di via Manzoni, con anche la creazione di laboratori e nuovi spazi didattici ed educativi;
- Realizzazione di una nuova Biblioteca per Bambini nella struttura della Scuola di via Manzoni. Questo spazio permetterà di implementare i servizi e gli strumenti per la fascia 0-13 anni e contestualmente ampliare l'area studio nella biblioteca Lino Penati di via Fatebenefratelli;
- Riqualificazione degli spazi esterni ad uso sportivo della scuola Media di Piazza Unità d'Italia;
- Riqualificazione energetica del plesso scolastico di via Don Milani;
- Ampliamento della disponibilità di posti asili nido anche attraverso accordi con privati;
- Utilizzo degli spazi scolastici in orari extra-didattici (scuole aperte) privilegiando le associazioni del territorio;
- Ridefinizione dei costi pre e post scuola;
- Attività di sensibilizzazione e sostegno all'utenza scolastica nell'ambito dei disturbi specifici di apprendimento;
- Promozione dei progetti di collaborazione scuola – comune (es. Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi)

UNA CITTA' BELLA VIVA

Bella viva, culturalmente e dal punto di vista commerciale e produttivo, è la città capace di essere riferimento per l'intero territorio della Martesana, con uno sguardo verso Milano. Attraverso proposte qualitativamente ambiziose e la rigenerazione di spazi urbani, vengono valorizzati il territorio e le sue eccellenze, generando nuove opportunità di sviluppo.

La città e i suoi spazi rigenerati

- Riqualficazione dei luoghi della cultura, quali Villa Alari, la Casa delle Arti e l'Auditorium Maggioni;
- Valorizzazione di Villa Alari come polo culturale primario della città e attivazione di eventi anche all'aperto nel parco storico attraverso collaborazioni con associazione e privati;
- Ampliamento del parco giochi del Parco dei Germani in un'ottica inclusiva;
- Completamento della riqualficazione dei parchi gioco esistenti;
- Sviluppo dell'Osservatorio Astronomico e del Planetario;
- Destinazione dell'area ex-Garzanti come cerniera tra tessuto urbano e area industriale, in risposta a bisogni e sviluppo della città e all'interno del percorso del nuovo PGT;
- Recupero e riqualficazione delle aree dismesse nell'ambito del PGT;
- Attenzione al decoro urbano (es. pronto intervento buche, luci, aiuole; attenzione alle periferie; fun theory);
- Valorizzazione delle risorse culturali e paesaggistiche locali;
- All'interno dello sviluppo della ricettività turistica complessiva, valutazione circa l'esigenza di un'area attrezzata per le ricezione di camper e per il campeggio, affiancata da uno spazio verde a libero accesso;

La città nella città metropolitana

- Anche attraverso il confronto con le realtà imprenditoriali locali, realizzazione di un campus dedicato all'open innovation, luogo di condivisione e formazione per nuove opportunità di lavoro e imprenditorialità;
- Creazione di nuove opportunità lavorative soprattutto rivolte ai giovani e legate all'indotto della cultura, dello sport e dell'agricoltura di eccellenza;
- Nelle politiche del lavoro, assunzione di un ruolo attivo del Comune insieme ad altre realtà presenti sul territorio metropolitano;
- Sviluppo di politiche giovanili che rispondano alle esigenze di aggregazione e partecipazione alla vita della città;
- Assegnazione di crediti formativi ai giovani studenti attraverso stage presso gli uffici comunali, in accordo con le scuole;
- Monitoraggio e dialogo permanenti con le attività commerciali e produttive;
- Proposizione dell'offerta culturale e del commercio locale con uno sguardo d'insieme e sovracomunale;
- Programmazione culturale d'eccellenza per posizionare Cernusco come Città dei Festival;
- Realizzazione di feste e iniziative di quartiere che garantiscano vitalità in ogni ambito della città;
- Coordinamento e messa a sistema della ricettività turistica privata (albergo diffuso, campeggio, Info Point...);
- Attenzione alle forme di turismo slow (es. Cicloturismo);
- Prosecuzione della formazione dei commercianti in un'ottica di distretto e dello sviluppo di iniziative in rete in partnership pubblico-privato;
- Sviluppo di un sistema di wifi diffuso anche come presupposto per lo sviluppo di servizi comunali digitali;
- Sostegno agli agricoltori locali incentivando occasioni di vendita per i loro prodotti;
- Introduzione delle clausole sociali negli appalti pubblici.

1.3 INDIRIZZI STRATEGICI RELATIVI ALLA NORMATIVA “ANTICORRUZIONE”

Con la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, il nostro ordinamento ha codificato, accanto ai rischi già normati (come, ad es. rischio del trattamento dati o il rischio per la salute sui luoghi di lavoro) una nuova, articolata, figura di rischio correlato all'esercizio dell'attività amministrativa, sia che si tratti di attività procedimentale-pubblicistica sia che si tratti di attività negoziale-privatistica. Tale nuova figura di rischio, caratterizzata da una doppia articolazione, è costituita dal “rischio corruzione” e “rischio illegalità”. La corruzione attiene all'aspetto patologico dell'abuso dell'agire amministrativo mentre l'illegalità è correlata al diverso e ulteriore profilo della irregolarità dell'attività amministrativa. A fronte della tipizzazione e positivizzazione normativa di tali rischi, tutte le pubbliche amministrazioni sono obbligate a porre in essere una seria e rigorosa politica di prevenzione, rilevando la consistenza dei rischi corruzione e illegalità, provvedendo alla relativa gestione con appropriate misure e azioni al fine di conseguire l'obiettivo di riduzione e abbattimento del livello dei rischi.

Ciò premesso, per quanto concerne il profilo specifico della “corruzione”, costituisce obiettivo strategico dell'amministrazione la riduzione del livello del rischio di corruzione all'interno della struttura organizzativa dell'Ente, e nell'ambito dell'attività da questo posta in essere.

Per quanto concerne il profilo della illegalità, in attuazione dell'art. 97 Cost. e della Legge 6 novembre 2012, n. 190, tutte le amministrazioni individuano strumenti e metodologie per garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Il rischio di illegalità attiene alla mancanza non solo di legittimità, intesa come violazione di legge, incompetenza o eccesso di potere, ma anche alla mancanza di regolarità e correttezza. Il sistema dei controlli interni e, soprattutto, il controllo successivo di regolarità amministrativa, funzionali a garantire la legalità dell'agire amministrativo è stato affiancato, a partire dall'entrata in vigore della citata Legge n. 190 del 2012, da ulteriori strumenti di prevenzione dell'illegalità. Tra questi, il forte potenziamento dell'istituto, già previsto dal D.Lgs. 150 del 2009, della trasparenza con l'introduzione di un principio generale di trasparenza presidiato dalla tipizzazione del nuovo diritto di “accesso civico”.

La legge 190 del 2012 è stata, poi, modificata dal decreto legge 24/06/2014, n. 90 “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari.”, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, che ha trasferito all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) tutte le competenze in materia di anticorruzione già assegnate dalla legge 190/2012 al Dipartimento della Funzione Pubblica.

Ulteriori modifiche sono state apportate con il decreto legislativo n. 25 maggio 2016, n. 97 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.”, conosciuto anche come “FOIA”

Il 3 agosto 2016 l'ANAC ha approvato il nuovo Piano nazionale anticorruzione 2016 con la deliberazione numero 831.

L'articolo 41, comma 1 lettera b), del decreto legislativo 97/2016, ha stabilito che il PNA costituisca “*un atto di indirizzo*” al quale i soggetti obbligati devono uniformare i loro piani triennali di prevenzione della corruzione.

Il PNA 2016, approvato dall'ANAC con la citata deliberazione 831/2016, ha un'impostazione assai diversa rispetto al piano del 2013. Infatti, l'Autorità ha deciso di svolgere solo “*approfondimenti su temi specifici senza soffermarsi su tutti quelli già trattati in precedenza*”.

La legge 190/2012 impone l'approvazione del *Piano triennale di prevenzione della corruzione* (PTPC).

Il Responsabile anticorruzione e per la trasparenza (RPCT) propone all'organo di indirizzo politico lo schema di PTPC che deve essere approvato ogni anno entro il 31 gennaio.

Il PNA 2016 precisa che *“gli organi di indirizzo nelle amministrazioni e negli enti dispongono di competenze rilevanti nel processo di individuazione delle misure di prevenzione della corruzione”* quali la nomina del responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e l'approvazione del piano.

Per gli enti locali, **la norma precisa che *“il piano è approvato dalla giunta”* (articolo 41 comma 1 lettera g) del decreto legislativo 97/2016).**

Il comma 8 dell'articolo 1 della legge 190/2012 (rinnovato dal *Foia*) prevede che l'organo di indirizzo definisca gli *“obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione”* che costituiscono *“contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico gestionale e del PTPC”*.

Il decreto legislativo 97/2016 ha attribuito al PTPC *“un valore programmatico ancora più incisivo”*. Il PTPC, infatti, deve necessariamente elencare gli obiettivi strategici per il contrasto alla corruzione fissati dall'organo di indirizzo.

Conseguentemente, l'elaborazione del piano non può prescindere dal diretto coinvolgimento del vertice delle amministrazioni per ciò che concerne la determinazione delle finalità da perseguire. Decisione che è *“elemento essenziale e indefettibile del piano stesso e dei documenti di programmazione strategico gestionale”*.

Pertanto, L'ANAC, approvando la deliberazione n. 831/2016, raccomanda proprio agli organi di indirizzo di prestare *“particolare attenzione alla individuazione di detti obiettivi nella logica di una effettiva e consapevole partecipazione alla costruzione del sistema di prevenzione”*.

Tra gli obiettivi strategici, degno di menzione è certamente *“la promozione di maggiori livelli di trasparenza”* da tradursi nella definizione di *“obiettivi organizzativi e individuali”* (articolo 10 comma 3 del decreto legislativo 33/2013).

Come già precisato, la legge anticorruzione, modificata dal decreto legislativo 97/2016, dispone che l'organo di indirizzo definisca *“gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico gestionale e del piano triennale per la prevenzione della corruzione”*.

Pertanto, secondo l'ANAC (PNA 2016 pag. 44), gli obiettivi del PTPC devono essere necessariamente coordinati con quelli fissati da altri documenti di programmazione dei comuni quali:

1. il piano della performance;
2. il documento unico di programmazione (DUP).

In particolare, riguardo al DUP, il PNA 2016 *“propone”* che tra gli obiettivi strategico-operativi di tale strumento *“vengano inseriti quelli relativi alle misure di prevenzione della corruzione previsti nel PTPC al fine di migliorare la coerenza programmatica e l'efficacia operativa degli strumenti”*.

L'Autorità, come prima indicazione operativa in sede di PNA 2016, propone *“di inserire nel DUP quantomeno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance”*.

OBIETTIVI STRATEGICI

- **Prevenire la corruzione e l'illegalità all'interno dell'amministrazione**

L'introduzione, dal 2012, di una normativa (Legge 6 novembre 2012, n. 190) volta a prevenire fenomeni di corruzione e di illegalità all'interno delle pubbliche amministrazioni ha profondamente inciso sulla conformazione delle amministrazioni, con immediati riflessi anche di natura organizzativa. L'impatto della normativa in esame è tale da richiedere una rivisitazione, anche di natura culturale, dell'approccio all'agire amministrativo, al fine di garantire il buon andamento ed imparzialità dell'attività amministrativa. In questo contesto la prevenzione della corruzione e dell'illegalità costituisce un obiettivo strategico del RPCT che investe l'intera struttura organizzativa e tutti i processi decisionali dell'ente, attraverso l'elaborazione e l'attuazione di misure di prevenzione che saranno indicate nel PTPC 2019/2021.

Si confermano gli obiettivi strategici contenuti nel Documento Unico di Programmazione e relativa nota di aggiornamento 2018 e contenuti nei precedenti PTPC 2016/2018, 2017/2019 e 2018/2020.

Si conferma la necessità di dare continuità all'attuale struttura del Piano Triennale Anticorruzione e per la Trasparenza.

Si dà indicazione di procedere con tempestività all'aggiornamento costante e alla implementazione progressiva dell'analisi del contesto esterno ed interno all'ente che costituisce il fondamentale presupposto per un processo mirato di analisi dei rischi e di scelta delle misure di trattamento degli stessi.

Si dà indicazione di procedere nella costante verifica ed eventuale conseguente implementazione e/o modifica, dei processi a rischio e dei rischi specifici da mappare e analizzare con particolare attenzione alle aree a rischio oggetto di attenzione da parte di ANAC all'interno del Piano Nazionale Anticorruzione e dei suoi aggiornamenti.

Si richiede una puntuale definizione delle misure per il trattamento dei rischi secondo l'ordine di priorità e di maggiore esposizione risultante dall'analisi effettuata e che non trascuri alcuna delle misure che la legge 190/2012 e il Piano nazionale anticorruzione classifichino come obbligatorie.

Tra le misure per il trattamento dei rischi se ne indicano tre di carattere generale e trasversale che si chiede di sviluppare con particolare attenzione:

- a. la formazione, sia come formazione di base sui contenuti della legislazione in materia di anticorruzione e trasparenza nella sua costante evoluzione; sia come formazione sui codici di comportamento; sia come formazione specialistica collegata alle aree a rischio e ai dipendenti che vi operano;
- b. la manutenzione dei regolamenti dell'ente e l'adozione di ogni altro strumento che consenta di intervenire in modo da assicurare certezza e trasparenza delle regole che l'ente applica soprattutto nei processi a rischio;
- c. la digitalizzazione dei procedimenti e l'accesso on line ai servizi da parte dei cittadini.

Si richiede di dotare il RPCT di una struttura di supporto adeguata, per qualità del personale e per mezzi tecnici, al compito da svolgere, assicurandogli poteri effettivi di interlocuzione nei confronti di tutta la struttura, sia nella fase della predisposizione del Piano delle misure e sia in quella del controllo sulle stesse.

Si deve assicurare l'integrazione con il ciclo di gestione della performance. In particolare, l'attuazione delle misure previste nel PTPC deve essere uno degli elementi di valutazione dei dirigenti.

Inoltre, nella predisposizione del PTPCT 2019/2021, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, dovrà attenersi, ai seguenti indirizzi strategici:

- Venga ulteriormente potenziato il controllo di regolarità successiva mediante l'aumento del numero degli atti da controllare;
- venga reso effettivo il collegamento tra il sistema di prevenzione del P.T.P.C. e il sistema del controllo successivo di regolarità, anche mediante l'utilizzo degli esiti del controllo successivo per la strutturazione delle misure e azioni di prevenzione;
- vengano previsti ulteriori sistemi di monitoraggio nel settore dei contratti pubblici;

La riduzione del rischio di illegalità presuppone altresì l'effettività di attuazione delle regole di comportamento contenute nel DPR 62/2013 e nel Codice di comportamento decentrato dell'Ente, in stretto collegamento con il sistema sanzionatorio ivi previsto per i casi di inosservanza.

- **Garantire la trasparenza e l'integrità**

L'obiettivo in esame è già contenuto nel PTPC 2016/2018 e nei PTPCT 2017/2019 e 2018-2020 nonché nel Documento Unico di Programmazione e relativa nota di aggiornamento 2018, di cui si confermano i contenuti. In considerazione della valenza del principio generale di trasparenza, per come illustrata negli indirizzi strategici in correlazione con il profilo dell'integrità dell'azione amministrativa, l'amministrazione intende elevare nell'attuale livello della trasparenza per raggiungere, nel triennio di programmazione, un livello massimo di trasparenza.

Pertanto, vanno mantenuti e se possibile implementati i livelli aggiuntivi di trasparenza realizzati attraverso il sito internet e la sezione Amministrazione Trasparente già documentati all'interno della parte del PTPCT dedicata alla trasparenza.

Va reso attivo e informato l'accesso civico, semplice e generalizzato, anche attraverso la puntuale applicazione di quanto previsto dallo specifico regolamento.

- **Promuovere e favorire la riduzione del rischio di corruzione e di illegalità nelle società e organismi partecipati**

In attuazione della Legge 6 novembre 2012, n. 190, del D.Lgs 14 marzo 2013 n.33, come modificati dal D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, la medesima disciplina prevista per le pubbliche amministrazioni si applica anche, in quanto compatibile:

- a) agli enti pubblici economici e agli ordini professionali;
- b) alle società in controllo pubblico come definite dal decreto legislativo emanato in attuazione dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124. Sono escluse le società quotate come definite dallo stesso decreto legislativo emanato in attuazione dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124;
- c) alle associazioni, alle fondazioni e agli enti di diritto privato comunque denominati, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, la cui attività sia finanziata in modo maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio da pubbliche amministrazioni e in cui la totalità dei titolari o dei componenti dell'organo d'amministrazione o di indirizzo sia designata da pubbliche amministrazioni.

La medesima disciplina prevista per le pubbliche amministrazioni si applica, inoltre, in quanto compatibile, limitatamente ai dati e ai documenti inerenti all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea, alle società in partecipazione pubblica come definite dal decreto legislativo emanato in attuazione dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124, e alle associazioni, alle fondazioni e agli enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici.

Ciò premesso, promuovere la riduzione del rischio di corruzione e di illegalità nelle società controllate, direttamente o indirettamente, dall'ente nonché nelle società a partecipazione pubblica non di controllo e negli altri enti di diritto privato in controllo pubblico e gli altri enti di diritto privato partecipati costituisce obiettivo strategico dell'amministrazione, in considerazione della circostanza che numerosi servizi pubblici vengono erogati dagli organismi partecipati.

Pertanto dovrà essere effettuato il controllo da parte dell'Ente circa l'avvenuta approvazione da parte delle società e degli Enti sopra indicati degli strumenti di prevenzione della corruzione per le stesse previste dalle vigenti normative.

1.4 OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE PER MISSIONE

MISSIONE 1: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

MISSIONE 3: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

MISSIONE 4: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

MISSIONE 5: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

MISSIONE 6: POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

MISSIONE 8: ASSETTO DEL TERRITORIO E EDILIZIA ABITATIVA

MISSIONE 9: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

MISSIONE 10: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

MISSIONE 11: SOCCORSO CIVILE

MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA (da finire)

MISSIONE 13: TUTELA DELLA SALUTE

MISSIONE 14: SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

MISSIONE 15: POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

MISSIONE 17: ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

MISSIONE 19: RELAZIONI INTERNAZIONALI

Missione 1: SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI E DI GESTIONE

Titolo	Prev 2019	Prev 2020	Prev 2021	TOTALI TRIENNIO
1 - correnti	6.027.448,00	5.967.740,00	5.883.886,00	17.879.074,00
2 - conto capitale	350.000,00	0,00	0,00	350.000,00
3 - incremento attività finanziarie	0,00	4.500.000,00	0,00	4.500.000,00
	6.377.448,00	10.467.740,00	5.883.886,00	22.729.074,00

Questa missione comprende tutte le azioni relative all'amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Si occupa inoltre dell'amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, dell'amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali.

Fanno capo a questa missione le azioni che l'Amministrazione pone in essere per lo sviluppo e la gestione delle politiche per il personale.

Le scelte di fondo del programma in esame sono necessariamente volte al miglioramento del livello qualitativo dei servizi offerti agli utenti, alla riduzione dei tempi e dei costi legati allo svolgimento delle attività.

Obiettivi strategici di mandato:

Pareggio di bilancio.

Programmazione efficace mediante l'adeguamento degli strumenti di programmazione alla normativa contabile (D.Lgs. 267/2000) e rilevazione dei risultati economico patrimoniali secondo gli schemi e principi della normativa sull'armonizzazione contabile.

Adeguamento delle procedure gestionali alla normativa anti corruzione.

Adempimenti relativi alla trasparenza amministrativa.

Controllo e vigilanza delle aziende e società partecipate dall'ente.

Applicazione del nuovo C.C.N.L. sottoscritto il 21.05.2018.

Verifica costante della corretta applicazione di tutti i tributi.

Gestione efficiente dei servizi interni mediante la prosecuzione delle attività di digitalizzazione dell'amministrazione secondo i criteri del Codice dell'amministrazione digitale, con effetti di dematerializzazione dei procedimenti e semplificazione del servizio al cittadino.

Consolidamento del rapporto di comunicazione e dialogo con la cittadinanza attraverso strumenti di comunicazione che permettono di intercettare l'intera cittadinanza sia attraverso la stampa e i tradizionali canali di comunicazione che attraverso i web e i new media.

Costruzione di un regolamento per l'Istituzione di un albo comunale che rappresenti compiutamente la figura del volontario civico e dotazione dell'amministrazione comunale di una struttura in grado di favorire il reperimento di risorse regionali, nazionali ed europee.

Manutenzione straordinaria e interventi di restauro/riqualificazione degli immobili di edilizia residenziale pubblica, assegnazione aree verdi di proprietà comunale ad imprenditori agricoli attraverso la pubblicazione di un nuovo

bando, approvazione del Piano delle alienazioni immobiliari e adeguamento del Regolamento Comunale alla nuova normativa in materia di alienazioni.

Verifica della corrispondenza di progetti edilizi alle norme sismiche, redazione del Nuovo Regolamento Edilizio.

Gestione processo di migrazione all'anagrafe unica nazionale (ANPR).

Efficientamento dei sistemi informatici dell'ente (ampliamento connettività wi-fi biblioteca, attivazione completa delle istanze on-line, attivazione completa della modalità di pagamento PAGO PA, rifacimento Sala Consiliare per quanto attiene i sistemi di gestione/registrazione/diffusione delle sedute consiliari, conformità al regolamento europeo in materia di sicurezza informatica e trattamento dei dati personali)

Miglioramento dell'accessibilità all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP), valutando l'eventualità di una diversa modulazione degli orari di apertura al pubblico, al fine di garantire l'esercizio dei diritti di informazione, di accesso e di partecipazione dei cittadini di cui alla legge n. 241/1990.

STAKEHOLDERS: cittadini, dipendenti, utenti dei servizi comunali.

Missione 3: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Titolo	Prev 2019	Prev 2020	Prev 2021	TOTALI TRIENNIO
1 - correnti	2.053.520,00	2.066.520,00	2.046.870,00	6.166.910,00
2 - conto capitale	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00
	2.153.520,00	2.066.520,00	2.046.870,00	6.266.910,00

Questo tema comprende tutte le azioni volte a migliorare la sicurezza urbana. Rientrano in tale missione anche le iniziative volte all'amministrazione e al funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio.

Obiettivi strategici di mandato:

Prossimità sicurezza in aree ERP

Proseguimento attività di contrasto a comportamenti che possano causare incidenti stradali.

Incremento attività di contrasto alla circolazione di veicoli sprovvisti della copertura assicurativa obbligatoria e/o revisione periodica.

Presidio appiedato o ciclomotato zona ZTL centro storico e parchi.

Verifiche regolarità occupazioni suolo pubblico.

Attività di contrasto al fenomeno dei furti negli appartamenti.

Controlli di "decoro urbano".

Conversione degli attuali varchi periferici in varchi per la rilevazione di auto di provenienza furtiva, scoperto assicurativo, assenza di revisione.

Collaborazione in interventi di natura "viabilistica strutturale".

Educazione stradale ed alla legalità nelle scuole.

Nuovi varchi controllo targhe periferici OCR.

Varchi controllo targhe periferici area Ronco.

STAKEHOLDERS: cittadini, studenti, famiglie.

Missione 4: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Titolo	Prev 2019	Prev 2020	Prev 2021	TOTALI TRIENNIO
1 - correnti	2.594.985,00	2.579.346,00	2.692.639,00	7.866.970,00
2 - conto capitale	475.000,00	4.870.000,00	2.849.233,00	8.194.233,00
	3.069.985,00	7.449.346,00	5.541.872,00	16.061.203,00

Questa missione comprende l'amministrazione, il funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione.

Obiettivi strategici di mandato:

Manutenzione straordinaria degli edifici scolastici, ristrutturazione e messa a norma in linea con le molteplici normative vigenti.

Miglioramento delle sinergie per rendere sempre più efficaci le azioni rivolte alle Scuole dell'Infanzia in materia di erogazione dei servizi offerti dal Comune e per offrire una rete territoriale coerente con le esigenze delle famiglie.

Mantenere elevati gli standard gestionali del servizio Post Scuola Infanzia, garantendo un efficace controllo sull'attività svolta dalla cooperativa affidataria del servizio.

Gestione delle convenzioni con le scuola dell'infanzia parificate.

Confermare la qualità didattico-culturale dell'offerta della Scuola Civica di Musica in coerenza con gli standard degli anni precedenti e promuovere i progetti di educazione e di divulgazione musicale in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura.

Favorire l'esercizio del diritto allo studio sia mediante l'ordinario trasporto degli alunni alle scuole primaria e secondaria e la collaborazione al progetto "Piedibus" sia mediante l'attivazione di contributi economici per il trasporto alle strutture scolastiche degli alunni disabili.

Accompagnare e sostenere le famiglie nella gestione dei problemi legati agli impegni lavorativi mediante l'offerta di servizi pre-scuola e post-scuola per la scuola primaria e mediante l'offerta di Centri Ricreativi Estivi Diurni rivolti ai bambini dell'infanzia e della primaria.

Gestione delle attività per il diritto allo studio e per il funzionamento delle scuole (progetto di formazione dedicato ad educatori e insegnanti fascio 0-6, progetto borse di studio per gli studenti cernuschesi, attivazione sportello dedicato ai disturbi specifici dell'apprendimento – DSA, esperienza del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze)

Mantenere gli alti standard qualitativi del servizio di refezione scolastica sia sotto il profilo alimentare sia sotto il profilo educativo.

Interventi per l'inclusione e il benessere scolastico mediante un servizio rivolto agli alunni residenti con disabilità fisica e/o psichica certificata o segnalati dalle scuole per garantire adeguata assistenza per sviluppare l'autonomia e la comunicazione personale.

STAKEHOLDERS: cittadini, studenti, famiglie.

Missione 5: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Titolo	Prev 2019	Prev 2020	Prev 2021	TOTALI TRIENNIO
1 - correnti	853.038,00	845.230,00	809.443,00	2.507.711,00
2 - conto capitale	580.000,00	440.000,00	208.780,00	1.228.780,00
	1.433.038,00	1.285.230,00	1.018.223,00	3.736.491,00

La missione comprende le azioni volte a considerare il patrimonio culturale ed ambientale come valori e risorse da comunicare all'esterno e da mettere a frutto per il benessere del pubblico cittadino e dei turisti.

Comprende le azioni volte all'amministrazione e al funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico, all'amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivi strategici di mandato:

Restauro e rifunionalizzazione compendio villa Alari Visconti di Saliceto.

Lavori per ottenimento C.P.I. stabili Biblioteca Comunale e Casa delle Arti.

Approvazione del 'Programma degli interventi' per la realizzazione di edifici di culto e di attrezzature destinate a servizi religiosi in conformità alle disposizioni di legge (L.R. 11 marzo 2005, n. 12).

Mantenimento e miglioramento dei servizi erogati dalla Biblioteca comunale ai cittadini.

Promozione della cultura attraverso iniziative gestite dalla Biblioteca comunale.

Promozione attività culturali (Città dei Festival, Cernusco legge- Festival del Libro, Cernusco sul Naviglio incontra l'anima verdiana), grandi eventi in occasione del Natale, dell'estate e della ricorrenza di San Giuseppe, ricorrenze civili (giornata della memoria, giornata internazionale della donna, anniversario della liberazione, festa del lavoro, ...).

Valorizzazione e promozione turistica del territorio.

STAKEHOLDERS: cittadini, studenti, famiglie, associazioni.

Missione 6: POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Titolo	Prev 2019	Prev 2020	Prev 2021	TOTALI TRIENNIO
1 - correnti	914.218,00	901.643,00	881.587,00	2.697.448,00
2 - conto capitale	1.400.000,00	1.100.000,00	1.300.000,00	3.800.000,00
	2.314.218,00	2.001.643,00	2.181.587,00	6.497.448,00

La missione in esame attiene alla gamma degli interventi relativi all'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivi strategici di mandato:

Realizzazione di opere di miglioramento e manutenzione straordinaria presso i Centri Sportivi Comunali.

Sostegno alle attività sportive mediante la "Borsa dello sport" destinata alle famiglie e il bando "Insieme nello sport" destinato alle associazioni sportive che sostengano progetti mirati all'integrazione della disabilità.

Prosecuzione del progetto "I sport Cernusco" finalizzato alla comunicazione e promozione delle attività sportive.

Gestione coordinata del C.A.G. Labirinto e delle politiche di educazione di strada con il Progettomnibus, punto di riferimento delle politiche giovanili dell'Amministrazione.

Potenziamento del c.d. Forum Giovani e iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo di una coscienza sociale dei ragazzi, iniziative di prevenzione all'uso di sostanze stupefacenti, iniziative di prevenzione all'abuso di alcool, e le politiche di rimotivazione agli studi attraverso un osservatorio che monitori la dispersione scolastica nei ragazzi delle superiori.

STAKEHOLDERS: cittadini, studenti, famiglie, associazioni sportive

Missione 8: ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Titolo	Prev 2019	Prev 2020	Prev 2021	TOTALI TRIENNIO
1 - correnti	377.410,00	378.410,00	363.410,00	1.119.230,00
2 - conto capitale	492.594,00	632.044,00	859.500,00	1.984.138,00
	870.004,00	1.010.454,00	1.222.910,00	3.103.368,00

La missione riguarda l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivi strategici di mandato:

Piano Attuativo "campo dell'adeguamento a6_5 via Torino angolo via Como"

Aggiornamento dei criteri di modifica delle Convenzioni P.I.P.(Piano Insediamenti Produttivi)

Manutenzione straordinaria immobili ERP del Comune

Interventi di edilizia residenziale convenzionata Lotto 2 CE 25bis
Regolamento per interventi residenziali in regime di edilizia convenzionata

STAKEHOLDERS: cittadini, famiglie, imprese.

Missione 9: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Titolo	Prev 2019	Prev 2020	Prev 2021	TOTALI TRIENNIO
1 - correnti	5.613.495,00	5.607.974,00	5.602.212,00	16.823.681,00
2 - conto capitale	4.036.841,00	453.991,00	254.069,00	4.744.901,00
	9.650.336,00	6.061.965,00	5.856.281,00	21.568.582,00

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Comprende inoltre le politiche relative all'amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Obiettivi strategici di mandato:

Manutenzione ordinaria e interventi straordinari verde pubblico e riqualificazione parchi.

Organizzazione in autonomia del PLIS Est delle cave mediante capacità realizzative di interventi e di iniziative di tutela e valorizzazione attivate sul territorio

Per quanto attiene la gestione rifiuti gli obiettivi prefissati dall'Amministrazione sono i seguenti:

- nuovo piano spazzamento strade,
- piano per il riposizionamento dei cestini stradali,
- controllo e verifica del rispetto dei nuovi standard di servizio da parte di CEM Ambiente S.p.A.,
- collaborazione nella gestione del servizio con CEM Ambiente S.p.A finalizzata al controllo del territorio,
- organizzazione di campagne di informazione svolte da CEM Ambiente S.p.A.,
- proseguimento del progetto Ecuosacco.

Per quanto attiene il servizio idrico integrato gli obiettivi prefissati dall'Amministrazione sono i seguenti:

- continuazione dell' iter approvato con La Carta d'intenti per la promozione della qualità dell'acqua di rete nel territorio della provincia di Milano.
- monitoraggio dei consumi d'acqua erogati dalla Casetta dell'Acqua e le valutazioni in termini di impatto ambientale. E' inoltre prevista la presenza di una seconda Casa dell'Acqua in Piazza Ghezzi.

Riqualificazione area dell'ex cava Gaggiolo.

STAKEHOLDERS: cittadini.

Missione 10: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Titolo	Prev 2019	Prev 2020	Prev 2021	TOTALI TRIENNIO
1 - correnti	2.625.922,00	2.549.152,00	2.516.035,00	7.691.109,00
2 - conto capitale	7.883.776,00	3.651.562,00	1.534.094,00	13.069.432,00
	10.509.698,00	6.200.714,00	4.050.129,00	20.760.541,00

La missione comprende l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivi strategici di mandato:

Abbattimento delle barriere architettoniche e manutenzione straordinaria della stazione della MM2 di Villa Fiorita – fase restyling stazione.

Efficientamento del trasporto pubblico locale con particolare riferimento al trasporto scolastico.

Gestione e monitoraggio del nuovo sistema di gestione del bici-park e indizione di una gara per affidamento del servizio in considerazione del fatto che a fine 2018 scade il servizio di affidamento della gestione all'attuale cooperativa.

Per quanto attiene la viabilità e le infrastrutture stradali gli obiettivi prefissati dall'Amministrazione sono i seguenti:

- Adeguamento delle strutture esistenti e abbattimento delle barriere architettoniche;
- Moderazione del traffico veicolare;
- Implementazione della mobilità sostenibile;
- Adeguamento e riqualificazione degli impianti di pubblica illuminazione.
- Riqualificazione e implementazione qualitativa dell'arredo urbano
-

STAKEHOLDERS: cittadini, utenti dei mezzi trasporto pubblico.

Missione 11: SOCCORSO CIVILE.

Titolo	Prev 2019	Prev 2020	Prev 2021	TOTALI TRIENNIO
1 - correnti	18.165,00	18.165,00	18.165,00	54.495,00
	18.165,00	18.165,00	18.165,00	54.495,00

La missione comprende amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Concerne inoltre la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, comprese eventualmente anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia.

Obiettivi strategici di mandato:

Attività di formazione nelle scuole sui comportamenti da tenere in caso di calamità.

Attività di supporto all'entrata e uscita dalle scuole.

Attività di supporto in occasione di eventi organizzati in città.

STAKEHOLDERS: cittadini.

Missione 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Titolo	Prev 2019	Prev 2020	Prev 2021	TOTALI TRIENNIO
1 - correnti	5.919.838,00	5.838.718,00	5.683.899,00	17.442.455,00
	5.919.838,00	5.838.718,00	5.683.899,00	17.442.455,00

La missione comprende l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono inoltre ricompresi tutti gli interventi afferenti alla gestione della programmazione triennale del Piano di zona, in quanto il comune di Cernusco riveste il ruolo di capofila dell'Ambito distrettuale 4.

Obiettivi strategici di mandato:

Servizi distrettuali di sostegno alla famiglia e ai minori

- Progetto Condominio Solidale
- Corsi e seminari di formazione rivolti al sostegno del ruolo genitoriale presso La Filanda
- Istituzione del servizio "Tempo per le famiglie" presso La Filanda, rivolto prioritariamente alle famiglie con figli da 0 a 18 mesi
- Asili Nido:
 - Miglioramento della proposta progettuale offerta dagli asili nido comunali
 - Promozione e realizzazione di progetti all'interno dei nidi rivolti sia ai piccoli utenti che alle famiglie
 - Miglioramento delle comunicazioni con le famiglie e supporto alle stesse negli adempimenti riferiti a iscrizioni e contributi

Politiche per le persone disabili

- Prosecuzione e miglioramento delle attività del PUAD. Il servizio è stato ampliato con la finalità di offrire a tutti i genitori dei minori con disabilità l'accompagnamento e il sostegno verso un migliore utilizzo sia della rete che degli interventi offerti dal servizio. E' stato attivato un tavolo di confronto con tutte le associazioni, cooperative e i cittadini che lavorano sul territorio di Cernusco con la finalità molto concreta di integrare tutte le progettualità
- Programmazione attività estiva
- Centro diurno per persone con disabilità (CDD): all'interno del servizio CDD si sono potenziate diverse attività di inclusione sociale.
- Programma sul 'Dopo di Noi' - Programma operativo regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave prive di sostegno familiare – sostenuto con risorse del Ministero.
- Inserimenti in centri diurni CDD- CSE-SFA . interventi socioi – assistenziali rivolti a persone disabili.
- Disabili in struttura (RSD). Il comune interverrà ad integrare una quota della retta di ricovero.
- Trasporto sociale
- Inserimenti lavorativi- Borse Lavoro
- Tavolo di coprogettazione distrettuale (MACRAME')

Interventi per anziani

- Gestione partecipata degli orti sociali come luoghi di aggregazione per gli assegnatari
- Attività e feste sul territorio (organizzazione di soggiorni vacanza a carattere sociale, organizzazioni di attività ricreativo culturali, organizzazione di corsi di educazione sanitaria, alimentare e di prevenzione per favorire il benessere e la longevità...)
- Prosecuzione e implementazione delle attività afferenti al CDI.
- Prosecuzione e implementazione delle iniziative promosse dal CSA
- Servizio consegna pasti a domicilio per persone non autosufficienti
- Trasporti verso i luoghi di cura
- Progetto “badante di quartiere”

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

- Politiche per i migranti per garantire ai nuovi cittadini il diritto alla casa, al lavoro, all’assistenza sanitaria e sociale, alla scuola e alla formazione
- Accoglienza profughi (progetto attivo dal 2015 in collaborazione con la Caritas)
- Adesione distrettuale alla partecipazione al progetto SPRAR (sistema di protezione richiedenti asilo e rifugiati)
- Housing sociale
- Percorsi lavoratori protetti (gestiti dal Servizio Inserimenti Lavorativi – S.I.L. e volti a favorire l’integrazione lavorativa dei soggetti disabili)
- Servizio accompagnamento e inserimento lavorativo (SAIL) in favore di giovani e adulti in stato di fragilità
- Attività di accompagnamento e monitoraggio delle situazioni di fragilità attraverso l’attivazione di servizi domiciliari specifici per situazioni che altrimenti scivolerebbero nell’esclusione sociale
- Politiche a sostegno del reddito contro l’emarginazione sociale
- Progetto ‘RIPARTIRE’ vincitore del bando ‘Doniamo Energia’ finanziato dal banco dell’Energia Onlus, dall’azienda A2A e dalla Fondazione Cariplo, per un finanziamento complessivo al Comune di Cernusco S/N di euro 140.000
- Contributi ad associazioni aventi scopo sociale

Interventi per il diritto alla casa

- Politiche abitative, finanziamenti regionali erogati al Comune
- Nuova disciplina regionale sui servizi abitativi pubblici e sociali

Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

- Nuova programmazione del welfare locale e nuovo piano di zona (PDZ) 2018-2020
- Servizi distrettuali per la famiglia e i minori
- Servizio di accompagnamento e inserimento lavorativo (SAIL)
- Nuova disciplina regionale sui servizi abitativi pubblici e sociali
- Coordinamento rete affido e famiglie accoglienti al fine di costruire una rete di famiglie accoglienti che possa rispondere al bisogno dei servizi di trovare risorse familiari disponibili all’accoglienza temporanea di minori che si trovano in una situazione di svantaggio.

Servizio necroscopico e cimiteriale

- Assicurare con continuità il rilascio delle autorizzazioni di polizia mortuaria e cimiteriale (anche nelle giornate di sabato e nei giorni prefestivi e festivi)
- Predisposizione del programma di esumazioni ed estumulazioni (al fine di consentire il razionale utilizzo a rotazione degli spazi cimiteriali).

STAKEHOLDERS: cittadini minori, adulti, disabili e anziani; associazioni no profit.

Missione 13: TUTELA DELLA SALUTE

Titolo	Prev 2019	Prev 2020	Prev 2021	TOTALI TRIENNIO
1 - correnti	33.400,00	33.400,00	33.400,00	100.200,00
	33.400,00	33.400,00	33.400,00	100.200,00

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Comprende, inoltre, la programmazione, il coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Obiettivi strategici di mandato:

Gestione dell'Ufficio Diritti degli Animali così da poter affrontare e risolvere con continuità le problematiche inerenti i diritti degli animali (principalmente cani e gatti), il benessere e la protezione della fauna domestica e selvatica risiedente sul territorio comunale.

STAKEHOLDERS: cittadini.

Missione 14: SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Titolo	Prev 2019	Prev 2020	Prev 2021	TOTALI TRIENNIO
1 - correnti	133.383,00	133.383,00	133.383,00	400.149,00
	133.383,00	133.383,00	133.383,00	400.149,00

La missione comprende l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Riguarda, inoltre, l'attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivi strategici di mandato:

Prosecuzione delle attività di informazione e consulenza attraverso lo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP)

Nuovo impianto per la telefonia mobile presso il sito di via Miglioli da parte di Inwit-Gruppo Telecom e presso il sito di via Colombo da parte del nuovo gestore Iliad.

Stipula delle convenzioni specifiche relative alla gestione produttiva degli ATE g23 e g24

Informatizzazione delle procedure di gestione delle pratiche SUAP (sistema di gestione SOLO1).

Assegnazione dei posteggi per la Fiera di San Giuseppe tramite bando pubblico.

STAKEHOLDERS: cittadini, imprese.

Missione 15: POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Titolo	Prev 2019	Prev 2020	Prev 2021	TOTALI TRIENNIO
1 - correnti	97.318,00	97.318,00	97.318,00	291.954,00
	97.318,00	97.318,00	97.318,00	291.954,00

La missione in esame attiene alla gamma degli interventi funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Obiettivi strategici di mandato:

Realizzazione delle politiche relative alla missione mediante la gestione del rapporto di partecipazione dell'Ente ad AFOLMET (Agenzia Metropolitana per la Formazione e Orientamento Lavoro).

Azioni di promozione delle politiche attive del lavoro e dello sviluppo produttivo del territorio.

Politiche per le pari opportunità:

- sportello donna, offre alle cittadine uno spazio di ascolto competente e professionale;
- partecipazione al Bando regionale 'Progettare la parità in Lombardia' (area educazione e formazione);
- progetto V.I.O.L.A. (Valorizzare Interazioni per Operare come Laboratorio Antiviolenza) finanziato dalla Regione Lombardia;
- progetto 'Governare gli equilibri: una rete territoriale per promuovere conciliazione' finanziato dalla Regione Lombardia. Tale progetto ha come obiettivi l'avvio di progetti di auto imprenditorialità femminile per donne inoccupate o male occupate, l'adozione di modalità di lavoro flessibili e spazi condivisi, lo sviluppo e la riorganizzazione della rete territoriale.

STAKEHOLDERS: studenti, cittadini inoccupati, imprese.

Missione 17: ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Titolo	Prev 2019	Prev 2020	Prev 2021	TOTALI TRIENNIO
1 - correnti	24.000,00	24.000,00	24.000,00	72.000,00
	24.000,00	24.000,00	24.000,00	72.000,00

La missione comprende la programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Riguarda, inoltre, le attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Vi sono incluse le attività di programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Obiettivi strategici di mandato:

Riqualificazione ed efficientamento degli impianti di illuminazione pubblica e migliore illuminazione degli spazi urbani aperti

Riduzione dei consumi energetici degli edifici pubblici mediante riqualificazione degli edifici stessi

Ricognizione della situazione degli impianti fotovoltaici che, successivamente alla dismissione della società Cernusco Verde, sono stati annessi al Patrimonio Comunale

Realizzazione delle iniziative per un uso responsabile e consapevole dell'energia mediante l'attuazione del PAES (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile)

STAKEHOLDERS: cittadini, imprese.

Missione 19: RELAZIONI INTERNAZIONALI

Titolo	Prev 2019	Prev 2020	Prev 2021	TOTALI TRIENNIO
1 - correnti	2.750,00	2.750,00	2.750,00	8.250,00
	2.750,00	2.750,00	2.750,00	8.250,00

La missione comprende l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali per i programmi di promozione internazionale e la cooperazione internazionale allo sviluppo.

Obiettivi strategici di mandato:

Adesione a progetti nazionali e internazionali di cooperazione per agevolare l'integrazione e l'amicizia tra i popoli.

Accoglienza di bambini Saharawi nei mesi estivi. Il Comune aderisce al Coordinamento degli enti e delle associazioni lombarde per la solidarietà al popolo Saharawi.

Partecipazione al primo Forum nazionale della Cooperazione Internazionale.

STAKEHOLDERS: stranieri, cittadini, associazioni no-profit.

Missione 20: FONDI E ACCANTONAMENTI

Titolo	Prev 2019	Prev 2020	Prev 2021	TOTALI TRIENNIO
1 - correnti	2.101.721,00	2.407.814,00	2.488.460,00	6.997.995,00
	2.101.721,00	2.407.814,00	2.488.460,00	6.997.995,00

Missione 50: DEBITO PUBBLICO

Titolo	Prev 2019	Prev 2020	Prev 2021	TOTALI TRIENNIO
4 - rimborso prestiti	1.188.692,00	1.080.750,00	1.292.281,00	3.561.723,00
	1.188.692,00	1.080.750,00	1.292.281,00	3.561.723,00

Missione 99: SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Titolo	Prev 2019	Prev 2020	Prev 2021	TOTALI TRIENNIO
7 - partite di giro	6.054.000,00	6.054.000,00	6.054.000,00	18.162.000,00
	6.054.000,00	6.054.000,00	6.054.000,00	18.162.000,00

SEZIONE OPERATIVA

Parte I – Pianificazione operativa

1.1 FONTI DI FINANZIAMENTO

	ACCERTAM. DEFINITIVI ANNO 2015	ACCERTAM. DEFINITIVI ANNO 2016	ACCERTAM. DEFINITIVI ANNO 2017	STANZIAM. ASSESTATO ANNO 2018	COMPETENZA		
					2019	2020	2021
Avanzo di amministrazione	4.875.427,06	7.214.511,88	4.121.611,81	4.751.954,37	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato per finanziamento spese correnti	995.078,53	344.541,51	366.536,74	390.784,14	146.933,00	148.963,00	141.638,00
Fondo pluriennale vincolato per finanziamento spese investimento	9.274.735,40	11.690.426,19	9.516.577,80	4.427.825,71	3.072.000,00	1.450.000,00	3.350.000,00
Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	20.361.581,09	20.715.988,35	20.313.752,09	20.319.268,00	20.260.000,00	20.341.250,00	20.426.000,00
Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	3.238.147,70	2.920.515,56	3.205.625,47	3.536.921,00	2.475.170,00	2.370.900,00	2.370.900,00
Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	7.578.496,33	7.757.947,68	8.152.178,66	8.328.322,00	7.603.800,00	7.577.800,00	7.537.800,00
Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	8.237.911,51	8.253.511,93	7.858.689,35	15.379.990,10	12.339.611,00	5.290.997,00	3.749.076,00
Titolo 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	277.000,00	-	-	425	-	4.500.000,00	-
TOTALE ENTRATE FINALI (Tit. 1-2-3-4-5)	39.693.136,63	39.647.963,52	39.530.245,57	47.564.926,10	42.678.581,00	40.080.947,00	34.083.776,00
Titolo 6 - ACCENZIONE DI PRESTITI	-	-	-	-	-	4.500.000,00	-
Titolo 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO/CASSIERE	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	3.452.204,58	4.124.669,45	4.170.935,09	6.054.000,00	6.054.000,00	6.054.000,00	6.054.000,00
TOTALE TITOLI	43.145.341,21	43.772.632,97	43.701.180,66	53.618.926,10	48.732.581,00	50.634.947,00	40.137.776,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	58.290.582,20	63.022.112,55	57.705.907,01	63.189.490,32	51.951.514,00	52.233.910,00	43.629.414,00

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (tit. I)

La legge di bilancio 2018, al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, ha confermato anche per il 2018 il divieto alle Regioni e agli Enti locali di deliberare aumenti dei tributi nonché delle addizionali ad essi attribuiti con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote deliberate, entro la data del 30 luglio 2015, per l'esercizio 2015. Il divieto non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI).

Occorrerà verificare se la legge di bilancio per l'anno 2019 prorogherà nuovamente tale divieto.

Volontà dell'Amministrazione è comunque quella di non procedere per il triennio 2019/2021 ad effettuare aumenti di imposte, tasse e tributi comunali, indipendentemente da quanto verrà stabilito dalla Legge di bilancio.

Pertanto per il triennio 2019/2021 le imposte, tasse e tributi comunali verranno applicate nella stessa misura e con le stesse aliquote previste per l'anno 2015, fatta eccezione per la TARI (tariffa sui rifiuti).

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Le aliquote deliberate per l'anno 2018, che si confermano anche per il triennio 2019/2021, sono le seguenti:

- aliquota base 1,06%
- aliquota abitazione principale (solo cat. A/1, A/8 e A/9):
aliquota dello 0,60%
- aliquota per fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3-bis, del D.L. 557/93:
aliquota dello 0,20%
- immobili delle imprese costruttrici destinati alla vendita e fintanto che permanga tale destinazione e non siano locate
Esenti in base D.L. 102/2013
- immobili concessi in uso gratuito a parenti di primo grado (genitori/figli e figli/genitori) e adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze (nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle cat. cat. C/2, C/6 e C/7) da parte del soggetto conduttore aliquota dello 0,46%
- immobili appartenenti alla cat. catastale D, con esclusione degli immobili appartenenti alla cat. catastale D/5 "Istituti di credito, cambio e assicurazione"
aliquota dello 0,97%
- immobili appartenenti alla cat. catastale C/1 e C/3
aliquota dello 0,97%

Concludendo nel bilancio di previsione 2019/2021 l'entrata relativa all'IMU sarà così prevista:

Descrizione	stanziamento assestato 2018	stanziamento 2019	stanziamento 2020	stanziamento 2021
Imposta municipale propria (IMU)	7.650.000,00	7.550.000,00	7.550.000,00	7.600.000,00
Imposta municipale propria (recupero evasione)	500.000,00	770.000,00	830.000,00	850.000,00
Imposta municipale propria (derivante da attività di perequazione catastale)	26.475,00	20.000,00	8.330,00	0,00
totale	8.176.475,00	8.340.000,00	8.388.330,00	8.450.000,00

Anche per gli anni 2019/2021 sarà riservato allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria (IMU), derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo, dell'art. 13 del Decreto Legge 201/2011.

Pertanto l'IMU dovuta dai soggetti passivi possessori di immobili appartenenti alla cat. D dovrà essere versata con l'aliquota dello 0,76% allo Stato, mentre verrà versata al Comune la sola differenza fra l'aliquota dello 0,76% e l'aliquota dello 0,97% (pari allo 0,21%). Per gli immobili cat. D/5 la differenza sarà tra l'aliquota dell'1,06% e lo 0,76%. Il gettito di competenza statale ammonta a circa euro 4.000.000,00.

In attesa dei dati ufficiali che verranno comunicati dal Ministero dell'interno è stato previsto di dover trasferire "al" fondo di solidarietà comunale l'importo di euro 1.553.696,41 (medesimo importo previsto per l'anno 2018).

Tale importo da trasferire "al" FSC verrà detratto direttamente dall'entrata IMU in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 6 del D.L. 16/2014, convertito con modificazioni nella L. 2.5.2014, n. 68, che prevede:

"Art. 6 - Contabilizzazione IMU - 1. Ai fini della contabilizzazione delle regolazioni finanziarie di cui all'articolo 1, comma 380-ter, lettera a) della legge 24 dicembre 2012, n. 228, i Comuni iscrivono la quota dell'imposta municipale propria al netto dell'importo versato all'entrata del bilancio dello Stato.

.....omississ...."

TARIFFA SUI SERVIZI (TASI)

La legge di stabilità 2016 ha esentato dalla TASI le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

Per l'anno 2018 il Consiglio Comunale ha determinato le aliquote TASI come segue:

- immobili adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze appartenenti alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9: aliquota pari a zero;
- altri immobili: aliquota pari a zero

Considerata la volontà di questa Amministrazione di non procedere ad alcun incremento della pressione fiscale, nel bilancio 2019/2021 non è stato previsto alcun stanziamento per la tassa in questione.

Le mancate entrate relative all'esenzione delle abitazioni principali dalla TASI verranno trasferite ai Comuni attraverso un minor trasferimento "al" FSC e un maggior trasferimento "dal" FSC.

Nel bilancio 2019/2021 saranno previsti solo gli stanziamenti negli anni 2019 e 2020 di euro 30.000,00 (anno 2019) e euro 20.000,00 (anno 2020) riguardanti l'attività di accertamento per il recupero evasione relativamente alle annualità in cui la TASI è stata applicata (anni 2014 e 2015).

TARIFFA SUI RIFIUTI (TARI)

Dal 1° gennaio 2014 il sistema fiscale municipale che insiste sui rifiuti è stato riordinato con la soppressione del prelievo relativo alla TARES (applicata nel solo anno 2013) e con la contestuale istituzione della tariffa sui rifiuti (TARI).

Trattasi di un tributo destinato alla copertura dei costi complessivi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

Sul fronte tariffario, la disciplina Tari recupera quelle flessibilità già introdotte nella disciplina Tares dall'art. 5 del DI n. 102 del 2013, dando la possibilità ai comuni di determinare le tariffe oltre che mediante l'utilizzo dei "criteri" di cui al DPR n. 158/1999, anche mediante sistemi più semplificati che recuperano le modalità applicative in uso nella Tarsu.

In bilancio per tale voce sono stati previsti i seguenti stanziamenti di entrata:

Descrizione	accertato 2015	accertato 2016	accertato 2017	previsione da Piano finanziario 2018	stanziamento 2019	stanziamento 2020	stanziamento 2021
Tariffa rifiuti (TARI)	4.014.856,21	4.075.466,60	3.645.455,46	3.727.518,16	3.728.000,00	3.728.000,00	3.728.000,00
Tariffa rifiuti (TARI)-(recupero evasione)	240.778,79	217.753,96	51.056,83	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
totale	4.255.635,00	4.293.220,56	3.696.512,29	3.777.518,16	3.778.000,00	3.778.000,00	3.778.000,00

Prima dell'approvazione del bilancio di previsione 2019/2021 verrà approvato il piano finanziario che determinerà i costi effettivi previsti per l'annualità 2019 da coprire interamente con l'entrata TARI, per cui si rimanda a tale atto la determinazione definitiva dei costi, delle tariffe e della relativa entrata.

ADDIZIONALE IRPEF

L'aliquota dell'addizionale IRPEF applicata per l'anno 2018 è la seguente: 0,70% con soglia di esenzione per i redditi fino a € 15.000,00 annui (fino all'anno 2016 la quota di esenzione era stabilita in euro 10.000,00).

Per il triennio 2019/2021 si prevede di mantenere inalterata sia l'aliquota dell'addizionale IRPEF, sia la soglia di esenzione.

Dai dati resi noti, relativi agli imponibili IRPEF 2016, risultano i seguenti redditi suddivisi per scaglioni di reddito:

scaglioni	imponibile	frequenza	addizionale allo 0,7%
0/10.000	20.251.049,00	4.250	esente
10.000/15.000	29.153.727,00	2.320	esente
15.000/26.000	148.820.527,00	7.224	1.041.743,69
26.000/55.000	281.886.916,00	7.816	1.973.208,41
55.000/75.000	78.490.101,00	1.230	549.430,71
75.000/120.000	83.855.433,00	917	586.988,03
oltre 120.000	95.385.528,00	457	667.698,70
totale	737.843.281,00	24.214,00	4.819.069,54

Secondo tali dati e tenuto conto del probabile incremento dei redditi dal 2016 ad oggi la stima dell'addizionale IRPEF calcolata allo 0,7%, al netto dell'esenzione per i redditi fino a € 15.000,00, può essere stimata nel triennio come segue:

anno 2019 Euro 4.800.000,00

anno 2020 Euro 4.850.000,00

anno 2021 Euro 4.900.000,00

L'innalzamento della soglia di esenzione da euro 10.000,00 a euro 15.000,00, già operata nel 2017, comporta una minore entrata di circa euro 200.000,00 (stimata in base agli imponibili anno 2016) e complessivamente l'intera fascia di esenzione (da 0 a 15.000,00) consente di non far pagare addizionale IRPEF a circa 6.600 contribuenti per un ammontare di addizionale pari a circa euro 350.000,00.

Come già previsto per gli anni dal 2007 al 2018 sarà confermata anche per l'anno 2019 la disposizione prevista nell'apposito regolamento relativo all'addizionale comunale all'IRPEF, con la quale viene stabilito che il Comune interviene a sostegno dei soggetti più deboli attraverso l'erogazione di un contributo economico pari all'addizionale IRPEF pagata nei seguenti casi:

a) contribuenti ultrasessantacinquenni a condizione che il reddito annuo lordo del nucleo familiare sia costituito solo da pensione e non sia superiore a € 14.000,00 se il nucleo è composto da n. 2 o più soggetti;

b) contribuenti nel cui stato di famiglia sono ricompresi uno o più soggetti portatori di handicap (ai sensi della L. 104/1992) con invalidità superiore al 70%, il cui reddito familiare annuo complessivo lordo sia pari o inferiore a € 25.000,00. Nel reddito non sono conteggiate le pensioni di invalidità;

c) famiglie la cui consistenza al 1° gennaio di ogni anno sia costituita da un solo genitore con figli a carico che non conviva ad alcun titolo con altra persona e il cui reddito annuo complessivo lordo sia pari o inferiore a € 14.000,00;

d) famiglie la cui consistenza al 1° gennaio di ogni anno sia costituita da un numero pari o superiore a 6 unità e il cui reddito annuo complessivo lordo sia pari o inferiore a € 25.000,00.

Nei casi sopraindicati l'erogazione del contributo è subordinata alla condizione che l'abitazione e relative pertinenze dove il nucleo familiare ha stabilito la propria residenza sia l'unico immobile posseduto da parte di tutti i componenti il nucleo familiare.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Dal 1° gennaio 2018 è stata affidata alla Società MT Maggioli, in seguito all'espletamento di gara ad evidenza pubblica, la concessione per il servizio di riscossione e accertamento dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni per il periodo 1.1.2018/31.12.2020 alle seguenti condizioni:

- a) Quota spettante al Comune: 95,01%
- b) Aggio a favore della concessionaria: 4,99%

Le precedenti condizioni erano:

- a) Quota spettante al Comune: 94,10
- b) Aggio a favore della concessionaria: 5,90%

L'entrata accertata per l'anno 2014 (entrata complessiva al lordo aggio) è stata pari a Euro 492.383,94.

L'entrata accertata per l'anno 2015 (entrata complessiva al lordo aggio) è stata pari a Euro 428.296,25.

L'entrata accertata per l'anno 2016 (entrata complessiva al lordo aggio) è stata pari a Euro 477.753,24.

L'entrata accertata per l'anno 2017 (entrata complessiva al lordo aggio) è stata pari a Euro 408.319,11.

La previsione assestata 2018 è pari a euro 500.000,00 e alla data attuale risulta accertata per euro 304.418,43 (a tutto il mese di maggio 2018).

Nel bilancio 2019/2021 l'entrata relativa all'imposta di pubblicità (entrata complessiva al lordo aggio) sarà così prevista:

anno 2019	Euro 300.000,00
anno 2020	Euro 300.000,00
anno 2021	Euro 300.000,00

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE

Dal 1° gennaio 2018 è stata affidata alla Società MT Maggioli, in seguito all'espletamento di gara ad evidenza pubblica, la concessione per il servizio di riscossione e accertamento della Tassa occupazioni spazi ed aree pubbliche per il periodo 1.1.2018/31.12.2020 alle seguenti condizioni:

- a) Quota spettante al Comune: 95,01%
- b) Aggio a favore della concessionaria: 4,99%

Le precedenti condizioni erano:

- a) Quota spettante al Comune: 94,10
- b) Aggio a favore della concessionaria: 5,90%

L'entrata accertata per l'anno 2014 (entrata complessiva al lordo aggio) è stata pari a Euro 218.261,68

L'entrata accertata per l'anno 2015 (entrata complessiva al lordo aggio) è stata pari a Euro 207.126,70

L'entrata accertata per l'anno 2016 (entrata complessiva al lordo aggio) è stata pari a Euro 203.596,77

L'entrata accertata per l'anno 2017 (entrata complessiva al lordo aggio) è stata pari a Euro 177.484,06

La previsione assestata 2018 è pari a euro 250.000,00 e alla data attuale risulta accertata per euro 92.194,38 (a tutto il mese di maggio 2018).

Nel bilancio 2019/2021 l'entrata relativa alla Tosap sarà così prevista:

anno 2018	Euro 220.000,00
anno 2019	Euro 220.000,00
anno 2020	Euro 220.000,00

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Nel bilancio 2019/2021, in attesa delle comunicazioni ufficiali del Ministero dell'Interno circa l'ammontare del FSC spettante al Comune di Cernusco sul Naviglio, saranno previsti i seguenti stanziamenti:

anno 2019	Euro 2.756.000,00
anno 2020	Euro 2.756.000,00
anno 2021	Euro 2.756.000,00

L'assegnazione riguardante l'annualità 2018 ammonta a euro 2.756.034,17.

Incidenza entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa sul complesso entrate correnti

	anno 2019	anno 2020	anno 2021
Complesso entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa (Tit. I)	20.260.000,00	20.341.250,00	20.426.000,00
Complesso entrate correnti (tit. I-II-III)	30.338.970,00	30.289.950,00	30.334.700,00
Incidenza entrate tit. I sul complesso entrate correnti	66,78%	67,15%	67,33%

Trasferimenti correnti (tit. II)

L'entrata in vigore del federalismo fiscale ha comportato l'azzeramento dei contributi statali, fatta eccezione per alcuni trasferimenti.

Nel bilancio 2019/2021 saranno previsti i seguenti stanziamenti relativamente ai trasferimenti statali:

TIT.	TIP.	CAT.	DESCRIZIONE	Previsione Definitiva 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
2	101	101	TRASFERIMENTO DALLO STATO RIMBORSO MINORI INTROITI ADDIZIONALE IRPEF	164.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
2	101	101	TRASFERIMENTI STATALI INTEGRAZIONE GETTITO IMU	70.000,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00
2	101	101	FINANZIAMENTO MIUR - SISTEMA EDUCATIVO 0-6 ANNI	165.733,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
2	101	101	RIMBORSO SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	115.000,00	60.000,00	-	-
2	101	101	TRASF. MINIST. BENI/ATT. CULTURALI X AMMORT. MUTUO IM	12.900,00	12.900,00	12.900,00	12.900,00
2	101	101	QUOTA TRIBUTI STATALI PER PARTECIPAZIONE ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
2	101	101	RIMBORSO DA STATO ACCERTAMENTI MEDICO LEGALI DIPENDENTI	7.669,00	-	-	-
2	101	101	CONTRIBUTO MINISTERIALE PON INCLUSIONE-PDZ	157.000,00	21.000,00	-	-
2	101	101	CONTRIBUTO MINISTERIALE PER GESTIONE PROGETTO S.P.R.A.R.	-	152.000,00	154.000,00	154.000,00
			TOTALE	792.302,00	710.900,00	631.900,00	631.900,00

Tra i trasferimenti statali è stato previsto uno stanziamento di euro 65.000,00 per gli anni 2019/2021 quale trasferimento statale per integrazione gettito IMU a fronte di riduzioni e agevolazioni concesse a determinate categorie di contribuenti da norme statali e uno stanziamento di euro 150.000,00 per il trasferimento spettante per minori introiti addizionale IRPEF conseguenti a modifiche legislative (vedi ad esempio introduzione cedolare secca per i redditi da locazione).

Tra i trasferimenti statali è inoltre stato previsto uno stanziamento di euro 100.000,00 per ciascuno degli anni dal 2019 al 2021, quale quota di partecipazione all'accertamento di tributi statali.

L'Ente è impegnato anche sul fronte dell'accertamento dei tributi statali. Negli anni dal 2014 al 2017 sono stati riconosciuti al Comune i seguenti importi a fronte delle segnalazioni effettuate in merito ai tributi di competenza statale:

anno	importo
2014	5.247,63
2015	290.308,54
2016	235.383,13
2017	319.712,23

Tale entrata nel bilancio 2019/2021, essendo di carattere non ricorrente, sarà interamente destinata in uscita ad apposito capitolo in attesa di essere destinata nel caso in cui venissero attribuite all'ente delle somme per l'attività di accertamento svolta.

Per quanto riguarda invece i trasferimenti correnti da altre amministrazioni locali e altre entrate tit. II nel bilancio 2019/2021 saranno previsti i seguenti importi:

TIT.	TIP.	CAT.	CAP.	DESCRIZIONE	Previsione Definitiva 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
2	101	102	1172.0	CONTRIB. REG. FONDO MOROSITA' INCOLPEVOLE	52.230,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
2	101	102	1173.0	CONTRIBUTO DI SOLIDARIETA' PER SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
2	101	102	1179.0	TRASF. REGIONALE "ASILI NIDO GRATIS"	100.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
2	101	102	1180.0	CONTRIB.REG.LE GESTIONE ASILI NIDO	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
2	101	102	1182.0	CONTRIBUTO REG.LE ASSISTENZA SCOLASTICA ALUNNI DISABILI 2 CICLO	120.500,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
2	101	102	1183.0	CONTR.REGIONALE PER SERVIZIO TRASPORTO ALUNNI DISABILI 2 CICLO	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
2	101	102	1190.0	CONTR.REG.ASS. DOMICILIARE MINORI	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
2	101	102	1190.3	CONTRIBUTI REGIONALI AFFIDI MINORI L.R. 1/86	140.000,00	140.000,00	140.000,00	140.000,00
2	101	102	1200.0	CONTRIB.REG.LE ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
2	101	102	1240.0	CONTRIB.REG.LE CENTRI RICREATIVI	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
2	101	102	1320.0	CONTR.REG.CENTRO C.A.G.	15.500,00	15.500,00	15.500,00	15.500,00
2	101	102	1324.0	CONTRIBUTO REGIONALE DGR DOPO DI NOI-PDZ	96.957,00	15.270,00	-	-
2	101	102	1330.0	CONTRIB. REGION. PER SERVIZI DIURNI PER DISABILI	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
2	101	102	1331.0	CONTRIBUTO REGIONALE PER POLITICHE SOCIALI - FNPS PDZ	520.000,00	480.000,00	470.000,00	470.000,00
2	101	102	1332.0	CONTRIBUTO REGIONALE PER FONDO SOCIALE EX CIRCOLARE 4 PDZ	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
2	101	102	1334.0	FONDO PDZ PER NON AUTOSUFFICIENZE	269.208,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
2	101	102	1345.0	CONTRIBUTO PLIS ALTRI COMUNI	27.250,00	27.500,00	27.500,00	27.500,00
2	103	301	1355.0	SPONSORIZZAZIONE ATTIVITA' CULTURALI - SERV.RIL.IVA	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
2	103	301	1357.0	SPONSORIZZAZIONE FINALIZZATA A SPESE DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE - SERV.RIL.IVA	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
				TOTALE	1.926.645,00	1.764.270,00	1.739.000,00	1.739.000,00

Incidenza entrate per trasferimenti correnti sul complesso entrate correnti

	anno 2019	anno 2020	anno 2021
Complesso entrate da trasferimenti correnti (Tit. II)	2.475.170,00	2.370.900,00	2.370.900,00
Complesso entrate correnti (tit. I-II-III)	30.338.970,00	30.289.950,00	30.334.700,00
Incidenza entrate tit. I sul complesso entrate correnti	8,16%	7,83%	7,82%

Entrate extratributarie (tit. III)

Le entrate extratributarie (titolo III) contribuiscono, insieme alle entrate dei titoli I e II, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Le entrate del tit. III, suddivise per tipologia, sono le seguenti:

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI DEFINITIVE 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021
TITOLO 3:	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.124.429,00	3.798.200,00	3.798.200,00	3.798.200,00
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.115.000,00	2.915.000,00	2.915.000,00	2.915.000,00
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	14.000,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	-	-	-	-
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.074.893,00	879.600,00	853.600,00	813.600,00
30000 Totale TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	8.328.322,00	7.603.800,00	7.577.800,00	7.537.800,00

Parte delle entrate del tit. III derivano da tariffe che annualmente la Giunta approva unitamente all'approvazione dello schema di bilancio.

Tra queste voci di entrata sono presenti tutti i proventi derivanti dai vari servizi comunali.

Per tali servizi sono previste apposite tariffe. Le tariffe sono suddivise tra quelle relative ai servizi a domanda individuale (D.M. 31.12.1983) e tra quelle relative agli altri servizi comunali.

In particolare l'Ente svolge i seguenti servizi a domanda individuale:

- Centri ricreativi estivi
- Refezione scolastica
- asilo nido
- impianti sportivi diversi
- parcheggi custoditi e parchimetri
- mercati attrezzati

Non sono previsti incrementi tariffari relativi ai servizi comunali prestati.

Incidenza entrate extratributarie sul complesso entrate correnti

	anno 2019	anno 2020	anno 2021
Complesso entrate extratributarie (Tit. III)	7.603.800,00	7.577.800,00	7.537.800,00
Complesso entrate correnti (tit. I-II-III)	30.338.970,00	30.289.950,00	30.334.700,00
Incidenza entrate tit. I sul complesso entrate correnti	25,06%	25,02%	24,85%

Entrate in conto capitale (tit. IV)

Le entrate che si prevede di inserire al tit. IV, entrate in c/capitale, destinate agli investimenti sono:

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI DEFINITIVE 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021
TITOLO 4:	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	3.162.177,00	2.200.156,00	111.500,00	127.433,00
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	341.914,10			-
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali ed immateriali	245.500,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	11.630.399,00	10.089.455,00	5.129.497,00	3.571.643,00
40000 Totale TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	15.379.990,10	12.339.611,00	5.290.997,00	3.749.076,00

Con l'introduzione del bilancio armonizzato è obbligatorio l'inserimento anche delle obbligazioni che non determinano flussi di cassa effettivi.

In particolare dal 2014 vengono inserite in bilancio anche le opere a scampo e le acquisizioni gratuite di aree previste nelle diverse convenzioni urbanistiche.

Tali transazioni vengono inserite nell'annualità in cui si prevede avvengano, ossia per quanto riguarda le opere a scampo sono state imputate all'esercizio in cui la convenzione e gli accordi prevedono la consegna e il collaudo delle opere al Comune, ossia la presa in carico dell'opera.

A fronte dell'inserimento nella spesa del valore di dette opere, o del valore delle aree acquisite gratuitamente, in entrata sono stati previsti appositi stanziamenti di pari importo sotto la voce "contributi da privati" e "entrate per permessi da costruire destinati al finanziamento di opere a scampo":

Nel bilancio 2019/2021 sono stati previsti i seguenti stanziamenti in entrata relativamente all'acquisizione gratuita di aree e alle opere a scampo:

TIT.	TIP.	DESCRIZIONE	Previsione Definitiva 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
4	200	CONTRIBUTI DA PRIVATI PER ACQUISIZ.AREE A TITOLO GRATUITO PER INFRASTRUTT.STRADALI E PARCHEGGI PREVISTE DA STRUMENTI URBAN.ATTUATI	522.103,00	34.340,00	-	10.350,00
4	200	CONTRIBUTI DA PRIVATI PER ACQUISIZ. AREE A TITOLO GRATUITO PER PARCHI	265.198,00	160.198,00	-	-
4	200	CONTRIBUTI DA PRIVATI PER OPERE PUBBLICHE (CESSIONE OPERE A SCOMPUTO)	2.330.326,00	2.005.618,00	111.500,00	117.083,00
4	500	ENTRATE PERMESSI DA COSTRUIRE DESTINATI AL FINANZIAMENTO DI OPERE A SCOMPUTO	7.839.289,00	6.011.664,00	1.290.062,00	195.441,00
		TOTALE	10.956.916,00	8.211.820,00	1.401.562,00	322.874,00

1.2 INDEBITAMENTO

Nel bilancio 2019/2021 sarà prevista la contrazione del seguente nuovo mutuo:

TIT.	TIP.	DESCRIZIONE	Previsione Definitiva 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
6	300	MUTUO PER REALIZZ. NUOVA SCUOLA MEDIA VIA GOLDONI	-	-	4.500.000,00	-

L'ultima annualità in cui è stato assunto un mutuo è l'anno 2010 per un importo di euro 590.718,00.

Le motivazioni che hanno portato ad una diminuzione di mutui assunti è dovuta alle rigide regole del patto di stabilità prima e dei saldi di finanza pubblica dal 2016. Infatti l'entrata dei mutui non è un'entrata che rientra nei saldi di finanza pubblica per cui qualsiasi assunzione di mutuo pesa negativamente sul rispetto dei saldi, anche se in modo minore rispetto alla normativa del patto di stabilità interno.

Il residuo debito dei mutui contratti dal Comune di Cernusco sul Naviglio al 31.12.2010 era pari a euro 22.527.830,51, il residuo debito al 31.12.2017 è pari a euro 11.214.164,27 che scenderà ulteriormente al 31.12.2018 a euro 10.067.890,27.

Attualmente i limiti di indebitamento sono i seguenti:

“1. Oltre al rispetto delle condizioni di cui all'articolo 203, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione. Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi. Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.”

Dal prospetto che segue si dimostra la compatibilità generale di indebitamento a lungo termine, da cui risulta che il Comune di Cernusco ha la possibilità di assumere nuovi mutui per il finanziamento di opere pubbliche.

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D. Lgs. n. 267/2000	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	20.319.268,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	3.536.921,00
3) Entrate extratributarie (titolo III)	8.328.322,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	32.184.511,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale:	3.218.451,10
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL (anno riferimento 2020)	417.000,00
Percentuale incidenza interessi passivi su entrate primi tre titoli	1,30%
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	-
Ammontare disponibile per nuovi interessi	2.801.451,10
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2017	11.214.164,27
Debito autorizzato nell'esercizio in corso (anno 2018)	-
Debito da rimborsare nell'esercizio in corso (anno 2018)	1.146.274,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE (al 31.12.2018)	10.067.890,27

L'ammontare disponibile per nuovi interessi risulta pari a euro 2.801.451,10.

E' evidente che per contrarre nuovi mutui non è sufficiente avere la capacità di indebitamento, ma è necessario avere a disposizione le risorse per pagare le rate di ammortamento, oltre a garantire il "pareggio di bilancio".

L'onere di ammortamento del mutuo di 4.500.000,00, da assumere nell'anno 2020, comporterà un costo di ammortamento di circa 300.000,00 annui a decorrere dall'anno 2021. Il calcolo è stato effettuato considerando un periodo di ammortamento di anni 20, tenuto conto dell'importo del mutuo, ad un tasso fisso del 3%. Andranno valutate al momento dell'effettiva assunzione le condizioni di mercato e l'andamento dei tassi al fine di determinare le condizioni migliori per l'assunzione del mutuo.

Secondo i nuovi principi contabili nel caso di mutui assunti con la Cassa Depositi occorre prevedere anche gli appositi capitoli di entrata e spesa per il versamento dei proventi dei prestiti al deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti.

Per tale motivo saranno previsti, nel bilancio 2019/2021, in entrata a tit. V e in spesa a tit. III, gli appositi stanziamenti per operare tali riversamenti.

Tit. IV entrata:

TIT.	TIP.	CAT.	DESCRIZIONE	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
5	400	700	PRELIEVI DA DEPOSITI BANCARI (MUTUI CASSA DD.PP.)	-	4.500.000,00	-

Tit. III spesa:

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.	DESCRIZIONE	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
1	3	3	304	VERSAMENTI A DEPOSITI BANCARI (MUTUI CASSA DD.PP.)	-	4.500.000,00	-

1.3 SALDO DI COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATO

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) nelle more dell'entrata in vigore della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione" in coerenza con gli impegni europei, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali.

Nello specifico, a decorrere dal 2016 e fino all'attuazione della citata legge n. 243 del 2012, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Ai predetti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710).

La nuova disciplina prevedeva che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio.

Veniva, inoltre, specificato che, per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita nel 2016 il rispetto dell'equilibrio di bilancio ed ha effetti espansivi della capacità di spesa degli enti.

Dal 2017 sarebbe dovuta entrare in vigore la legge 24 dicembre 2012, n. 243, la norma che disciplina il c.d. "pareggio di bilancio", ma la legge 12 agosto 2016, n. 164, ha notevolmente variato in positivo le stringenti regole stabilite da tale norma.

Di fatto con l'approvazione della L. 164/2016:

1. Scompare il vincolo di cassa sul pareggio (rimane sul bilancio);
2. Scompare il vincolo di competenza sul differenziale tra entrate correnti e spese correnti;
3. Rimane solo il vincolo di competenza tra entrate finali e spese finali; Gli enti devono raggiungere, sia in fase previsionale che in fase di rendiconto, il pareggio in termini di sola competenza, come differenza tra entrate finali (Titoli I-II-III-IV-V) e spese finali (Titoli I-II-III);
4. Per gli anni 2017-2019, con la legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali;
5. In caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo, l'ente dovrà adottare misure di correzione tali da assicurare il recupero entro il triennio successivo, in quote costanti.
6. Oltre alle sanzioni per il mancato raggiungimento dell'obiettivo, saranno previste con legge dello Stato anche premi per gli enti virtuosi;

7. Il ricorso all'indebitamento e all'applicazione di avanzi di amministrazione per il finanziamento di investimenti, oltre la quota positiva risultante dai propri saldi, saranno possibili sulla base di apposite intese in ambito regionale, che garantiscano il rispetto dei saldi complessivi di competenza cumulati (considerando Comuni – Province – Città metropolitane – Regione). Con legge dello Stato sarà definito il concorso al finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni e delle funzioni fondamentali inerenti ai diritti civili e sociali nelle fasi avverse del ciclo o al verificarsi di eventi eccezionali, fermo restando il rispetto dei saldi complessivi;

L'art. 1, comma 785 lett. b), della Legge n. 205/2017 ha previsto la non obbligatorietà di allegare il prospetto dimostrativo dei vincoli di finanza pubblica alle variazioni di bilancio.

L'ipotesi di bilancio di previsione 2019/2021 predisposto secondo le nuove regole sul saldo di competenza finanziaria potenziato può essere così schematizzato:

ENTRATE	COMPETENZA		
	2019	2020	2021
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato per spese investimento	3.072.000,00	1.450.000,00	3.350.000,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	146.933,00	148.963,00	141.638,00
Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA			
Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	20.260.000,00	20.341.250,00	20.426.000,00
Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI			
Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	2.475.170,00	2.370.900,00	2.370.900,00
Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	7.603.800,00	7.577.800,00	7.537.800,00
Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	12.339.611,00	5.290.997,00	3.749.076,00
Titolo 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
Titolo 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	4.500.000,00	-
Totale entrate finali	42.678.581,00	40.080.947,00	34.083.776,00
Titolo 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI			
Titolo 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI	-	4.500.000,00	-
Titolo 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO/CASSIERE			
Titolo 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO/CASSIERE	-	-	-
Titolo 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO			
Titolo 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	6.054.000,00	6.054.000,00	6.054.000,00
Totale titoli	48.732.581,00	50.634.947,00	40.137.776,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	51.951.514,00	52.233.910,00	43.629.414,00

SPESE	COMPETENZA		
	2019	2020	2021
Disavanzo di amministrazione	-	-	-
<i>Titolo 1 - SPESE CORRENTI di cui fondo plur. vincolato</i>	29.390.611,00 148.963,00	29.451.563,00 141.638,00	29.277.457,00 141.638,00
<i>Titolo 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE di cui fondo plur. vincolato</i>	15.318.211,00 1.450.000,00	11.147.597,00 3.350.000,00	7.005.676,00 1.250.000,00
<i>Titolo 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE</i>	-	4.500.000,00	-
Totale spese finali	44.708.822,00	45.099.160,00	36.283.133,00
<i>Titolo 4 - RIMBORSO DI PRESTITI</i>	1.188.692,00	1.080.750,00	1.292.281,00
Titolo 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	-	-	-
Titolo 7 - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	6.054.000,00	6.054.000,00	6.054.000,00
Totale titoli	51.951.514,00	52.233.910,00	43.629.414,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	51.951.514,00	52.233.910,00	43.629.414,00

EQUILIBRI DI BILANCIO

A) Equilibrio di parte corrente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO DI PARTE CORRENTE		2019	Competenza 2020	2021
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	146.933,00	148.963,00	141.638,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
<i>B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 - di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	30.338.970,00	30.289.950,00	30.334.700,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
<i>D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui fondo pluriennale vincolato '</i>	(-)	29.390.611,00 148.963,00	29.451.563,00 141.638,00	29.277.457,00 141.638,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
<i>F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari - di cui per estinzione anticipata di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidita' (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	1.188.692,00	1.080.750,00	1.292.281,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		(93.400,00)	(93.400,00)	(93.400,00)
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
<i>H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti - di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	-	-	-
<i>I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili - di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		(93.400,00)	(93.400,00)	(93.400,00)

B) Equilibrio di parte capitale:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO DI PARTE CAPITALE		2018	Competenza 2019	2020
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	3.072.000,00	1.450.000,00	3.350.000,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	12.339.611,00	14.290.997,00	3.749.076,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(-)	-	4.500.000,00	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale		15.318.211,00	11.147.597,00	7.005.676,00
- di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	1.450.000,00	3.350.000,00	1.250.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attivita' finanziarie	(-)	-	4.500.000,00	-
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		93.400,00	93.400,00	93.400,00

La legge di bilancio 2017 (L. 232/2016) ha previsto al comma 460 quanto segue:

“460. A decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.”

Pertanto dal 1° gennaio 2018 le entrate derivanti da proventi concessioni edilizie hanno cessato di essere entrate con destinazione generica a spese di investimento, per divenire entrate vincolate a determinate categorie di spese, comprese quelle correnti, limitatamente agli interventi di manutenzione ordinaria sulle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

Nel bilancio 2019/2021 verrà previsto l'utilizzo di euro 93.400,00 di proventi concessioni edilizie per il finanziamento di manutenzioni ordinarie inserite tra le spese correnti.

In particolare verranno finanziate le manutenzioni ordinarie delle scuole materne, delle scuole primarie e secondarie e degli asili nido, inserite tra le spese correnti, con l'entrata del tit. IV riguardante i proventi rilascio concessioni edilizie.

Per questo motivo gli equilibri di parte corrente presentano un saldo negativo di euro 93.400,00, mentre gli equilibri in c/capitale presentano un saldo positivo di euro 93.400,00.

Pertanto tutte le spese d'investimento, diverse da quelle finanziabili con i proventi in questione, dovranno essere finanziate da altre entrate in c/capitale, se presenti, con avanzo di amministrazione o con avanzo economico (eccedenza di entrate correnti rispetto alle spese correnti).

SALDO DI COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATO

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	146.933,00	148.963,00	141.638,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	3.072.000,00	1.450.000,00	1.350.000,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	3.218.933,00	1.598.963,00	1.491.638,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	20.260.000,00	20.341.250,00	20.426.000,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	2.475.170,00	2.370.900,00	2.370.900,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	7.603.800,00	7.577.800,00	7.537.800,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	12.339.611,00	5.290.997,00	3.749.076,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	4.500.000,00	-
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(+)	2.223.170,55	723.170,55	1.020.341,10
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	29.241.648,00	29.309.925,00	29.135.819,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	148.963,00	141.638,00	141.638,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	1.983.256,00	2.241.710,00	2.359.695,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	28.270,00	28.270,00	28.270,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	27.379.085,00	27.181.583,00	26.889.492,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	13.868.211,00	7.797.597,00	5.755.676,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	1.450.000,00	1.350.000,00	1.250.000,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	-	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	15.318.211,00	9.147.597,00	7.005.676,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	-	4.500.000,00	-
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	-	4.500.000,00	-
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	(-)	-	-	-
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		5.423.388,55	1.573.900,55	2.700.587,10

Dal prospetto sopra riportato i saldi degli anni 2019, 2020 e 2021 risultano positivi anche senza l'utilizzo degli importi relativi alla restituzione degli spazi ceduti negli anni 2017 e 20187 attraverso l'istituto del patto orizzontale nazionale e regionale.

Gli importi positivi finali di:

euro 5.423.388,55 anno 2019

euro 1.573.900,55 anno 2020

euro 2.700.587,10 anno 2021

sono i margini disponibili per un'eventuale applicazione di avanzo di amministrazione al bilancio o per l'assunzione di mutui (oltre al mutuo di euro 4.500.000,00 già previsto per l'anno 2020).

1.4 PROGRAMMI, OBIETTIVI E RISORSE

Missione 1

SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 1 – Organi istituzionali Responsabile: Dirigente Settore Servizi alla Città dott. Ottavio Buzzini P.O. Servizi Istituzionali dott. Fabio La Fauci Assessore competente: Sindaco Ermanno Zacchetti

SPESA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2019	518.030,00	8,59%
2020	523.030,00	8,76%
2021	512.030,00	8,70%

SPESA D'INVESTIMENTO assegnata al programma del piano triennale opere pubbliche allegato.

Anno	Ammontare spesa investimento	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2019	350.000,00	100%
2020	0,00	-
2021	0,00	-

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il Servizio svolge attività di raccordo tra gli Organi Istituzionali preposti alla direzione politica ed i diversi Settori e Uffici dell'Ente, collaborando con il Segretario per la collazione e verifica delle proposte degli atti deliberativi prima della loro sottoposizione agli Organi collegiali, espletando tutte le attività ausiliarie e di supporto al funzionamento del Consiglio Comunale, della Giunta Comunale e degli altri organi monocratici e collegiali presenti nell'Ente nonché fornendo la necessaria assistenza tecnico-giuridica. Tale attività si esplica, oltre che nell'assolvimento di alcune essenziali funzioni di staff (convocazioni degli organi collegiali, deposito della documentazione, gestione degli aspetti organizzativi e logistici relativi allo svolgimento e verbalizzazione delle sedute, ecc.), nel monitoraggio e nella verifica della conformità dell'azione amministrativa al quadro normativo di riferimento, sia nazionale (ad es. in materia di procedimento amministrativo, conferimento di incarichi esterni ecc.) sia locale (Statuto, Regolamenti). Altresì, il Servizio svolge funzioni di supporto agli organi burocratici preposti alla gestione, sovrintendendo all'*iter* di formazione e pubblicazione delle determinazioni dirigenziali.

b) Obiettivi

Nel 2019 proseguirà l'attività di ridefinizione, in collaborazione, per quanto riguarda gli aspetti tecnici e strumentali, con il Servizio Informatica, dell'*iter* di formazione, trasmissione e conservazione degli atti e provvedimenti degli organi comunali in conformità alle regole tecniche, in attuazione del processo di dematerializzazione della documentazione amministrativa che prevede esclusivamente la formazione di documenti informatici *ab origine*, l'uso della firma elettronica e la conservazione digitale.

L'ufficio dovrà inoltre monitorare e curare gli adempimenti prescritti per i titolari di incarichi politici dalle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione (L. n. 190/2012), trasparenza (D.Lgs. n. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. 97/2016) nonché inconfiribilità ed incompatibilità di incarichi (D.Lgs. n. 39/2012).

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Funzionario in P.O.	0,10
Istruttore Amministrativo	1,00
Coll. Prof. Terminalista (1)	0,50

(1) a tempo parziale 27 ore settimanali

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 1 – Organi istituzionali COMUNICAZIONE Responsabile Dirigente Settore Commercio, Eventi, Cultura e Sport Dott. Giovanni Cazzaniga Assessore competente: Sindaco Ermanno Zacchetti Strumenti di comunicazione: Assessore Luciana Gomez

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Le spese correnti relative alla comunicazione sono contenute nel successivo programma “Organi istituzionali”. Sono previsti realizzazione del nuovo sito web comunale e realizzazione della nuova veste grafica per rivedere l’immagine coordinata dell’ente e degli strumenti di comunicazione utilizzati

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Obiettivo del programma è la produzione degli strumenti di comunicazione per l’informazione ed il coinvolgimento dei cittadini in merito alle scelte delle attività e dei servizi dell’Amministrazione Comunale, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge n. 150/2000 con particolare riguardo a campagna mirate di comunicazione targhettizzata.

E’ previsto per il 2019 l’adozione di una nuova veste grafica che avrà come obiettivo l’adozione di un’immagine coordinata dell’Ente. Da un lato saranno elaborati elementi grafici specifici per identificare e rendere riconoscibili i singoli servizi su tutti i canali di comunicazione utilizzati dall’Ente (es. carta intestata, parte del sito web, segnaletica degli uffici, materiale di comunicazione specifico quali manifesti\volantini\etc). Dall’altro sarà elaborata una grafica specifica per rinnovare il sito del Comune e i canali social attivati o di nuova attivazione.

L’obiettivo finale sarà quello di dare maggiore riconoscibilità alle attività e ai servizi del Comune così che i cittadini possano anche identificarvisi, nell’ottica di un rinnovato senso di appartenenza alla comunità di cui fanno parte.

Anche per il triennio 2019/2021, infine, le attività del servizio saranno soggette al rispetto di quanto previsto dall’art. 9 della Legge 28 febbraio 2000 "Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica"

COMUNICAZIONE

Piano della comunicazione

E’ previsto per il prossimo triennio, stante la possibilità di risorse umane, l’adozione del Piano di Comunicazione, con l’obiettivo di favorire sia la comunicazione interna all’Ente sia quella con l’esterno. Il documento individuerà i soggetti chiamati ad assolvere le attività di comunicazione e definirà le loro competenze, indicando la dotazione e la disponibilità economica, le modalità di gestione e di utilizzo degli strumenti, i sistemi di comunicazione in uso nell’ente, le attività e campagne che saranno attivate nel corso dell’anno. Il processo attraverso il quale sarà realizzata l’elaborazione del Piano di Comunicazione dovrà necessariamente vedere il coinvolgimento di tutti i settori che dovranno fornire le informazioni relative all’attività comunicativa già programmata per l’anno in corso con indicazione delle relative modalità operative.

Informatore comunale

A distanza di dieci anni dall'elaborazione del Regolamento, nel corso del 2019 si procederà alla sua revisione per poter andare incontro alle nuove esigenze emerse sia in termini di spazi per i gruppi consiliari che per l'avvento delle nuove tecnologie che richiedono una maggiore portabilità degli strumenti cartacei, in termini di tempi di realizzazione e di condivisione virtuale. Sempre nel 2019 e in base alle suddette esigenze, sarà elaborato quindi un nuovo formato che possa andare incontro a tali nuove necessità.

Promozione eventi e manifestazioni

La realizzazione di manifesti, locandine e volantini e del calendario degli eventi - strumenti ormai consolidati - saranno oggetto di ottimizzazione, revisione grafica e di formato che si pone come obiettivo una maggiore fruibilità ed efficacia del prodotto. Particolare attenzione sarà data alla valorizzazione della veicolazione delle informazioni attraverso i social network. Sarà inoltre presa in considerazione la possibilità di pubblicizzare eventi e manifestazioni su canali sovra comunali con l'acquisto, ad esempi, di pagine di giornale, spazi pubblicitari e altri spazi che abbraccino territori extra comunali così da raggiungere un maggior numero di potenziali fruitori e rendere la città maggiormente attrattiva.

Sponsorizzazioni

Si intende proseguire nella raccolta di sponsorizzazioni sia per gli eventi e le manifestazioni culturali che per le attività di informazione alla cittadinanza, in considerazione dell'interesse manifestato dalle aziende e dalle attività commerciali del territorio a fronte di un sempre più ampio e variegato cartellone di proposte culturali, che assicura notevole visibilità agli sponsor in diverse forme. Sono previsti bandi pubblici che tendano a raggiungere tutte le potenzialità offerte dal territorio.

Progetti straordinari: Cernusco Città Europea dello Sport 2020

Nel caso in cui venisse confermato il titolo di Città Europea dello Sport a Cernusco sul Naviglio per l'anno 2020, l'ufficio Comunicazione proseguirà insieme all'Ufficio Sport il percorso già intrapreso di elaborazione di una campagna specifica di comunicazione alla cittadinanza sia per pubblicizzare l'evento che per coinvolgere associazioni cittadine e realtà private nel concorrere a elaborare insieme il calendario di manifestazioni da prevedere in parte nel 2019 proseguendo nel 2020.

Design Week

Nel corso del 2018 si è tenuta la prima edizione in forma sperimentale del Design week evento che affianca la manifestazione milanese "Fuorisalone", consistente nell'organizzazione di eventi collaterali tesi a trasformare la città in un evento collettivo dedicato ai Makers, auto produttori indipendenti di Design. La buona riuscita della manifestazione nel 2018 ha inserito a pieno titolo Cernusco sul Naviglio nel circuito di città capaci, attraverso la cultura e il design di promuovere il territorio e valorizzare le proprie attività produttive e innovative. Nel corso del triennio è intenzione dell'amministrazione consolidare l'evento ampliando le creatività locali.

Social Media

Il costante incremento dei social media, le sinergie offerte da tali strumenti ed il loro crescente utilizzo da fasce sempre più ampie della popolazione, pongono tali strumenti come privilegiati per una comunicazione tempestiva ed efficace che si estende ben oltre i confini del territorio, con una positiva ricaduta per le attività di comunicazione e di promozione dell'Ente.

Tali fattori permettono un risparmio di spesa e, nel contempo, favoriscono un più oculato utilizzo di altri servizi di comunicazione e di informazione che rappresentano un costo per l'Ente.

La volontà, compatibilmente con la disponibilità di risorse, è quella di ampliare nel corso del 2019 i canali social introducendo, come Instagram e LinkedIn, che affiancheranno l'ormai consolidato profilo Facebook che nel corso degli ultimi due anni è quasi raddoppiato come numero di persone che seguono la pagina.

Sito internet e app e strumenti innovativi di comunicazione

Nel corso del 2019 sarà affidata tramite bando la rivisitazione del sito web istituzionale, il cui gestore attuale è in scadenza nel 2018. L'obiettivo è di rendere l'esperienza utente più efficace e intuitiva, aumentare la portabilità e l'adattabilità mobile del sito stesso, migliorarne l'aspetto grafico (integrando quindi il lavoro fatto sulla grafica coordinata dell'ente) e prevedere la possibilità di introdurre nuovi strumenti collegati ad esso come app e mezzi comunicativi di nuova generazione ed innovativi

Anche la sua gestione da parte degli uffici dovrà essere rivista, in base alle indicazioni del gestore e raccogliendo le esigenze dei settori.

Tra gli strumenti di sperimentazione innovativa, nel corso del 2018/19 sarà avviato un progetto specifico per l'installazione di totem interattivi integrati con il nuovo sito web, da installare in città.

Questo permetterà di fornire nuovi spazi di comunicazione sia per le realtà commerciali del territorio, sia per l'ente stesso, rispondendo con efficacia alla sempre più incalzante necessità di informazioni legate alla promozione turistica e commerciale del territorio.

Archivio fotografico

Già nel 2018 e nel corso del 2019 sarà organizzato un Archivio fotografico dell'ente in modo da ordinare in modo metodico e specifico le foto e le risorse video in possesso dei vari uffici e in particolare dell'ufficio cultura ed eventi. Per farlo, sarà utilizzato sia il sistema di archiviazione in cloud attivato dall'ufficio Informatica, sia un sistema di archiviazione in uso esclusivo all'ufficio Comunicazione

b) Obiettivi

L'Amministrazione intende consolidare il rapporto di comunicazione e dialogo con la cittadinanza attraverso strumenti di comunicazione sempre più ampio che permettono di intercettare l'intera cittadinanza, sia attraverso la stampa e i tradizionali canali di comunicazione (comunicati stampa, informatore comunale, calendario eventi, manifesti e volantini), che attraverso il web e i new media.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

N. 1 Portavoce sindaco e capo ufficio stampa cat. C1 (Staff Sindaco)

N. Istruttore Amministrativo cat. C1

N° 1 Istruttore informatico cat. C1

N° 1 contratto interinale

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Per l'elaborazione e la stampa del materiale promozionale il Servizio dispone di due postazioni di lavoro Apple con idonei programmi di grafica, oltre a due postazioni di lavoro per l'aggiornamento di web/social e per le procedure d'ufficio. Per la stampa del materiale promozionale in house, viene utilizzato un centro stampa Konica Minolta bizHub pro C5501

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 1 – Organi istituzionali – CITTADINANZA ATTIVA E PROGETTI Responsabile Dirigente Settore Commercio, Eventi, Cultura e Sport Dott. Giovanni Cazzaniga Assessore competente: Assessore Domenico Acampora

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Le spese correnti relative al programma di cittadinanza attiva saranno eventualmente reperite nella fase successiva all' approvazione del regolamento.

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

- a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Cittadinanza attiva

Avviare un percorso di costruzione di un regolamento per l'Istituzione di un albo comunale che rappresenti compiutamente la figura del volontario civico, quale espressione cardine del concetto di cittadinanza attiva.

I cittadini – singoli o in gruppo – e le associazioni che desiderano mettersi a disposizione della nostra comunità, potranno offrire la loro disponibilità a svolgere gratuitamente attività varie a seconda delle proprie competenze e interessi, a favore della nostra città.

Sussidiarietà, solidarietà, coesione sociale, partecipazione attiva: saranno i valori in gioco di questo progetto cui il Regolamento stabilirà le modalità organizzative, gli obblighi e i doveri di ciascuno. I cittadini sono chiamati a offrire tempo e abilità – sia generiche che specifiche – per spirito di servizio: essi non si sostituiranno in alcun modo ai lavoratori subordinati o occasionali del Comune né la loro opera potrà in alcun modo essere un surrogato delle attività del Comune.

Ufficio progetti

L'ufficio progetti nasce dall'esigenza di dotare l'amministrazione comunale di una struttura in grado di favorire il reperimento di risorse regionali, nazionali ed europee, anche con privati. L'ufficio collaborerà con tutti i settori dell'amministrazione e supporterà la costituzioni di partnership in tutti gli ambiti.

L'ufficio avrà le seguenti funzioni:

- Ricognizione e diffusione delle informazioni riguardanti opportunità di finanziamento e la costituzione di partnership, a sostegno delle progettualità di tutto l'ente
- Supporto alla redazione di proposte progettuali su diverse linee di finanziamento nonché alla gestione delle partnership territoriali
- Assistenza alle attività di gestione e rendicontazione dei progetti approvati e relazione con gli enti finanziatori
- Gestione informatizzata database delle progettualità dell'ente
- Formazione del personale dell'ente relativamente al ciclo di progetto
- Informare, orientare e sensibilizzare alla conoscenza di normative, politiche e programmi comunitari

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Da reperire

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Quelle in dotazione all'Ente.

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 2 – Segreteria generale Responsabile: Dirigente Settore Servizi alla Città Dott. Ottavio Buzzini P.O. Dott. Fabio La Fauci Assessore competente: Sindaco Ermanno Zacchetti

SPESA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2019	718.437,00	11,92%
2020	718.142,00	12,03%
2021	702.321,00	11,94%

SPESA D'INVESTIMENTO non prevista.

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

- a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il Servizio presidia i seguenti principali ambiti:

- tenuta dei registri delle deliberazioni degli organi collegiali e delle determinazioni dirigenziali;
- tenuta dell'elenco delle Commissioni comunali, consiliari, delle consulte e dei relativi fascicoli inerenti la nomina;
- gestione delle procedure relative all'accesso alle informazioni da parte dei Consiglieri Comunali per l'espletamento del proprio mandato, alla visione degli atti e dei documenti amministrativi di competenza del Settore ed al rilascio di copie degli stessi ai richiedenti che ne abbiano diritto;
- adempimenti relativi alle indennità amministratori;
- raccolta e conservazione dei Regolamenti Comunali;
- tenuta del repertorio dei contratti dell'Ente;
- trasmissione al Dipartimento Funzione Pubblica (Anagrafe delle prestazioni) dei dati relativi agli incarichi esterni di consulenza conferiti dall'Amministrazione;
- gestione del protocollo generale e dei flussi documentali da e per gli uffici, dell'archivio storico e di deposito;
- Albo Pretorio informatico;
- servizio di notificazione degli atti per conto del Comune e di altre Pubbliche Amministrazioni;
- organizzazione del servizio di portierato, presidio e centralino telefonico del Palazzo Comunale.

Le peculiari funzioni di cui sopra comportano un costante rapporto della Segreteria Generale con gli organi di governo, da una parte, e, dall'altra, con gli Uffici comunali nei confronti dei quali svolge un ruolo di staff. Tenuto conto di tale peculiarità, la *mission* perseguita consiste, in sintesi, nell'assicurare le condizioni per un proficuo espletamento delle attività istituzionali, finalizzate ad una gestione amministrativa caratterizzata da trasparenza ed efficienza.

In materia di gestione dei flussi documentali sia ricevuti che prodotti dalle pubbliche amministrazioni, il principale vincolo normativo per le scelte da operare è costituito dal D.Lgs. n. 179/2016 ("nuovo "C.A.D."), il quale ha introdotto diverse novità normative ed ha demandato ad un decreto ministeriale, ancora in attesa di adozione, il coordinamento con le nuove regole tecniche.

Strettamente connessa alla gestione dei flussi documentali, oltre che novità normativa di interesse trasversale, è l'applicazione a regime del nuovo regolamento UE 2016-679 RGPD in materia di trattamento dei dati personali. Tale regolamento prevede una serie di adempimenti (adeguamento modulistica per informativa e consenso, nomina dei responsabili esterni del trattamento, elenchi dei trattamenti ecc.) che sono stati avviati già nel 2018, ma che nel corso del 2019 dovranno essere monitorati e se del caso implementati sotto la vigilanza della nuova figura del responsabile della Protezione Dati (RPD).

b) Obiettivi

La suddetta normativa ha previsto l'obbligo di una serie di adempimenti che definiscono e disciplinano l'intera architettura ed i centri di responsabilità del sistema informatico di protocollo. Pertanto, l'obiettivo per il 2019, è quello di proseguire l'attività di ridefinizione del *document workflow* in collaborazione con il Servizio Informatica, competente per gli adempimenti di natura squisitamente tecnica ed informatica, quali ad es. il piano della sicurezza e la conservazione sostitutiva. Tale attività si sostanzia in concreto nel supporto agli uffici nell'attuazione delle nuove procedure di fascicolazione, nel coordinamento degli operatori coinvolti nel processo di dematerializzazione delle determinazioni dirigenziali, nel monitoraggio delle attività inerenti l'invio in conservazione degli atti, nello studio ed analisi delle scelte da operare nell'ambito della gestione documentale. Inoltre,

Il Servizio sarà inoltre chiamato a svolgere attività di supporto agli uffici comunali nell'adeguamento alla normativa di cui al regolamento UE 2016-679 RGPD.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Funzionario in P.O.	0,10
Istruttore Amministrativo	1,00
Autista - Messo	3
Coll. Prof. Terminalista	2,50 (1)
Esecutore Amministrativo	2 (2)
Centralinista	1 (3)
Operatore Amministrativo	1

(1) di cui n. 1 part time 27 ore settimanali

(2) entrambi part time 19 ore settimanali

(3) part time 26 ore settimanali

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 3 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato Responsabile Dirigente Settore Economico Finanziario – dott.ssa Amelia Negroni P.O. Servizio Bilancio e Programmazione Finanziaria - dott. Zulian Assessore competente: Sindaco Ermanno Zacchetti

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2019	383.355,00	6,36%
2020	383.355,00	6,42%
2021	383.355,00	6,52%

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Le attività tipiche del Servizio Finanziario sono definite dalla normativa in materia di ordinamento contabile; in particolare la tenuta della contabilità finanziaria ed economico patrimoniale e la predisposizione dei documenti di programmazione e rendicontazione contabile, le certificazioni inerenti il bilancio e il rendiconto e tutte le certificazioni richieste per legge oltre agli adempimenti in materia fiscale del Comune (Dichiarazione IVA, IRAP e Mod. 770).

Si tratta, in generale, di attività fortemente normate per le quali risultano fondamentali, oltre ovviamente alla correttezza e conformità degli atti, il rispetto degli adempimenti e delle scadenze previste.

Nel corso del 2019 si proseguirà, in collaborazione con il servizio informatica/Ced, l'attività di semplificazione delle procedure di liquidazione e pagamento delle fatture elettroniche avviata nel 2017 attraverso la revisione dell'iter informatico in uso, al momento non ancora definita.

L'attività di controllo delle Aziende e Società partecipate dal Comune si esplicherà, in attuazione del Testo Unico emanato nel 2016 (D.Lgs. 175/2016 e relativo decreto correttivo D.Lgs. 100/2017) a partire dalla revisione straordinaria delle partecipazioni effettuata nel mese di settembre 2017, che dovrà essere annualmente aggiornata.

Si prevede inoltre il supporto agli uffici comunali per la redazione del Piano della Performance e la relativa consuntivazione.

Si prevede di attivare la procedura di gara per l'affidamento del servizio di tesoreria, dal momento che l'attuale convenzione scadrà nel 2019.

b) Obiettivi

- Supporto per tutte le attività di programmazione, di rilevazione delle scritture contabili, di valutazione dei fatti economici e di rendicontazione;
- Strutturazione delle tecniche di elaborazione degli strumenti di programmazione economico-finanziaria secondo i principi contabili elaborati in base alla normativa sull'armonizzazione contabile ex d.lgs. 118/2011, così come modificato dal D.Lgs. 126/2014;

- Affinamento delle procedure gestionali (impegni, accertamenti e relative procedure di pagamento e incasso) in base alla nuova normativa, con l'obiettivo del rispetto delle tempistiche di pagamento previste per legge e di una progressiva dematerializzazione degli atti amministrativi;
- Adeguamento delle procedure gestionali di cui sopra alla normativa anti-corrruzione (Legge 190/2012)
- Adempimenti relativi alla trasparenza amministrativa (D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.);
- Adempimenti relativi alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (trasmissione del bilancio di previsione, del rendiconto di gestione, del bilancio consolidato);
- Rispetto degli obiettivi di finanza pubblica (c.d. "pareggio di bilancio") derivante dall'applicazione della L. 243/2012, con la verifica, nella fase gestionale e di redazione delle variazioni di bilancio, del rispetto dei vincoli con l'applicazione di opportune azioni correttive nel caso in cui l'andamento lasci prevedere uno scostamento rispetto alle previsioni o il mancato raggiungimento degli obiettivi;
- Controllo e vigilanza delle aziende e società partecipate dall'Ente, principalmente sotto l'aspetto contabile e patrimoniale attraverso il controllo dei bilanci aziendali, ma anche sotto l'aspetto dell'ottemperanza alle normative vigenti in materia di contenimento delle spese, di composizione degli organi collegiali, di anticorrruzione e trasparenza. Redazione del bilancio consolidato previa definizione del perimetro di consolidamento.

Inoltre sono riferiti al programma l'istruttoria dei provvedimenti di acquisto e di tutte le operazioni amministrativo/contabili tipiche del servizio economato e l'esecuzione di tutti gli adempimenti derivanti dal regolamento di economato interessanti tutti gli uffici e servizi dell'amministrazione.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Alla realizzazione del programma sono assegnate n. 8 unità lavorative di cui n. 3 a tempo parziale, oltre al dirigente che si occupa anche del servizio Gestione entrate tributarie, del servizio Personale, dell'Avvocatura e dell'ufficio di staff Segreteria del Sindaco. Nel prospetto allegato il personale viene suddiviso secondo la categoria economica di appartenenza.

Servizio	B3	C	D	D3	DIRIG.	TOTALE
Ragioneria/Economato	1	3(*)	1(**)	2	1	8

(*) di cui n. 2 a tempo parziale

(**) a tempo parziale 50%

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Risorse strumentali in dotazione al settore; collegamento web con la Tesoreria Comunale per la gestione degli incassi/pagamenti tramite invio di flussi telematici.

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 4 – Gestione delle Entrate tributarie e servizi fiscali Responsabile Dirigente Settore Economico Finanziario – dott.ssa Amelia Negrone P.O. Servizio gestione entrate tributarie e catasto- Sig.ra Anna Maria Miele Assessore competente: Sindaco Ermanno Zacchetti

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2019	485.892,00	8,06%
2020	485.892,00	8,14%
2021	472.892,00	8,04%

SPESA DI INVESTIMENTO: non prevista.

A) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività. Pertanto, l'attività è orientata alla realizzazione di progetti finalizzati a razionalizzare e ottimizzare i processi che ineriscono alla riscossione delle entrate tributarie.

In questo ambito si colloca il progetto di recupero dell'evasione dell'IMU avviato nel 2012 e quello della TASI avviato nel 2016. Tale progetto comporta lo svolgimento di verifiche incrociate tra le informazioni ricavate dalle varie banche dati (dichiarazioni dei contribuenti, catasto, concessioni edilizie, convenzioni urbanistiche) ed i versamenti effettuati. Parallelamente, proseguirà l'attività di bonifica della banca dati IMU e TASI con correzioni degli errori presenti negli archivi (anagrafiche, codici fiscali, immobili, ecc.) e delle variazioni intervenute a livello di contribuenti/dichiaranti o di unità immobiliari.

Il Servizio Gestione Entrate Tributarie e Catasto si occupa di gestione, accertamento, riscossione dei tributi e canoni di spettanza comunale, e del funzionamento dello sportello catastale decentrato, in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate – Territorio e con il Polo Catastale di Pioltello.

La gestione dei Tributi e delle altre Entrate Comunali ha la finalità prioritaria di:

- assicurare il coordinamento dei processi di pianificazione, gestione e controllo delle entrate tributarie del Comune (IMU/TASI, TIA/TARES/TARI, TOSAP, ICP e DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI), in coerenza con i programmi e gli obiettivi dell'Ente;
- provvedere alla riscossione diretta in economia dei tributi maggiori (IMU, TASI e TARI), alla verifica degli importi riscossi e riversati da Agenzia delle Entrate - Riscossione e/o dalle altre concessionarie incaricate, relativamente alle partite iscritte a ruolo coattivo, nonché al controllo sull'attività svolta dalla società affidataria dei servizi di gestione di TOSAP, ICP e pubbliche affissioni;
- verificare il corretto versamento dei tributi locali attraverso controlli incrociati tra le informazioni ricavate dalle varie banche dati (dichiarazioni dei contribuenti, catasto, concessioni edilizie, convenzioni urbanistiche) ed i versamenti effettuati;
- gestire il contenzioso derivante da ricorsi presentati dai contribuenti, anche nella fase relativa alla mediazione prevista ex art. 9 del D.Lgs. n. 156 del 24/9/2015;

B) Obiettivi:

Verifica costante che tutti i tributi vengano applicati in modo corretto attraverso:

- servizio di informazione puntuale agli utenti dello sportello Tributi, che sono stati messi in forte difficoltà dai continui e complicati cambiamenti normativi in materia tributaria e che, di

conseguenza, si rivolgono con crescente esigenza agli sportelli comunali (soprattutto nei periodi prossimi alle scadenze delle imposte tributarie);

- cura e aggiornamento delle informazioni presenti nell'apposita sezione riservata all'ufficio tributi sul sito internet istituzionale, che consente anche il download della modulistica, nonché il calcolo dell'IMU con stampa del mod. F24;
- attività di verifica delle denunce e controllo dei versamenti effettuati, con relativa emissione di atti di accertamento nei casi di evasione delle imposte;
- gestione dei rapporti con la società in house affidataria del servizio di gestione della Tariffa Rifiuti (CEM Ambiente spa), e con il concessionario del servizio di riscossione/accertamento della Tassa Occupazione Spazi e Aree Pubbliche, dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità e dei Diritti sulle Pubbliche Affissioni (M.T. spa);
- gestione dell'esercizio del diritto di interpello in materia tributaria;
- aggiornamento e adeguamento dei regolamenti comunali sulla base delle novità normative introdotte dalla Legge di bilancio;
- perseguimento degli intenti di equità fiscale volta contestualmente ad ottenere il recupero di risorse per l'ente locale;
- verifica dei frazionamenti e dei DOCFA presentati dai professionisti esterni con particolare attenzione alle aree edificabili e alla coerenza delle rendite catastali ai fini del pagamento dell'IMU;
- verifica delle corrette intestazioni degli immobili e trasmissione all'Agenzia delle Entrate – Territorio delle correzioni da effettuare con presentazione dei fogli di osservazione;
- tempestivo controllo delle domande di rimborso/compensazione relative ad IMU, TARI e TASI presentate dai contribuenti, con eventuale richiesta allo Stato di versamento, ai soggetti interessati, delle somme indebitamente percepite, secondo quanto stabilito dalle disposizioni del Ministero in merito al rimborso delle quote di competenza dello Stato;
- collaborazione con l'Agenzia delle Entrate nell'ambito del progetto di partecipazione dei Comuni all'attività di accertamento fiscale e contributivo, ai sensi dell'art. 1 del D.L. 30 settembre 2005, n. 2013 convertito con modificazioni nella Legge 2 dicembre 2005, n. 248.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Alla realizzazione del programma sono assegnate n. 5 unità lavorative, oltre al Dirigente che coordina i vari servizi, le persone impegnate nel programma sono: n. 1 cat. B3, n. 2 cat. C (di cui n. 1 a tempo parziale 18 h settimanali), n. 2 cat. D.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 5 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali Responsabile Dirigente Settore Gestione e Controllo del Patrimonio e Mobilità Arch. Marco Acquati Assessore competente: Paolo Della Cagnoletta, Sindaco Ermanno Zacchetti

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2019	847.617,00	14,06%
2020	846.320,00	14,18%
2021	844.967,00	14,36%

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista

a1) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Manutenzione straordinaria immobili ERP

Il programma è finalizzato alla conservazione e tutela del patrimonio di ERP del Comune che nel corso degli ultimi anni si è ampliato attraverso la realizzazione di nuovi edifici e la gestione diretta di quelli di proprietà comunale al 100%. Si opererà attraverso interventi di manutenzione straordinaria e di restauro/riqualificazione al fine di migliorare le condizioni di vivibilità delle strutture migliorando la funzionalità possibile e adeguandole alle molteplici normative vigenti soprattutto in materia di sicurezza, contenimento energetico e sviluppo delle fonti rinnovabili di energia (D.Lgs 81/200/, VV.F. D.M. 37/08, D Lgs n° 192/2005 agg. D.Lgs n°311/2006 e successivi).

Le scelte operative prevedono di effettuare gli interventi in forma diretta attraverso affidamenti e appalti gestiti e seguiti dal R.U.P.

b1) Obiettivi: **Manutenzione straordinaria immobili ERP**

- Manutenzione straordinaria alloggi ERP

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Per a1) N° 2 Tecnici Comunale cat. C1 a tempo parziale per la redazione dei progetti di manutenzione straordinaria e la gestione. Le Progettazioni e Direzioni lavori inerenti a ristrutturazioni saranno seguite da incarichi professionali esterni

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Per a1) Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti, plotter e il relativo supporto informatico a disposizione dell'Ente

Assegnazione aree verdi di proprietà comunale ad imprenditori agricoli.

a2) Descrizione del programma e motivazione delle scelte.

Nel triennio 2019/2021 si intende procedere all'adozione di una revisione del Regolamento Comunale per il Sostegno dell'attività agricola, approvato con deliberazione di C.C. n. 33/2012 e modificato con successivo atto di C.C. n. 60/2013, il quale prevede che, a seguito dell'acquisizione di aree destinate a servizi (per effetto delle cessioni in ambito convenzionale), ma agricole di fatto, l'assegnazione in locazione di dette aree ad imprenditori agricoli, sgravando così il Comune dagli oneri di manutenzione di dette aree.

Nel 2019 dovranno essere messi a bando circa n.36 Mappali in scadenza da precedenti Convenzioni oltre eventuali aree di nuova acquisizione.

Come per i precedenti bandi, i predetti affidamenti, mediante la redazione di specifiche schede colturali, non si limitano alla cura e coltura del territorio comunale bensì individuano nell'agricoltore il fornitore privilegiato dell'Amministrazione volto a soddisfare le richieste di "sicurezza e tutela ambientale" provenienti dalla collettività, attribuendogli quindi il ruolo di manutentore della qualità paesaggistica della Città.

Il Programma prevede la sinergia di diversi Settori del Comune quali:

- Servizio Verde e giardini per l'aspetto colturale e per il successivo controllo, si precisa che la redazione delle schede colturali è essenziale per lo svolgimento del progetto, mentre la fase del controllo successivo è importante per assicurare alla collettività i risultati previsti;
- Servizio Urbanistica per l'individuazione catastale delle aree oggetto di potenziale concessione;
- Servizio Gare e Appalti per la componente contrattuale con l'istituzione di un "tavolo di concertazione" con le Associazioni/Federazioni professionali Agricole.

b2) Obiettivi.

- revisione del Regolamento e pubblicazione di un nuovo bando di gara per l'affidamento di eventuali nuovi lotti acquisiti da convenzioni urbanistiche;
- puntuale controllo e monitoraggio dell'attività colturale nel rispetto del Regolamento Comunale e delle convenzioni stipulate;

La realizzazione di questo progetto, da prevedersi su due annualità, viene proposta dato che sono state individuate nuove aree, fra le quali dovranno essere individuate quelle idonee sotto il profilo colturale.

a3) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

PIANO DELLE ALIENAZIONI

PREMESSA Dato che la competenza sulla materia delle proprietà comunali (terreni e fabbricati), verrà coordinata da un Dirigente solo (Gestione e controllo del Patrimonio e Manutenzioni ERP), l'obiettivo è quello di coinvolgere più uffici afferenti e non afferenti allo stesso Settore (Urbanistica e Catasto) , affinché lavorino in modo coordinato per l'allineamento del patrimonio alla reale consistenza dei beni disponibili, anche mediante l'utilizzo delle tecnologie a disposizione dell'Ente (anche con l'impiego di strumentazione aggiuntiva).

Il controllo del territorio potrà essere svolto solo con la collaborazione degli Uffici Edilizia Privata e Polizia Locale, a tale scopo anche ai predetti uffici competerà la verifica puntuale, sia nelle istanze edilizie, sia con verifiche in loco.

Si tratta di un obiettivo di carattere trasversale che dovrebbe essere oggetto di valutazione sia dei dirigenti da coinvolgere che del comandante della PL.

Risulta inoltre necessaria la verifica della situazione catastale di tutte le proprietà comunali con l'esigenza di aggiornamento di fabbricati in mappa demoliti, registrazioni di schede di area urbana per aree ora definite solo enti urbani senza intestazione e per i quali non è quindi evidente l'intestazione e di conseguenza la

proprietà. Tale attività di aggiornamento catastale verrà eseguita dall'ufficio Catasto (ora compreso nel servizio Gestione entrate tributarie).

Si proseguirà la collaborazione anche con l'ufficio Parchi e giardini, che dispone della banca dati del censimento del verde; le banche dati dovranno allinearsi tra loro e far collimare i dati. Sarà necessario definire una prassi per raggiungere l'obiettivo finale di allineamento delle proprietà per la gestione delle manutenzioni e/o per la formalizzazione delle acquisizioni. L'aggiornamento del censimento del verde consentirebbe l'automatico calcolo dei costi di intervento sulle aree oltre che sulle specie arboree e quindi lo svolgimento di un servizio puntuale e maggiormente efficiente.

L'entrata in vigore della L.R. 16/2016 obbliga i comuni alla limitazione della alienazioni e alla valorizzazione del patrimonio con altre forme alternative. In data 4 luglio 2017 l'allora Dirigente del Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio ha avuto la disponibilità del dirigente di Regione Lombardia competente per la verifica dell'attuazione dei programmi di alienazione degli immobili ERP, in merito alla attuabilità delle alienazioni di immobili di edilizia residenziale pubblica del bando comunale pubblicato il 6 giugno 2017.

In data 15 luglio 2017 è scaduto il termine per la compilazione della banca dati sul portale Regionale.

Per procedere all'attuazione delle alienazioni ERP per il 2019, sarà necessario verificare i dati già in passato trattati dall'ufficio Patrimonio ed Economato e Lavori Pubblici e risulteranno in parte precompilati nel nuovo sistema della Regione, sommariamente così riassumibili:

- dato catastale, ubicazione, tipologia, nominativo dell'occupante, se oggetto di precedenti piani di alienazione, se libero la motivazione, se occupato abusivamente;
- utilizzo dei proventi derivanti dalle alienazioni;
- rendicontazione alla Regione Lombardia

L'ufficio si occupa dell'istruttoria di concessioni:

Tra le pratiche in corso, ad esempio, Parcheggio/Box Ecopark per posizionamento torrini adeguamento impianto antincendio su area di proprietà comunale.

- Altre occupazioni non temporanee di aree pubbliche necessitano di decisioni e deliberazioni apposite (dehors dei negozi etc...), mediante l'approvazione di uno specifico regolamento.

Acquisizioni ed utilizzo di aree di proprietà non comunale

L'ufficio si occupa di predisporre quanto necessario all'acquisizione di aree considerate strategiche:

- acquisizione aree proprietà Azienda Tutela Salute (parcheggio via Buonarroti);
- Parco Uboldo (convenzione approvata e mai stipulata ma i cui effetti sono già in parte vigenti)

Acquisizioni ai sensi della L. 448/98 di aree destinate a sede stradale da più di 20 anni

Nell'ultimo trentennio sono state realizzate e mantenute strade per le quali non è mai stata formalizzata l'acquisizione da parte del Comune; la normativa consente con il solo consenso del proprietario e trascrizione di apposita delibera di Consiglio Comunale di formalizzare la cessione.

La problematica coinvolge un numero elevato di cittadini che si confrontano con aree intestate a parenti defunti ma non incluse nelle denunce di successione.

Applicazione dell'art. 47 della L.R. 12/2005

La Legge 12/2005 consente l'acquisizione delle aree destinate ad urbanizzazione primaria in sede di rilascio di titoli abilitativi all'edificazione; è in corso la definizione della procedura in quanto coinvolge l'ufficio Edilizia Privata ma anche l'Urbanistica per la verifica dei frazionamenti (come già in uso per le altre acquisizioni al patrimonio).

b3) Obiettivi

1) Approvare il Piano delle alienazioni immobiliari del Comune di Cernusco sul Naviglio senza la previsione di ulteriori immobili da alienare nonché per riproporre il bando per l'alienazione degli immobili già oggetto di precedenti procedure visto che il bando emesso nel 2017 è andato deserto.

Inoltre, previa redazione di perizie, si proporranno bandi per alienazione immobili derivanti da precedenti piani di alienazione.

2) Come già previsto nel precedente DUP, per le sopraggiunte nuove norme in materia di alienazioni, è necessario redigere un nuovo Regolamento comunale per l'alienazione dei beni immobili allo scopo di sostituire il precedente approvato con DCC n.20 del 15/05/1999. Allo scopo si avvieranno nella seconda parte del 2018 dei confronti con l'A.C. ai fini della redazione dello stesso. Si rileva che detto regolamento risulta sostanzialmente superato dalle sopraggiunte nuove norme in materia e, pertanto, se ne ravvisa la necessità della sostituzione, da attuarsi nel biennio, fermo restando che l'attuale dotazione del personale disponibile (1 solo tecnico, nessun amministrativo) è insufficiente per numero a svolgere adeguatamente tale compito.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Istruttore tecnico cat. C1

1 PO cat D

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Per a2), a3) verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti e i relativi programmi e supporti informatici a disposizione dell'Ente, elencati in modo analitico nell'inventario del Comune.

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 6 – Ufficio Tecnico Responsabile: Dirigente del Settore Infrastrutture e Urbanistica – Edilizia Privata Arch. Alessandro Duca P.O. Servizio Gare, Appalti e Acquisti dott.ssa Maura Galli P.O. Servizio Progettazione e Manutenzione Opere pubbliche geom. Caprotti P.O. Servizio Gestione del Territorio e Informatica arch. Vitagliano Assessore competente: Sindaco Ermanno Zacchetti

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2019	878.107,00	14,57%
2020	871.507,00	14,60%
2021	850.234,00	14,45%

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista

a 1) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Servizio Edilizia Privata

Il Servizio Edilizia Privata si occupa dell'istruttoria e, ove previsto, del rilascio dei titoli abilitativi connessi all'attività edilizia: Segnalazioni Certificate Inizio Attività (SCIA), Permessi di Costruire, provvedimenti/permessi in sanatoria, Segnalazioni Certificate di Agibilità (SCA), controllo dell'attività libera (manutenzione straordinaria e ordinaria), cambi d'uso con opere e senza opere, ecc..

Il Servizio, con i tecnici preposti e con l'attività di sportello, fornisce agli utenti ed operatori economici, attività di supporto preliminare all'inoltro di un pratica edilizia comprendendo nell'attività ordinaria l'effettuazione dei sopralluoghi per attività di vigilanza edilizia in collaborazione con la Polizia Locale; l'emissione di ordinanze in materia edilizia ed in materia igienico-sanitaria; l'emissione di ordinanze ingiunzioni pagamento sanzioni amministrative, lo svolgimento dei ricorsi per attività tecnica di supporto ai legali incaricati dall'A.C. in merito al contenzioso amministrativo in materia edilizia; l'istruttoria delle richieste di accesso agli atti relative all'attività edilizia; il deposito delle pratiche per cementi armati tramite il portale MUTA; l'istruttoria delle richieste relative alla messa in esercizio degli impianti ascensori. Tra le altre attività svolte dal Servizio Edilizia Privata vi sono il rilascio dei certificati di destinazione urbanistica per gli ambiti non soggetti a pianificazione attuativa e l'erogazione dei contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche da parte di Regione Lombardia.

Gli obiettivi per il 2019 sono i seguenti:

Progetto: verifica delle corrispondenza di progetti edilizi alle norme sismiche

Con la Legge Regionale 33/2015 e la DGR attuativa X/5001 2016 sono state trasferite ai Comuni singoli o associati le funzioni in materia sismica che in base al D.P.R. 380/2001 erano di competenza regionale. È dunque ora compito dei Comuni effettuare l'attività di controllo su buona parte della pratiche edilizie; lo svolgimento di tale attività può essere effettuato individualmente dai singoli Comuni oppure in forma associata. La L.r. 33/2015 prevede che l'Autorità Competente in materia di opere o di costruzioni e relativa vigilanza in zone sismiche sia individuata da ciascun Comune all'interno dei propri Uffici o nell'ambito delle forme associative. La vigente normativa prevede la necessità di rilascio della certificazione per gli interventi di sopraelevazione (zona 3) nonché le attività di controllo; non essendoci in pianta organica nella disponibilità delle risorse umane assegnate al Servizio Edilizia

Privata, dovendo adempiere ai citati obblighi di legge bisognerà necessariamente ricorrere all'affidamento esterno per uno specifico servizio senza escludere di valutare il convenzionamento con altri Comuni auspicabilmente contermini.

L'oggetto del Servizio è quello di garantire il supporto tecnico specialistico finalizzato alle attività di controllo e di rilascio delle certificazioni del Servizio Edilizia Privata, Sportello Unico Attività Produttive e Lavori Pubblici, nell'ambito delle relative competenze in materia di costruzioni in zone sismiche. Nello specifico le suddette attività si riferiscono agli adempimenti indicati nelle "Linee di indirizzo e coordinamento di cui all'art. 3, comma 1, della L.R. 33/2015", approvate con D.g.r. X/5001 del 30/03/2016, e sono riassumibili come segue:

Verifica del deposito del progetto strutturale prima dell'inizio lavori;

Rilascio della certificazione per la realizzazione di interventi di sopraelevazione, entro 60 gg dalla data di presentazione dell'istanza;

Sopralluogo in cantiere: a campione delle opere e le costruzioni sul territorio comunale, nonché controllo sistematico di tutti gli interventi relativi ad edifici pubblici, ivi comprese le loro varianti, i cui progetti sono stati depositati, ovvero soggetti a certificazioni per gli interventi di sopraelevazione, dando comunicazione di avvio del procedimento ai soggetti interessati.

Progetto: redazione del Nuovo Regolamento Edilizio

La necessità di rivedere il Regolamento Edilizio Comunale al fine di recepire l'entrata in vigore degli aggiornamenti normativi in materia di titoli edilizi e classificazione degli interventi, nonché la modalità di presentazione delle istanze in materia edilizia (DPR 380/2001 e LR 12/2005) era già prevista nel precedente Documento Unico di Programmazione. Considerato che nella Gazzetta Ufficiale 268 del 16 novembre 2016 è stata pubblicata l'intesa del 20 ottobre 2016 tra Governo, Regioni e Comuni riguardante l'adozione del Regolamento edilizio unico (detto anche tipo) di cui all'art. 4, comma 1 sexies del Dpr. 380/2001 e che la Regione Lombardia non ha ancora recepito il Regolamento Edilizio Tipo, si ripropone di istituire un gruppo di lavoro anche con supporto esterno dedicato alla redazione del nuovo Regolamento Edilizio.

a 2) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Servizio Gare, Appalti e Acquisti

Il Servizio provvede allo svolgimento di:

- Costituzione e aggiornamento AUSA (Comune di Cernusco sul Naviglio, Comune di Cambiagio, Comune di Bussero) presso ANAC ed adempimenti contributivi SIMOG;
- Attività di coordinamento fra i Comuni aderenti alla Centrale Unica di Committenza con relativa gestione contabile;
- attività di gestione ed aggiornamento del Programma Biennale degli acquisti di beni e servizi, Programma Triennale OO.PP., incluse opere a scomputo;
- istruttoria e formazione di deliberazioni di approvazione progetti fattibilità tecnica ed economica, definitivi, esecutivi, ivi compresa la redazione degli schemi di contratto, CSA parte amministrativa, verifica QE di intervento;
- predisposizione bandi, lettere di invito, modelli di gara, indagini di mercato, costituzione elenchi ditte, pubblicazioni GUCE, GURI, Giornali, Siti internet Comune, Ministero, Regione. Nello svolgimento della gara gestione sportello ditte (riscontri quesiti, ritiro documentazione);
- gestione sedute di gara, redazione verbali, verifiche presso ANAC, attivazione soccorsi istruttori, in caso di esclusioni segnalazione all'ANAC, escussione polizze, attivazione controlli dichiarazioni sostitutive

rilasciate dagli operatori economici, gestione programma AVCPASS, controlli requisiti speciali e generali ditte aggiudicatarie presso altri Enti (INPS, INAIL, Casellario Giudiziale, Agenzia delle Entrate...), predisposizione determinazione di aggiudicazione, compilazione schema di contratto, pubblicazione aggiudicazioni, notifiche ditte partecipanti con restituzione cauzione, denuncia avvalimento all'ANAC, riscossione spese di pubblicazione pubblicazioni sul sito comunale ex L.190/2012 e art.23 co.1e 2, art.37 co.2 del D.Lgs.vo n.33/2013;

- gestione subappalti, istruttoria istanze, controlli requisiti speciali e generali presso altri Enti (INPS, INAIL, Casellario Giudiziale, Agenzia delle Entrate...), predisposizione Determinazione di autorizzazione con aggiornamento QE e pagamento diretto a favore del subappaltatore con relative problematiche applicazione reverse-charge;

- verifica condizioni normative, predisposizione determinazione approvazione perizia di variante con relativa pubblicazioni sul sito comunale ex L.190/2012 e art.23 co.1e 2, art.37 co.2 del D.Lgs.vo n.33/2013, trasmissione ad ANAC (se dovuta);

- SAL: predisposizione Provvedimento di liquidazione distinguendo ripartizione spesa in Capitoli/oneri, lavori/spettanze aggiudicatario/ spettanze subappaltatore in quanto si opta per pagamento diretto di quest'ultimo; richiesta DURC, INARCASSA per liquidazione acconti, verifica conformità liquidazioni/disposizioni contrattuali, Avvio, in caso di intervento sostitutivo, del procedimento e liquidazione delle spettanze agli Enti, procedure amministrative inerenti accordi bonari, transazioni e contenziosi;

- COLLAUDO/CRE: predisposizione determinazione di approvazione con liquidazione a saldo, aggiornamento contabile Pubblicazioni sito internet comunale Bandi di gara e contratti (L.190/2012), richiesta DURC, INARCASSA per liquidazione saldo, verifica conformità liquidazioni/disposizioni contrattuali;

- OPERE A SCOMPUTO: predisposizione delibera approvazione progetto definitivo/esecutivo, Predisposizione atti di gara per Operatore Privato, predisposizione determinazione approvazione perizia con rideterminazione QE, Emissione reversali introito spese RUP, predisposizione determinazione di affidamento incarico di collaudo, predisposizione determinazione approvazione collaudo con rideterminazione QE per acquisizione al patrimonio comunale dell'opera e liquidazione incentivo RUP;

- INCARICHI PROFESSIONALI: redazione disciplinare di incarico, (Se incarichi a consulenti legali richiesta parere ufficio legale, Revisori dei Conti), Determinazione di conferimento incarico, Stipula contratto;

- PER UFFICIO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA: Pubblicazione depositi, conferimento incarichi professionali,

- GESTIONE ACQUISTI PER IL COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO: gestione e programmazione fabbisogni economici dell'Ente. Predisposizione Capitolati, espletamento procedura di scelta del contraente, aggiudicazione oppure se presenti, adesione a Convenzioni Consip, NECA di Regione Lombardia. Gestione della fornitura e del servizio con relativi atti di liquidazione e registrazione (ove prevista) contratto, SAL, Certificato di Corretta esecuzione presso Osservatorio Regionale.

- PER TUTTI I SETTORI DELL'ENTE RICHIEDENTI COLLABORAZIONE E PER IL COMUNE DI CAMBIAGO E DI BUSSERO (convenzione con Comune di Bussero in fase di sottoscrizione):

Il Servizio gare e appalti svolge le seguenti funzioni ed attività correlate in relazione all'acquisizione di lavori, servizi e beni:

a) nella fase propedeutica alla procedura di affidamento:

a.1.) collaborazione con i Settori in relazione alla verifica generale della coerenza della progettazione approvata dagli stessi con la procedura di affidamento da esperirsi;

- a.2.) collaborazione con i Settori alla corretta individuazione dei contenuti dello schema del contratto, tenendo conto che lo stesso deve garantire la piena rispondenza del lavoro, del servizio e della fornitura alle effettive esigenze dell'ente;
- a.3.) collaborazione con i Settori, per la scelta della procedura di gara per la scelta del contraente;
- a.4.) collaborazione nella redazione del capitolato speciale e degli altri documenti di gara;
- a.5.) collaborazione con i Settori per la scelta del criterio di aggiudicazione e di eventuali elementi correlati;
- a.6.) collaborazione con i Settori, in caso di criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per la definizione dei criteri di valutazione delle offerte, delle loro specificazioni come sub-criteri, dei relativi pesi e sub-pesi ponderali, nonché della metodologia di attribuzione dei punteggi;
- a.7.) collaborazione con i Settori, per la predisposizione di elenchi o di sistemi di qualificazione di operatori economici finalizzati a consentire l'ottimale gestione delle procedure ristrette semplificate e delle procedure negoziate nel rispetto dei principi di imparzialità e rotazione;
- a.8.) predisposizione nelle procedure di una modulistica standardizzata ed omogenea;

b) nella fase di svolgimento della procedura di affidamento:

- b.1.) redazione degli atti di gara, ivi incluso il bando di gara, il disciplinare di gara e la lettera di invito nelle procedure ristrette o negoziate;
- b.2.) realizzazione degli adempimenti relativi allo svolgimento della procedura di gara in tutte le sue fasi, sino alla subfase dell'aggiudicazione provvisoria, quali, in particolare:
- b.2.1.) pubblicazione del bando o dell'avviso, invio degli inviti nelle procedure ristrette e negoziate, nonché gestione di tutte le attività afferenti allo svolgimento della procedura di gara nella fase intercorrente tra la pubblicazione del bando e il termine di scadenza per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione (es. formulazione di risposte alle richieste di chiarimenti);
- b.2.2.) gestione della ricezione delle offerte e della loro conservazione sino all'espletamento della gara;
- b.2.3.) predisposizione del provvedimento di nomina del Seggio di gara (nelle procedure con l'utilizzo del criterio del prezzo più basso) o della Commissione giudicatrice (nelle procedure con l'utilizzo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa);
- b.2.4.) gestione della fase di ammissione degli operatori economici alla gara;
- b.2.5.) verifica a campione dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;
- b.2.6.) gestione della fase di valutazione delle offerte per mezzo del Seggio di gara o della Commissione giudicatrice;
- b.2.7.) supporto (su richiesta) al responsabile del procedimento nell'eventuale verifica dell'anomalia dell'offerta;
- b.2.8.) gestione di tutte le attività sino all'aggiudicazione provvisoria mediante il Seggio di gara o la Commissione giudicatrice;
- b.2.9.) gestione delle attività relative all'aggiudicazione definitiva non ancora;

c) nella fase di esecuzione del contratto:

- c.1.) collaborazione con i Settori ai fini della stipulazione del contratto;
- c.2.) acquisizione dai Settori ed elaborazione delle informazioni relative all'esecuzione dei contratti in ordine a varianti comportanti atti aggiuntivi, esercizio della facoltà di proroghe, esercizio di opzioni relative a forme di rinnovo o di ampliamento dell'appalto, quando comportanti l'intervento della struttura organizzativa Servizio gare e appalti per l'affidamento mediante procedura negoziata.

b 2) Obiettivi : Settore Gare Appalti e Acquisti

- Predisposizione procedure di gara;
- Supporto Amministrativo Settori Tecnici

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Per a1) Servizio Edilizia Privata

Responsabile del servizio – Cat. D2
Istruttore tecnico – cat. C1
Istruttore tecnico – cat. C1.
Istruttore amministrativo Cat. C1
Istruttore tecnico (part-time) – Cat. C3

Per a 2) Settore Gare Appalti e Acquisti

Risorse umane fisse: n° 1 collaboratore amm. cat B, n° 1 Istruttore Amministrativo Cat. C, n°2 Istruttori Amministrativi Direttivi Cat. D, n°1 Istruttore Amministrativo Direttivo Cat. D part-time ed al 50% con Ufficio Ragioneria, n° 1 Responsabile P.O. D6.

Risorse umane variabili: I Dirigenti competenti individuano tra i propri dipendenti gli operatori qualificati destinati a svolgere attività di supporto al Servizio gare e appalti per l'espletamento delle gare di rispettiva competenza.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Per a2) Servizio Edilizia Privata

Attualmente, il Servizio Edilizia Privata gestisce al proprio interno le pratiche edilizie con il programma informatico denominato "Solo 1".

Per a 2) Settore Gare Appalti e Acquisti

Per la realizzazione di programmi negli aspetti tecnici/amministrativi verranno impiegate risorse strumentali interne all'Ente, elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 7 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile Responsabile: Dirigente Settore Dott. Ottavio Buzzini P.O. Dott. Fabio La Fauci Assessore competente: Luciana Gomez

SPESA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2019	521.057,00	8,64%
2020	461.057,00	7,73%
2021	461.057,00	7,84%

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Regolare tenuta dell'Anagrafe della popolazione residente e degli italiani residenti all'estero (APR e AIRE) nonché dei registri di Stato Civile. Responsabilità dei procedimenti in materia elettorale e di leva militare. Responsabilità dell'Ufficio Comunale di Statistica quale articolazione del Sistema Statistico Nazionale. Attività di controllo, certificazione ed elaborazione dati a supporto di altri uffici comunali e soggetti pubblici (amministrazione tributaria, istituti previdenziali, autorità giudiziaria, forze dell'ordine, motorizzazione civile, servizio sanitario nazionale ecc.).

Gli uffici demografici sono stati oggetto a partire dagli anni duemila di una profonda revisione normativa tesa a semplificare il rapporto con i cittadini attraverso una maggiore accessibilità e funzionalità dei servizi, da attuarsi anche mediante le nuove tecnologie. Privilegiando l'istituto dell'autocertificazione, vietando l'utilizzo dei certificati nei rapporti con la P.A. (c.d. "decertificazione") e rafforzando l'obbligo dei controlli d'ufficio da parte delle amministrazioni procedenti, il legislatore ha progressivamente delineato un nuovo ruolo dei Servizi Demografici i quali, da uffici erogatori di certificati ai cittadini, si configurano adesso quali uffici depositari di dati che sono a fondamento della certezza pubblica e della correttezza dell'azione amministrativa. Alcune importanti novità normative degli ultimi anni hanno inoltre conferito nuove e altamente qualificate competenze ai Servizi Demografici, come la L. 162/2014, in materia di accordi extragiudiziali di separazione/divorzio davanti all'ufficiale dello Stato Civile, e la L. 76/2016, in materia di unioni civili e convivenze di fatto.

Infine, una decisiva accelerazione al processo di modernizzazione ed evoluzione tecnologica dell'ordinamento anagrafico è stata impressa dal DL 179/2012 convertito in L. 221/2012 (Decreto crescita 2.0), il quale ha previsto l'istituzione dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR), che subentra all'INA (Indice Nazionale delle Anagrafi), istituito presso il Ministero dell'Interno) e, a livello comunale, all'APR ed all'AIRE. Dalle oltre 8.100 anagrafi comunali si passerà ad un'unica anagrafe nazionale, ANPR appunto, che conterrà virtualmente 65milioni di cartelle con i dati anagrafici di tutti i residenti in Italia — sia italiani che stranieri — e di tutti i cittadini italiani residenti all'estero, ora registrati nell'AIRE.

Si tratta di novità di grande rilievo, che modificano radicalmente il quadro normativo ed operativo del settore, in attesa dell'istituzione degli archivi informatici di stato civile, leva militare ed elettorale.

b) Obiettivi

Per il passaggio all'ANPR, le istruzioni ministeriali prevedono la congruità dei dati contenuti nell'anagrafe nazionale con l'anagrafe tributaria, con particolare riguardo alla validazione del codice fiscale. Il DPCM 194/2014 ha disciplinato il piano di graduale subentro dell'ANPR all'INA, all'AIRE e alle anagrafi comunali, in relazione al quale saranno stabiliti —sulla base di criteri di distribuzione geografica, dimensione

demografica, livelli di informatizzazione, uniformità dei sistemi informativi — l'ordine della progressiva migrazione nell'ANPR delle banche dati anagrafiche, nonché le modalità di funzionamento della nuova base dati.

Per quanto riguarda l'Elettorale, nel 2018 è previsto lo svolgimento delle elezioni europee.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Funzionario in P.O.	0,20
Funzionario	1 (1)
Istruttore Direttivo Amministrativo	1 (2)
Istruttore Amministrativo	1,50 (3)
Coll. Prof. Terminalista	2,50 (4)
Esecutore Amministrativo	1 (5)

(1) part time 18 ore settimanali;

(2) part time 28 ore settimanali;

(3) di cui n. 1 part time 26 ore settimanali;

(4) di cui n. 2 part time 28 ore settimanali e n. 1 part time 25 ore settimanali in aspettativa.

(5) part time 19 ore settimanali

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 8 – Statistica e sistemi informativi Responsabile: Dirigente Settore Gestione e controllo del Patrimonio e Mobilità Arch. Marco Acquati P.O.: Arch. Giuseppe Vitagliano Assessore competente: Luciana Gomez

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2019	198.274,00	3,29%
2020	198.274,00	3,32%
2021	198.274,00	3,37%

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

- a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Sistemi informatici

Il servizio informatica è diventato ormai il fulcro dell'operatività dell'Ente poiché il passaggio alla completa digitalizzazione di tutti i documenti dell'Ente, non ancora completo in tutti i suoi procedimenti, ha di fatto, modificato la metodologia di lavoro dei dipendenti della PA, nonché gli strumenti da utilizzarsi per il conseguimento degli obiettivi.

Lo sforzo a cui è sottoposto l'ufficio informatica è in costante aumento, pur essendo già sovraccaricato, rispetto alle risorse umane dedicate.

In tale senso il passaggio di questa competenza all'interno del neo-costituito servizio Gestione del Territorio e informatica, con la contemporanea abolizione della PO a presidio di tale competenza, porrà il Servizio in questione in significativa carenza di risorse umane e organizzativa, anche in relazione alle specifiche competenze e conoscenze necessarie

In effetti per la metà del 2018 sarà basato, quale tecnico, in buona parte solo su un dipendente di cat. B3, per poi essere affiancato, ma solo negli ultimi mesi, da un tecnico *professional* neo assunto, di cat. D.

Tra le attività ordinarie si citano:

- Gestione/acquisto degli strumenti atti a garantire l'applicazione del CAD (Codice della amministrazione digitale) nella pubblica amministrazione e cioè: firme digitali, caselle PEC dei consiglieri, caselle PEC istituzionali (dell'Ente generale e quella dedicata del Suap);
- Manutenzione software di gestione dati anagrafici estesi e territoriali.
- Manutenzione hardware, sia dei PC, sia dei dispositivi mobili (palmari, tablet ecc.) e delle richieste dei dipendenti (oltre 1000 chiamate di assistenza all'anno);
- Gestione degli accessi esterni ai sistemi gestionali interni attraverso profilazioni degli utenti personalizzate, tra le quali si cita l'Arma dei Carabinieri e la società partecipata comunale.
- Gestione back-up delle diverse sedi comunali, Polizia Locale inclusa, ad eccezione del sistema di videosorveglianza;

- Manutenzione collegamenti internet comunali delle scuole, con esclusione di qualsiasi intervento nelle reti e nei sistemi interni alle stesse.
- Manutenzione dei sistemi informatici generali (n.21 server virtuali e 3 fisici, 1 SAN, 2 NAS per lo storage ecc).
- Gestione supporto senior sistemistico.
- Gestione dell’assistenza alla piattaforma/servizio del bike sharing
- Manutenzione ordinaria e straordinaria sistema Bcpark, superamento di tale sistema dopo l’abbandono del comune di Carugate e l’intenzione del comune di Pioltello di uscire dall’accordo.
- Gestione del sito internet comunale e supporto agli utenti sulle modalità di pubblicazione dei dati, oltre alla manutenzione del geo-portale comunale ove sono pubblicati i dati territoriali, e le istanze online;
- Manutenzione degli apparecchi hardware “Eliminacode”;
- Acquisto di materiale vario in sostituzione di quello obsoleto (PC, Stampanti ecc) ed approvvigionamento materiali consumabili;
- Creazione/modifiche di postazioni di lavoro per stagisti e personale assegnato in modalità temporanea che si avvicina nell’Ente in supporto all’attività lavorativa;
- Gestione dell’attività di streaming del Consiglio Comunale;
- Supporto per la regolamentazione degli accessi delle società che gestiscono i servizi comunali attivati (ZTL centrale, periferica, videosorveglianza).
- Costante supporto al personale interno sia per l’assistenza nell’utilizzo degli applicativi software, sia come “formazione” per un nuovo approccio “culturale-metodologico” che tanti faticano a compiere, senza la minima integrazione/interazione tra loro.

Nonostante le numerose attività ordinarie di cui sopra, è necessario concentrare l’attenzione e gli sforzi dell’ufficio per governare il periodo transitorio e le attività connesse imposto dalle normative relative alla digitalizzazione informatica, verso la nuova modalità di gestione delle procedure di lavoro dell’Ente che determina il salto “culturale” degli operatori di tutti i settori. Questo implica che sempre più spesso l’ufficio è chiamato a fornire supporto per la corretta interpretazione della normativa e dei regolamenti emessi, la conseguente valutazione degli impatti sui processi, fornendo eventuali soluzioni tecniche che si dovessero rendere necessarie. In tale senso, vista la oggettiva carenza di personale specialistico, la ripresa della normale attività e soprattutto dei progetti non potrà avvenire che dalla fine del mese di ottobre 2018, dovendosi integrare il nuovo personale e permettere alla PO di formarsi nella nuova tematica.

b) Obiettivi

Sistemi informatici

Per il biennio 2019/20 gli obiettivi che si pone quest’ufficio, oltre al presidio dell’attività ordinaria di cui sopra, sono i seguenti:

1. Ampliamento della connettività wi-fi della Biblioteca nelle aree esterne ad essa;
2. Attivazione completa delle istanze on-line che permettono ai cittadini di evitare di recarsi presso gli sportelli comunali per qualsivoglia pratica/richiesta;
3. Attivazione completa ed integrata della modalità di pagamento PAGO PA;
4. Supporto al conseguimento della conformità, (il progetto è in carico ad altro ufficio) per quanto riguarda gli aspetti di sicurezza informatica e procedure ad essa relative, al Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati che entrerà in vigore il 27 maggio del 2018;
5. Supporto tecnico ai lavori di rifacimento della Sala Consiliare, per quanto attiene gli aspetti impiantistici dei sistemi di gestione/registrazione/diffusione delle sedute consiliari.
6. Istanze on-line e pago PA

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Responsabile del settore : D1

Funzionario Tecnico: D1 a partire dal 01/09/2018

Istruttore tecnico: B3

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le usuali risorse in uso di hardware e software.

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 10 – Risorse umane Responsabile Dirigente Settore Economico Finanziario – dott.ssa Amelia Negroni P.O. Servizio Amministrazione del Personale dott. Fabio La Fauci Assessore competente: Paolo Della Cagnoletta

SPESA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2019	292.749,00	4,86%
2020	292.749,00	4,91%
2021	292.749,00	4,98%

SPESA DI INVESTIMENTO: non prevista.

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il programma prevede la gestione complessiva delle risorse umane dell'Ente: reclutamento del personale, adempimenti datoriali relativi al rapporto di lavoro (trattamento economico, adempimenti fiscali e contributivi, assenze e permessi), in materia di sicurezza e salute nel luogo di lavoro (sorveglianza sanitaria), formazione e aggiornamento, pratiche di pensione, svolgimento delle relazioni sindacali, compiti di studio e propositivi in materia di organizzazione macro-strutturale nonché attività di supporto al Nucleo di Valutazione. Al programma in questione afferiscono inoltre gli adempimenti previsti dalle norme in materia di anagrafe delle prestazioni e degli incarichi esterni dei pubblici dipendenti, in coordinamento con il Servizio Segreteria Generale, con particolare riferimento agli incarichi autorizzati e/o conferiti ai dipendenti comunali.

Nel necessario rispetto dei vincoli imposti dall'attuale quadro normativo in materia di spese del personale, nonché in base ad una visione "manageriale" della gestione delle risorse umane che deve contraddistinguere la moderna p.a., le politiche del personale devono essere improntate alla valorizzazione delle risorse umane che lavorano nell'ente, alla razionalizzazione e ottimizzazione dell'organico, alla costante professionalizzazione degli operatori ed a un'ulteriore qualificazione dei rapporti con le organizzazioni sindacali finalizzata alla valorizzazione del loro contributo.

b) Obiettivi

Applicazione nuovo C.C.N.L. sottoscritto il 21.5.2018.

L'accordo appena sottoscritto va ad inserirsi in un quadro normativo mutato rispetto a quello che ha caratterizzato le precedenti tornate contrattuali. Particolare rilievo assumono, in tale contesto, le novità recate al D.Lgs. 150 del 2009 ed al D.lgs. 165 del 2001, rispettivamente, dai Decreti legislativi n. 74 e 75 del maggio 2017, in attuazione del processo di riorganizzazione del lavoro alle dipendente delle pubbliche avviato con la c.d. riforma Madia.

Tali interventi normativi hanno, tra l'altro, inciso sulla materia della contrattazione integrativa operando, in controtendenza rispetto alle direttrici della c.d. riforma Brunetta, una riconsiderazione del rapporto tra fonte normativa e fonte contrattuale che assegna valenza centrale al contratto collettivo nella regolazione del rapporto di lavoro pubblico, sia pure nelle materie affidate alla contrattazione collettiva.

Il nuovo contratto introduce una serie di nuove indennità e offre opportunità di incremento di indennità esistenti, la cui applicazione trova tuttavia un limite sostanziale e attualmente invalicabile nelle disposizioni dell'art. 67, comma 7, le quali prevedono che la quantificazione del fondo delle risorse decentrate e di quelle

destinate agli incarichi di posizione organizzativa di cui all'art. 15, comma 5, deve comunque avvenire, complessivamente, nel rispetto dell'art. 23, comma 2, del D.Lgs n. 75/2017.

Trattasi pertanto di un contratto di non semplice applicazione che arriva dopo anni di mancati rinnovi contrattuali, con delle aspettative legittime da parte del personale degli enti locali che si scontreranno con i problemi applicativi.

Per quanto riguarda il piano occupazionale, si fa rinvio alla specifica sezione del presente D.U.P.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Funzionario in P.O.	0,20
Istruttore Direttivo Amministrativo	1
Istruttore Amministrativo	4 (1)
Coll. Prof. Terminalista	2 (2)

(1) di cui n. 1 part time 22 ore settimanali

(2) di cui n. 1 part time 22 ore settimanali e n. 1 part time 33 ore settimanali

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 11 – Altri Servizi Generali Responsabili: Dirigenti Settore Servizi alla Città - Dott. Ottavio Buzzini - Dott.ssa Amelia Negroni P.O. Dott. Fabio La Fauci Assessore competente: Ermanno Zacchetti, Luciana Gomez, Paolo Della Cagnoletta

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2019	1.183.930,00	19,64%
2020	1.187.414,00	19,90%
2021	1.166.007,00	19,82%

SPESA DI INVESTIMENTO: non prevista.

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Secondo le previsioni della Legge n. 150/2000, l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) garantisce l'esercizio dei diritti di informazione, di accesso e di partecipazione di cui alla L. n. 241/1990, agevola l'utilizzazione dei servizi offerti ai cittadini, anche attraverso l'illustrazione delle disposizioni normative e amministrative e l'informazione sulle strutture e sui compiti del Comune.

Il *front office* polifunzionale Anagrafe – URP, nato dall'integrazione degli sportelli URP con gli sportelli Demografici, logisticamente dislocati nel medesimo locale, serve un potenziale bacino di utenza esteso a tutti i residenti e non solo. Quale sportello di prossimità al cittadino, oltre alle tipiche pratiche anagrafiche (i cambi di residenza, le certificazioni, le autentiche e, dall'inizio del 2018, la nuova carta d'identità elettronica - CIE), lo Sportello riceve e gestisce l'iter delle segnalazioni dei cittadini ed eroga una serie di servizi/prodotti che nel tempo è divenuta sempre più variegata, di seguito indicati a titolo esemplificativo: abbonamenti per il trasporto pubblico, iscrizioni al pre e post scuola (in via residuale, da quando per tali servizi è stata attivata l'iscrizione on line), ricezione pratiche Amiacque, Bonus energia, rilascio pass parcheggi elettronici (smart card per la sosta senza limiti di tempo in alcuni comparti individuati dall'Amministrazione quali zone di particolare rilevanza urbanistica), rilascio tessere Bici Park (un parcheggio protetto per le biciclette dotato di un sistema elettronico di ingresso ed uscita) ed ancora rilascio tessere Bike Sharing (in convenzione con il comune di Pioltello, per integrare i percorsi dei mezzi pubblici mediante stazioni di biciclette "condivise"). La gestione del servizio deve essere orientata a favorire l'approccio positivo da parte dei cittadini alla struttura comunale, per la segnalazione delle esigenze ed il soddisfacimento dei bisogni, espressi tramite segnalazioni di diversa natura, tramite l'accesso diretto agli sportelli ovvero telefonicamente o per iscritto (lettere, mail e fax) nonché allo sviluppo dell'informazione verso gli utenti come strumento di avvicinamento per agevolare l'utilizzo dei servizi offerti.

b) Obiettivi

Nel 2019, oltre a mantenere/incrementare gli standard di flessibilità e polifunzionalità conseguiti nell'erogazione dei servizi, l'obiettivo consisterà nel perseguire il miglioramento dell'accessibilità, valutando eventualmente una diversa modulazione degli orari di apertura al pubblico, e della riduzione dei tempi di attesa, con misure di carattere organizzativo che tengano conto dei dati statistici dell'affluenza e che prevedano corsie preferenziali per particolari categorie di utenti. In particolare, occorrerà individuare le opportune soluzioni organizzative e gestionali per accelerare le procedure di rilascio delle nuove CIE, riducendo al minimo il numero delle carte d'identità cartacee.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Funzionario in P.O.	0,20
Coll. Prof. Terminalista	6 (1)
Esecutore Amministrativo	1

(1) di cui 2 a tempo parziale 30 ore settimanali

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

Missione 3

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

MISSIONE 3 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
PROGRAMMA 1 – POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA Responsabile: Dirigente Settore Servizi alla Città dott. Ottavio Buzzini P.O.: Comandante Polizia Locale dott. Silverio Pavesi Assessore competente: Ermanno Zacchetti

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2019	2.053.520,00	100,00%
2020	2.066.520,00	100,00%
2021	2.046.870,00	100,00%

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista

1. PROSSIMITA' E SICUREZZA IN AREE ERP.

Nel territorio comunale vi sono insediamenti di edilizia residenziale pubblica (ERP) di proprietà comunale e di proprietà dell'ALER. Con particolare riferimento a quelli comunali talvolta emergono problematiche che, attraverso l'attivazione di un dedicato servizio di prossimità, è possibile anche prevenire, oppure affrontare direttamente in loco. Verrà effettuata una costante attività di prossimità presso le aree ERP, con particolare riferimento a quelle comunali, anche al fine di verificare eventuali problematiche pervenute dagli uffici comunali che gestiscono detti immobili. Inoltre con ALER Milano è stato siglato un importante accordo di collaborazione, fattivamente redatto dalla Polizia Locale, che consente di poter rimuovere i veicoli abbandonati nelle aree di proprietà dell'ALER Milano, utilizzando gli operatori di P.L. di questa Amministrazione Comunale, ma i relativi costi di rimozione e conferimento dei veicoli saranno interamente a carico di con costi di ALER Milano.

----- / -----

2. PROSEGUIMENTO ATTIVITA' DI CONTRASTO A COMPORTAMENTI CHE POSSANO CAUSARE INCIDENTI STRADALI .

Si proseguirà, attraverso il costante utilizzo di idonea strumentazione elettronica, ad effettuare controlli con il rilevatore di velocità, con la precipua finalità di migliorare gli standard di sicurezza della circolazione stradale. Detta attività si affiancherà alla tradizionale attività di polizia stradale sin ad ora operata.

-----/-----

3. INCREMENTO ATTIVITA' DI CONTRASTO ALLA CIRCOLAZIONE DI VEICOLI SPROVVISTI DELLA COPERTURA ASSICURATIVA OBBLIGATORIA E/O REVISIONE PERIODICA

Attraverso il costante utilizzo di idonea della strumentazione elettronica in dotazione alle pattuglie, che grazie al collegamento via web con le banche dati consente verifiche in tempo reale, proseguono i controlli sui veicoli in circolazione, per verificare la circolazione con copertura assicurativa e/o idonea revisione periodica. Dallo scorso anno detta attività è stata incrementata, in strada mediante la verifica anche dell'eventuale provenienza furtiva, in ufficio mediante la successiva verifica del possesso dell'assicurazione e revisione, di tutte le rilevazioni fotografiche oggetto d'infrazione per violazione alla ZTL, semaforiche o autovelox.

-----/-----

4. PRESIDIO APPIEDATO O CICLOMONTATO ZONA ZTL CENTRO STORICO E PARCHI.

Prosegue il costante impiego di personale appiedato o ciclomontato attraverso l'attività di presidio del centro storico e dei parchi cittadini, al fine di contribuire ad aumentare il livello di sicurezza reale e percepita dai cittadini.

-----/-----

5. VERIFICHE REGOLARITA' OCCUPAZIONI SUOLO PUBBLICO.

A seguito delle emanate disposizioni in tema di safety in occasione di eventi cittadini che possano pregiudicare la sicurezza urbana e l'ordine pubblico, la Polizia Locale collaborerà con gli uffici comunali interessati e/o privati organizzatori al fine di dare fattiva attuazione alle disposizioni impartite dal Ministero dell'Interno in occasioni di detti eventi, al fine di contribuire alla sicurezza delle persone che vi parteciperanno.

-----/-----

6. ATTIVITA' DI CONTRASTO AL FENOMENO DEI FURTI NEGLI APPARTAMENTI.

Con particolare riferimento alle ore serali, ma non solo, prosegue l'attività del personale impiegato attraverso mirate perlustrazione del territorio nelle località ove si è avuta percezione di maggiore frequenza di reati predatori, attivando altresì nelle ore serali sistemi visivi di illuminazione a luce blu e, se del caso, effettuando sopralluoghi più approfonditi, con l'obiettivo di contribuire al contrasto di questa fenomenologia. Nel 2018, inoltre, anche il Comune di Cernusco sul Naviglio ha sottoscritto con la Prefettura di Milano - insieme ad altri 40 comuni della Città Metropolitana - il protocollo per disciplinare e coordinare l'esperienza del Controllo di Vicinato.

-----/-----

7. CONTROLLI DI "DECORO URBANO".

Proseguono i servizi precedentemente attivati inerenti il controllo per la verifica del corretto conferimento dei rifiuti, del rispetto delle strutture pubbliche presenti nei parchi e nelle piazze, alla verifica che i possessori dei cani si assicurino di non lasciare imbrattati i luoghi pubblici a seguito dei fisiologici comportamenti dei loro animali, nonché di verificare l'avvenuta registrazione dei cani, mediante utilizzo di rilevatore elettronico di microchip, con l'obiettivo di contribuire al miglioramento del decoro urbano. In relazione al corretto conferimento dei rifiuti, sono in essere servizi congiunti con il personale CEM.

-----/-----

8. VARCHI CONTROLLO TARGHE PERIFERICI E ZTL

Completato da parte del Settore Infrastrutture e Urbanistica e Edilizia Privata l'aggiornamento tecnologico degli impianti relativi agli 8 varchi di accesso alla Città, la Polizia Locale predisporrà quanto necessario al convenzionamento con la banca dati del ministero; detto convenzionamento, è necessario per la piena funzionalità del sistema che permetterà quindi di poter rilevare il passaggio di auto di provenienza furtiva (con invio di relativo alert), scoperto assicurativo, assenza di revisione, ovvero rilevazione statistica del transito veicolare, al fine di migliorare la sicurezza della città.

Nel corso del 2019, verrà completato l'aggiornamento/ampliamento delle zone ZTL che prevede oltre al Centro Storico, anche la definizione di una ZTL per la zona di Ronco, frazione del Comune di Cernusco sul Naviglio. A questo proposito, il Comando di Polizia Locale fornirà ogni possibile contributo al fine di giungere ad una efficace soluzione tecnologica

-----/-----

9. COLLABORAZIONE IN INTERVENTI DI NATURA “VIABILISTICA STRUTTURALE”.

Proseguirà la collaborazione il Settore Infrastrutture e Urbanistica – Edilizia Privata nella realizzazione di interventi di natura “viabilistici strutturale”, attraverso l’emanazione di pareri, fornendo dati statistici in possesso del Comando di P.L. e redigendo i relativi atti di disciplina della circolazione.

-----/-----

10. EDUCAZIONE STRADALE ED ALLA LEGALITA’ NELLE SCUOLE.

Proseguiranno gli incontri nelle scuole, con la finalità di stimolare l’educazione stradale, alla legalità e più in generale il senso civico nella popolazione scolastica, quale necessario investimento nelle future generazioni adulte, anche attraverso la realizzeranno di iniziative/dimostrazione/laboratori. Si proporranno alle scuole collaborazioni progettuali di contrasto al bullismo e cyber-bullismo.

MISSIONE 3 – Ordine Pubblico e Sicurezza
PROGRAMMA 2 – Sistema integrato di sicurezza urbana Dirigente del Settore Infrastrutture e urbanistica – Edilizia Privata Arch. Alessandro Duca Responsabile P.O. Servizio Sicurezza Urbana dott. Silverio Pavesi Assessore competente: Sindaco Ermanno Zacchetti

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2019	0,00	=
2020	0,00	=
2021	0,00	=

SPESA D'INVESTIMENTO come da Piano delle Opere Pubbliche allegato al DUP

Anno	Ammontare d'investimento spesa	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2019	100.000,00	100,00%
2020	0,00	=
2021	0,00	=

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

a 1) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Sistema integrato di sicurezza urbana

Spesa investimento:

1. NUOVI VARCHI CONTROLLO TARGHE PERIFERICI OCR

La Polizia Locale provvederà alla fattiva messa in esercizio del sistema Varchi Lettura Targhe posto agli 8 accessi cittadini e realizzato dal Settore Infrastrutture e Urbanistica e Edilizia Privata lo scorso 2017, mediante l'inserimento di detta reta nel più ampio sistema comunale in uso.

Con la realizzazione di detto impianto saranno possibili verifiche in tempo reale relative al passaggio di auto di provenienza furtiva (con invio di relativo alert), scoperto assicurativo, assenza di revisione, ovvero rilevazione statistica del transito veicolare, al fine di migliorare la sicurezza della città.

2. VARCHI CONTROLLO TARGHE PERIFERICI OCR AREA RONCO

Parimenti a quanto previsto per il progetto di riqualificazione dei varchi OCR, il Settore Infrastrutture e Urbanistica e Edilizia Privata, in collaborazione con la Polizia Locale, progetterà un apposito sistema di rilevamento, formato da tre varchi di accesso e controllo (in entrata e uscita), per il controllo e lettura targhe, con predisposizione dello stesso per il successivo inserimento nel più ampio sistema integrato in uso. Contestualmente, sfruttando gli impianti che verranno realizzati nell'ambito dell'intervento in parola, verranno previste all'interno dell'ambito cittadino di Ronco alcune telecamere di videosorveglianza.

3. SISTEMA INTEGRATO SICUREZZA VILLA GREPPI

La Villa Greppi, unitamente al suo annesso parco e giardino, rappresenta un indiscutibile edificio di pregio della città degno di essere tutelato anche sotto il profilo della sicurezza anche a fronte della prevenzione di possibili atti vandalici.

Poiché attualmente sia l'edificio che le aree circostanti, ad eccezione della Piazza Unità d'Italia, risulta privo di un adeguato sistema di videosorveglianza, il servizio provvederà alla predisposizione di una proposta progettuale da sottoporre alla Giunta comunale, inerente la tutela del patrimonio Comunale nella circostanza consistente nella Villa Greppi, Biblioteca Comunale, Parco e giardino di Villa Greppi.

b 1) Obiettivi : **Sistema integrato di sicurezza urbana**

- Attuazione dei progetti sopra elencati

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Il personale assegnato al conseguimento di questo obiettivo è il personale che fa capo al Settore Infrastrutture, che chiederà il supporto tecnico al Comandante della Polizia Locale

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le usuali dotazioni informatiche già in uso.

Missione 4

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

MISSIONE 4 – Istruzione e diritto allo studio
PROGRAMMA 1 – Istruzione prescolastica Responsabile Dirigente Servizi alla città – dott. Ottavio Buzzini – P.O. Lacroce Dirigente del Settore Infrastrutture e Urbanistica – Edilizia Privata Arch. Alessandro Duca P.O. Geom. Alberto Caprotti Assessore competente: Sindaco Ermanno Zacchetti, Nico Acampora

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2019	489.500,00	18,86%
2020	489.500,00	18,98%
2021	489.500,00	18,18%

SPESA D'INVESTIMENTO

Anno	Ammontare spesa d'investimento	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2019	65.000,00	13,68%
2020	40.000,00	0,82%
2021	40.000,00	1,40%

OBIETTIVI DELLA GESTIONE - PARTE INVESTIMENTI

Manutenzione straordinaria scuole (Infanzia, primaria, secondaria di primo grado)

L'attività di gestione dei beni demaniali e patrimoniali è volta alla necessità di migliorare il patrimonio immobiliare del Comune, nonché di provvedere alla ristrutturazione e messa a norma degli edifici scolastici secondo le molteplici normative vigenti. Tale patrimonio scolastico che comprende quattro scuole dell'infanzia di via Buonarroti, via Don Milani, via Lazzati e via Dante, per essere mantenuto e conservato necessita di interventi di manutenzione straordinaria e restauro/riqualificazione per gli edifici meno. Pertanto occorre intervenire gradualmente, ma costantemente, compatibilmente con le risorse finanziarie e umane.

b) Obiettivi:

Manutenzione straordinaria scuole dell'Infanzia

Lavori di manutenzione straordinaria Scuole dell'infanzia di via Buonarroti, Don Milani, via Dante di lieve entità tramite indagine di mercato.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

N° 3 Tecnici Comunali cat C – Istruttori Geometri e una P.O responsabile cat. D per la redazione di progetti di manutenzione straordinaria e di riqualificazione. Le progettazioni e Direzione Lavori inerenti a interventi di nuove realizzazioni saranno in parte svolte da professionisti esterni con l'affiancamento come R.U.P. dei Tecnici Comunali.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti, plotter e il relativo supporto informatico a disposizione dell'Ente

OBIETTIVI DELLA GESTIONE - PARTE CORRENTE

Scuola dell'Infanzia

In considerazione dell'attivazione del Nuovo Polo scolastico, che dall'anno scolastico 2018/19 avrà a disposizione tutto lo spazio previsto di pertinenza della scuola dell'infanzia e che vedrà attivata la nuova 4^a sezione con organico statale, occorrerà rilevare, in collaborazione con gli Organismi Scolastici, gli effetti di questa nuova unità di servizio per l'infanzia sull'offerta territoriale, valutare i vantaggi e le eventuali criticità in vista dell'a.s. 2019/20.

Proseguire la proficua interlocuzione con la Dirigenza scolastica per un percorso condiviso di miglioramento delle sinergie per rendere sempre più efficaci le azioni rivolte alle Scuole dell'Infanzia in materia di erogazione dei servizi offerti dal Comune e per offrire una rete territoriale coerente con le esigenze delle famiglie.

Post Scuola Infanzia

Mantenere elevati gli standard gestionali del servizio, garantendo un efficace controllo sull'attività svolta dalla cooperativa affidataria del servizio. Migliorare ed incrementare i canali di comunicazione con le famiglie e supportare le stesse negli adempimenti riferiti ad iscrizioni e comunicazione con gli uffici in modalità digitale.

Gestione convenzione con le Scuole dell'infanzia parificate.

Scuola dell'Infanzia paritaria "Suor Maria Antonietta Sorre"

La Giunta Comunale con Delibera n. 208 del 4/07/2018 ha approvato la convenzione con l'Ente "Suor Maria Antonietta Sorre", per la gestione dell'omonima Scuola dell'Infanzia paritaria, della durata di un anno (a.s. 2018/19) con la possibilità di rinnovo per un altro anno.

La proroga sarà effettuata tenendo conto degli effetti derivanti dalle iscrizioni per l'infanzia dell'anno scolastico 2019/20 e dal raffronto con i dati degli anni scolastici 2017/18 e 2018/19.

Scuola dell'Infanzia paritaria Steineriana "L'Altalena"

Conferma della volontà di mettere a disposizione della Cooperativa Itaca i locali per lo svolgimento dell'attività della Scuola dell'Infanzia paritaria Steineriana "L'Altalena".

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

1 istruttore direttivo (attualmente presente un solo istruttore e impiegato su diversi programmi della Missione).

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti, e il relativo supporto informatico a disposizione dell'Ente.

MISSIONE 4 – Istruzione e diritto allo studio
PROGRAMMA 2 – Altri ordini di istruzione non universitaria Responsabile Dirigente Servizi alla città – dott. Ottavio Buzzini – P.O. Lacroce Dirigente del Settore Infrastrutture e Urbanistica – Edilizia Privata Arch. Alessandro Duca P.O. Geom. Alberto Caprotti Assessore competente: Sindaco Ermanno Zacchetti, Nico Acampora

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2019	995.011,00	38,34%
2020	993.372,00	38,51%
2021	1.126.665,00	41,84%

SPESA D'INVESTIMENTO

Anno	Ammontare d'investimento	spesa	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2019	410.000,00		86,32%
2020	4.830.000,00		99,18%
2021	2.809.233,00		98,60%

a1) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Interventi straordinari edifici scolastici

L'attività di gestione dei beni demaniali e patrimoniali è volta alla necessità di migliorare il patrimonio immobiliare del Comune, nonché di provvedere alla ristrutturazione ed alle manutenzioni straordinarie e messa a norma degli edifici scolastici secondo le molteplici normative vigenti. Tale patrimonio scolastico per essere mantenuto e conservato necessita di interventi di manutenzione straordinaria e di riqualificazione in quanto gli edifici in questione in gran parte sono esistenti da oltre quarant'anni. Pertanto occorre intervenire gradualmente ma in modo costante compatibilmente con le risorse finanziarie, umane e sempre rispettando il patto di stabilità.

Verranno eseguiti molteplici interventi nelle altre strutture al fine di garantire una buona gestione e fruibilità del patrimonio esistente che andremo ad elencare tra gli obiettivi sottocitati.

b1) Obiettivi:

Interventi straordinari edifici scolastici

- a) Lavori di riqualificazione ai fini dell'ottenimento/rinnovo dei C.P.I. delle varie Scuole
- b) Scuola primaria via Manzoni: Interventi di progettazione e studio di fattibilità tecnica rifacimento facciate e copertura
- c) Scuola Primaria Don Milani : interventi di riqualificazione parziale serramenti 1° piano
- d) Riqualificazione servizi igienici Scuola Primaria via Manzoni
- e) Progettazione nuova disposizione spazi interni via Manzoni
- f) Realizzazione nuova Scuola Secondaria di primo grado via Goldoni (2020)

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

N° 3 Tecnici Comunali cat C – Istruttori Geometri e una P.O Responsabile Servizio cat D per la redazione di progetti di manutenzione straordinaria e di riqualificazione . Le progettazioni e Direzione Lavori inerenti a interventi di nuove realizzazioni e di risanamento conservativo saranno svolte da professionisti esterni con l'affiancamento come R.U.P. dei Tecnici Comunali .

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti, plotter e il relativo supporto informatico a disposizione dell'Ente .

OBIETTIVI DELLA GESTIONE - PARTE CORRENTE

Gestione Scuola Civica di Musica

L'obiettivo è quello di confermare la qualità didattico-culturale dell'offerta dalla Scuola in coerenza con gli standard degli anni precedenti. Promuovere i progetti di educazione e di divulgazione musicale in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura.

Analizzare l'organizzazione e le metodologie dell'attività in essere della Scuola Civica in vista della stesura del nuovo capitolato d'appalto.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

1 funzionario (attualmente presente un solo funzionario per la scolastica e impiegato su diversi programmi della Missione).

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti, e il relativo supporto informatico a disposizione dell'Ente

MISSIONE 4 – Istruzione e diritto allo studio
PROGRAMMA 6 – servizi ausiliari allo studio Responsabile Dirigente Servizi alla città dott. Ottavio Buzzini - P.O. dott.ssa Anna Lacroce Assessore competente: Nico Acampora

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2019	1.052.474,00	40,56%
2020	1.052.474,00	40,80%
2021	1.042.474,00	38,72%

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista

Trasporto scolastico

Presidiare l'attività di vigilanza dei bambini dell'infanzia e delle primarie sui bus destinati alle scuole, garantendo la presenza del personale preposto attraverso il servizio di assistenza affidato ad una Cooperativa sia sui mezzi durante il viaggio sia nelle fasi di discesa/salita presso i plessi di destinazione.

Attività di supporto informativo alle famiglie per individuare le risposte più confacenti alle esigenze dell'utenza. Collaborazione con l'Ufficio Trasporti per il monitoraggio delle iscrizioni pervenute, verifica costante dell'impatto sulla capienza massima delle navette e aggiornamento in tempo reale delle salite/discese nonché delle deleghe per la presa in carico dei minori.

Trasporto scolastico utenti disabili

Scuola primaria e secondaria di primo grado

L'Amministrazione Comunale ha stanziato un fondo destinato alle famiglie con figli con disabilità certificata ai sensi della vigente normativa che devono frequentare scuole dell'obbligo (I Ciclo) al di fuori del territorio comunale. L'obiettivo è quello di garantire a chi ne fa domanda il sostegno attraverso l'erogazione del contributo dovuto.

Servizio Piedibus

Il Piedibus è un'attività organizzata dalle scuole.

Il Comune offre la propria collaborazione al progetto attraverso le seguenti attività:

- veicolare la conoscenza di questa attività attraverso idonee forme comunicative;
- mettere in opera un'adeguata e stabile segnaletica orizzontale o verticale in accordo con la Polizia Locale, al fine rendere maggiormente riconoscibili le fermate del piedibus;
- interventi sulla viabilità, al fine di garantire la sicurezza dei percorsi;
- contributo economico per far fronte alle necessità materiali e organizzative del progetto stesso;
- attività di raccordo tra le Scuole e le Associazioni del territorio per coinvolgere più soggetti e incrementare le adesioni volontarie.

Pre Scuola Primaria

Garantire un efficace controllo sull'attività svolta dalla cooperativa affidataria del servizio. Coordinare il Servizio con la rete di trasporto per le scuole per creare un sistema integrato a favore delle famiglie.

Migliorare ed incrementare i canali di comunicazione con le famiglie e supportare le stesse negli adempimenti riferiti ad iscrizioni e comunicazione con gli uffici in modalità digitale.

Post Scuola Primaria

Monitorare l'andamento del servizio, alla luce della nuova modulazione su doppio turno e moduli di di 5 e 3 giorni.

Migliorare ed incrementare i canali di comunicazione con le famiglie e supportare le stesse negli adempimenti riferiti ad iscrizioni e comunicazione con gli uffici in modalità digitale.

Servizio educativo – ricreativo durante il periodo estivo

Nel periodo di sospensione delle attività didattiche, saranno organizzati i Centri Ricreativi Diurni Estivi rivolti ai bambini dell'infanzia e della primaria con l'obiettivo di offrire alle famiglie una proposta di attività ludico-educative tesa a sviluppare le capacità relazionali in un contesto di aggregazione sociale.

Formulare uno scenario di incremento del numero di settimane offerte, previo sondaggio delle necessità delle famiglie, al fine di soddisfare un maggior numero di famiglie che lavorano e non sono supportate da una rete familiare.

Migliorare ed incrementare i canali di comunicazione con le famiglie e supportare le stesse negli adempimenti riferiti ad iscrizioni e comunicazione con gli uffici in modalità digitale.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

1 funzionario (attualmente presente un solo funzionario per la scolastica e impiegato su diversi programmi della Missione), 1 istruttore direttivo (attualmente presente un solo istruttore e impiegato su diversi programmi della Missione) e 1 collaboratore professionale terminalista.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti, e il relativo supporto informatico a disposizione dell'Ente.

MISSIONE 4 – Istruzione e diritto allo studio
PROGRAMMA 7 – Diritto allo studio Responsabile: Dirigente Servizi alla città dott. Ottavio Buzzini P.O. dott.ssa Anna Lacroce Assessore competente: Nico Acampora

SPESA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2019	58.000,00	2,24%
2020	44.000,00	1,71%
2021	34.000,00	1,26%

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista

Gestione delle attività per il diritto allo studio e per il funzionamento delle scuole

Proseguire il percorso condiviso di dialogo permanente con le Scuole per rispondere ai bisogni delle famiglie e della popolazione studentesca. Dare attuazione ai progetti approvati nel Piano per il Diritto allo Studio e garantire l'erogazione di tutti i servizi comunali a favore della comunità scolastica.

Proseguire l'esperienza del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze, che ha visto una partecipazione attiva di docenti e studenti, ampliando anche ad altre classi.

Realizzare un progetto di formazione dedicato agli educatori e alle insegnanti impegnati nella fascia di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, alla luce del DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 65

Presentare un progetto di "Borse di studio" per la popolazione scolastica cernuschese anche sostenuto con fondi di Enti e Fondazioni.

Attivare uno sportello dedicato ai disturbi specifici dell'apprendimento (D.S.A.). Lo sportello sarà uno spazio destinato alla consulenza specifica in materia dei Disturbi specifici dell'Apprendimento scolastico e quindi vedrà la presenza di un operatore idoneo (psicologo/psicoterapeuta/pedagogista), della Cooperativa affidataria del servizio di Assistenza Educativa Specialistica.

Refezione scolastica.

Mantenere gli alti standard qualitativi del servizio sia sotto il profilo alimentare sia sotto il profilo educativo.

Interventi per l'inclusione ed il benessere scolastico.

Il servizio è rivolto agli alunni residenti con disabilità fisica e/o psichica certificata o segnalati dalle scuole, frequentanti le scuole statali e paritarie dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado.

L'obiettivo è di garantire l'adeguata assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale nel rispetto delle competenze e della programmazione prevista dagli organismi scolastici e nel rispetto dell'attività didattica del personale docente. Proseguire con impegno e attenzione nella supervisione e nella cura degli aspetti attinenti al coordinamento ed ai rapporti tra educatori - docenti – famiglie.

Per garantire l'efficacia e la qualità degli interventi, è stato incrementato lo stanziamento di bilancio per rispondere in maniera sempre più coerente alle istanze delle scuole.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

1 funzionario (attualmente presente un solo funzionario e impiegato su diversi programmi della Missione) e 1 collaboratore professionale terminalista.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti, e il relativo supporto informatico a disposizione dell'Ente.

Missione 5

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

MISSIONE 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
PROGRAMMA 1 – Valorizzazione dei beni di interesse storico Dirigente del Settore Gestione e Controllo del Patrimonio e Mobilità Arch. Marco Acquati Assessore competente: Sindaco Ermanno Zacchetti

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2019	5.100,00	0,60%
2020	5.100,00	0,60%
2021	5.100,00	0,63%

SPESA D'INVESTIMENTO

Anno	Ammontare spesa d'investimento	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2019	400.000,00	68,97%
2020	300.000,00	68,18%
2021	108.780,00	52,10%

SETTORE Gestione e controllo del patrimonio e mobilità

in collaborazione con SETTORE Infrastrutture ed urbanistica- edilizia privata

Descrizione del programma e obiettivi

Restauro e rifunzionalizzazione compendio villa Alari - 1 lotto funzionale

Nel 2017 a seguito della stipula di Accordo di programma, si è dato corso a tutte le attività di gara ed alla realizzazione di parte delle opere previste dallo stesso. La realizzazione di questo progetto, prevista su due annualità, troverà attuazione nel corso del 2018 e terminerà nel 2019.

Per il biennio successivo si prevede lo svolgimento di un procedimento di concorso di idee volto alla formulazione di un progetto di partenariato pubblico-privato, allo scopo di definire lo scenario per un futuro riutilizzo del compendio di Villa Alari per destinazioni ed usi compatibili e sostenibili anche economicamente.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Personale interno adibito al Settore Infrastrutture ed urbanistica- edilizia privata :
 collaboratore al RUP geom. Laurena Martellotta, svolgimento atti di gara/affidamento ed conseguenti: dr.sa Maura Galli

Personale interno del Dirigente Settore Gestione e controllo del patrimonio e mobilità :
 RUP arch. Marco Acquati, collaboratore al RUP arch. Giuseppe Vitagliano.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

MISSIONE 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
PROGRAMMA 2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale Dirigente Settore Commercio, Eventi, Cultura e Sport dott. Giovanni Cazzaniga P.O. Servizio Cultura Sig.ra Patrizia Luraghi Dirigente Settore Infrastrutture e Urbanistica-Edilizia Privata arch. Alessandro Duca Responsabile P.O. Arch. Francesco Zurlo, Geom. Alberto Caprotti, Assessori competenti: Sindaco Ermanno Zacchetti, Mariangela Mariani

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2019	847.938,00	99,40%
2020	840.130,00	99,40%
2021	804.343,00	99,37%

SPESA D'INVESTIMENTO

Anno	Ammontare d'investimento	spesa	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2019	180.000,00		31,03%
2020	140.000,00		31,82%
2021	100.000,00		47,90%

SETTORE INFRASTRUTTURE E URBANISTICA-EDILIZIA PRIVATA

OBIETTIVI DELLA GESTIONE – PARTE INVESTIMENTI

SERVIZIO MANUTENZIONE REALIZZAZIONE OPERE PUBBLICHE

a1) Obiettivi

Lavori per ottenimento C.P.I STABILI Biblioteca Comunale e Casa delle arti di via De Gasperi

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Per a1): N° 3 Tecnici Comunali cat C – Istruttori Geometri e una P.O Responsabile Servizio cat.D per la redazione di progetti di manutenzione straordinaria e di riqualificazione . Le progettazioni e Direzione Lavori inerenti a interventi di nuove realizzazioni e di risanamento conservativo saranno svolte da professionisti esterni con l'affiancamento come R.U.P. dei Tecnici Comunali.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Per a1) Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti, plotter e il relativo supporto informatico a disposizione dell'Ente

SERVIZIO URBANISTICA

a2) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Fondo legge reg. 12/2005 art. 70/71/72/73

La Regione Lombardia, con propria legge del 11 marzo 2005 n. 12, e successive modifiche ed integrazioni, al titolo IV capo III dall'art. 70 all'art. 73 ha inteso promuovere, in accordo con i Comuni lombardi, la

realizzazione di attrezzature di interesse comune destinate a servizi religiosi da effettuarsi da parte degli enti istituzionalmente competenti in materia di culto.

In dipendenza dell' art. 73 della medesima legge, il Comune di Cernusco sul Naviglio ha istituito un fondo con una dotazione minima dell' 8% di proventi degli oneri di urbanizzazione secondaria, dalla cessione di aree destinate alla realizzazione delle opere di urbanizzazione secondaria e di ogni altro provento destinato alla realizzazione di opere di urbanizzazione secondaria da destinare al finanziamento degli interventi sopra richiamati.

Possono beneficiare dei contributi le opere finalizzate ad "attrezzature di interesse comune destinate a servizi religiosi" ricomprese nel Piano dei Servizi del Piano di Governo del Territorio.

b2) Obiettivi - **Fondo legge reg. 12/2005 art. 70/71/72/73**

Approvare, il "Programma degli Interventi" per la realizzazione di edifici di culto e di attrezzature destinate a servizi religiosi in conformità alle disposizioni di cui alla L.R. 11 marzo 2005, n. 12 , come richiesto dall' art. 73 della medesima legge, sulla base delle richieste che perverranno dagli istituti religiosi riconosciuti.

In ogni caso, anche qualora non pervengano domande, la G.C. dovrà comunque accantonare il fondo entro il 30 novembre.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Per a1): N° 3 Tecnici Comunali cat C – Istruttori Geometri per la redazione di progetti di manutenzione straordinaria e di riqualificazione . Le progettazioni e Direzione Lavori inerenti a interventi di nuove realizzazioni e di risanamento conservativo saranno svolte da professionisti esterni con l’affiancamento come R.U.P. dei Tecnici Comunali .

Per a2) Responsabile del servizio – Cat. D5
Istruttore amministrativo cat. C1

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Per a1) Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti, plotter e il relativo supporto informatico a disposizione dell’Ente

Per a2) Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti e i relativi programmi e supporti informatici a disposizione nell’Ente.

SETTORE CULTURA E ATTIVITA’ CULTURALI

BIBLIOTECA

– Descrizione programma

Il programma prevede tutti gli adempimenti necessari al mantenimento e al miglioramento dei servizi erogati dalla biblioteca ai cittadini, all’incremento e cura del patrimonio documentario in tutti i suoi supporti, la catalogazione, il prestito e la consultazione, il reference e l’organizzazione di attività culturali e di promozione dei servizi e del patrimonio.

In particolare nel triennio 2019/2021 continuerà il ‘prestito in rete’ con le altre biblioteche del Sistema Nord est Milano, con una logica di scambio di documenti ancor più condivisa e la messa in comune dell’utenza, l’armonizzazione di regole e procedure. Ciò comporterà per lo staff l’acquisizione di queste nuove procedure. Come pure la formazione su Sebina Next, nuova evoluzione del software gestionale della biblioteca. Si dovrà continuare la verifica del patrimonio e delle sue sezioni per ottimizzare gli spazi e gli scaffali, ormai giunti a saturazione e creare nuovi itinerari interni per l’utenza. Monitoraggio dell’andamento prestiti/iscritti soprattutto relativamente al materiale multimediale.

Si dovrà continuare a mantenere e sviluppare il progetto 'Bibliofly' con utilizzo del volontariato nelle attività della biblioteca presidiando il relativo accordo di collaborazione con l'Associazione 'Banca de tempo', oltre alla convenzione con il 'Libro Parlato Lions'.

Per le attività culturali, i filoni più importanti che si cercherà di riproporre, per quanto permesso dal budget, sono gli incontri sulle tematiche storiche, letterarie e scientifiche, le iniziative per i più giovani e le scuole, inserite nelle proposte per il diritto allo studio, il progetto 'Nati per Leggere', gli incontri sul cinema (e i cicli di proiezioni del progetto 'Cineteca') e sulla musica, per promuovere il catalogo audiovideo. Prosegue inoltre, la serie di pomeriggi tematici (il sabato pomeriggio) con eventi culturali per gli adulti e le letture animate per bambini.

Obiettivo del 2019 sarà inoltre perseguire l'attivazione di sinergie con l'ufficio cultura in un ambito di programmazione culturale comune e mantenimento della specificità delle attività più prettamente bibliotecarie

Gli strumenti di comunicazione e promozione, che hanno visto una decisa implementazione con la nascita della newsletter settimanale del Sistema Nord est Milano, dovranno continuare a essere gestiti al meglio e, in sintonia con la policy comunicativa dell'Amministrazione, che intende aprire nuovi strumenti social (facebook o, con spirito di sperimentazione, Instagram).

Si continuerà nella politica di ricerca di collaborazioni con enti culturali, cinema e teatri per offrire benefits e opportunità all'utenza della biblioteca.

Si conferma il positivo impatto del catalogo on line Biblioclick, con le molteplici funzioni innovative e con l'apertura del prestito agli e-book e la lettura di periodici on line.

- Motivazione delle scelte

Le scelte sopra descritte sono necessarie per dare seguito alle scelte e ai progetti di questi ultimi anni e verificarne le dinamiche statistiche sempre positive. Andiamo incontro al ventennale dell'apertura della sede di via Cavour e questo sarà occasione di bilanci, di iniziative e di progetti per il futuro.

Per le iniziative culturali lo scopo è corrispondere agli indirizzi dell'Amministrazione e alle richieste dell'utenza, far crescere nei cittadini più giovani la conoscenza della biblioteca.

- Investimento

Per sviluppare i servizi sopra indicati si devono prevedere adeguati investimenti per la reintegrazione quantitativa e qualitativa dello staff, per le risorse documentarie, in linea con l'aumento dei prezzi, le iniziative culturali, il materiale di consumo e la manutenzione e l'implementazione dell'arredo.

- Erogazione di servizi di consumo

La Biblioteca opererà per il mantenimento e lo sviluppo dei servizi erogati alla cittadinanza: consultazione, prestito con fornitura delle novità in tempo reale e soddisfacimento dei 'desiderata', reperimento di informazioni da ogni tipo di fonte, reperimento di testi da tutto il mondo, promozione della lettura, della fruizione delle immagini e della cultura informatica, fornitura di periodici, produzione di strumenti informativi e bibliografici, fornitura spazi riunioni (a uffici comunali, Associazioni e Partiti, privati), organizzazione eventi.

Per questo sono necessari anche servizi indiretti, di back office: la selezione e l'acquisto di documenti, la cura del patrimonio e lo scarto dei documenti rovinati e obsoleti, la catalogazione e la collocazione, il riordino fisico degli scaffali, la legatoria; l'abbonamento e la cura delle collezioni di periodici; la manutenzione dell'hardware e della rete informatica; le attività amministrative, i contatti con fornitori, professionisti e 'stakeholders' vari; il lavoro di ideazione, progettazione, discussione con lo staff e realizzazione dei progetti; la raccolta di dati statistici e la loro valutazione; il lavoro di marketing sia del Servizio in generale che dei singoli aspetti; il continuo aggiornamento degli strumenti di comunicazione (sito

web, blog 'bibliovoci', news biblioclick e eventuali social in sviluppo), la collaborazione con gli Uffici comunali, in particolar modo con quelli del proprio Settore; i rapporti con il Sistema bibliotecario di riferimento.

– Risorse umane da impiegare

6 cat. B collaboratore professionale biblioteca

2 cat. C Assistente biblioteca (dopo l'andata a riposo di una collega da novembre 2017)

1 cat. D Direttore

Le risorse umane sono necessariamente integrate con volontari del servizio civile, stage di studenti universitari, assunti a progetto, per permettere di garantire le 50 ore di apertura settimanale ed i servizi sopra descritti anche di fronte alle necessità di usufruire delle ferie e di altre tipologie di assenza.

E' necessario reintegrare 1 figura di Assistente bibliotecario per ritornare alla consistenza quantitativa del 2017 e ripristinare l'apporto di professionalità. Si ricorda che da alcuni anni la Biblioteca non ha più una figura amministrativa, i cui compiti vengono tutti assolti dal Direttore.

– Risorse strumentali da utilizzare

La Biblioteca, nei locali della propria sede in via Cavour, utilizza una dotazione informatica di 20 pc connessi alla rete fornita dal Sistema Bibliotecario, di cui 9 dedicati al pubblico, 5 stampanti e scanner. Inoltre utilizza 4 tv collegate a lettori dvd e vhs e dvd. La sala conferenze vede in dotazione impianto wireless, l'impianto voci, il proiettore su grande schermo, lettore dvd e vhs, la lavagna luminosa, il proiettore diapositive e un impianto voci portatile.

CULTURA

Alla luce dell'esperienza degli ultimi mandati legislativi, obiettivo del servizio nel triennio è di caratterizzare il Comune di Cernusco come polo culturale, stabile e riconosciuto, in Martesana e a livello regionale. La recente adesione a "Ecomuseo della Martesana" ne favorisce il perseguimento, nell'ottica di una promozione coordinata degli eventi e di una valorizzazione culturale e turistica dei territori rivieraschi del Martesana e non solo. La ricerca dell'eccellenza culturale, prerogativa delle azioni del Servizio, è caratterizzata da innovativi filoni di intervento ed eventi qualificati per l'eccellenza dei contenuti, con un progressivo e costante arricchimento nel corso degli anni, e che si uniscono alle consolidate proposte culturali. Di rilievo la valorizzazione e l'attivazione di sinergie costruttive con l'associazionismo e le agenzie culturali del territorio.

Le costanti e incisive azioni a favore del turismo, favoriscono l'attivazione di azioni coordinate sia per la valorizzazione della Villa Alari, in corso di restauro, sia del ricco e variegato patrimonio storico, culturale e paesaggistico della nostra città.

Attività culturali

Per il prossimo triennio l'Amministrazione Comunale, in un'ottica di promozione e valorizzazione dei diversi settori interessati e delle diverse esigenze del territorio, intende consolidare le proposte di promozione culturale avviate nel corso degli scorsi anni, che hanno arricchito l'offerta in essere, intercettando nuove e più ampie fasce di popolazione e offrendo occasioni di riflessioni su importanti tematiche che interpellano la quotidianità, con spettacoli teatrali, concerti, incontri d'arte, conferenze., nonché occasioni di svago e di socializzazione.

Il progetto "**Città dei Festival**", previsto da specifica delega assessorile, è progettato ed organizzato nell'arco del triennio, attraverso la valutazione delle offerte delle agenzie culturali del territorio e la costruzione di un contenitore capace di dare un filo conduttore a tutte le azioni progettuali. La collaborazione in campo culturale tra pubblico e privato, anche costituito in forma associazionistica, può dare significativi e validi risultati, con un estremo contenimento dei costi, valorizzando nel contempo le potenzialità culturali del

territorio. **“Cernusco legge – Festival del Libro”**, tra l’altro, favorisce una cittadinanza consapevole attraverso la progettazione e l’organizzazione di momenti culturali, ponendosi come spazio urbano e sociale di condivisione e integrazione, in sinergia con gli altri servizi comunali e in collaborazione con i soggetti culturali del territorio. Il progetto **“Cernusco sul Naviglio incontra l’anima verdiana”**, se da un lato si propone di facilitare una maggiore conoscenza di percorsi musicali e storici, valorizzando attraverso la figura di Giuseppe Verdi le ricchezze e le tradizioni culturali italiane, dall’altro intende coinvolgere le realtà commerciali offrendo nuovi spunti di interesse commerciale e turistico.

Da evidenziare le innovative proposte teatrali di **“Piccolissimi”**, dedicati ai bimbi in tenera età e alle loro famiglie e la **“Festa dei Popoli”** tesa a favorire la formazione e la crescita di una cultura di solidarietà, di giustizia e di pace, la rassegna di musica classica **“Armonia”**, la pubblicazione di opuscoli della collana **“Quaderni Cernuschesi”**,

Un efficace lavoro della Consulta della Cultura favorirà maggiori e più coordinate azioni delle Associazioni e delle Agenzie Culturali del territorio.

Il termine ormai prossimo della ristrutturazione di Villa Alari e dei suoi giardini, favorisce la valutazione di proposte di qualificate Agenzie Culturali tese a incrementarne la fruibilità per visite guidate e appuntamenti culturali di rilievo, che si inseriscono nel percorso pluriennale di studi e ipotesi sul suo utilizzo e godimento da parte di tutta la cittadinanza.

Grandi eventi

L’Amministrazione Comunale proseguirà la proposta di iniziative già realizzate, con occasioni che favoriscano la socializzazione e coinvolgano un ampio numero di visitatori provenienti anche da fuori Comune.

In particolare, si evidenziano:

- **“Festa cittadina di San Giuseppe”:**

Oltre a iniziative di carattere culturale, saranno proposti momenti ed appuntamenti che intendono recuperare il tradizionale valore della **“Fiera”**. Si svolgerà la cerimonia del **“Gelso d’oro”** per l’assegnazione delle **“Benemerienze cittadine”**, con la premiazione di cittadini e/o associazioni che si sono particolarmente distinti per l’impegno a favore della collettività.

- **“Estate”:**

Nel periodo estivo verranno proposte iniziative di svago per ogni fascia d’età: oltre alla consolidata rassegna di Cinema in Villa, verranno proposti spettacoli di diverso genere.

Saranno riproposti inoltre classici appuntamenti per festeggiare le **“Notti d’estate”** nei mesi di giugno e luglio: fino a tarda sera, in contemporanea nelle piazze del centro storico, si svolgeranno spettacoli teatrali, danze, concerti di musica e canto corale con la presenza degli stand delle associazioni del territorio ed apertura facoltativa degli esercizi commerciali.

- **“Natale”:**

Durante il mese di dicembre e fino alla Epifania sono previste occasioni ricreative per i più piccoli, eventi culturali e iniziative di solidarietà. E’ previsto, inoltre, nel corso del triennio, il tradizionale allestimento della pista di pattinaggio su ghiaccio in Piazza Unità d’Italia.

Ricorrenze civili

Per la valorizzazione culturale e una lettura del significato di alcune ricorrenze civili, l’Amministrazione comunale intende avvalersi anche della collaborazione di Associazioni Culturali per la programmazione d’iniziative diverse volte a celebrare le seguenti solennità civili:

- 27 gennaio - Giornata della memoria;
- 10 febbraio - Giorno del ricordo;
- 8 marzo – giornata internazionale della donna
- 25 aprile - Anniversario della Liberazione;
- 1 maggio - Festa del Lavoro;
- 2 giugno - Festa della Repubblica;
- 4 Novembre - Festa dell’Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate.

Di rilievo, per il 2018, la commemorazione del 100 anniversario della fine della Grande Guerra, con iniziative che favoriscano percorsi di riflessione storico-culturale nell'ambito delle diverse discipline letterarie e artistiche al fine di valorizzarne la memoria e di promuovere culture di pace e di solidarietà.

Valorizzazione e promozione turistica del territorio

Anche per il prossimo triennio sono previste iniziative volte alla promozione turistica e alla valorizzazione del territorio. Di nuova realizzazione, nell'arco dell'intero anno solare, l'attivazione di itinerari storico-musicali, volti a valorizzare i "I Luoghi della Bellezza" del territorio con la realizzazione di visite guidate nei luoghi più caratteristici della città, abbinati a iniziative di carattere culturali quali conferenze e concerti.

Continuerà la collaborazione con l'associazione "Pro loco" per l'apertura dell'Info Point turistico, di Parco Comi avvalendosi della collaborazione di Associazioni aventi i medesimi scopi statutari.

La recente adesione all'Ecomuseo della Martesana, favorisce l'attivazione di una promozione e valorizzazione turistica ad ampio spettro, in sinergia con le Amministrazioni Comunali e le diverse Associazioni e Agenzie culturali aderenti.

Saranno, inoltre, creati percorsi innovativi di carattere sovracomunale tesi alla riscoperta del patrimonio naturalistico ed alle sue interazioni con l'arte contemporanea

La particolare e crescente attenzione per il nostro territorio per la realizzazione di visite guidate "fuori porta" da parte di Enti e Agenzie qualificate della Città Metropolitana, confermano la lungimiranza dell'Amministrazione Comunale per la cura e la promozione culturale e turistica fino ad ora attivata e incentivano l'attivazione di nuove e più ampie proposte a tal proposito.

Dato il sempre maggior interesse suscitato nelle precedenti edizioni nelle scorse edizioni, l'Amministrazione Comunale continuerà ad aderire alle **Giornate Europee del Patrimonio**, importante iniziativa, giunta alla nona edizione, promossa dal Consiglio d'Europa, che si svolge nel mese di settembre, con il Patrocinio del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, con la realizzazione di un nutrito cartellone di iniziative, così come parteciperà alle iniziative di **FAI – Fondo Ambiente Italiano**, nell'ambito delle "**Giornate di Primavera**" e di altre iniziative similari.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

N. 1 P.O cultura ed eventi cat. D. 4

N. Istruttore Amministrativo- Finanziario cat. C4 (p.t.28 ore)

N° 1 Istruttore Amministrativo -Finanziario cat. C1

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Dotazione informatica in dotazione all'ufficio

Missione 6

POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

MISSIONE 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero
PROGRAMMA 1 – Sport e tempo libero Responsabile: Dirigente Settore Commercio, Eventi, Cultura e Sport dott. Giovanni Cazzaniga Dirigente Settore Infrastrutture e Urbanistica-Edilizia Privata arch. Alessandro Duca P.O. Servizio Progettazione e Manutenzione opere pubbliche Geom. Alberto Caprotti Assessore competente: Sindaco Ermanno Zacchetti, Vanni Grazia Maria

SPESA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2019	727.673,00	79,60%
2020	715.098,00	79,31%
2021	701.042,00	79,52%

SPESA D'INVESTIMENTO

Anno	Ammontare d'investimento	spesa	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2019	1.400.000,00		100%
2020	1.100.000,00		100%
2021	1.300.000,00		100%

OBIETTIVI DELLA GESTIONE – SPESA DI INVESTIMENTO

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Interventi straordinari Centro Sportivo

L'attività di gestione dei beni demaniali e patrimoniali volta a migliorare il patrimonio Comunale comprende anche la realizzazione di opere di miglioria e di manutenzione straordinaria presso i Centri sportivi Comunali. Negli anni sono stati eseguiti interventi sostanziali e di grande importanza quale la riqualificazione di diversi impianti del Centro Sportivo Buonarroti: piscina, tribune spogliatoi campo 1, campo di softball, messa a norma di alcuni impianti come l'impianto di illuminazione del Palazzetto, manutenzione straordinaria pista d'atletica e nel 2018 rifacimento dell'impianto di illuminazione esterno dello stadio Gaetano Scirea e manutenzione della recinzione Sud dello stesso stadio. La seconda parte del 2018 vedrà inoltre il compimento degli impianti fognari a servizio degli spogliatori del rugby, anch'essi oggetto di una manutenzione specifica. Per quanto riguarda il Centro Sportivo di via Boccaccio, il 2018 ha visto la riqualificazione del manto e delle recinzioni dei campi di calcetti a 5 e a 7 giocatori.

Nel 2019 e negli anni seguenti proseguiranno gli interventi di manutenzione straordinaria ai fini del mantenimento delle strutture esistenti, mentre sono previsti interventi di riqualificazione/restauro generali delle tribune /spogliatori dello Stadio Gaetano Scirea (2019/2020), lo sviluppo di nuove strutture per la pratica del rugby (2020/21) e la riqualificazione degli impianti del tennis Centro Sportivo Buonarroti (2020/2021)

Sono previsti altresì per il triennio 2019/2021 opere di riqualificazione presso il centro Sportivo di via Boccaccio oltre alla realizzazione di un campo polifunzionale (2021)

b) Obiettivi

Lavori adeguamento delle UTA delle Centrali Termiche dei palloni pressostatici dei campi da tennis del Centro Sportivo Comunale di via Buonarroti.(2020)

Riqualificazione tribune e spogliatoi Gaetano Scirea

Nuove strutture per la pratica del rugby

Campo Polifunzionale via Boccaccio

Manutenzione straordinaria Centro Sportivo

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

N°1 Istruttore Direttivo cat . D e n. 3 Istruttore tecnico cat. C .

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti, plotter e il relativo supporto informatico a disposizione dell'Ente

OBIETTIVI DELLA GESTIONE – SPESA CORRENTE

SERVIZIO UFFICIO SPORT

c) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Servizio gestione attività sportive

Il programma continuerà ad assicurare nel corso del triennio 2019/2021 le attività progettuali, gestionali e di promozione delle attività sportive che le nuove direttive Regionali, alla luce Dlgs. 112/98, mettono in capo ai comuni e alla luce delle indicazioni presentate dalla Commissione delle Comunità europee espresse nel “Libro Bianco sullo sport” nel luglio 2007.

Nel corso del 2018 il Comune ha presentato la candidatura per Cernusco città Europea dello Sport 2020, la commissione giudicatrice ha esaminato le nostre strutture nel mese di marzo 2018. La commissione Europea si pronuncerà nel prossimo mese di ottobre. E' evidente che l'eventuale scelta della nostra città condiziona le politiche sportive per il prossimo triennio che saranno incentrate a dare alle nostre attività una connotazione europea che avrà un grande riscontro positivo sia per l'implementazione delle pratiche sportive sia per l'immagine del nostro Ente.

Nel 2019 è prevista la conclusione del lungo lavoro di analisi effettuato dagli uffici per l'appalto per la gestione del Centro sportivo di via Buonarroti che sarà concepito alla luce delle nuove esigenze gestionali e strutturali dell'impianto polisportivo.

La Legge Regionale 26 del 8/10/2002 “Norme per lo sviluppo dello sport e delle professioni sportive in Lombardia” stabilisce: “[...] al comune continueranno ad essere attribuite funzioni promozionali dell'attività sportiva e ricreativa sul suo territorio, di ricerca delle migliori soluzioni per la gestione degli impianti sportivi, di concessione di patrocinii, sussidi, agevolazioni e contributi ad Enti e società sportive, di concessione in uso gratuito di proprie strutture per manifestazioni organizzate”.

Il secondo Polo sportivo Cernuschese, il Centro di Via Neruda, dopo il rifacimento dei campi da calcetto, avrà la possibilità di un forte incremento sia da un punto di vista prettamente sportivo, sia da un punto di vista di polo di aggregazione sociale per il quartiere, sia di attivazione di collaborazioni e sinergie con il nuovo Polo Scolastico. Sarà rinnovata la gestione affidata alla federazione Hockey per due anni e nel contempo, nel prossimo triennio saranno analizzate e progettate nuove strutture tese a rispondere alla crescente domanda sportiva della città.

Il 2018 ha visto il consolidarsi di un progetto pluriennale di comunicazione che ha coinvolto tutte le associazioni sportive: “I Sport Cernusco”

I Sport Cernusco è il costante riferimento della comunicazione sportiva cernuschese e ha come principali obiettivi:

- Dare visibilità allo sport cernuschese, alle sue associazioni e agli appuntamenti sportivi cittadini in maniera organica;
- Proporre lo sport cernuschese come unico movimento, coordinato e perciò a valore aggiunto;
- Costruire tra gli organizzatori di sport a cernusco un “sentire comune” fatto di valori condivisi in maniera sempre più naturale
- Creare un riferimento facilmente riconoscibile per fruitori finali e stakeholders in genere (utenti, sponsor, istituzioni extra comunali, etc.)

Obiettivo per il triennio 2019/2021 sarà anche quello di continuare l’opera di promozione sportiva attraverso l’implementazione appuntamenti cittadini che coinvolgeranno tutto il mondo sportivo, attraverso nuovi percorsi elaborati con la Consulta e reinseriti in maniera organica all’interno del progetto “I sport Cernusco”.

L’approvazione del nuovo regolamento della Consulte cittadine, avvenuto nel 2018 ha come obiettivo di dare maggiore efficacia anche alla Consulta dello Sport, che dovrà essere protagonista nell’ambito dei progetti della Città Europea dello sport.

Si confermeranno nel 2018 due bandi già emanati: “La borsa dello sport” e “insieme nello Sport”. Il primo finanzia le famiglie per incentivare la pratica sportiva dei giovani, il secondo premierà i progetti delle Associazioni Sportive che saranno mirati all’integrazione della disabilità nello sport cernuschese. Il bando comunale “borsa dello sport” sarà integrato dal bando Regionale “Dote sport”.

I fondi destinati alla promozione dello sport vedranno, con il contributo della Consulta, un terreno comune di scambio ed elaborazione.

Particolare attenzione continuerà ad essere data all’attività motoria della scuola dell’infanzia, aderendo e affiancando il progetto del CONI per una copertura totale delle ore di attività motoria dei due plessi scolastici della scuola dell’obbligo.

Risorse umane da impiegare

N° 1 Istruttore direttivo amministrativo cat. C1 a tempo pieno

Risorse strumentali da utilizzare

Dotazione informatica in dotazione all’ufficio.

MISSIONE 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero
PROGRAMMA 2 – Giovani
Responsabile: Dirigente Settore Commercio, Eventi, Cultura e Sport dott. Giovanni Cazzaniga
Assessore competente: Sindaco Ermanno Zacchetti

SPESA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2019	186.545,00	20,40%
2020	186.545,00	20,69%
2021	180.545,00	20,48%

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista

a) Descrizione del programma

La gestione coordinata del C.A.G Labirinto e delle politiche di educazione di strada con il Progettomnibus, che da una prima fase sperimentale è diventato un preciso punto di riferimento delle politiche giovanili dell'Amministrazione.

Nel corso del 2019 sarà inoltre potenziato il lavoro del Forum Giovani che è diventato una realtà ormai stabile nel panorama cittadino. Proseguiranno le iniziative rivolte allo sviluppo di una coscienza sociale dei ragazzi, le iniziative di prevenzione all'uso di sostanze stupefacenti, le iniziative di prevenzione all'abuso di alcool, e le politiche di rimotivazione agli studi attraverso un osservatorio che monitori la dispersione scolastica nei ragazzi delle superiori.

Nel 2019 verranno effettuate le procedure di evidenza pubblica per la gestione del servizio. L'attuale contratto è in scadenza al 31/12/2018

b) Obiettivi

- Assicurare gli interventi previsti dalle leggi nazionali e regionali del settore
- Attivare strumenti di partecipazione in relazione al mondo sportivo nel suo complesso.
- Promuovere le attività sportive a tutti i livelli con particolare riguardo al settore giovanile.
- Aumentare l'offerta sportiva del territorio
- Diffondere nei cittadini e soprattutto nelle scuole la cultura dello sport
- Dare a tutti i cittadini risorse per il loro tempo libero.
- Integrare la disabilità nel contesto sportivo cittadino
- Prevenire il disagio ed aumentare l'agio nei giovani
- Implementare attività di inclusione sociale nella fascia giovanile

Negli ultimi mesi del 2018 vedrà la conclusione il percorso di redazione del regolamento della Consulta Giovani iniziato un anno fa anche attraverso il conferimento di una specifica delega consigliere. La Consulta Giovani sarà uno strumento per favorire il confronto tra il mondo giovanile e l'Amministrazione Comunale e dal 2019 inizierà il percorso per renderlo concreto.

Il 2018 ha anche visto la sperimentazione dell'apertura serale della biblioteca durante il periodo di esami universitari al fine di offrire spazi studio agli studenti. Il successo di utenti registrato è il presupposto per una definizione del servizio in maniera strutturata, valutando la migliore soluzione gestionale tra quelle fino ad ora sperimentate.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

N° 1 istruttore amministrativo cat. C 1 a scavalco con l'ufficio sport

RISORSE STRUMENTALI

Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti, e il relativo supporto informatico a disposizione dell'Ente

Missione 8

ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

MISSIONE 8 – Assetto del territorio e urbanistica abitativa
PROGRAMMA 1 – Urbanistica e assetto del territorio Dirigente Settore Infrastrutture e Urbanistica-Edilizia Privata arch. Alessandro Duca P.O. Servizio Urbanistica Arch. Francesco Zurlo P.O. Servizio Gare e Appalti dott.ssa Maura Galli Assessore competente: Paolo Della Cagnoletta

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2019	377.410,00	100,00%
2020	378.410,00	100,00%
2021	363.410,00	100,00%

SPESA D'INVESTIMENTO

Anno	Ammontare d'investimento	spesa	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2019	392.594,00		79,70%
2020	532.044,00		84,18%
2021	759.500,00		88,37%

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

a1) Descrizione del programma e motivazione delle scelte.

Piano Attuativo “campo dell’adeguamento a6_5 via Torino angolo via Como”

Il campo dell’adeguamento a6_5 “via Torino angolo via Como” è localizzato a sud del tessuto edilizio della “città delle imprese” in prossimità del Comune di Pioltello.

Le Destinazioni d’uso ammesse sono principalmente produttive, terziarie e commerciali.

Gli interventi, per le destinazioni commerciali, sono subordinati alla redazione preliminare di Piano Attuativo. Gli operatori del campo in oggetto, nel corso del 2018 hanno richiesto l’avvio dell’iter amministrativo per poter presentare una proposta di Piano Attuativo finalizzata alla realizzazione di una nuova struttura con funzioni commerciali di tipo alimentare e per altre funzioni sempre di tipo commerciale.

Preliminarmente, deve essere conclusa l’attività di redazione del Piano Particolareggiato-P.P. della circolazione di via Torino (tratto da via Padana Superiore-exSS11 al confine comunale a sud e viabilità connesse), così come prevede il PGTU (Piano Generale del Traffico Urbano) approvato con atto di C.C. dell’ 08/03/2017.

Ogni valutazione è comunque rimandata agli esiti del PP della circolazione di via Torino, il quale, sulla base dei nuovi rilievi di traffico, potrà confermare e/o rivedere la superficie commerciale massima insediabile di MS1, MS2 o MS3 per l’attività alimentare e per l’attività non alimentare ma, comunque, nel rispetto dell’indice fondiario assegnato dal PGT al campo urbanistico.

b1) Obiettivi:

Gli obiettivi derivanti dal Piano Attuativo sono:

- la realizzazione di una nuova struttura con funzioni commerciali in coerenza con gli obiettivi derivanti dalla variante n.1 al PGT;
- incrementare la dotazione di aree a servizi indotte dalle nuove destinazioni d’uso;
- realizzare opere di urbanizzazione primaria lungo la via Torino e via Como.

a2) Descrizione del programma e motivazione delle scelte.

Aggiornamento dei criteri per la modifica delle Convenzioni P.I.P.

L'aggiornamento dei criteri per la modifica delle Convenzioni P.I.P., approvati nel 2012, verrà svolto mediante la predisposizione di valori peritali minimi e massimi divisi per comparti dell'originario Piano Insediamenti Produttivi per i quali siano state stipulate convenzioni o depositate impegnative unilaterali riportanti vincoli del Piano Insediamenti Produttivi;

b2) Obiettivi:

Trattasi di obiettivo previsto su due annualità. Nel corrente anno si sono avviati confronti con l'A.C. (la G.C. ha emesso specifico atto d'indirizzo) ai fini della redazione dell'aggiornamento dei criteri per la modifica delle Convenzioni P.I.P..

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

a1), a2) Responsabile del servizio – Cat. D5

Istruttore direttivo tecnico cat. D1

Istruttore amministrativo cat. C1

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Per a1), a2) Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti e i relativi programmi e supporti informatici a disposizione dell'Ente, elencati in modo analitico nell'inventario del Comune.

MISSIONE 8 – Assetto del territorio e urbanistica abitativa
PROGRAMMA 2 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare Responsabile Dirigente del Settore Infrastrutture ed Urbanistica – Edilizia Privata Arch. Alessandro Duca P.O. Servizio Progettazione Manutenzione opere pubbliche Geom. Alberto Caprotti Responsabile Dirigente Settore Gestione e Controllo del Patrimonio e Mobilità Arch. Marco Acquati P.O. Servizio Urbanistica Arch. Francesco Zurlo Assessore competente: Paolo Della Cagnoletta, Sindaco Ermanno Zacchetti

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2019	0,00	-
2020	0,00	-
2021	0,00	-

SPESA D'INVESTIMENTO

Anno	Ammontare spesa d'investimento	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2019	100.000,00	26,50%
2020	100.000,00	26,43%
2021	100.000,00	27,52%

SETTORE GESTIONE E CONTROLLO DEL PATRIMONIO E MOBILITA'

a1) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Manutenzione straordinaria immobili ERP

Il programma è finalizzato alla conservazione e tutela del patrimonio di ERP del Comune che nel corso degli ultimi anni si è ampliato attraverso la realizzazione di nuovi edifici (nel 2017 si è conclusa la realizzazione di una palazzina del lotto 2CE25 Bis) e la gestione diretta di quelli di proprietà comunale al 100%. Si opererà attraverso interventi di manutenzione straordinaria e di restauro/riqualificazione al fine di migliorare le condizioni di vivibilità delle strutture rendendole migliorando la funzionalità possibile e adeguandole alle molteplici normative vigenti soprattutto in materia di sicurezza, contenimento energetico e sviluppo delle fonti rinnovabili di energia (D.Lgs 81/200/, VV.F. D.M. 37/08, D Lgs n° 192/2005 agg. D.Lgs n°311/2006 e successivi).

Le scelte operative prevedono di effettuare gli interventi in forma diretta attraverso affidamenti e appalti gestiti e seguiti dal R.U.P.

b1) Obiettivi: **Manutenzione straordinaria immobili ERP**

- Manutenzione straordinaria alloggi ERP

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Per a1) N° 2 Tecnici Comunali cat. C1 a tempo parziale per la redazione dei progetti di manutenzione straordinaria e la gestione Le Progettazioni e Direzioni lavori inerenti a nuove realizzazioni e ristrutturazione saranno seguite da incarichi professionali esterne

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Per a1) Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti, plotter e il relativo supporto informatico a disposizione dell'Ente

SETTORE INFRASTRUTTURE E URBANISTICA-EDILIZIA PRIVATA

a2) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Interventi di edilizia residenziale convenzionata Lotto 2 CE 25bis

Per il Lotto 2CE 25 bis (lotti B-C-D operatore Zeta Building), i primi sei fabbricati dell'Ambito D sono stati ultimati nel 2015 e 2016. Anche gli interventi edilizi dell'ambito A (operatore La Traccia) sono stati ultimati nel 2016. I restanti due fabbricati dell'Ambito D sono stati ultimati nel marzo del 2017 a cui è seguita l'approvazione del Piano di Ripartizione e ammortamento a consuntivo con Determinazione in data 19/05/2017.

Per l'ambito B a seguito del rilascio dei titoli edilizi risulta ultimato l'intervento B1, a cui è seguita l'approvazione del Piano di Ripartizione e ammortamento a consuntivo con Determinazione in data 15/11/2017; è tutt'ora in fase realizzativa l'intervento B2.

Per l'Ambito C, gli interventi relativi alla realizzazione di un edificio residenziale di mc. 3000 di proprietà comunale si sono conclusi nel febbraio 2017. Si è proceduto quindi all'approvazione del certificato di collaudo in data 20/11/2017 a cui seguirà l'assegnazione degli alloggi.

Parte delle opere pubbliche pertinenti gli edifici di edilizia convenzionata ultimati ed agibili, sono state oggetto di verbali di presa in consegna provvisoria. Restano ulteriori lavori da eseguire e completare.

b2) Obiettivi

Interventi di edilizia residenziale convenzionata Lotto 2 CE 25bis

L'attuazione della variante al Piano di Zona Consortile sopra descritta, permetterà di immettere sul territorio comunale un buon numero di alloggi a prezzo convenzionato, ottenendo un doppio effetto. Il primo è sicuramente quello di offrire degli alloggi a prezzi contenuti ed il secondo la possibilità di calmierare i prezzi del mercato libero.

a3) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Regolamento per interventi residenziali in regime di edilizia convenzionata

Con la definitiva chiusura del C.I.M.E.P., (il cui Ente è tuttora in corso di liquidazione) il Comune ha preso in carico tutte le procedure in essere e le problematiche relative alle acquisizioni di aree ed alla stipula delle convenzioni inerenti l'edilizia convenzionata.

Si rende necessario integrare il "Regolamento per l'attuazione del piano di zona consortile", redatto dal CIMEP e vigente dal 2010 con specifiche discipline inerenti le modalità di accesso agli alloggi di edilizia residenziale convenzionata, da realizzare a seguito di specifici obblighi convenzionali con i relativi soggetti attuatori.

b3) Obiettivi

Regolamento per interventi residenziali in regime di edilizia convenzionata

Trattandosi di obiettivo previsto su due annualità, si sono avviati confronti con la nuova A.C. (si veda DUP 2018/20) ai fini della redazione del Regolamento il quale dovrà prevedere specifiche discipline inerenti le

modalità di accesso agli alloggi di edilizia residenziale convenzionata, da realizzare, a seguito di specifici obblighi convenzionali con i relativi soggetti attuatori.

Saranno inoltre definite le modalità d'accesso inerenti i soggetti già assegnatari di alloggi di edilizia convenzionata.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Per a2) e a3) Responsabile del servizio – Cat. D5

Istruttore amministrativo cat. C1

Missione 9

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente
PROGRAMMA 2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale Responsabile Dirigente Settore Gestione e Controllo del Patrimonio e Mobilità– Arch. Marco Acquati, Dirigente Settore Infrastrutture e Urbanistica – Edilizia Privata Arch. Alessandro Duca P.O. Servizio Gestione del territorio e Informatica P.O. Servizio Progettazione e Manutenzione opere pubbliche geom. Alberto Caprotti Assessore competente: Paolo Della Cagnoletta, Luciana Gomez

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2019	1.542.093,00	27,47%
2020	1.536.934,00	27,41%
2021	1.531.567,00	27,34%

SPESA D’INVESTIMENTO

Anno	Ammontare d’investimento	spesa	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2019	3.586.841,00		88,85%
2020	453.991,00		100,00%
2021	254.069,00		100,00%

SETTORE INFRASTRUTTURE E URBANISTICA – EDILIZIA PRIVATA

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

a1) PARTE INVESTIMENTI

Per la sezione Investimento del programma, per il 2019 si procederà alla realizzazione di INTERVENTI STRAORDINARI sul VERDE PUBBLICO e alla RIQUALIFICAZIONE PARCHI:

Nello specifico verranno realizzati progetti volti alla ripiantumazione di esemplari arborei precedentemente abbattuti, e al miglioramento dei parchi pubblici; verranno avviati i lavori di riqualificazione del parco Trabattoni, appaltati nel 2018 e eseguiti nel corso della primavera del 2019. Grazie alla spesa prevista per il 2019 sarà quindi possibile completare la riqualificazione del verde pubblico presente nel parco, prevedendo nuove aree piantumate e un generale miglioramento dell’immagine del parco.

Verrà inoltre predisposto uno specifico progetto volto al reintegro delle fallanze dei filari piantumati lungo le strade comunali.

a2) PARTE CORRENTE: Parchi servizi tutela ambiente e verde

Nell’ambito del verde pubblico si assicureranno la manutenzione e la gestione del verde attraverso l’appalto alla società incaricata della manutenzione del patrimonio Verde pubblico Comunale; mediante l’attività di controllo e programmazione da parte dell’Ufficio Tecnico, si assicura il migliorare del livello di cura delle essenze arboree e dei manti erbosi, in un quadro di sostenibilità economica a fronte del contenimento delle risorse di Bilancio.

Nello specifico, il programma svolto dal servizio parchi e verde pubblico garantirà che il servizio di manutenzione del verde sia svolto in modo corretto e tempestivo, così da assicurare la fruibilità e l'utilizzo ai cittadini di tutto il patrimonio verde comunale; garantirà inoltre l'intervento immediato in caso di pericoli dovuti allo schianto di alberi o quanto altro possa derivare da situazioni di condizioni meteorologiche estreme.

Il servizio parchi e verde pubblico garantirà anche il monitoraggio sullo stato di conservazione e la rispondenza delle attrezzature da gioco e d'arredo alle norme vigenti.

E' inoltre in essere l'aggiornamento continuo del censimento del verde pubblico verticale per tutto il territorio comunale, la sua informatizzazione e la trasposizione di quello del verde pubblico orizzontale su piattaforma informatica; lo scopo è quello di mantenere la completa e puntuale conoscenza delle quantità e stato di conservazione del patrimonio a verde comunale nonché di poter redigere un crono programma lavori annuale completamente informatizzato e dettagliato. La gestione del verde pubblico comunale informatizzata consente di ottenere una programmazione ed una gestione delle opere manutentive ordinarie e straordinarie puntuale e precisa sia dal punto di vista tecnico che economico.

In considerazione dei fondi derivanti dall'art. ART. 43 COMMA 2 BIS L.R. 12/2005, gli uffici del settore procederanno con l'affidamento degli incarichi necessari per la redazione di progetti finalizzati al recupero di aree da destinarsi a forestazione e /o finalizzati al recupero del patrimonio monumentale Verde. Tali progetti verranno approvati nel corso del 2018 ed eseguiti nel triennio.

b) Obiettivi

b1) Gli investimenti previsti per il 2019, hanno come obiettivo la riqualificazione del verde pubblico che esso sia all'interno di un'area verde sovracomunale o che sia dislocata in un parco cittadino.

b2) Gli Obiettivi di parte corrente, sono finalizzati alla manutenzione ordinaria del patrimonio verde pubblico e sono volti a garantire il mantenimento e l'accessibilità di tutto il verde pubblico Comunale.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Per a2) Istruttore tecnico cat. C5 (verde pubblico)
Supporto esterno

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti, plotter e il relativo supporto informatico a disposizione dell'Ente

SETTORE GESTIONE E CONTROLLO DEL PATRIMONIO -MOBILITA'

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

b1) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Aree PLIS est delle cave

L'Amministrazione Comunale di Cernusco sul Naviglio rappresenta il Comune capofila del Parco locale di interesse sovra comunale, Parco est delle cave, comprendente i Comuni di Brugherio, Carugate, Cologno Monzese e Vimodrone.

Con l'approvazione della legge regionale 17 novembre 2016, n. 28 "Riorganizzazione del sistema lombardo di gestione e tutela delle aree regionali protette e delle altre forme di tutela presenti sul territorio", la Regione ha dato avvio al processo di riorganizzazione del Sistema Lombardo delle Aree Protette.

Per quanto riguarda la partecipazione dei PLIS al percorso di riorganizzazione prefigurato dalla legge è stata presentata nei termini richiesta alla Giunta regionale per la prosecuzione in autonomia, motivando mediante

idonea documentazione, la sussistenza di capacità realizzative di interventi e di iniziative di tutela e valorizzazione attivate sul territorio negli ultimi anni.

Successivamente, con D.G.R. n° X/6735 del 19/06/2017, la Regione Lombardia ha riconosciuto l'autonomia gestionale del PLIS Est delle Cave *ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale 17 novembre 2016, n. 28.*

b1) Obiettivi - Aree PLIS est delle cave

Oltre agli obiettivi di carattere generale e più volte ricordati nei precedenti documenti, i principali adempimenti consistono:

il Comitato di Gestione ha provveduto alla nomina per i prossimi 3 (tre) anni del nuovo Presidente, nelle persona del Sindaco pro-tempore del comune di Vimodrone. Tale incarico deve intendersi a rotazione tra tutti i comuni facenti parte della convenzione e non può essere ricoperta dal rappresentante dello stesso Comune per più di due mandati consecutivi, come già avvenuto con i due mandati del precedente Sindaco.

Con l'attuale convenzione, sarebbe possibile, come avvenuto, che il comune capofila continui ad essere Cernusco s/N.

Nei diversi Consigli Comunali di tutti i Comuni aderenti al PLIS è stato approvato il Piano pluriennale degli interventi-PPI, per il triennio 2015-2017.

Essendo prossima la scadenza, dovrà essere aggiornato/modificato il PPI per il triennio 2018-2020, e nel 2018 si è avviata la procedura per la scelta del contraente con la successiva assegnazione dell'incarico, avvenuta nel luglio 2018, la redazione del PPI è prevista per febbraio 2019.

Per quanto riguarda lo stato degli atti di gestione, la perimetrazione del PLIS è quella approvata dalla Delibera della Giunta Provinciale del 25/11/2014 n. 337 e cioè pari a 787 ettari, cui va aggiunta la superficie di 11,34 ettari dovuta all'ampliamento nel territorio del Comune di Cologno Monzese e altri 22,57 ettari per recente ampliamento della parte su Brugherio. Le attuali dimensioni del Parco aumentano a circa 820,91 ettari

La convenzione in vigore, sottoscritta il 02/12/2011 ha una durata di nove anni, ancorché il perimetro riconosciuto è ormai diverso da quello a suo tempo definito così come la ripartizione delle quote di partecipazione.

Non è stato possibile stipulare una nuova convenzione, a causa di modifiche introdotte unilateralmente al testo con un emendamento del Comune di Cologno Monzese.

Per superare tali criticità è necessaria una azione concordata con gli altri comuni aderenti allo scopo di stipulare il testo come approvato, dato che la precedente convenzione, tuttora vigente, appare superata e non più idonea, anche valutando in via preliminare il solo adeguamento dell'articolo riguardante la nomina del Presidente collegata al comune capofila.

Ciò anche in relazione alla avvenuta approvazione di un ampliamento proposta dal comune di Cologno M.ze e già riconosciuta dalla città metropolitana di Milano, nonché al sopracitato ampliamento su Brugherio ai fini del riconoscimento.

Per le attività del PLIS necessitano finanziamenti da parte dei Comuni aderenti per la gestione amministrativa e per la realizzazione delle opere previste nel Programma Pluriennale degli interventi (PPI), fatto salvo l'ottenimento di contributi esterni.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Per b1 Responsabile del servizio – Cat. D e n° 1 collaboratore amministrativo a tempo determinato part-time.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Per b1) Verranno utilizzati i beni strumentali e programmi informatici in dotazione quali computer, stampanti, plotter e il relativo supporto informatico a disposizione dell'Ente.

MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente
PROGRAMMA 3 – Rifiuti Responsabile Dirigente Settore Gestione e Controllo del Patrimonio e Mobilità arch. Marco Acquati Assessore competente: Daniele Restelli

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2019	4.031.000,00	71,81%
2020	4.031.000,00	71,88%
2021	4.031.000,00	71,95%

SPESA D’INVESTIMENTO: non prevista.

- a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Gestione Rifiuti e area attrezzata

A partire da gennaio 2016 i servizi di igiene urbana sono gestiti da CEM Ambiente Spa, affidataria fino al 31/12/2024 secondo le modalità dell’in house providing.

I criteri posti alla base dei nuovi capitolati di servizio sono quelli della funzionalità, della qualità, dell’efficienza, dell’efficacia e dell’economicità con gli obiettivi di conseguire la massima soddisfazione dell’utenza, il rispetto dell’ambiente e la salvaguardia della salute.

Il nuovo servizio aveva perciò l’obbiettivo di: migliorare il servizio di spazzamento e pulizia strade, incrementare e potenziare la raccolta differenziata, contenere la produzione di rifiuti, limitare la gestione impropria dei rifiuti con l’introduzione della figura del tecnico accertatore volta a riscontrare le eventuali difformità nella differenziazione dei rifiuti da parte dei cittadini per l’emissione eventualmente di una sanzione amministrativa pecuniaria. Si è previsto inoltre di potenziare la raccolta differenziata mediante campagne informative, rivolte a tutti i cittadini ed in particolar modo coinvolgendo le scuole.

L’introduzione della Tariffa ha proposto un nuovo orientamento nella gestione dei servizi ambientali, più attento all’ambiente (incoraggiando la differenziazione ed il recupero dei rifiuti), ma anche più equo e razionale verso i cittadini, con un pagamento calcolato tenendo conto di più fattori. La normativa, infatti, prevede che l’intero costo del servizio sia coperto con la tariffa (costi = entrate) e chi produce più rifiuti paghi di più (suddivisione dei costi più equa rispetto alla semplice applicazione della tassa).

A tal fine è stato introdotto un sistema per il contenimento della produzione domestica e non domestica della frazione secca finalizzato all’introduzione della tariffazione puntuale. Il progetto “Ecuosacco” prevede la distribuzione di sacchi tracciabili alle utenze domestiche e non domestiche per la raccolta del residuo secco. L’obiettivo del progetto è quello di ridurre i quantitativi di rifiuto secco da avviare a smaltimento e di aumentare le frazioni differenziate recuperabili.

Con Delibera di Consiglio Comunale NR. 9 DEL 01-02-2017 è stato approvato il nuovo Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani e per l’igiene urbana. Il nuovo testo oltre a regolamentare il servizio di raccolta rifiuti, pulizia strade e gestione dei rifiuti da parte dei cittadini e attività commerciali/produuttive introduce: le nuove pratiche per una corretta raccolta differenziata, l’elenco delle violazioni con relativa sanzione applicabile, il nuovo servizio di raccolta degli imballaggi secondari e terziari

(altre plastiche) provenienti dalle attività commerciali/produttive, l'accesso da parte di utenze non domestiche alla piattaforma ecologica.

Nel 2017 sono stati confermati i dati positivi relativi al programma sperimentale "Ecuosacco" e la percentuale di raccolta differenziata è stata pari al 84%.

La Polizia Locale in collaborazione con CEM Ambiente ha proseguito il programma di controlli iniziati nel 2016 sui cestini stradali al fine di limitare l'uso improprio dei cestini stradali per il conferimento di rifiuti domestici.

Gli uffici competenti proseguono nella costante verifica del rispetto del capitolato d'appalto da parte di CEM Ambiente S.p.A.. I controlli vengono effettuati dal personale attraverso verifiche dirette sul territorio, con l'ausilio di dispositivi gps attivati sulle macchine spazzatrici atti alla registrazione dei percorsi effettuati dai mezzi e anche attraverso la verifica delle segnalazioni che vengono effettuate dai cittadini.

b) Obiettivi: **Gestione Rifiuti**

Partendo dalla considerazione che gli obiettivi già raggiunti, soprattutto in termini di percentuale di rifiuti differenziati, siano ottimi, l'intenzione dell'Amministrazione è di continuare a migliorare, lavorando soprattutto sui settori più problematici come gli scarichi abusivi, i cestini stradali, alcuni condomini (sia residenziali che commerciali) individuati come "critici", la pulizia delle strade.

Gli obiettivi previsti sono i seguenti:

- **Nuovo piano spazzamento strade:** al fine di migliorare e potenziare il servizio di spazzamento e pulizia stradale, si prevede il posizionamento di divieti di sosta in orari specifici per consentire lo svolgimento più accurato ed efficiente del servizio, si procederà all'attivazione del servizio in aree precise della città per poi allargare tale progetto alla quasi totalità delle vie pubbliche. Ciò comporterà la revisione complessiva del sistema della sosta nella città, da attuarsi per parti ed in condivisione con i servizi della Polizia Locale e Viabilità.
- **Piano per il riposizionamento dei cestini stradali:** con l'ausilio dei dati ottenuti dal censimento dei cestini stradali presenti sul territorio si provvederà a programmare modifiche (spostamenti, nuove installazioni, sostituzioni) al fine di migliorare e rendere più efficiente la raccolta dei rifiuti che avviene attraverso i cestini stradali diminuendo il quantitativo dei rifiuti (solo rifiuti non differenziabili) senza ridurre il servizio per i cittadini. Sono stati installati nei parchi i cestini per la raccolta differenziata di tali rifiuti al fine di ridurre ulteriormente la frazione non differenziata. Si prevede che anche per gli eventi di grande rilievo (ad es. San Giuseppe, feste di piazza...) vengano posizionati in diversi punti della città contenitori per la raccolta differenziata.
- **Controllo e verifica del rispetto dei nuovi standard di servizio da parte di CEM Ambiente S.p.A.:** gli uffici preposti dell'Ente effettuano un controllo diretto sullo svolgimento del servizio, verificano il rispetto degli obblighi contrattuali attraverso la verifica della reportistica e monitorano il grado di soddisfazione da parte dell'utenza attraverso le segnalazioni. Le modalità di svolgimento di questi controlli saranno migliorate allo scopo di verificare anche l'efficacia delle modalità di svolgimento dei servizi.
- **Collaborazione nella gestione del servizio con CEM Ambiente S.p.A finalizzata al controllo del territorio:** attraverso l'effettiva attivazione degli agenti accertatori, volta alla diminuzione degli scarichi abusivi, utilizzo corretto dei cestini stradali ed aumento della raccolta differenziata.
- **Organizzazione di campagne di informazione svolte da CEM Ambiente S.p.A.** per sensibilizzare la popolazione sulla necessità di ridurre la produzione dei rifiuti alla fonte e di migliorare in termini

quali-quantitativi la raccolta differenziata, con conseguente contenimento dei costi di gestione e conseguentemente della Tariffa Igiene Urbana. Ci si propone un maggior utilizzo di tali forme di comunicazione anche con forme non convenzionali e innovative.

- **Proseguimento del progetto Ecuosacco**, alla luce dei risultati conseguiti sulla raccolta differenziata. Organizzazione dello sportello Ecuosacco per l'anno 2019.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

n. 1 Istruttore Amministrativo cat. C1

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti, plotter e il relativo supporto informatico a disposizione dell'Ente.

MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente
PROGRAMMA 4 – Servizio Idrico Integrato Responsabile: Dirigente Settore Gestione e Controllo del Patrimonio e Mobilità arch. Marco Acquati Assessore competente: Ermanno Zacchetti

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2019	3.302,00	0,06 %
2020	2.940,00	0,05 %
2021	2.545,00	0,05 %

SPESA D’INVESTIMENTO

Anno	Ammontare spesa d’investimento	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2019	450.000,00	11,15%
2020	0,00	0,00%
2021	0,00	0,00%

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Servizio Idrico Integrato

Il servizio idrico nel territorio comunale è gestito dal Gruppo CAP.

Gli Uffici Comunali Urbanizzazioni Primarie ed Ecologia gestiscono i contatti con Gruppo CAP per le diverse problematiche connesse al servizio e per i rapporti con i cittadini, informazioni e segnalazioni. Inoltre, ai sensi della normativa regionale vigente, è stato istituito l’ATO (Ambito Territoriale Ottimale per la gestione del servizio idrico integrato) per il cui funzionamento l’A.C. corrisponde un contributo annuale calcolato in base al numero dei residenti (attualmente il contributo è sospeso).

Dal 2010 l’ATO dei comuni della ex Provincia di Milano è divenuto competente per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico in fognatura per scarichi produttivi e della gestione del relativo iter adesso integrato nell’Autorizzazione Unica Ambientale.

Il servizio Ecologia cura inoltre le comunicazioni con l’ATO, raccoglie le autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura relative agli insediamenti produttivi e offre un primo supporto ai cittadini che necessitano chiarimenti circa le modalità di presentazione della domanda di autorizzazione.

La Città Metropolitana esercita le funzioni di governance del servizio idrico integrato, impostando le modalità migliori al fine di un coinvolgimento dei comuni dell’ambito nelle fasi decisionali e in quelle di indirizzo operativo. La Città Metropolitana e il Comune di Milano, per l’ambito della città di Milano, quali enti responsabili degli ATO, costituiscono in ciascun ATO, nella forma di cui all’articolo 14, comma 1, del d.lgs. 267/2000 e senza aggravio di costi per l’ente locale, un’azienda speciale, denominata Ufficio di ambito, dotata di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile. L’ente responsabile dell’ATO prevede nel consiglio di amministrazione dell’Ufficio d’ambito una significativa rappresentanza dei sindaci o degli amministratori locali da loro delegati eletti nei comuni appartenenti all’ATO.

In linea con il modello nazionale (a seguito della sentenza della Corte Costituzionale 307/09), si è provveduto ad affidare il servizio idrico integrato ad un unico soggetto per ciascun ATO, sia per l’erogazione che per gli investimenti. Il Consiglio di Amministrazione dell’Ufficio d’Ambito della Provincia di Milano,

secondo le proprie competenze e secondo le linee di indirizzo della Provincia di Milano quale Ente responsabile del Servizio Idrico del territorio con deliberazione n. 4 della Seduta del 20 Dicembre deliberava l'affidamento del Servizio in house providing alla Società CAP Holding SpA per il periodo 1 gennaio 2014 31 Dicembre 2033. Con Delibera di Consiglio 47 del 22/06/2015 *“adozione del regolamento del servizio idrico integrato in relazione alla convenzione di affidamento del servizio idrico integrato alla società Cap Holding spa per il periodo 1 gennaio 2014 - 31 dicembre 2033”* sono stati adottati i documenti approvati dalla Conferenza dei Comuni del 17 dicembre 2013 e definitivamente approvati dall'Ufficio d'Ambito nella seduta del 20 dicembre 2013.

Da marzo 2014 Cernusco sul Naviglio ha la sua Casa Dell'acqua in via Fontanile realizzata dal Gruppo CAP in collaborazione con il Comune per l'erogazione di acqua naturale e gassata. Con l'obiettivo di aumentare la trasparenza e la disponibilità dei dati relativi alla qualità dell'acqua proveniente dai pozzi cittadini Cernusco sul Naviglio è stato il Comune capofila dell'iniziativa La Carta Di Intenti , accordo stipulato fra il Gruppo CAP, la Conferenza dei Comuni della Provincia di Milano e le associazioni promotrici, per la promozione della qualità dell'acqua di rete nel territorio della provincia di Milano partecipando attivamente alla stesura e alla definizione della La Carta d'intenti per la promozione della qualità dell'acqua di rete nel territorio della provincia di Milano.

Nel 2017 si è stipulato un accordo per il controllo delle qualità dell'acqua pubblica che verrà distribuita presso il nuovo Polo scolastico.

b) Obiettivi Servizio Idrico Integrato

Il Servizio Urbanizzazioni Primarie gestisce, come da apposita convenzione, le manomissioni suolo pubblico per interventi manutentivi, estensioni rete e nuovi allacciamenti.

Il Servizio Ecologia, in caso di problematiche di approvvigionamento idrico nei mesi estivi al fine di garantire l'erogazione di acqua potabile ad uso alimentare e igienico sanitario, provvede alla predisposizione di ordinanza sindacale di limitazione dell'uso dell'acqua proveniente dal civico acquedotto.

Inoltre al fine di rendere edotti i cittadini sulla qualità dell'acqua si provvede ad una puntuale pubblicazione dei dati relativi a tutti i pozzi in funzione sul territorio comunale.

Con l'obiettivo di aumentare la trasparenza e la disponibilità dei dati relativi alla qualità dell'acqua proveniente dai pozzi cittadini il Comune continua l'iter approvato con La Carta d'intenti per la promozione della qualità dell'acqua di rete nel territorio della provincia di Milano.

Viene effettuato il monitoraggio dei consumi d'acqua erogati dalle due Casette dell'Acqua con le valutazioni in termini di riduzione dell'impatto ambientale: kg di plastica risparmiata, bottiglie di plastica da 1,5 l risparmiate, litri di petrolio risparmiati, kg di CO2 evitata.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Ufficio Urbanizzazioni Primarie

Ufficio Ecologia:

n. 1 Istruttore Amministrativo cat. C1

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Quelle normalmente a disposizione degli uffici

MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente
PROGRAMMA 5 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazioni Responsabile Dirigente Settore Infrastrutture e Urbanistica – Edilizia Privata arch. Alessandro Duca P.O. Servizio Progettazione e Manutenzione opere pubbliche geom. Alberto Caprotti Assessore competente: Sindaco Ermanno Zacchetti e Paolo Della Cagnoletta

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2019	37.100,00	0,66%
2020	37.100,00	0,66%
2021	37.100,00	0,66%

SPESA D’INVESTIMENTO: non prevista.

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

Iniziate nel 2018 le procedure di analisi ambientale propedeutiche alla progettazione e alle attività di riqualificazione dell’area dell’ex cava Gaggiolo, nel corso del 2019 verrà dato avvio quindi al progetto per la completa riqualificazione dell’area della cava che prevede tra l’altro, la rimozione di tutti gli impianti estrattivi, la bonifica di eventuali fattori inquinanti, la demolizione dei capannoni esistenti e fatiscenti oltre alla riconversione delle aree in bosco vegetale.

Nel 2019 sono altresì previsti interventi di tutela e salvaguardia del patrimonio verde del Parco degli Aironi concernenti in interventi di abbattimento delle alberature morte e di rimonda del secco

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Ufficio Urbanizzazioni Primarie

Ufficio Ecologia:

n. 2 Istruttore Tecnici cat. C1

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Quelle normalmente a disposizione degli uffici

Missione 10

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità
PROGRAMMA 2 – Trasporto pubblico locale Responsabile Dirigente Settore Gestione e Controllo del Patrimonio e Mobilità Arch. Marco Acquati P.O. Servizio Gestione del territorio e Informatica arch. Giuseppe Vitagliano Responsabile Dirigente Settore Infrastrutture e Urbanistica – Edilizia Privata Arch. Alessandro Duca Assessore competente: Nico Acampora

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2019	850.000,00	32,37%
2020	850.000,00	33,34%
2021	850.000,00	33,78%

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista.

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

a) Abbattimento delle barriere architettoniche e manutenzione straordinaria della stazione della M2 di Villa Fiorita- Fase due restyling stazione

A seguito della firma della convenzione stipulata con il Comune di Milano ed il completamento del 1° lotto, è già in corso l'iter per l'affidamento dei lavori del 2° lotto.

A seguito, infatti, dell'ottenimento dei fondi da parte del Ministero delle infrastrutture per la riqualificazione delle periferie, in gruppo con Città Metropolitana, il Comune di Milano ed i Comuni dell'asta della metropolitana M2 del tratto Vimodrone – Gessate che prevedeva, tra i diversi obiettivi, quello di riqualificare le stazioni del asta metropolitana testé citata, è stato possibile proseguire nel progetto della riqualificazione totale della stazione di Villa Fiorita per il restyling delle facciate e dell'edificio.

Attualmente la fase esecutiva è sotto il controllo della società Azienda Trasporti Milanese, che è nella fase di assegnazione del bando. Si suppone che i lavori inizieranno nell'ultimo trimestre 2018, per poi terminare nel primo trimestre del 2019.

SETTORE GESTIONE E CONTROLLO DEL PATRIMONIO E MOBILITÀ

b) Passaggio competenze trasporto pubblico locale o proroga servizio

Ad Aprile del 2018 è stato demandata la gestione del servizio di trasporto pubblico locale all'Agenzia per il trasporto del bacino di Milano, Lodi e Monza e Brianza, esecutiva l'entrata in funzione dell'Agenzia per il Trasporto Pubblico con il passaggio della titolarità dei contratti. Considerato che l'Agenzia sta predisponendo il bando per l'assegnazione dei servizi afferenti all'intero bacino milanese, in cui noi rientriamo, l'anno 2018 e parte del 2019 sarà impiegato per lo studio e la progettazione condivisa di come potrà essere pianificato il nuovo servizio per il comparto relativo al Comune di Cernusco sul Naviglio ed i suoi comuni contermini.

Nel periodo di transizione in cui rimangono in vigore le medesime modalità d'erogazione del servizio di trasporto, l'ufficio affiancherà il personale dell'Agenzia per gli aspetti operativi, soprattutto per quanto

riguarda il servizio di trasporto scolastico, la cui riuscita dipende particolarmente dalla conoscenza del territorio e dall'esigenze del tessuto sociale consolidato della cittadina cernuschese.

Modalità di conseguimento dell'obiettivo:

L'organizzazione del trasporto scolastico, i controlli ed il monitoraggio del servizio, continueranno ad essere eseguiti dall'ufficio in collaborazione con il personale dell'Agenzia, con il quale si elaboreranno anche proposte progettuali per il futuro servizio di trasporto pubblico locale.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Responsabile del settore: D3

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Dotazione informatica già in uso presso il settore.

MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità
PROGRAMMA 4 – Altre modalità di trasporto Responsabile Dirigente Settore Gestione e Controllo del Patrimonio e Mobilità arch. Marco Acquati P.O. Servizio Gestione e controllo del territorio e informatica arch. Giuseppe Vitagliano Assessore competente: Luciana Gomez

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2019	25.280,00	0,96%
2020	25.280,00	0,99%
2021	25.280,00	1,00%

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista.

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Gestione e monitoraggio del nuovo sistema d'ingresso e del nuovo software di accesso al parcheggio per le biciclette ubicato presso la stazione della metropolitana Cernusco s/N, in prossimità del centro cittadino. Il servizio è molto apprezzato dalla cittadinanza e ad oggi possiede circa 1300 iscritti, residenti e non , che ogni giorno lasciano in deposito a lunga permanenza i loro velocipedi per poter interconnettersi con la rete di trasporto su ferro, Il nuovo sistema dovrebbe garantire maggior sicurezza ed una migliore funzionalità poiché è meno delicato del sistema precedente, sia dal punto di vista software, sia dal punto di vista degli apparati esterni e dei cancelli d'ingresso.

Inoltre, considerato che a fine anno 2018 scade il servizio di affidamento della gestione all'attuale cooperativa, dovrà essere effettuata una nuova gara e trovato un nuovo gestore.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Responsabile del Servizio: D

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Dotazione già in uso presso il settore.

MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità
PROGRAMMA 5 – Viabilità e infrastrutture stradali Responsabile: Dirigente del Settore Infrastrutture e Urbanistica – Edilizia Privata Arch. Alessandro Duca P.O. Servizio Progettazione e Manutenzione opere pubbliche Geom. Alberto Caprotti Assessore competente: Sindaco Ermanno Zacchetti e Assessore Luciana Gomez

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2019	1.750.642,00	66,67%
2020	1.673.872,00	65,66%
2021	1.640.755,00	65,21%

SPESA D'INVESTIMENTO

Anno	Ammontare d'investimento	spesa	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2019	7.883.776,00		100,00%
2020	3.651.562,00		100,00%
2021	1.534.094,00		100,00%

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

L'attività di servizio Viabilità e infrastrutture stradali è prioritariamente indirizzata al mantenimento ed al miglioramento delle infrastrutture riguardanti la viabilità veicolare, ciclabile e pedonale del Comune di Cernusco Sul Naviglio.

Tutti i progetti previsti nel prossimo triennio 2019/2020/2021 sono quindi rivolti al miglioramento delle condizioni del tessuto stradale urbano e contestualmente mirano al miglioramento degli standard qualitativi di vita dei cittadini, attraverso interventi riguardanti:

- Adeguamento delle strutture esistenti e abbattimento delle barriere architettoniche;
- Moderazione del traffico veicolare;
- Implementazione della mobilità sostenibile;
- Adeguamento e riqualificazione degli impianti di pubblica illuminazione.
- Riqualificazione e implementazione qualitativa dell'arredo urbano

Con tali presupposti, per il 2019 sono previste, oltre all'esecuzione delle opere progettate ed appaltate nell'ultimo trimestre del 2018 (tra le quali ad esempio i lavori connessi con la RIQUALIFICAZIONE STRADE, MARCIAPIEDI E ATTUAZIONE NUOVO PUT del valore di 700.000), la realizzazione di due importanti interventi rivolti principalmente alla mobilità "dolce" (pedonale e ciclopedonale) quali sono la RIQUALIFICAZIONE DI VIA ADUA, con la realizzazione di pista ciclopedonale (oltre a filare piantumato e nuovi marciapiedi), e la riqualificazione di Piazza SCHUSTER con la realizzazione di nuova pavimentazione e nuovo arredo urbano.

Per quanto concerne il citato intervento di via Adua, in attuazione al PGTU, gli uffici provvederanno all'affidamento dell'incarico di redazione del Piano Particolareggiato del comparto Briantea – Adua, allo scopo di valutare ed approfondire le criticità viabilistiche di questo importante quadrante urbano.

Va inoltre evidenziato lo stanziamento previsto per il 2019 relativo all' "ARREDO URBANO E RIQUALIFICAZIONE PIAZZE".

Nel progetto, finalizzato all'implementazione qualitativa dell'arredo urbano, sono previste:

1. la riqualificazione/sostituzione di tutte le fontanelle di proprietà comunale;
2. la rimozione e sostituzione dei dissuasori di sosta obsolescenti presenti in alcune piazze comunali (es. piazza Unità d'Italia);
3. la riqualificazione dei cestini portarifiuti
4. la riqualificazione di panchine in alcuni ambiti prestabiliti
5. la realizzazione di arredo urbano "intelligente" connesso con rete ethernet, avrà la possibilità di fornire alla cittadinanza una serie di servizi oggi non previsti

b) Obiettivi:

Manutenzione della rete stradale del territorio comunale;

Mantenimento della rete stradale di particolare pregio, del Centro storico, sulla quale si proseguiranno gli interventi puntuali per garantire lo standard qualitativo;

Manutenzione ed implementazione dei percorsi pedonali;

Adeguamento normativo e riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica;

Manutenzione ed implementazione delle reti di piste ciclabili, riqualificazione urbana di assi viari, abbattimento delle barriere architettoniche proprie della mobilità pedonale su sedi stradali;

Migliorare la risposta alle segnalazioni di anomalie delle sedi stradali, sia sotto il profilo della rapidità e completezza del riscontro e soprattutto delle rapidità di intervento, anche preventivo.

A seguito dell'acquisizione di tutti gli impianti di illuminazione pubblica di proprietà Sole, l'A.C. ha intrapreso dal 2016, la riqualificazione degli impianti stessi, attraverso la costruzione di nuovi cavidotti dedicati, atti sia al passaggio dei cavi di alimentazione che per eventuale implementazione della rete di videosorveglianza o della fibra ottica.

Per quanto concerne le sorgenti luminose, l'A.C. ha scelto di utilizzare solo sorgenti ad alta efficienza che possono quindi essere sia a Led che al sodio ad alta pressione; inoltre si prevede sempre l'installazione dei riduttori di flusso luminoso durante le ore notturne.

A questo proposito, si veda la "missione 17" per quanto concerne la salvaguardia dei consumi energetici.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Istruttore tecnico cat. D1

N° 2 Istruttore tecnico cat. C1

Istruttore tecnico (tempo parziale) cat. C1

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti e i relativi programmi e supporti informatici a disposizione dell'Ente.

Missione 11

SOCCORSO CIVILE

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE
PROGRAMMA 1 SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE Responsabile: Dirigente Settore Servizi alla Città dott. Ottavio Buzzini P.O. Comandante Polizia Locale dott. Silverio Pavesi Assessore competente: Sindaco Ermanno Zacchetti

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2019	18.165,00	100,00%
2020	18.165,00	100,00%
2021	18.165,00	100,00%

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista.

OBIETTIVI DELLA GESTIONE:

1. ATTIVITA' DI FORMAZIONE NELLE SCUOLE

Attraverso gli appartenenti al Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile proseguirà l'offerta alle scuole di appositi corsi, al fine di sensibilizzare la popolazione scolastica alle tematiche della prevenzione ed inerente ai comportamenti da tenere in caso di calamità, con l'obiettivo di migliorare la sicurezza.

----- / -----

2. ATTIVITA' DI SUPPORTO ALL'ENTRATA ED USCITA DALLE SCUOLE

Gli appartenenti al Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile proseguiranno nel fornire attività di supporto in concomitanza all'entrata ed uscita degli alunni dalle scuole, al fine di contribuire ad accrescere la sicurezza in dette circostanze.

-----/-----

3. ATTIVITA' DI SUPPORTO IN OCCASIONE DI EVENTI CITTADINI

Gli appartenenti al Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile proseguiranno nel fornire attività di supporto in concomitanza di eventi organizzati in città, al fine di contribuire ad accrescere la sicurezza in dette circostanze.

-----/-----

Missione 12

DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 1 – Interventi per l’infanzia e i minori e per asili nido Dirigente Settore Servizi Sociali dott.ssa M. Giustina Raciti Dirigente Servizi alla Città dott. Ottavio Buzzini Assessore: Nico Acampora, Daniele Restelli

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2019	2.409.380,00	40,70%
2020	2.379.958,00	40,76%
2021	2.265.161,00	39,85%

SPESA D’INVESTIMENTO: non prevista.

SEZIONE A

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

SERVIZI DISTRETTUALI DI SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA E AI MINORI

I servizi distrettuali per la famiglia e i minori hanno trovato nel primo anno di avvio alcune battute d’arresto per tre fondamentali motivi:

1. Il nuovo ruolo di corresponsabilità richiesto al terzo settore affidatario dei lotti dell’appalto
2. La resistenza al cambiamento del personale afferente ai servizi sociali all’interno dei 9 comuni
3. La condivisione del modello di presa in carico e di risposta al bisogno dei singoli nuclei familiari all’interno dei nove comuni dell’ambito

Il processo di implementazione dei servizi e le ricadute organizzative che ne sono conseguite hanno comportato un grossissimo investimento da parte del tavolo di Governance .

Si sono affrontati gli snodi organizzativi più importanti e si sta andando nella direzione della condivisione del modello di presa in carico. La funzione che ha richiesto più attenzione sia dal punto di vista organizzativo che dei contenuti tecnici è stata quella del servizio di segretariato sociale inteso come “punto unico d’accesso alla rete dei servizi”.

Tale funzione, infatti, ha cambiato significativamente l’organizzazione della modalità di accesso ai servizi, gestita nel passato dai comuni il più delle volte con personale amministrativo che non consentiva alle persone che si presentavano ai servizi sociali di ricevere un ascolto attento e un orientamento chiaro all’utilizzo della rete dei servizi.

Il Segretariato Sociale è, infatti, un servizio che va al di là delle sole funzioni di informazione e orientamento ed al ruolo di gestione dell’accesso per l’erogazione dei servizi socio-assistenziali: nell’informare, nel garantire unitarietà di accesso ai servizi, nel segnalare le situazioni complesse ai servizi competenti, il servizio svolge una delicatissima e preziosa funzione di primo ascolto nei confronti di persone spesso emotivamente provate.

Nello svolgere le sue funzioni contribuisce quindi, in maniera diretta e significativa, da una parte alla prevenzione ed al sostegno di persone e famiglie che esprimono una richiesta di aiuto, dall’altra a facilitare e/o sostenere il raccordo organizzativo con il sistema complessivo dei servizi, anche grazie alla funzione di prima consulenza nei confronti non solo dei cittadini, ma anche di segnalanti indiretti.

Si è avviato il percorso di condivisione con tutte le associazioni che all’interno dei nove comuni si occupano del tema dell’aiuto alle famiglie e sta lentamente prendendo forma il tavolo di coordinamento delle famiglie per l’accoglienza. Sono stati fatti due incontri ai quali hanno partecipato i comitati genitori dei comuni, le associazioni che si occupano di adozione, le reti per l’affido e le singole associazioni che sul territorio del distretto offrono disponibilità ad attività a supporto delle famiglie e dei bambini.

Siamo entrati nell’ultimo anno della sperimentazione PIPPI che viene definito “livello avanzato” e avremo nel 2018/19 il supporto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il quale mette in campo lo staff

formativo dell'Università di Padova per sperimentare sul territorio un percorso innovativo sempre a supporto delle famiglie. L'idea del nostro ambito è di proporre la sperimentazione proprio sulle reti di famiglie per l'accoglienza che sono in sinergia sia con l'esperienza del Condominio solidale che con la sperimentazione PIPPI (che riguarda proprio la prevenzione dell'istituzionalizzazione e l'implementazione sul territorio di reti di famiglie d'appoggio).

IL CONDOMINIO SOLIDALE

Il progetto del Condominio Solidale è il risultato di una scelta lungimirante del Comune di Cernusco S/N, nata all'interno di un percorso di costruzione di modelli innovativi di intervento sociale sul tema del welfare abitativo. L'autorizzazione alla costruzione di un complesso immobiliare in un nuovo quartiere nella zona nord della città si è tradotta, infatti, nella richiesta da parte del Comune di acquisire a titolo gratuito un'intera palazzina da destinare a finalità sociali in compensazione degli oneri di urbanizzazione dell'area edificabile. Si tratta di un immobile di 16 appartamenti (bilocali e trilocali, rispettivamente di 58 e 70 mq), con box e giardino condominiale, classificata in classe energetica B. L'intuizione del Comune è stata quella di immaginare una formula innovativa e sperimentale di utilizzo dell'immobile, nella declinazione operativa del Condominio Solidale, quale strumento concreto per rompere il binomio che sottende i bisogni emergenti del territorio:

- 1) L'aumento delle situazioni di fragilità prese in carico da parte dei Servizi Sociali (emergenza abitativa delle famiglie sotto sfratto e/o in situazione a rischio, il tema dei nuclei mono-parentali);
- 2) Il contestuale aumento della fragilità delle reti di supporto primario (con delle ricadute concrete rispetto alla protezione di chi si trova nella zona grigia e che rischia di scivolare nella situazione di fragilità, nonché il supporto a famiglie con figli disabili e genitori anziani).

Alla base del tutto c'è l'idea che la messa al centro della fragilità possa essere occasione per il tessuto sociale di ricompattarsi, per ritrovare un senso civico che produca valore nel senso della condivisione, della socialità e della solidarietà. In questa prospettiva, il Comune ha selezionato e coinvolto gli Enti del Terzo Settore in percorso di co-progettazione per definizione del modello di intervento, in grado di costruire un'equilibrata ibridazione tra spazi fisici destinati a dare risposta ai bisogni indicati e luoghi capaci di trasmettere la normalità della vita quotidiana di persone e famiglie attente e sensibili alle problematiche dell'altro. Una contaminazione che è chiave del successo delle iniziative sociali. A tal fine ha concesso l'immobile per un triennio alla compagine formata da Fondazione Somaschi, Cooperativa A&M e COMIN, con la prospettiva di avviare un processo di sperimentazione nei tre anni soggetto alle verifiche necessarie per garantire la continuità nel tempo delle attività e dei servizi.

Sono terminati i lavori di ristrutturazione degli spazi. L'Amministrazione ha aperto il Condominio alla cittadinanza nel mese di maggio con l'obiettivo di far conoscere in maniera informale il progetto e in Luglio sono stati già previsti i primi inserimenti negli appartamenti mamma -bambino e in quelli destinati a progetti di Housing. Si ipotizza l'apertura degli altri servizi a Settembre/Ottobre.

In settembre è anche in programmazione un evento per pubblicizzare e far conoscere gli aspetti innovativi del progetto.

PROGETTAZIONI MIRATE: LA FILANDA

Nel 2018 sono previste nuove progettazioni e interventi a sostegno dei genitori e delle famiglie, per l'intero ciclo evolutivo dei figli, in collaborazione con altre istituzioni e con il terzo settore, in un'ottica di crescita dell'offerta sociale del territorio ed anche al fine di sviluppare possibili forme di mutuo aiuto e auto organizzazione delle attività da parte delle famiglie medesime. In particolare il 2018 vedrà uno sviluppo e consolidamento delle attività del tempo per le famiglie. Nel tavolo permanente di governance della Filanda saranno implementate le attività di co-progettazione sulla base dei bisogni emergenti nella città. E' intenzione dell'Amministrazione mantenere la continuità di progetti e attività rivolte a famiglie e bambini che tengano conto dell'incrocio intergenerazionale, dell'inclusione sociale verso le persone disabili e della partecipazione dei soggetti del terzo settore. Si prevede la realizzazione di corsi e seminari di formazione rivolti al sostegno del ruolo genitoriale.

ISTITUZIONE DEL SERVIZIO "TEMPO PER LE FAMIGLIE" ALL'INTERNO DELLA FILANDA

Si prevede di realizzare il servizio a partire da ottobre 2018. Nasce con l'obiettivo di offrire un luogo di socialità, mutualità, solidarietà; uno spazio in cui costruire relazioni significative tra persone, famiglie, generazioni e servizi.

Il Servizio T per le Famiglie vuole rivolgersi prioritariamente alle famiglie con figli da 0 a 18 mesi presenti sul territorio, ma intende porsi come punto d'incontro per tutti, per diventare luogo in cui singoli, coppie, genitori e futuri genitori possono trovarsi per esplicitare bisogni, chiedere informazioni, confrontarsi con altre famiglie e con gli operatori, co-progettare attività, sviluppare relazioni, o passare semplicemente del tempo insieme, nell'ottica della promozione del benessere.

È quindi prima di tutto uno spazio da vivere, un'opportunità per condividere e co-costruire esperienze, per facilitare la creazione di risposte ai diversi bisogni della vita quotidiana.

Presso la sede del Centro, le famiglie potranno:

- Trovare **materiale informativo** su tutto ciò che riguarda la vita familiare, sui servizi e le opportunità, istituzionali e informali, che il territorio offre;
- Trovare **sostegno nella relazione educativa** con i figli, sia attraverso corsi, conferenze, seminari, dibattiti, sia attraverso consulenze gratuite;
- Cercare e offrire risposte per tutte quelle situazioni quotidiane che possono essere vissute con difficoltà da alcuni;
- Essere **promotori di iniziative per e con le famiglie**, nell'ottica della partecipazione attiva di tutti i soggetti (singoli, gruppi, associazioni, ecc..) e del coinvolgimento di altre famiglie;
- Creare una **rete di opportunità** costruite da tutti e offerte a tutti, nell'ottica di favorire e promuovere forme di volontariato dei singoli, dei gruppi, delle associazioni.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Dirigente, Assistenti sociali, Capo servizio amministrativo, assistente sociale piano di zona

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Interne di settore

SEZIONE B

ASILI NIDO

Promuovere e realizzare progetti all'interno dei Nidi per sviluppare nei piccoli utenti le capacità di socializzazione e per interagire nella crescita delle loro potenzialità. Organizzare incontri rivolti alle famiglie per condividere bisogni e aspettative legate alla genitorialità.

Monitorare l'andamento della nuova unità d'offerta attivata presso il Nuovo Polo, impegnandosi a uniformare e migliorare la proposta progettuale offerta nei tre Nidi comunali territorio, nel rispetto degli obiettivi nazionali e regionali nell'ambito educativo rivolto alla fascia 0-6 anni.

Migliorare ed incrementare i canali di comunicazione con le famiglie e supportare le stesse negli adempimenti riferiti ad iscrizioni e comunicazioni con gli uffici in modalità digitale.

Supportare le famiglie nell'accesso alla misura NIDI GRATIS.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

1 funzionario – Coordinatrice Asili Nido.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti, e il relativo supporto informatico a disposizione dell'Ente.

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

PROGRAMMA 2 – Interventi per la disabilità
Dirigente Settore Servizi Sociali dott.ssa Maria Giustina Raciti
Assessore competente: Daniele Restelli

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2019	1.342.859,00	22,68%
2020	1.329.859,00	22,78%
2021	1.329.859,00	23,40%

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

POLITICHE PER LE PERSONE DISABILI

Prosegue l'attività del PUAD. È stato ampliato il servizio con la finalità di offrire a tutti i genitori dei minori con disabilità l'accompagnamento e il sostegno verso un migliore utilizzo sia della rete che degli interventi offerti dal servizio. Con questo obiettivo si stanno rivedendo i criteri di accesso, le dimissioni e le eventuali modalità di presa in carico che possano consentire un aumento della casistica attualmente in carico. **Non c'è più alcuna lista d'attesa per la presa in carico del nucleo e della persona disabile.**

E' stato attivato un tavolo di confronto con tutte le associazioni, cooperative e i cittadini che lavorano sul territorio di Cernusco. Il tavolo ha la finalità molto concreta di integrare tutte le progettualità: di lavorare quindi in rete e di progettare insieme tutte le attività dell'area del tempo libero. Il tavolo di lavoro si chiama "Cia' ke si gira". Il primo obiettivo del tavolo è stato la programmazione di tutte le attività estive dei minori disabili che ha visto il coinvolgimento di tutte le realtà di Cernusco compresi gli oratori. L'attività è proseguita e il coordinamento si è dato l'obiettivo di stipulare un protocollo, la cui finalità è: promuovere condizioni di benessere e inclusione sociale delle persone con disabilità, delle loro famiglie e della comunità; prevenire, rimuovere o ridurre situazioni di disagio dovute a condizioni economiche, psico-fisiche e sociali, nel rispetto dei principi e dei valori della Costituzione e della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità e in armonia con i principi enunciati dalla L. 328/2000. Il Protocollo d'Intesa si è dato l'obiettivo di concorrere alla realizzazione del Welfare locale. Con questa finalità il comune di Cernusco sul Naviglio e i soggetti del terzo settore collaborano alla programmazione, progettazione, realizzazione e gestione della rete dei servizi.

Il Tavolo di coordinamento ha deciso di eleggere quale Capofila del Progetto la Caritas cittadina, che avrà come compito quello di raccogliere i fondi derivanti dalle azioni di fund raising messe in atto dai partner e destinarli agli enti che svolgeranno i servizi oggetto dell'accordo tra gli enti.

Il protocollo ha per oggetto la modalità di connessione e collaborazione tra i diversi soggetti della rete di Cernusco s/n al fine di attivare progetti a sostegno delle persone con disabilità e delle loro famiglie, a partire da una linea comune concordata ad inizio anno e resa evidente dai verbali delle riunioni del tavolo di coordinamento "Cià ke si gira" eventualmente integrata in corso d'anno.

PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ ESTIVA

La programmazione estiva per l'anno 2018 si concluderà a fine luglio e, in questo momento tutti i minori con disabilità sono stati inseriti nei diversi centri e per ciascuno di loro è stato stilato un progetto individualizzato. Ha funzionato molto bene l'integrazione delle diverse realtà che hanno collaborato perché i progetti avviati rispondessero il più possibile e in modo adeguato ai bisogni dei minori e delle loro famiglie. Quest'anno per reperire le figure educative per il supporto ai minori inseriti nei diversi centri, è stata fatta

una procedura di accreditamento ed è stato pubblicato un albo dei soggetti erogatori di prestazioni educative che dalla valutazione della commissione sono risultati in possesso dei requisiti richiesti nel bando.

Visti i risultati positivi è stata data continuità al progetto estivo "Amici per la pelle" all'interno del centro sportivo Enjoy che sarà attivo dal 27 agosto al 1° settembre.

CENTRO DIURNO PER PERSONE CON DISABILITÀ (CDD)

All'interno del servizio CDD proseguono e si sono potenziate diverse attività di inclusione sociale: 1) Tirocinio presso Enjoy Sport Center: "L'HAI PERSO? TE LO TROVIAMO NOI" 2 ospiti coinvolti nell'attività di trovarobato, ogni lunedì presso il Centro Sportivo; 2) Tirocinio "G.A.S." (Gruppo di acquisto solidale): 5 ospiti coinvolti nell'acquisto collettivo e distribuzione di formaggi in collaborazione con Il Bello Del Latte di Cernusco; 3) Tirocinio presso Palestra della Società sportiva Don Gnocchi: ogni venerdì attività di ginnastica dolce condotta da un volontario esperto e coadiuvata dagli ospiti del servizio (con coinvolgimento di alcune famiglie del servizio).

Inoltre ogni giovedì l'Associazione Impronte viene ospitata presso il CDD dalle ore 16 alle 18 per la realizzazione di laboratori espressivi e giochi di gruppo (conseguente partecipazione di alcuni ospiti alle iniziative cittadine: gara di Cucina, Carnevale, ...)

Nel corso del 2018 sono stati avviati importanti processi di inclusione sociale (tirocini socializzanti, connessione con associazioni del territorio e la biblioteca) e di promozione del servizio attraverso la partecipazione ad eventi ed iniziative sul territorio. A titolo esemplificativo citiamo: Banchetto di Natale presso Enjoy Sport Center, il pranzo di fine anno con ospiti e familiari presso il CDD, lo Spettacolo Teatrale con Associazione Impronte Diverse.

Nel 2018 sono stati realizzati i seguenti soggiorni residenziali:

- 22-25 maggio Villa Rosa Tuscolano Maderno (BS) 7 utenti
- 12-15 giugno Oasi Santa Maria degli angeli Erba (CO) 6 utenti
- 25-28 giugno Oasi S. Maria degli angeli 6 utenti

La Pagina di Facebook del servizio viene costantemente aggiornata da operatori ed ospiti con post che raccontano la vita del Centro Il Fiore e non solo. Riceve migliaia di visualizzazioni e di interazioni ogni mese.

Il CDD Il Fiore è tornato ad essere un nucleo attivo per le persone con disabilità nella città di Cernusco anche con la partecipazione agli ambiti di confronto con altre realtà sociali: Cià Ke si gira (tavolo cittadino delle realtà che promuovono iniziative rivolte alle persone con disabilità) e Macramè (coordinamento tra servizi rivolti alla disabilità del distretto 3, 4, 5 e 8)

Infine vi è stato un grande lavoro, in continua evoluzione, che ha riguardato il **coinvolgimento delle famiglie**:

- E' stato attivato un gruppo di mutuo aiuto e di ascolto aperto alle famiglie e condotto da una psicologa
- E' stato promosso realizzato e reso operativo Il Comitato di Partecipazione Sociale, dove rappresentanti eletti dei genitori si confrontano con gli operatori e l'ente gestore per migliorare e supportare l'attività del servizio.
- Infine sono stati realizzati incontri di confronto con le famiglie sia sull'andamento del servizio sia su specifiche problematiche (ad esempio l'Amministrazione di sostegno) e sono previsti nuovi incontri su: le forme alternative di comunicazione, l'affettività e la sessualità, il dopo e durante noi.

A questo proposito in particolare, i genitori del CDD sono stati coinvolti sin da subito nella co-progettazione che porterà alla realizzazione all'interno del condominio solidale della "Casa del Pane e delle Rose", dell'appartamento di casa Mollica per esperienze di sollievo e di prova di distacco e autonomia. Tale appartamento è immaginato anche come ambito diurno di prova di vita domestica come di attività ergo terapeutiche da parte del CDD stesso.

La quotidianità dell'oggi, e ancor più del prossimo domani, vedrà sempre di più la necessità di affrontare da un lato l'invecchiamento e l'ingravescenza degli ospiti in parallelo con le fatiche sempre più grandi delle famiglie a sostenere il peso dell'assistenza al domicilio dei propri cari; dall'altro l'ingresso di nuove e giovani generazioni di ospiti come di famiglie, sempre più attente e vigili sulla qualità degli interventi e sul loro valore inclusivo e sociale. Pertanto il rinnovamento tecnico scientifico del centro crediamo continuerà ancora nei prossimi anni, assieme all'obiettivo di rendere sempre più il CDD una realtà viva al servizio dell'inclusione sociale delle persone con disabilità complesse del territorio di Cernusco.

Accanto a ciò crediamo debba necessariamente crescere la consapevolezza delle necessità di risposte residenziali che sappiano contemperare le esigenze di tutela delle fragilità, assieme alle libertà e i desideri di ogni persona a una vita il più possibile indipendente.

Si ipotizza pertanto che per dare risposte concrete agli adulti disabili e alle loro famiglie sia necessario individuare degli spazi idonei per progetti residenziali in gruppi appartamento.

PROGRAMMA SUL DOPO DI NOI

Il Consiglio Regionale lombardo ha approvato la DGR 6474 di attuazione della legge sul “Dopo di noi” (Legge n. 112/2016) dal titolo “Programma operativo regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave prive di sostegno familiare”. Con questa DGR, Regione Lombardia disciplina il programma operativo per la realizzazione degli interventi a favore delle persone con grave disabilità per dare concreta attuazione a quanto previsto dalla normativa nazionale sul “Dopo di noi”. Regione Lombardia non ha stanziato risorse proprie che avrebbero potuto aggiungersi a quelle messe a disposizione dal Ministero.

La DGR – così come è formulata oggi -sembra escludere le persone con disabilità più complesse, che necessitano di un sostegno maggiore dai percorsi di vita previsti dalla legge sul “Dopo di noi”. Con questo provvedimento, Regione Lombardia mette oggi le persone con disabilità (con le loro famiglie e associazioni), i Comuni e gli enti di terzo settore (cooperative sociali associazioni e fondazioni) nelle condizioni di predisporre progetti di vita innovativi a partire dai bisogni e dalle aspettative delle singole persone e dei loro genitori e/o familiari. Progetti che siano in grado da subito di rispondere ai bisogni e ai diritti di molte persone con disabilità e che in prospettiva possono arricchire e migliorare il complessivo sistema di offerta regionale di sostegni residenziali, comunitari e per l’abitare delle persone con disabilità.

Nel decreto di riparto delle risorse della DGR 6674/2017, attuativa della L.N. 112/2016 sul dopo di noi, il Comune di Cernusco sul Naviglio in qualità di ente capofila del distretto 4 ATS città Metropolitana ha avuto un finanziamento di € 179.403,00 per l’anno 2016 e circa €.76.113,00 per il 2017 destinati a interventi:

Strutturali: eliminazione barriere architettoniche, messa a norma impianti, adattamenti domotici nella percentuale del 43% del finanziamento complessivo

Gestionali: Sostegno accompagnamento all’autonomia, sostegni a progetti di residenzialità compreso il pronto intervento nella percentuale del 57% del finanziamento complessivo

Sono pervenute al distretto in favore di cittadini residenti nel comune di Cernusco SN 29 domande, di cui 20 nel 1° avviso (ottobre 2017) e 9 nel 2° (marzo 2018).

Di queste 29 domande, 17 sono state accolte e finanziate, 4 sono state ritirate in fase di istruttoria, 2 sono state rifiutate e 6 sono state accolte ma non finanziate come da graduatoria. L’ammontare complessivo della quota erogata in favore di cittadini residenti nel comune di Cernusco SN corrisponde a € 86.021,99 così ripartiti:

Interventi strutturali (ristrutturazione)	€ 28.930,88
Interventi strutturali (spese)	€ 0,00
Interventi gestionali (accompagnamento autonomia)	€ 42.691,11
Interventi gestionali (residenzialità)	€ 14.400,00
Interventi gestionali (pronto intervento)	€ 0,00

Sta iniziando a livello locale una riflessione insieme al terzo settore e alle famiglie sul tema della creazione di percorsi di uscita dei disabili adulti dalle famiglie e la gestione di progetti di vita autonoma all’interno di piccole strutture comunitarie. Su questo progetto l’Amministrazione sta lavorando per mettere a disposizione un appartamento di proprietà al fine di incentivare l’avvio delle sperimentazioni.

La legge dedicata al «Dopo di Noi» - approvata il 14 giugno dopo due anni di lavori parlamentari - rappresenta un importante passo in avanti nel faticoso percorso di attuazione della Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità, ratificata con la legge n. 18/2009: le persone con disabilità – dispone la Convenzione - devono poter scegliere dove e con chi vivere e avere accesso ai servizi necessari per essere

incluse, e non segregate, nella società. Questa normativa costituisce quindi un passaggio fondamentale verso la deistituzionalizzazione e la costruzione di percorsi di autonomia, con un accento specifico sulle fasi della vita che vedono la scomparsa dei famigliari.

Si rivolge, infatti, alle persone con disabilità grave non correlata a patologie dell'invecchiamento, prive del sostegno familiare e che quindi necessitano di misure di cura e protezione, da definire in un progetto globale già nel "durante noi", quando ancora è possibile progettare in famiglia un futuro. Tali misure di natura sociale, assicurate a livello regionale e locale, sono riconosciute come livello essenziale delle prestazioni: è un passaggio rilevante, data l'assenza ad oggi dei Livelli essenziali delle prestazioni (Lep) e quindi la fragilità del sistema dei diritti sociali, attuati dagli enti locali subordinatamente alla disponibilità di risorse finanziarie.

L'articolo 3 istituisce presso il Ministero del welfare un Fondo dedicato con dotazione triennale di 184,4 milioni di Euro (di cui: € 56,1milioni per il 2018, quando andrà a regime). Ripartito tra le Regioni, sarà destinato a interventi per la deistituzionalizzazione e la domiciliarità, anche attraverso forme innovative di abitare autonomo «che riproducano le condizioni abitative e relazionali della casa familiare», o per ristrutturazioni, acquisto o locazione. In parallelo si prevedono strumenti giuridici per le erogazioni private (articolo 1): accanto al Trust - ritenuto oneroso per tante famiglie – o alle polizze assicurative è possibile istituire vincoli di destinazione e fondi speciali anche a favore di Onlus. Sono altresì previste agevolazioni fiscali.

INSERIMENTI IN CENTRI DIURNI CDD, CSE, SFA

Questo Servizio si struttura in interventi socio - assistenziali rivolti a persone disabili. Si tratta di Centri Diurni - gestiti da cooperative sociali di tipo A oppure da associazioni di volontariato – presso i quali sono inserite persone con diminuzione delle capacità psico-fisiche e dell'autonomia, per le quali è importante un intervento costante volto al mantenimento e al recupero delle capacità residue.

In questo momento abbiamo 24 utenti inseriti al CDD, 26 nei CSE e SFA.

DISABILI IN ISTITUTI (RSD)– RICOVERO DISABILI CON IMPEGNATIVA COMUNALE

Con riferimento al servizio di ricovero disabili adulti in istituti specializzati, il Comune interverrà ad integrare una quota della retta di ricovero, così come previsto negli ultimi anni. A livello distrettuale e di ATS il Comune di Cernusco sul Naviglio si farà portavoce e coordinatore dei lavori di definizione di uniformità dei criteri a livello di Ats e di ambito, in condivisione col terzo settore e i sindacati dei pensionati, ora che il nuovo decreto sull'ISEE è stato adottato ed entrerà a breve definitivamente in vigore. E' in programma per l'autunno l'indizione di un bando per l'accreditamento di tutte le strutture al fine di monitorare i costi e mantenere un livello di qualità alto delle prestazioni erogate.

TRASPORTO SOCIALE

Il servizio si rivolge ad utenti disabili, anziani o soggetti in particolare stato di bisogno. E' stato pubblicato l'elenco dei soggetti accreditati per erogazione del servizio di trasporto in favore di persone anziane e/o disabili del distretto 4 ATS Milano Città' Metropolitana. Il Distretto 4 ha dato avvio in forma sperimentale all'utilizzo del voucher nell'ambito dei Trasporti Sociali occasionali e continuativi individuali o di gruppo nell'ottica di rendere il servizio per i 9 comuni più efficace e uniformare le procedure su tutti i comuni dell'ambito. Il voucher per interventi di trasporto occasionale è un titolo per mezzo del quale il cittadino beneficiario può acquistare prestazioni individuali occasionali dai soggetti accreditati. Il servizio di trasporto realizzato mediante voucher dovrà prevedere una distanza di norma non superiore ai 30 Km dal Comune di residenza e dovrà essere finalizzato:

- Al raggiungimento di servizi e/o strutture pubbliche e private a carattere socio sanitario, per l'effettuazione di visite mediche, terapie ecc;
- Al disbrigo di pratiche burocratico/amministrative (Banca, Ufficio Postale, Enti di patronato, ecc);
- All'acquisto di generi di prima necessità (generi alimentari, medicinali, ecc).

I beneficiari dei *voucher per il trasporto facilitato di persone fragili* sono i soggetti individuati all'art. 5 del documento "Principi e criteri generali della gestione accreditamento e voucher (voucherizzazione) approvato con deliberazione di G.C. del Comune di Cernusco sul Naviglio (in qualità di comune capofila) n. 153 del 15/06/2016, ed in particolare:

- Minori e adulti disabili: per accompagnamento presso istituzioni scolastiche, presso strutture a carattere assistenziale, socio-sanitario, educativo-formativo e lavorativo e/o presso i centri socio-riabilitativi;

- Persone disabili, anziani e adulti in temporanea condizione di difficoltà: per accompagnamento presso ospedali per visite specialistiche, centri di cura, di riabilitazione, centri diurni. La tipologia d'intervento è individuata in fase di emissione del voucher, tenendo conto della condizione più conveniente per l'utente e la sua famiglia.

Il voucher si concretizza nell'erogazione di un contributo progettuale personalizzato e finanziario a favore dei singoli cittadini che fruiscono di interventi assistenziali. Il voucher è lo strumento attraverso il quale il Comune riconosce la necessità di intervento assistenziale personalizzato e si impegna con il cittadino-utente autorizzato a sostenere una parte dell'onere finanziario, in caso di effettiva fruizione dell'intervento stesso. In termini economici il voucher è titolo valido per l'acquisto di interventi socio-assistenziali e può essere speso solo presso fornitori legittimati tramite l'Accreditamento. L'importo del voucher è stabilito dai Comuni dell'Ambito Territoriale in relazione a ciascuna prestazione oggetto di accreditamento e viene modulato in relazione all'ISEE dell'utente, secondo gli appositi regolamenti di Ambito o, in mancanza, secondo i criteri stabiliti da ciascun Comune. Il Servizio Sociale comunale assegna il voucher, sino alla concorrenza degli stanziamenti approvati annualmente dalle rispettive Amministrazioni Comunali.

Prosegue inoltre il convenzionamento con l'associazione AUSER, la convenzione è stata rivista per il 2018, mantenendo invariata la spesa a carico del comune. I servizi si svolgono in sinergia poiché i referenti dei soggetti si devono coordinare al fine di migliorare l'efficacia del servizio stesso.

INSERIMENTI LAVORATIVI – BORSE LAVORO

Prosegue l'attività del Servizio Inserimenti Lavorativo comunale per le persone con invalidità accertata e ridotta contrattualità sociale, al fine di fare fronte comune in una situazione di forte crisi del mercato, e realizzare una migliore gestione delle risorse.

Il servizio in questione risponde a molteplici necessità tra cui in particolare:

- La necessità di affrontare in modo sistematico il “bisogno” d'integrazione lavorativa espresso dalle diverse categorie di persone in situazione di svantaggio sociale e di rischio d'emarginazione;
- La necessità di promuovere una cultura dell'integrazione socio-lavorativa delle fasce deboli attraverso forme di confronto e dialogo con i soggetti istituzionali e sociali interlocutori del Servizio;
- La necessità di elaborare una banca dati relativa all'utenza e alle aziende ove sono disponibili posti di lavoro per le categorie svantaggiate.

TAVOLO DI COPROGETTAZIONE DISTRETTUALE (MACRAME')

Prosegue l'attività del tavolo permanente di co-progettazione con le seguenti finalità:

- Il confronto sul tema del tempo libero per i disabili comprese le attività estive
- Il confronto sul tema delle modalità di coinvolgimento delle famiglie
- Il dopo di noi

Obiettivi: sperimentazione del nuovo criterio di calcolo dell'ISEE e applicazione per i servizi per la disabilità.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Dirigente, Assistenti sociali, Capo servizio amministrativo, istruttore direttivo, istruttori e collaboratori amministrativi dei servizi sociali, assistente sociale piano di zona

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Dotazioni del settore

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 3 – Interventi per gli anziani Dirigente Settore Servizi Sociali Dr.ssa Maria Giustina Raciti Assessore competente: Daniele Restelli

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2019	333.268,00	5,63%
2020	333.268,00	5,71%
2021	333.268,00	5,86%

SPESE DI INVESTIMENTO: non prevista

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

POLITICHE PER GLI ANZIANI

Proseguono positivamente le azioni rivolte agli anziani:

- Gestione partecipata degli orti sociali come luoghi di aggregazione per gli assegnatari
- Attività e feste sul territorio su tematiche da concordare con i soggetti interessati
- Iniziative promosse dal CDI
- Iniziative promosse dal CSA
- Trasporti verso i luoghi di cura
- Badante di quartiere

CENTRO SOCIALE ANZIANI

Il CSA è un'unità d'offerta sociale integrata con gli altri servizi sociali, sanitari, culturali sportivi e del tempo libero presenti sul territorio comunale e distrettuale.

Si pone quale luogo di incontro sociale, culturale e ricreativo delle persone anziane aperto al confronto tra le diverse fasce d'età esistenti nel territorio.

Questi gli indirizzi della programmazione nel 2018:

- Promozione e sviluppo di attività ricreativo- culturali mediante visite di luoghi o strutture, organizzazione di soggiorni di vacanza di carattere sociale;
- Programmazione e/o partecipazione agli avvenimenti culturali, sportivi e ricreativi;
- Promozione di attività ludico-motoria con l'organizzazione di corsi presso il centro o presso altre strutture;
- Organizzazione di corsi di educazione sanitaria, alimentare e di prevenzione per favorire il benessere e la longevità
- Promozione e programmazione di iniziative culturali per la salvaguardia della memoria popolare e della tradizione locale;

ASSOCIAZIONE AMICI DEL TEMPO LIBERO (ATL)

Nel corso dell'anno 2018, l'associazione ATL ha proseguito ad effettuare i trasporti di alcuni ragazzi disabili presso scuole secondarie nel territorio, per permettere la frequenza scolastica presso istituti di istruzione secondaria, ed ha anche implementato il numero dei trasporti occasionali.

Inoltre per implementare l'offerta di iniziative di socializzazione e aggregazione, è stata offerta la possibilità ad altre associazioni, (Unitalsi, la Lente, Auser ed altri), di utilizzare i locali della sede per iniziative rivolte alla popolazione;

L'associazione ATL ha ricevuto dal comune nell'agosto del 2016 in comodato d'uso il pulmino attrezzato messo a disposizione dei servizi sociali. E' stata stipulata una convenzione che scadrà nel dicembre 2018 in

cui è stato previsto che il Comune erogasse all'associazione un contributo annuo di € 6.200 a fronte di una disponibilità ad effettuare trasporti per un minimo di 8.000 km all'anno. Una parte delle attività dell'associazione vengono organizzate nella sede dell'associazione, in p.zza Matteotti a Cernusco sul Naviglio in particolare offrono alla popolazione anziana:

- Organizzazione di riunioni conviviali legate a particolari ricorrenze o eventi;
- Coinvolgimento degli anziani in forme di volontariato sociale e culturale
- Organizzazione di viaggi

ESTATE INSIEME 2018

Anche quest'anno le associazioni del terzo settore Caritas, Croce Bianca, Auser, ATL, Anni sempre verdi, San Vincenzo de Paoli, CAV, Centro Sociale anziani, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, hanno costituito una rete di assistenza e sostegno a favore delle persone sole volta ad aiutare la popolazione della terza età che nel periodo estivo rimane più esposta alla solitudine e all'emarginazione, monitorando i casi più a rischio nei periodi di maggior caldo.

ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI

Nel 2018 continua il meccanismo della voucherizzazione per la gestione dei progetti SAD/SADH

Il Comune di Cernusco sul Naviglio in qualità di Comune capofila dell'ambito distrettuale n.4 ATS Milano Città Metropolitana), nell'ottica di sostenere la permanenza al domicilio delle persone in condizione di fragilità, eroga interventi di Assistenza domiciliare a favore di anziani, adulti in difficoltà e disabili per tutti i comuni dell'ambito.

L'Assemblea dei sindaci dell'Ambito distrettuale n. 4 ha avviato l'erogazione di tali servizi ed interventi socio-assistenziali, mediante l'assegnazione di voucher sociali spendibili presso soggetti professionali qualificati e accreditati, in attuazione a quanto previsto dall'art. 10 della L.R. 3/2008 che riconosce nei Titoli sociali e socio-sanitari gli strumenti per sostenere la permanenza a domicilio delle persone in condizioni di disagio e per agevolare l'esercizio della libertà di scelta dei cittadini nell'acquisizione di prestazioni sociali e sociosanitarie.

La procedura è stata conclusa e sono state accreditati i seguenti soggetti:

COOPERATIVA KCS, CONSORZIO HCM, COOPERATIVA VALDOCCO, COOPERATIVA IL MELOGRANO, COOPERATIVA SOCIOSFERA, COOPERATIVA LA FONTE, CONSORZIO PRIVATA ASSISTENZA

I Comuni del distretto 4, a seguito dell'espletamento della procedura di accreditamento e della costituzione e pubblicazione dell'Albo distrettuale dei soggetti accreditati, potranno assegnare in favore dei cittadini richiedenti, i voucher nominativi e non trasferibili spendibili presso le Imprese accreditate a livello distrettuale e iscritte nel costituendo Albo.

Gli utenti del servizio SAD e SADH, sono i cittadini residenti nei 9 Comuni dell'Ambito distrettuale 4 ATS Città Metropolitana, che presentino i requisiti necessari per usufruire dei servizi richiesti tramite erogazione di voucher di servizio.

Nell'ambito distrettuale, grazie all'utilizzo dei fondi per la non autosufficienza, si prevede un potenziamento del servizio per favorire sempre più la domiciliarità degli anziani medesimi.

SERVIZIO DI CONSEGNA PASTI A DOMICILIO

Prosegue il servizio di consegna pasti a domicilio che vede la produzione e la consegna dello stesso ad opera delle agenzie accreditate per il SAD. Sempre nell'ambito dell'utilizzo dei fondi distrettuali per la non autosufficienza si valuterà la possibilità di potenziare il servizio, in un'ottica integrata di servizi per la domiciliarità.

ANZIANI IN ISTITUTI - RICOVERO ANZIANI CON IMPEGNATIVA COMUNALE

Con riferimento al servizio di ricovero anziani in RSA i, il Comune interverrà ad integrare una quota della retta di ricovero, così come previsto nel regolamento distrettuale ISEE e nella delibera dei servizi a domanda individuale approvata con il bilancio di previsione. A livello distrettuale il Comune di Cernusco sul Naviglio in qualità di Capofila del distretto si farà portavoce e coordinatore dei lavori di definizione di uniformità dei criteri di applicazione dell'ISEE

ORTI SOCIALI

Proseguono le attività degli organi rappresentativi degli ortisti (Assemblea e Comitato) con l'obiettivo di garantire l'autonomia ed un livello di rappresentanza nei confronti dell'Amministrazione Comunale, così come previsto dallo specifico regolamento. E' stata portata in consiglio comunale la revisione di alcune parti del regolamento soprattutto in relazione alla continuità delle assegnazioni ed è stato aperto il bando per la nuova graduatoria delle assegnazioni.

Gli orti in totale sono 73, un orto è stato assegnato all'Associazione ANFASS e 7 sono stati assegnati a persone con disabilità.

Siamo nella fase di riapertura del bando in quanto la graduatoria è stata esaurita e c'è la disponibilità di 1 orto. In settembre si prevede l'apertura del bando per la nuova graduatoria.

SISTEMA DI PROTEZIONE GIURIDICA

Il comune di Cernusco sul Naviglio riconosce nel tema della protezione giuridica una priorità assoluta alla quale dedicare risorse ed energie.

Sempre di più i comuni vivono la difficoltà di confrontarsi con utenti in condizioni di fragilità o di grave compromissione dell'integrità psicofisica dovuti all'avanzamento dell'età, alle malattie o a gravi incidenti.

L'istituto della Protezione Giuridica, introdotto con la L. 6/2004, prevede la nomina di un amministratore di sostegno che si affianca alla persona fragile sostenendola ed indirizzandola nelle decisioni che riguardano la propria salute o la gestione del proprio patrimonio, salvaguardandone il pieno interesse.

Dal dicembre 2015 è stato istituito il servizio per il Comune di Cernusco il Servizio in attesa che diventi poi un'azione distrettuale allargata a tutti i comuni dell'ambito. Il servizio continua la sua attività positiva nei confronti sia dei familiari degli amministrati che nei confronti degli amministrati stessi.

CENTRO DIURNO INTEGRATO

Il Centro Diurno Integrato è una struttura semiresidenziale attiva dal 2016 che si rivolge a persone anziane che hanno compiuto i 65 anni, autosufficienti o parzialmente autosufficienti che vivono sole o che, pur avendo familiari presenti, necessitano durante la giornata di una situazione protetta.

Il Centro Diurno Integrato è autorizzato ad accogliere 30 ospiti, ma vista la lista d'attesa e considerato che gli spazi sono adeguati ad accogliere 40 persone, è stata chiesta l'autorizzazione all'ampliamento e in questo momento siamo arrivati a quota 39 inserimenti.

Il Progetto del Centro Diurno Integrato di Cernusco sul Naviglio ha voluto fortemente collocarsi in una prospettiva più ampia ed innovativa. In accordo con il percorso di evoluzione del sistema sociosanitario recentemente intrapreso da Regione Lombardia, prima con la Legge regionale 23/2015 e quest'anno con le DGR n. 6164/2017 e 6551/2017, riguardanti la presa in carico dei pazienti cronici/fragili, il CDI di Cernusco vuole essere un punto qualificato capace di rispondere in modo omogeneo sul territorio ai bisogni emergenti delle persone anziane fragili e delle loro famiglie, facendosi carico della persona nella sua globalità, assicurandogli continuità e sorveglianza nel suo percorso di cura e di benessere. Il welfare socio sanitario lombardo, infatti, mira da una integrazione tra le prestazioni sociosanitarie e sanitarie con quelle sociali di competenza dei comuni in una logica di governance integrata.

Il Centro Diurno Integrato di Cernusco, ponendo al centro del suo intervento il benessere della persona assistita nella sua globalità, intende rispondere pienamente a queste direttive attuando una serie di interventi integrati fra loro ed in rete con i servizi territoriali presenti allo scopo di erogare un servizio qualitativamente elevato ed innovativo. In particolare il CDI, attraverso la presenza al suo interno di un poliambulatorio specialistico risponde a tre specifiche aree di intervento:

- L'organizzazione e gestione del CDI;
- L'erogazione di servizi di recupero funzionale e sociale;
- L'erogazione di servizi di prossimità con uno sportello di ascolto e di aiuto;
- L'istituzione dello sportello badanti per i care giver familiari;
- L'avvio sperimentale della figura della "Badante di quartiere";
- L'apertura sul territorio di Cernusco di una casa famiglia per anziani autosufficienti denominata "Casa Enrica" riservando, all'interno della struttura, anche spazi per il sollievo.

LO SPORTELLO BADANTI E LA BADANTE DI QUARTIERE

Per una più efficace e completa programmazione dei servizi alla persona anziana e disabile devono essere tenuti in considerazione una serie di bisogni e necessità presenti nella popolazione ma sottaciuti e non sempre adeguatamente o esaurientemente conosciuti e quindi affrontati. Bisogni e necessità che non emergono perché i potenziali utenti spesso, pur trovandosi in stato di bisogno, non si rivolgono ai servizi sociali comunali.

In particolare una analisi delle richieste che in questi mesi sono pervenute al CDI e al punto ADI territoriale sta facendo emergere una condizione dell'anziano e del disabile in molti casi caratterizzata da solitudine e da una marcata involuzione nei rapporti sociali. Questa situazione è generalmente accompagnata dalla necessità per le famiglie con presenza di anziani o disabili di avere assistenti familiari qualificate a costi accessibili laddove la necessità assistenziale è preponderante e di poter essere supportati in tale ricerca.

Alla luce dei bisogni fin qui evidenziati si ipotizza di istituire un servizio di badantato che abbia le seguenti finalità

1. Creare un punto d'ascolto, informazione e accompagnamento al fine di individuare, nella maniera più precisa e personalizzata possibile, la figura di assistente familiare più idonea al bisogno espresso
2. Offrire l'indicazione di una rosa di nominativi grazie al lavoro di incrocio domanda/offerta
3. Garantire un supporto nell'incontro con i/le potenziali assistenti familiari, qualora la famiglia lo richieda
4. Dare opportune informazioni sul contratto, sugli obblighi derivanti dall'essere "datore di lavoro" e sulle istituzioni, presenti sul territorio, a cui fare riferimento per il disbrigo di tutte le pratiche amministrative connesse alla definizione del contratto di lavoro
5. Formare una figura di badante di quartiere che possa dare le opportune risposte alle esigenze di più famiglie che vivono nello stesso contesto, permettendo così di dividere le spese con un conseguente contenimento dei costi per ciascun nucleo familiare
6. Redigere una mappa più completa degli anziani in condizioni di fragilità che sono sconosciuti data la presenza attiva sul territorio delle badanti.
8. Redigere un elenco badanti selezionati
9. Organizzare corsi di formazione ad hoc di carattere sanitario ma anche culturale per le aspiranti badanti da inserire in elenco

Il servizio "Badante di Quartiere" si caratterizza come azione sperimentale che si andrà a realizzare nel territorio del comune di Cernusco sul naviglio, in zone ben definite della città, dove l'incidenza di persone anziane sole risulti particolarmente significativa.

Il Comune intende introdurre nei quartieri individuati come più "fragili" uno staff composto da 3 figure professionali: un coordinatore, un assistente familiare (badante) e un infermiere (infermiere di famiglia), la cui funzione sarà quella di garantire un supporto di prossimità a sostegno della domiciliarità, della socialità, della sicurezza della popolazione anziana.

Le azioni principali del progetto sperimentale risultano le seguenti:

- Attivazione di un monitoraggio continuo della situazione complessiva dei quartieri e dei residenti, in un'ottica di prevenzione sociale e sanitaria;
- Ascolto delle richieste e delle problematiche dei cittadini anziani residenti, attivazione diretta per la loro più tempestiva risoluzione (piccole commissioni, aiuto nell'igiene personale, piccoli interventi domestici, accompagnamento per visite e commissioni, disbrigo di pratiche, acquisto beni di prima necessità o farmaci) o attivazione di interventi afferenti alla rete socio sanitaria territoriale;
- Diffusione capillare di informazioni in merito ad orari dei servizi, feste, bandi specifici, iniziative di socializzazione attive sul territorio comunale;
- Facilitazione all'uso dei servizi del territorio, con una funzione primaria di informazione, orientamento e accompagnamento.
- Promozione dell'educazione sanitaria attraverso la figura dell'infermiere di famiglia.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Dirigente, Assistenti sociali, Capo servizio amministrativo, istruttore direttivo, istruttori e collaboratori amministrativi dei servizi sociali, assistente sociale piano di zona

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Dotazioni del settore.

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 4 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale Dirigente Settore Servizi Sociali Dr.ssa Maria Giustina Raciti Assessore competente: Daniele Restelli

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2019	332.323,00	5,61%
2020	333.823,00	5,72%
2021	299.823,00	5,27%

SPESE D'INVESTIMENTO: non prevista.

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

POLITICHE PER I MIGRANTI

Sono ormai consolidate le azioni e i progetti per sviluppare politiche per l'inclusione tese a garantire anche ai nuovi cittadini il diritto alla casa, al lavoro, all'assistenza sanitaria e sociale, alla scuola e alla formazione. Per dare attuazione a questi principi generali l'Assessorato prosegue, in collaborazione con le associazioni del territorio, con la promozione di iniziative sociali, sviluppo dell'attività di mediazione linguistico-culturale nelle relazioni con le Istituzioni.

ACCOGLIENZA PROFUGHI

L'amministrazione comunale di Cernusco a partire dal mese di agosto 2015, ha dato la disponibilità in collaborazione con la Caritas cittadina ad accogliere alcuni rifugiati nella città di Cernusco. Nel corso dei mesi si è arrivati all'elaborazione di un progetto strutturato insieme alla cooperativa Farsi Prossimo, per dare una risposta operativa a situazioni di emergenza e di povertà. Da questo percorso è nato un protocollo per l'accoglienza. Attualmente sono accolte attraverso la Cooperativa Farsi Prossimo, l'Associazione Farsi Prossimo Cernusco, Caritas cittadina ed Ente locale n. 9 persone, di cui 4 in un immobile comunale e 5 in un immobile della Chiesa di Cernusco.

Tra le iniziative in esecuzione proseguono quelle programmate e finalizzate al miglioramento della qualità del servizio e di integrazione con il territorio ovvero attinenti all'apprendimento della lingua e della conoscenza del contesto di rete e risorse disponibili per le persone inserite nel progetto di accoglienza. Tali percorsi oltre che essere uno stimolo alla maggior sensibilizzazione della popolazione al fenomeno offrono l'occasione per l'attivazione di percorsi virtuosi tra le diverse realtà produttive e non del contesto sociale.

ADESIONE DISTRETTUALE ALLA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO SPRAR

E' stata avviata la procedura pubblica di co-progettazione di servizi di accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati politici in ambito S.P.R.A.R. (sistema di protezione richiedenti asilo e rifugiati) in favore di 5 comuni del distretto 4 ATS Milano Città metropolitana – Cernusco sul Naviglio

L'Assemblea distrettuale dei Sindaci dell'ambito distrettuale 4 ha definitivamente approvato l'avvio del percorso di co-progettazione dal quale si evince che hanno dato formale adesione all'avvio del progetto SPRAR distrettuale (per un'accoglienza diffusa fino a 10 posti) i comuni di: Bellinzago Lombardo, Bussero, Carugate, Cassina de' Pecchi e Cernusco sul Naviglio;

Il servizio in questione verrà realizzato solo ed esclusivamente a seguito del raggiungimento da parte dei 5 Comuni del Distretto 4 del finanziamento ministeriale specifico ai sensi del Decreto 10 agosto 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.200 del 27 agosto 2016, in cui sono dettagliate le modalità e le procedure per il nuovo funzionamento dello SPRAR,

La manifestazione di interesse è propedeutica all'individuazione di un'impresa o più imprese con cui co-progettare il Servizio per i comuni sopracitati, a decorrere dal formale riconoscimento da parte del Ministero dell'Interno del finanziamento e per una durata indicativa di tre annualità;

L'importo stimato del finanziamento ministeriale per la gestione del servizio SPRAR è pari a € 460.000= per un triennio di attività, a fronte di un'accoglienza stabilita in favore di circa 10 persone, con condizione di

rifugiato o richiedente asilo (come stabilito dall'art. 3 comma 2 delle linee guida ministeriali approvate con decreto ministeriale in data 10 giugno 2016) e le abitazioni da destinare al progetto saranno individuate e gestite dal soggetto gestore privato incaricato dal comune a seguito della procedura pubblica.

HOUSING SOCIALE

Questa progettazione tende a garantire una risorsa abitativa temporanea a chi per diverse motivazioni si trova in difficoltà a causa di uno sfratto o di una situazione di emergenza temporanea. Sul territorio collaboriamo con due realtà: l'associazione Farsi Prossimo Cernusco e il progetto distrettuale promosso dalla Fondazione Somaschi (P.L.O.C.R.S.). In principio fu proprio Caritas a proporre nel 2010 al Comune un progetto per mettere in locazione alcuni appartamenti a nuclei familiari o persone sole segnalate dai servizi sociali o dall'associazione stessa che, per motivi diversi, avevano necessità di trovare una casa a canone calmierato. Tre gli appartamenti inizialmente messi a disposizione, uno da Caritas e due dal Comune attualmente utilizzati dal progetto distrettuale gestito da P.L.O.C.R.S.. L'esperienza ad oggi è cresciuta e ha coinvolto altri soggetti: l'associazione Farsi Prossimo, che è subentrata alla Caritas nel protocollo sottoscritto con il Comune, che ha proposto di allargare il progetto di Social Housing coinvolgendo cooperative edificatrici, amministratori di condominio e privati. A loro è stato chiesto di mettere a disposizione appartamenti a canone calmierato per realizzare percorsi di accompagnamento all'autonomia abitativa rivolti a persone che stanno vivendo momenti di disagio a fronte del ruolo di 'garanti' che l'associazione Farsi Prossimo e il Comune, in particolare il settore Servizi Sociali, si sono assunti. Ad oggi gli appartamenti a disposizione sono due.

PERCORSI LAVORATIVI PROTETTI

Il S.I.L. - Servizio Inserimenti Lavorativi – si occupa di definire reti informative e di collaborazione con Enti e Aziende presenti sul territorio al fine di favorire l'integrazione lavorativa dei soggetti disabili. Il servizio si rivolge ai residenti del comune di Cernusco s/N iscritti nelle liste di collocamento obbligatorio, ai sensi della legge N. 68/99 sul collocamento dei soggetti disabili, e alle imprese interessate a valutare l'assunzione di persone appartenenti alle categorie protette. Inoltre il servizio promuove l'integrazione lavorativa dei soggetti in possesso di una dichiarazione di svantaggio redatta da un servizio specialistico. Tale servizio andrà ad integrarsi con altre progettazioni di inserimento lavorativo gestite in collaborazione con CS&L e comprese all'interno del progetto distrettuale relativo al Servizio di Accompagnamento e Inserimento Lavorativo (SAIL).

SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO E INSERIMENTO LAVORATIVO (SAIL)

Potenziare il focus su lavoro e l'occupazione: Lo sviluppo economico e le politiche attive del lavoro, pur non di diretta pertinenza dei Comuni, rientrano oggi a pieno titolo fra gli obiettivi del sistema di welfare locale, integrati con le politiche sociali attraverso forme sinergiche fra soggetti innovativi che coordinino lo sviluppo territoriale in un'ottica di sostenibilità economica, sociale e ambientale.

Il nuovo progetto del servizio SAIL: Sul territorio del distretto 4 è attivo da anni il Servizio di Accompagnamento e Inserimento Lavorativo in favore di giovani e adulti in stato di fragilità che per diversi motivi socio-economici e sanitari necessitano di un supporto qualificato nella ricerca, attivazione e mantenimento di un'occupazione lavorativa, attraverso percorsi personalizzati ed esperienze dirette. Nel giugno 2018 si è concluso l'iter della nuova procedura di gara. Il servizio SAIL ad oggi pensato e offerto per i 9 comuni del distretto 4 è un servizio che a partire dalla segnalazione dell'utente, attiva percorsi personalizzati in risposta alle fragilità delle persone nel primo inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro, attivando non solo esperienze concrete di tirocinio in azienda (accompagnate da personale qualificato) ma attivando al contempo tutte le risorse e servizi specialistici presenti sul territorio al fine di concorrere in modo sinergico al successo occupazionale dell'interessato.

Un'attenzione specifica del servizio è rivolta alle Aziende del territorio profit e no profit con l'obiettivo di individuare il maggior numero di postazioni disponibili con caratteristiche diverse che la meglio si incrocino con i bisogni e le peculiarità delle persone da avviare al contesto lavorativo. Alle Aziende viene garantita consulenza e supporto da parte del personale del SAIL anche in una fase post assunzione delle persone segnalate, con l'intento di evitare il verificarsi di fallimenti e di problematiche gestionali al termine dei percorsi di accompagnamento al lavoro.

Compito del servizio è inoltre quello di garantire una competenza qualificata ai comuni sul tema "lavoro" attivando sul territorio tutte le diverse misure di supporto all'occupazione varate e vario titolo da enti istituzionali pubblici e privati, mettendo in rete progettazioni diverse e individuando percorsi progettuali

innovativi che ben si radichino sul territorio e che rispondano in modo sempre più aggiornato a attuale ai bisogni di occupazione di giovani e adulti qui residenti.

Il servizio risponde a molteplici necessità tra cui in particolare:

- La necessità di affrontare in modo sistematico il “bisogno” d’integrazione lavorativa espresso dalle diverse categorie di persone in situazione di svantaggio sociale e di rischio d’emarginazione;
- La necessità di promuovere una cultura dell’integrazione socio-lavorativa delle fasce deboli attraverso forme di confronto e dialogo con i soggetti istituzionali e sociali interlocutori del Servizio;
- La necessità di elaborare una banca dati relativa all’utenza e alle aziende ove sono disponibili posti di lavoro per le categorie svantaggiate.
- L’opportunità di connettere il bisogno occupazione del territorio con tutte le misure regionali e ministeriali che perseguono la medesima finalità: sistema dotale regionale e ReI Reddito di Inclusione del Ministero.
- L’interesse a ricomporre la presa in carico delle persone con fragilità all’interno di un progetto di vita globale, che ricomprenda la sfera lavorativa, la casa e il benessere complessivo della persona e del proprio nucleo familiare

Tali finalità generali verranno perseguite con l’ausilio di un’equipe specializzata e competente per le tematiche del lavoro e dell’occupabilità delle persone in stato di fragilità, in stretta integrazione con le equipe sociali professionali dei comuni, condividendo la costruzione di piani di intervento personalizzati globali e non settorializzati.

Sono destinatari del Servizio distrettuale persone disabili con invalidità definita dalle commissioni di cui all’art. 4 legge 104/92 e le persone disoccupate con ridotta contrattualità sociale afferenti alle seguenti aree di svantaggio sociale:

- Area psicosociale – tutte quelle persone che manifestano difficoltà di orientamento e integrazione sociale, che subiscono condizioni ambientali di forte stress, che manifestano un decisivo impoverimento delle proprie capacità contrattuali o che manifestano disturbi di confine con la psicopatologia.
- Area psichiatrica – persone (non invalidate) con storia psichiatrica di cronicità compensata, i pazienti in trattamento risocializzante e riabilitativo.
- Area dipendenze – persone con storia di dipendenza da sostanze tossiche, sia in trattamento, sia dimesse dai servizi competenti.
- Area carcere – persone con condanna in corso ammesse alle pene alternative, o che vi possono essere ammesse in relazione alla titolarità di una condizione lavorativa.
- Area minori – giovani con vicende legate al penale minorile, giovani a rischio di disagio ed emarginazione.

L’attività del Servizio è finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi e alla realizzazione delle seguenti azioni:

- Orientamento e inserimento lavorativo;
- Accompagnamento e supporto nella ricerca del lavoro delle persone svantaggiate;
- Costituzione di una rete territoriale per il presidio, la cura e la sperimentazione di interventi strategici in materia di politiche attive del lavoro e sviluppo produttivo del territorio;
- Messa in rete di tutte le opportunità di accompagnamento al lavoro delle fasce svantaggiate della popolazione e garanzia di un’offerta di interventi ampia, diversificata e appropriata ai bisogni espressi dalla popolazione del territorio in materia di inserimento lavorativo e ricollocamento al lavoro;
- Integrazione dell’attività del SAIL con le azioni previste dall’attivazione del ReI, a partire dalla costruzione condivisa di un piano individualizzato in favore dei beneficiari della misura regionale.

Tipologia di percorsi possibili:

Percorso di TIPO A. Per persone disoccupate, in carico al servizio sociale e/o specialistico, in compenso terapeutico (nel caso di pazienti psichiatriche o in carico ai servizi per le dipendenze), con fissa-dimora, in grado di partecipare ad un percorso di orientamento e inserimento lavorativo finalizzato all’integrazione.

Percorso di TIPO B. Per persone che presentano particolare fragilità che necessitano di percorsi propedeutici all’inserimento lavorativo. Trattasi di persone per le quali si ritiene opportuno intervenire con un forte

accompagnamento educativo, un periodo di creazione o rafforzamento dell'identità lavorativa, un inserimento con fini di socializzazione e/o ergoterapia.

In questa categoria inseriamo anche le persone che necessitano di un accompagnamento educativo ai fini di creare o consolidare l'aggancio ai servizi specialistici e stabilizzare la propria situazione psichica o l'astensione dall'utilizzo di sostanze (in rete con CPS, SERT, NOA, Consulteri, Psicologi professionisti, ecc.)

Percorso di TIPO C. Per persone in possesso dei requisiti REI per le quali si deve attivare un progetto a fronte del contributo erogato.

ATTIVITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO E MONITORAGGIO DELLE SITUAZIONI DI FRAGILITÀ

In collaborazione con i servizi specialistici territoriali (CPS e NOA) si attivano servizi domiciliari specifici per situazioni che altrimenti scivolerebbero nell'esclusione sociale. Ciò attraverso il monitoraggio e l'accompagnamento dei soggetti cui è rivolto l'intervento ed al mantenimento delle relazioni all'interno del proprio contesto sociale e territoriale. Per garantire percorsi ad hoc per le diverse situazioni in carico al servizio di igiene mentale territoriale (CPS di Gorgonzola) si promuoverà l'attivazione di un progetto relativo a percorsi di residenzialità protetta sul territorio di Cernusco sul Naviglio. È già stato individuato dall'amministrazione un appartamento all'interno di uno stabile di proprietà comunale, dove sviluppare tali percorsi il cui obiettivo è l'attivazione delle capacità residue degli interessati verso un percorso protetto che ne accresca il grado di autonomia.

POLITICHE A SOSTEGNO DEL REDDITO CONTRO L'EMARGINAZIONE SOCIALE

I contributi economici e sostegni sono erogati nei casi di accertato bisogno. L'obiettivo degli ultimi anni si conferma quello di un sempre minor intervento generico, concentrando le risorse su un vero e proprio progetto che porti la persona in difficoltà a uscire dallo stato di bisogno per avviare un percorso di vita sempre più autonoma e dignitosa prevedendo inserimenti lavorativi e percorsi di inclusione sociale.

Nel 2018 si conferma un'attenta gestione delle risorse, notevolmente diminuite rispetto agli anni scorsi. Questo fatto richiede un lavoro di sempre maggiore mediazione da parte degli operatori sociali, anche alla ricerca di tutte le possibili soluzioni alternative per le persone in difficoltà. Si rileva inoltre un sempre maggior numero di persone uscite dal mondo del lavoro con gravi forme di depressione e di disagio "esistenziale" importanti. Tali tipologie di disagio necessitano di interventi mirati e di forme progettuali di accompagnamento e sostegno sempre più specifici. Si è siglata una convenzione attiva anche per il 2018 con il centro Sant'Ambrogio per l'istituzione di un servizio mensa serale da lunedì a domenica per le persone che vivono un profondo disagio sociale e sono inviate, con apposita tessera, attraverso il filtro del Servizio Sociale. Sempre con il Centro Sant'Ambrogio è sempre attiva la convenzione relativa al progetto Sporgersi per l'istituzione di un servizio di orientamento mirato ai servizi maggiormente adatti alla presa in carico del disagio riportato dalla persona che chiede aiuto, anche in questo caso attraverso un invio mirato da parte del Servizio Sociale.

PROGETTO RIPARTIRE

"RIPARTIRE" è un innovativo progetto che è risultato tra i vincitori del bando "Doniamo Energia" finanziato dal Banco dell'Energia Onlus, all'azienda a2a e dalla Fondazione Cariplo. Sono state selezionate dai finanziatori, tra le oltre 60 candidature presentate, 15 proposte sperimentali che investono altrettanti territori lombardi, comunali o sovracomunali, e tra queste la candidatura di Cernusco sul Naviglio ha ottenuto la fiducia dei valutatori e un finanziamento di €140.000.

CS&L Consorzio Sociale, il Comune di Cernusco sul Naviglio e l'Associazione Lavoro e Integrazione ONLUS hanno individuato un insieme di interventi che si rivolgono con strumenti inediti alle persone con figli minori, residenti a Cernusco sul Naviglio, che hanno perso il lavoro o hanno difficoltà economiche. L'obiettivo del progetto è quello di incontrare chi in solitudine vive questi problemi nel chiuso del nucleo familiare, e che, per pudore, vergogna o riservezza, esita a chiedere aiuto, o non ha fiducia nella capacità di intervento dei servizi pubblici o privati.

Il progetto offre un approccio nuovo, puntando sulla massima valorizzazione delle competenze professionali e delle risorse personali delle persone, per promuovere nuove opportunità di produzione di reddito avvalendosi di strumenti molto concreti. Al centro del progetto perciò è il tema del lavoro, dipendente o autonomo, da conseguire attraverso l'impegno personale dei candidati ed il supporto di una équipe di esperti e di intermediatori.

Il progetto propone, infatti, ai beneficiari:

- l'intermediazione con imprese private del territorio per avviare esperienze di re-inserimento al lavoro
- piccoli contributi a fondo perduto per emergenze economiche come ad esempio rate di mutuo o bollette energetiche arretrate
- l'orientamento per l'accesso a prestazioni e servizi di welfare
- il supporto di esperti per l'avvio di un'attività economica autonoma e per l'intermediazione con gli istituti bancari che possono concedere crediti a sostegno della nuova attività.

I colloqui per l'incontro e l'ascolto dei cittadini interessati sono informali e protetti dalla più assoluta privacy.

Ad oggi l'equipe di progetto ha intercettato 30 persone, di queste 15 sono risultate idonee al percorso proposto dal progetto, e ancora di queste 11 sono già attive e 4 sono state escluse perché nel frattempo hanno trovato lavoro o perché sono stati inviati in servizi più idonei alle loro richieste.

CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI

Il Settore Servizi sociali ha mantenuto i rapporti con le Associazioni aventi scopo sociale iscritte al registro comunale. Si conferma la consolidata collaborazione con il mondo associativo programmando interventi e attività in sintonia con le finalità e gli obiettivi dell'Amministrazione pubblica. Si conferma il privilegio per il finanziamento di iniziative che si inseriscano nell'ambito di co-progettazioni rispondenti agli obiettivi e alle finalità poste dall'Amministrazione Comunale, in particolare legate al protocollo d'intesa per i nuclei familiari in situazione di difficoltà.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Dirigente, Assistenti sociali, Capo servizio amministrativo, istruttore direttivo, istruttori e collaboratori amministrativi dei servizi sociali, assistente sociale piano di zona

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Dotazioni del settore.

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 5 – Interventi per le famiglie Dirigente Settore Servizi Sociali Dr.ssa Maria Giustina Raciti Assessore competente: Daniele Restelli

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2019	0,00	-
2020	0,00	-
2021	0,00	-

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista.

OBIETTIVI DI GESTIONE

SERVIZI DISTRETTUALI PER LA FAMIGLIA E I MINORI
(VEDASI DESCRIZIONE INTERVENTO IN MISSIONE 12 PROGRAMMA 1)

IL CONDOMINIO SOLIDALE
(VEDASI DESCRIZIONE INTERVENTO IN MISSIONE 12 PROGRAMMA 1)

IL TEMPO PER LE FAMIGLIE
(VEDASI DESCRIZIONE INTERVENTO IN MISSIONE 12 PROGRAMMA 1)

PROGETTAZIONI MIRATE: LA FILANDA
(VEDASI DESCRIZIONE INTERVENTO IN MISSIONE 12 PROGRAMMA 1)

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE
Dirigente, Assistenti sociali, Capo servizio amministrativo, istruttore direttivo, istruttori e collaboratori amministrativi dei servizi sociali, assistente sociale piano di zona

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE
Dotazioni del settore.

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 6 – Interventi per il diritto alla casa Dirigente Settore Servizi Sociali, dott.ssa Maria Giustina Raciti Assessore competente: Daniele Restelli

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2019	69.510,00	1,17%
2020	74.510,00	1,28%
2021	69.510,00	1,22%

SPESE D'INVESTIMENTO: non prevista.

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

POLITICHE ABITATIVE

La Regione Lombardia, in applicazione della legge 16 dell'8 luglio 2016 ha pubblicato la DGR.10 aprile 2017 n. X/6465 "Interventi volti al contenimento dell'emergenza abitativa e al mantenimento dell'alloggio in locazione". Le risorse complessive contenute nella DGR ammontano a € 12.672.055,77.

Gli obiettivi specifici di Regione Lombardia sono, da una parte, dare risposta al fenomeno dell'emergenza abitativa e, dall'altra, sostenere iniziative finalizzate al mantenimento dell'abitazione in locazione (con esclusione dei Servizi Abitativi Pubblici), attraverso le seguenti misure:

- MISURA 1 - volta ad incrementare il reperimento di nuove soluzioni abitative temporanee per emergenze abitative
- MISURA 2 - volta ad alleviare il disagio delle famiglie che si trovano in situazione di morosità incolpevole iniziale nel pagamento del canone di locazione, soprattutto a causa della crescente precarietà del lavoro o di precarie condizioni economiche derivanti da episodi impreveduti;
- MISURA 3 – volta a sostenere temporaneamente nuclei familiari che sono proprietari di alloggio "all'asta", a seguito di pignoramento per mancato pagamento delle rate di mutuo, per nuove soluzioni abitative in locazione;
- MISURA 4 – volta a sostenere nuclei familiari per il mantenimento dell'alloggio in locazione, il cui reddito provenga esclusivamente da pensione
- MISURA 5 – volta a rimettere in circolo alloggi sfitti sul libero mercato a canone concordato o comunque inferiore al mercato;

Il nostro distretto ha avuto un finanziamento pari a € 127.326,00. L'Assemblea dei Sindaci distrettuale ha deliberato di ripartire le risorse sulle prime 3 misure, in quanto possibilità prevista dalla stessa Regione, partendo dai bisogni rilevati dai Comuni dell'Ambito

- € 40.000,00 per la misura 1;
- € 34.549,00 per la misura 2;
- € 40.000,00 per la misura 3
- € 12.731,46 per le spese di gestione;

FINANZIAMENTI REGIONALI EROGATI AL COMUNE DI CERNUSCO NEL 2018

Contributi solidarietà anno 2017 – Dgr 6755/17 a valere sul 2018

Stanziate da Regione €. 60.000,00 (si stanno raccogliendo domande aventi diritto);

Emergenza abitativa anno 2016 DGR 5450/16 a valere sul 2018 fondi residui per un ammontare di € 22.000 per progetti di housing;

Emergenza abitativa anno 2018 –DGR 6465/17 (2° avviso) Bando Piano di zona → utilizzo delle risorse residue del bando precedente scadenza termini 15/06/2018

Morosità incolpevole anno 2016 – DGR 5644/16 a valere sul 2018

1° stanziamento regione €. 68.815,28

2° stanziamento regione €. 52.229,12

totale €. 127.222,10

liquidati tutto nel 2017/18

Morosità incolpevole anno 2017 – DGR 7464/17

stanziati da regione €. 35.671,64 a valere 2018 – fondi ancora a disposizione €. 27.387,86

LA NUOVA DISCIPLINA REGIONALE SUI SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI E SOCIALI

I servizi abitativi pubblici in Lombardia, sono regolati dalla legge regionale 8 luglio 2016 n.16 "Disciplina regionale dei servizi abitativi".

Con DGR 7004 del 31 luglio 2017 la Giunta regionale ha approvato il regolamento regionale 4/2017 "Disciplina della programmazione e dell'offerta abitativa pubblica e sociale e dell'accesso e permanenza nei servizi abitativi pubblici" in attuazione di quanto disposto dall'art.23 della legge regionale 16/2016.

Con il Regolamento regionale n.4 agosto 2017 n.4 importanti novità sono state introdotte relativamente ai bandi, alle modalità di presentazione della domanda abitativa e di assegnazione degli alloggi pubblici.

Di seguito le principali novità introdotte dal nuovo regolamento:

- Superamento delle graduatorie: i bandi comunali vengono sostituiti con bandi sovracomunali o avvisi pubblici emanati dai comuni capofila dei piani di zona e l'assegnazione sarà a cura dei rispettivi enti proprietari (Aler o Comuni);
- Presentazione della domanda: la domanda online deve essere presentata mediante piattaforma informatica regionale.
- Residenza in Lombardia: per la presentazione della domanda il minimo della residenza richiesto dalla legge è quello dei cinque anni (residenza o attività lavorativa).
- Mix abitativo: L'assegnazione delle unità abitative avviene in ordine a categorie diversificate di nuclei familiari di cui il 20% del totale degli alloggi da riservare a chi vive in povertà assoluta; il 30% riservato agli anziani, il 20% ai genitori soli con figli, il 15% ai disabili, il 20% a famiglie di nuova formazione, il 5% a particolari categorie come le donne maltrattate ed infine, il 10% alle forze dell'ordine.

La Giunta regionale ha dato avvio alla sperimentazione delle nuove modalità di assegnazione degli alloggi pubblici che si è svolta dal 27 novembre 2017 al 5 gennaio 2018.

La Giunta regionale ha approvato la relazione conclusiva della sperimentazione del regolamento durante la quale è stata testata la procedura informatica e amministrativa relativa ai servizi abitativi pubblici e contestualmente è stato avviato il monitoraggio della prima fase di attuazione del regolamento anche attraverso un confronto con i Comuni e le Aler. Il Regolamento regionale è entrato in vigore lo scorso 8 febbraio, al termine della sperimentazione avviata soltanto in alcuni ambiti territoriali. A partire da tale termine sono state previste diverse scadenze relative ad una serie di adempimenti che la Legge pone in capo all'Assemblea dei Sindaci e all'Ente capofila (che andava individuato entro 60 gg dall'8 febbraio 2018) tra i Comuni dell'ambito territoriale di riferimento

Le principali novità introdotte dal regolamento:

- 1) In primo luogo la programmazione dell'offerta abitativa. Si tratta di una novità assoluta non prevista nella precedente legislazione; ha una cadenza triennale ed annuale, è una funzione di ambito sovra comunale, integrata con la rete dell'offerta dei servizi alla persona in ambito sociale, territorialmente coincidente con i piani di zona, ai sensi dell'art 18 della legge regionale 3/2008.
- 2) I bandi comunali sono sostituiti da avvisi pubblici a carattere sovra comunale, emanati dai comuni capofila dei piani di zona e riguarderanno soltanto gli alloggi effettivamente disponibili nel periodo di riferimento.
- 3) Il mix abitativo riferito a nuclei familiari diversificati per categorie e composizioni (anziani, famiglie monoparentali disabili, famiglie di nuova formazione) diventa la modalità ordinaria di accesso.
- 4) Le assegnazioni degli alloggi avvengono a cura dei proprietari (Comuni, Aler).
- 5) Viene ridefinita la disciplina della permanenza negli alloggi sociali.

- 6) Una piattaforma informatica regionale supporta l'intero processo di selezione e assegnazione degli alloggi sociali;
- 7) Le domande cartacee dei nuclei familiari sono sostituite dalle domande online;
- 8) I nuclei familiari possono scegliere l'unità abitativa

Per quanto riguarda l'Ambito distrettuale n°4 l'Assemblea dei Sindaci ha delegato al ruolo di capofila il Comune di Cernusco SN.

Le competenze in capo al Comune Capofila sono sinteticamente così riassunte:

- approvazione del Piano annuale dell'offerta abitativa pubblica;
- ricognizione della unità abitative destinate a servizi abitativi pubblici;
- assegnazione delle unità abitative;
- programmazione ordinaria dell'offerta abitativa;
- approvazione del Piano triennale;
- gestione servizi abitativi sociali.

Verranno implementate le azioni di housing sociale attraverso il reperimento, in accordo col terzo settore, di ulteriori alloggi nel mercato privato da locare a condizioni di accesso agevolate per i nuclei familiari in situazione di bisogno. La gestione degli interventi di emergenza abitativa vede la prosecuzione della positiva esperienza di collaborazione con soggetti del terzo settore del nostro territorio comunale, già sperimentata nel corso dell'ultimo triennio. I progetti di Housing aumenteranno grazie anche agli alloggi destinati a tali progettualità all'interno del condominio solidale

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Dirigente, Assistenti sociali, Capo servizio amministrativo, istruttore direttivo, istruttori e collaboratori amministrativi dei servizi sociali

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Dotazioni del settore

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 7 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali Dirigente Settore Servizi Sociali, dott.ssa Maria Giustina Raciti Assessore competente: Daniele Restelli

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2019	1.332.498,00	22,51%
2020	1.287.300,00	22,05%
2021	1.286.278,00	22,63%

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista

LA NUOVA PROGRAMMAZIONE DEL WELFARE LOCALE NEL TRIENNIO del PDZ 2018-2020

L'attuazione della nuova riforma sanitaria lombarda ha previsto la riduzione dei distretti socio sanitari. E' stato demandato all'ATS città metropolitana definire i nuovi ambiti distrettuali tenendo in conto quanto previsto dalla legge Del Rio sulla costituzione delle zone omogenee.

All'interno di ciascun Distretto sono stati individuati i nuovi 'AMBITI DISTRETTUALI', la cui definizione è stata delegata ad ATS Città Metropolitana che ha fatto la scelta di prevedere, in accordo con i Sindaci la costituzione di tre ambiti distrettuali. Si passa quindi da otto ambiti a tre che sono stati denominati:

AMBITO DISTRETTUALE 'ADDA MARTESANA'

AMBITO DISTRETTUALE 'MELEGNANO'

AMBITO DISTRETTUALE 'ROZZANO'

Nel dicembre del 2017 sono state pubblicate le linee guida per la programmazione zonale 2018/2020. (dgr.7631 del 28.12.2017)

Le principali novità degli indirizzi alla nuova programmazione zonale prevedono la riorganizzazione secondo i nuovi ambiti distrettuali definiti dalla riforma sanitaria lombarda che passano da 98 a 61 Ambiti distrettuali più i criteri premiali previsti in base alla tempistica di attuazione.

Di seguito sinteticamente le principali novità

Primo obiettivo. La nuova programmazione si riorganizza a livello di distretto

E' questa la vera novità. L'indicazione delle linee guida è procedere, nell'arco della triennalità, alla definizione della programmazione all'interno dei nuovi ambiti distrettuali definiti a seguito della legge regionale di riforma e declinati nei Piani di organizzazione strategica (POAS) di tutta l'area socio-sanitaria delle ATS. In sostanza l'indicazione è di tendere a passare dagli attuali 98 piani ai 61 indicati post riforma.

Questo significa che per qualche ambito territoriale – non per tutti – la nuova programmazione dovrà essere predisposta su nuovi perimetri, più ampi. Non solo, le linee guida auspicano anche una riorganizzazione conseguente dell'organismo tecnico di supporto alla programmazione, ovvero dell'ufficio di piano, che deve tendere a divenire unico a livello di ambito distrettuale. Così come unico sarà il nuovo ente capofila del nuovo accordo di programma, cui saranno conferite tutte le risorse trasferite.

La Regione, consapevole della necessità di dare tempo per il raggiungimento dell'obiettivo, proroga dunque la validità delle programmazioni 2015-17 sino alla sottoscrizione del nuovo accordo di programma da parte delle Assemblee dei Sindaci di ambito distrettuale. Non viene indicato un tempo entro cui siglare tale accordo ed entro cui validare i nuovi piani, viene però definita una tempistica per la relativa premialità.

Secondo obiettivo. Il perseguimento di alcuni contenuti programmatici

Come ormai d'abitudine le linee guida non indicano temi particolari di policy su cui puntare, lasciando all'autonomia territoriale la definizione delle proprie politiche sociali locali.

Come di consueto si fa riferimento all'importanza di sviluppare un piano territoriale in integrazione con altri settori, in primis sanitario e sociosanitario, ma anche con altre politiche (del lavoro, della formazione

professionale, dell'istruzione, dell'educazione, della casa, della sicurezza e della pianificazione territoriale). Si precisa l'integrazione con le politiche regionali - facendo esplicito riferimento alle misure del Reddito di autonomia e housing - e con quelle nazionali in particolare richiamando le misure legate al Dopo di noi e al REI.

Sono esplicitate poi tre mete strategiche da perseguire nella nuova triennalità programmatica, legate anch'esse ad una quota premiale e da riferirsi al nuovo ambito distrettuale, ovvero il perseguimento:

1. dell'omogeneità nei criteri di accesso ai servizi
2. dell'omogeneità nei criteri di valutazione della qualità delle strutture e degli interventi, degli indicatori di appropriatezza e dei requisiti di accreditamento volontario
3. dell'attivazione di percorsi di innovazione sociale, per sperimentare nuovi modelli di intervento ai bisogni emergenti. Si fa esplicito riferimento al welfare di comunità quale strumento all'interno del quale "incubare" percorsi di innovazione sociale e si precisa qui che "in tale prospettiva il cittadino non è solo utente del welfare, ma egli stesso produttore di welfare e soggetto attivo nella rete dei servizi".

L'incentivo della premialità

Ad entrambi gli obiettivi, la riorganizzazione territoriale e il perseguimento dei tre contenuti regolativi e di sviluppo, sono legate quote di potenziale premialità. Nel complesso sono assegnati 3.660.000 di euro a questo incentivo, non però intese come risorse aggiuntive, ma quale quota a parte del fondo nazionale dedicato all'implementazione del sistema integrato di servizi e interventi sociali (FNPS).

Il Fondo Nazionale Politiche Sociali 2017 (a valere sul 2018) conferma per la Lombardia 39,85 milioni, di cui la gran parte derivanti dall'integrazione da parte del Fondo nazionale contro la povertà (30,5 milioni). Nel decreto del Ministero si dice espressamente che dovrà essere dedicata priorità di utilizzo di queste risorse ad assicurare adeguata implementazione del ReI.

Dunque le risorse destinate alla premialità pesano quasi il 10% del totale, e fino ad un massimo del 50%, 1,83 milioni complessivi, sono destinati al raggiungimento dell'obiettivo di ri-aggregazione.

Ovviamente saranno agevolati all'ottenimento della premialità quegli ambiti distrettuali che non devono affrontare alcuna aggregazione, perchè coincidenti con i precedenti ambiti territoriali.

La riorganizzazione quindi non avrà ripercussioni sui PDZ che manterranno la loro valenza fino alla data di ufficializzazione della carica di Presidente e Vice Presidente del nuovo ambito distrettuale Adda Martesana e fino alla stesura del nuovo piano di zona 2018/2020.

Emerge chiaramente dalle linee guida regionali la forte connessione fra il livello distrettuale e quello comunale nella gestione delle politiche di Welfare.

Sia l'U.E., lo Stato, le Regioni e anche Città Metropolitana (per le competenze residue che mantiene sull'area dei servizi sociali), si orientano a ritenere come più significativo il livello distrettuale di programmazione e di erogazione dei servizi e non più quello comunale.

Questo graduale trasferimento di funzioni è legato alle economie di scala nella gestione dei costi dei singoli servizi, alla carenza di personale competente all'interno dei singoli comuni ma ad un aspetto rilevante che riguarda le strategie programmatiche dei territori sul tema del Welfare.

Risulta quindi inscindibile l'impegno sovracomunale sia del livello politico che di quello gestionale tenuto conto del ruolo di Capofila dell'Ambito distrettuale n°4 del Comune di Cernusco.

In questi ultimi quattro anni i servizi gestiti a livello distrettuale sono di gran lunga aumentati e in questo momento le Amministrazioni dei 9 comuni del distretto a prescindere dal loro colore politico, apprezzano l'attuale gestione associata dei servizi.

La visione strategica, la possibilità per i comuni di delegare delle funzioni molto complesse alla regia distrettuale, l'implementazione delle funzioni che Regione Lombardia delega al Comune Capofila hanno determinato un nuovo assetto organizzativo in cui è sempre più difficile distinguere le programmazioni locali da quelle distrettuali pur garantendo le specificità e le differenze dei contesti locali.

In questa prospettiva si inserisce tutta la programmazione del welfare locale e tutte le interazioni con quello distrettuale.

A titolo d'esempio la nuova legge regionale sui servizi abitativi pubblici e sociali delega al Comune capofila la gestione degli avvisi pubblici per l'assegnazione degli alloggi, la relazione annuale e quella strategica triennale sulle politiche dell'abitare del territorio dei nove comuni.

Altro elemento importante è la costruzione sui territori di forti alleanze con gli attori sociali deputati insieme agli Enti locali alla costruzione di strategie innovative di risposta ai bisogni dei territori.

All'interno del nuovo Ambito distrettuale che prevede l'accorpamento dei distretti 3,4,5 e 8, quello che non è ancora stato definito dal Tavolo tecnico-politico dei quattro ambiti è la modalità dell'avvio del processo di condivisione:

- quali saranno le funzioni centralizzate in una prima fase di avvio del processo
- quali funzioni necessiteranno di un tempo più lungo anche riguardo alla lettura delle differenze territoriali e all'individuazione delle priorità
- con quale modalità organizzativa si pensa di tenere in conto le diversità sociali, culturali e organizzative dei singoli ambiti distrettuali
- l'avvio del processo di condivisione degli indirizzi politici e programmatori (quindi il modello di governance delle politiche di welfare del territorio)

Il processo di aggregazione non si prospetta quindi semplice, e gli incentivi sembrano essere molto lontani dalla possibilità di fare una reale differenza e di spingere territori resistenti verso una prospettiva di integrazione. E' fisiologico che occorra del tempo e non sia semplice che territori oggi separati possano aggregarsi e trovare modalità di lavoro condivise in cui riconoscersi. Un ulteriore ostacolo all'aggregazione degli uffici di piano è certamente rappresentato dal ridisegno dei ruoli e delle responsabilità dei soggetti coinvolti, siano essi soggetti istituzionali (con riferimento agli UdP), o soggetti gestori (con riferimento alle aziende sociali sorte nel corso degli anni nei territori per la gestione integrata dei servizi a livello sovracomunale).

Nei casi di maggiore frammentazione territoriale e quindi maggiori difficoltà di aggregazione e ridisegno istituzionale, l'individuazione di progetti e temi di interesse comune, su cui lavorare insieme, potrebbe facilitare il processo ancora più efficacemente che l'integrazione degli assetti istituzionali. L'identificazione di un'agenda condivisa e di una graduale integrazione di priorità, programmi e modelli operativi potrebbe essere una premessa all'integrazione istituzionale. Il metodo prescelto nelle Linee Guida propone, invece, come spesso accade, di far precedere l'integrazione istituzionale come premessa all'integrazione delle strategie, che restano invece in grande misura implicite.

E' forte la consapevolezza che occorrerà tenere bene distinte le funzioni di programmazione da quelle di erogazione.

In questo scenario di radicale cambiamento, in questa fase, non abbiamo alcuna certezza sugli scenari futuri e non c'è alcuna indicazione regionale sugli assetti organizzativi.

SERVIZI DISTRETTUALI PER LA FAMIGLIA E I MINORI

(VEDASI DESCRIZIONE INTERVENTO IN MISSIONE 12 PROGRAMMA 1)

SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO E INSERIMENTO LAVORATIVO (SAIL)

(VEDASI DESCRIZIONE INTERVENTO IN MISSIONE 12 PROGRAMMA 4)

LA NUOVA DISCIPLINA REGIONALE SUI SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI E SOCIALI

(VEDASI DESCRIZIONE INTERVENTO IN MISSIONE 12 PROGRAMMA 6)

COORDINAMENTO RETE AFFIDO E FAMIGLIE ACCOGLIENTI

Il servizio, ha l'obiettivo di costruire una rete di famiglie accoglienti che possa rispondere al bisogno dei servizi di trovare risorse familiari disponibili all'accoglienza temporanea di minori che si trovano in una situazione di svantaggio. In particolare la volontà del Settore è investire nei termini di prevenire l'acutizzarsi di situazioni di disagio per evitare e contenere gli allontanamenti dei minori dalla propria famiglia d'origine e il realizzarsi di interventi maggiormente invasivi per le famiglie. Il coordinamento ha costruito una rete con i soggetti "privilegiati" del territorio (comitati genitori, associazioni familiari, associazioni di solidarietà sociale) al fine di individuare delle possibili risorse da ingaggiare nei progetti dei minori e delle famiglie in carico al servizio sociale. A partire dal mese di settembre si organizzeranno degli incontri informativi con la cittadinanza attiva e successivamente i percorsi di formazione per le famiglie accoglienti; si ipotizza di poter costruire i progetti di affiancamento tra famiglie accoglienti e famiglie in difficoltà verso la fine del 2018 per poi implementarli nei mesi successivi.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Dirigente, Assistenti sociali, Capo servizio amministrativo, istruttore direttivo, istruttori e collaboratori amministrativi dei servizi sociali, assistente sociale piano di zona

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Dotazioni del settore

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 9 – Servizio necroscopico e cimiteriale Responsabile Dirigente Servizi alla Città dott. Ottavio Buzzini P.O. Servizi Istituzionali dott. Fabio La Fauci Assessore competente: Luciana Gomez

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2019	100.000,00	1,69%
2020	100.000,00	1,71%
2021	100.000,00	1,76%

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

I servizi cimiteriali sono caratterizzati dall'espletamento di attività e procedure complesse, le cui fasi procedurali sono imputate a differenti centri di responsabilità, che devono operare in modo coordinato: l'Ufficio Stato Civile, l'Ufficio Tecnico Comunale e la società concessionaria dei servizi cimiteriali. In particolare, fanno capo allo Stato Civile:

- i procedimenti relativi al rilascio dei permessi di seppellimento e delle autorizzazioni alla cremazione nonché dei procedimenti relativi alle operazioni di esumazione/estumulazione presso il cimitero comunale, in base alla vigente normativa nazionale e regionale;
- la responsabilità dell'istruttoria e del provvedimento finale in materia di trasporto salme (in collaborazione con le camere mortuarie delle strutture sanitarie presenti nel Comune e, se del caso, con l'Autorità Giudiziaria) sia entro il territorio nazionale, sia verso l'estero, con il rilascio del passaporto mortuario.

L'attività del Servizio dovrà perseguire l'obiettivo di garantire ai cittadini il diritto al sepolcro e, nell'ambito di questo, la scelta della forma di sepoltura ovvero della cremazione, monitorando ed analizzando costantemente l'andamento delle concessioni di spazi cimiteriali, al fine di ottimizzare l'utilizzo degli spazi stessi. I vincoli normativi sono rappresentati da una pluralità di fonti dispositive (a livello nazionale, regionale e comunale) che spaziano dal campo amministrativo, a quello igienico-sanitario, alla polizia mortuaria, la cui applicazione coordinata comporta non solo il ricorso al criterio della gerarchia ma anche a quello della competenza, dal momento che, a seguito della riforma del Titolo V della Costituzione, parte della normativa di settore afferisce alla potestà esclusiva dello Stato mentre altra parte rientra nella potestà concorrente della Regione.

b) Obiettivi

Oltre ad assicurare con continuità il rilascio delle autorizzazioni di polizia mortuaria e cimiteriale (anche nelle giornate di sabato e, quando necessario, nei giorni prefestivi e festivi), attività di rilevanza strategica del servizio è la predisposizione del programma di esumazioni (campi decennali ad inumazione) ed estumulazioni (loculi e tombe di durata trentennale, cellette di durata ventennale), al fine di consentire il razionale utilizzo a rotazione degli spazi cimiteriali. Tale attività, caratterizzata da un elevato grado di criticità in quanto interferisce con la sensibilità ed il culto dei dolenti, si articola nelle seguenti fasi principali: pubblicizzazione nonché comunicazione mirata ai parenti, attività di sportello per la raccolta e l'istruttoria degli atti di disposizione dei resti mortali da parte degli aventi titolo, rilascio di nuove concessioni per la sistemazione dei resti mortali, delle autorizzazioni per il trasporto degli stessi in altro cimitero ovvero di autorizzazioni alla cremazione, adozione degli atti d'ufficio per la collocazione in ossario comune.

Al fine di garantire la recettività del cimitero, non essendo peraltro disponibili le nuove tumulazioni edificate nell'area ricavata dall'ampliamento verso est del cimitero, le cui caratteristiche costruttive sono oggetto di

controversia *sub iudice*, anche nel 2019 si prevede di effettuare circa 100/150 fra esumazioni ed estumulazioni ordinarie.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Funzionario in P.O.	0,20
Istruttore Amministrativo	0,50
Coll. Prof. Terminalista	1,50 (1)

(1) di cui n. 1 part time 28 ore settimanali e n. 0,50 part time 25 ore settimanali.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

Missione 13

TUTELA DELLA SALUTE

MISSIONE 13 – Tutela della salute
PROGRAMMA 7 Ulteriori spese in materia sanitaria
Responsabile: Dirigente Settore Infrastrutture e Urbanistica – Edilizia Privata arch. Alessandro Duca
P.O. Servizio Progettazione e Manutenzione opere pubbliche Geom. Alberto Caprotti
Assessore competente: Luciana Gomez

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2019	33.400,00	100,00%
2020	33.400,00	100,00%
2021	33.400,00	100,00%

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista.

A1) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Diritti animali

Gestione dell'Ufficio Diritti degli Animali, così da poter affrontare e risolvere con continuità le problematiche inerenti i diritti degli animali (principalmente cani e gatti), il benessere e la protezione della fauna domestica e selvatica risiedente sul territorio comunale.

b) Obiettivi: **Diritti animali**

- a) Gestione e risoluzione delle problematiche di convivenza tra i cittadini e le colonie feline stanziali sul territorio e protette da specifiche normative; censimento e controllo sanitario (in collaborazione con A.S.L. MI 2 e E.N.P.A. Monza Brianza) delle colonie feline stanziali sul territorio comunale. Identificazione delle colonie feline stanziali mediante apposita cartellonistica realizzata dal Comune.
- b) Gestione delle azioni necessarie a favorire l'adottabilità dei randagi di competenza del Comune di Cernusco s/n; promozione di campagne educative pubblicitarie antiabbandono ed a difesa degli animali d'affezione nonché monitoraggio e controllo, pubblicizzazione della presenza di nidi artificiali per rondini e di nidi per chiroterri installati sul territorio comunale. Promozione di iniziative educative avverso la relazione uomo/animale/ambiente presso le scuole materne, primarie e secondarie
- c) Gestione di tutte le azioni necessarie in caso di denunce per maltrattamento, garantendo l'intervento immediato in favore degli animali oggetto di maltrattamento accertato, in coordinamento con la P.L. e gli organi di polizia competenti per specifica materia (corpo forestale, C.C., ATS Servizio Veterinario, ecc.).
- d) Gestione del contratto per la custodia dei cani e dei gatti presso il canile rifugio e garanzia di immediato intervento, attraverso il contratto di accalappiamento dell'ATS territoriale, in coordinamento con la P.L., in caso di animali vaganti sul territorio e di potenziale pericolo per la pubblica incolumità.
- e) Promozione di campagne educative e di repressione di comportamenti della cittadinanza (in collaborazione con la P.L. competente) idonei a migliorare la convivenza tra persone ed animali sul territorio comunale (campagne pubblicitarie per la raccolta delle deiezioni canine, dell'obbligo di conduzione al guinzaglio, per il mantenimento di decoro e pulizia dei siti di colonia felina, , ecc.)

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Istruttore Tecnico C5

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Dotazioni in carico a Servizio Parchi e Verde Pubblico, UDA

N.B. Fanno parte del Programma la gestione delle spese relative all'igiene ambientale quali disinfestazioni e derattizzazioni delle aree pubbliche e delle strutture di proprietà comunale che sono in carico al Servizio Gestione e Controllo del Territorio cui appartiene la competenza delle attività in materia di ecologia.

Per il periodo della programmazione non sono previste attività ulteriori rispetto alle ordinarie necessità né risorse umane o strumentali aggiuntive rispetto a quelle in dotazione al Settore.

Missione 14

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

MISSIONE 14 – Sviluppo economico e competitività
PROGRAMMA 1 Industria, e PMI e Artigianato
Responsabile: Dirigente Settore Gestione e controllo del patrimonio e mobilità
arch. Marco Acquati
Assessore competente: Sindaco Ermanno Zacchetti

SPESA D'INVESTIMENTO E CORRENTE: non prevista.

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Industria, e PMI e Artigianato

Relativamente al presente programma, le attività svolte dal Servizio Ecologia si possono schematizzare come segue:

PIANO D'AMBITO: l'attuazione del piano cave provinciale ha previsto per gli ATE g.23 e g.24 presenti sul territorio la presentazione della Valutazione di Impatto Ambientale approvata dalla Regione a giugno 2014, nel corso del 2015 è stata formalizzata la presentazione del Piano di Gestione Produttiva degli ambiti alla Città Metropolitana di Milano approvato nel corso di conferenza di servizi il 30/09/2015 nelle more di presentazione di integrazioni condivise da tutti gli enti coinvolti nell'ambito della CdS. Nei primi mesi del 2016 sono state presentate le integrazioni richieste e a luglio è stata presentata al Comune formale richiesta di stipula di convenzione specifica per ciascun ambito estrattivo. La convenzione dovrà riportare le condizioni di gestione dei diritti di escavazione, i progetti preliminari, cronoprogramma e valore delle opere di ripristino ambientale e mitigazione previsti all'interno e all'esterno delle aree di cava. Stipulate le convenzioni i proponenti potranno ottenere l'autorizzazione all'escavazione da parte di Città Metropolitana. Non è stato possibile definire le convenzioni nel 2017 a causa anche di un interpello inoltrato da uno degli operatori presso l'ANAC, per questioni inerenti le modalità di realizzazione delle opere di mitigazione previste, gli uffici hanno però provveduto alla costituzione di un Gruppo di Progetto, formato da tecnici di tutti i settori coinvolti, il cui lavoro sarà coadiuvato dal settore Gestione e controllo del patrimonio e comprenderà anche un professionista esterno.

b) Obiettivi: Industria, e PMI e Artigianato

Sportello unico attività produttive: proseguire con l'attività di informazione e consulenza per la presentazione delle pratiche al SUAP comunale, ora di competenza di altro Settore, Aumentare la collaborazione tra l'ufficio Ecologia e l'ufficio commercio, ora di competenza di altro Settore, per la gestione unitaria delle pratiche SUAP. Approfondire le competenze in merito alla gestione telematica dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) che per le PMI è andata a sostituire l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera e agli scarichi idrici attraverso la completa gestione telematica delle pratiche in stretta collaborazione con la Città Metropolitana di Milano e ATO della Provincia di Milano.

Impianti per telefonia mobile: si prevede la realizzazione di un nuovo impianto previsto dal piano per l'installazione di impianti per la telefonia mobile presso il sito di via Miglioli da parte di Inwit-Gruppo Telecom e presso il sito di via Colombo da parte del nuovo gestore Iliad. L'ufficio prosegue inoltre l'attività di verifica e rinnovo dei contratti in essere e scaduti, anche eventualmente con importi in riduzione a fronte delle richieste di alcuni operatori del settore.

Piano d'ambito: si prevede nel 2018 la stipula delle convenzioni specifiche per ATE g23 e ATE g24 condivise con l'impresa proponenti. Qualora l'attività di cava dovesse riprendere entro la fine del 2018, a seguito di rilascio di autorizzazione da parte di Città Metropolitana, saranno effettuate tutte le attività in capo all'ufficio volte all'attuazione di quanto previsto dalle convenzioni (nomina del geologo, attività di controllo, etc...).

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

n. 1 Istruttore Amministrativo cat. C1
n.1 PO categoria D

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Verranno utilizzati i supporti informatici già in dotazione del Servizio. Si ha tuttavia intenzione di individuare e di verificare le funzionalità di nuovi software per una gestione ottimale di tutte le pratiche e con sistemi di accessibilità on-line da parte degli utenti.

MISSIONE 14 – Sviluppo economico e competitività
PROGRAMMA 2 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori
Responsabile: Dirigente Settore Commercio, Eventi, Cultura e Sport dott. Giovanni Cazzaniga
Assessore competente: Sindaco Ermanno Zacchetti

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2019	133.383,00	100%
2020	133.383,00	100%
2021	133.383,00	100%

SPESA DI INVESTIMENTO: non prevista.

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

a) Descrizione del Programma e motivazione delle scelte

Ufficio Commercio e SUAP

Il Servizio Commercio cura il rilascio delle autorizzazioni amministrative del settore distributivo e di pubblico esercizio ed esercita il controllo sulle attività con la collaborazione della Polizia Locale. Emette provvedimenti di sospensione e cessazione di attività quando previsto dalle norme di legge per il mancato rispetto ed ingiunzioni di pagamento di sanzioni amministrative, qualora non regolate nei termini stabiliti, per violazioni rilevate dalla Polizia Locale.

Nel corso del 2015 si è perfezionata la revisione del Regolamento per il Commercio sulle Aree Pubbliche, risalente al 2005, per il necessario recepimento delle modifiche di legge intervenute nel decennio e per la ridefinizione del numero di posteggi del mercato del sabato al fine di consentire una maggiore fruizione dell'area parcheggio e la razionalizzazione dell'intera area mercatale. Per quanto riguarda l'assegnazione dei posteggi su area pubblica, le concessioni sono prorogate al 31/12/2020 e pertanto se non vi saranno ulteriori proroghe si dovrà procedere con un nuovo bando entro la scadenza del suddetto termine.

Nel corso del 2018 è stata costituita la Commissione Consultiva per il settore Commercio su Aree pubbliche, e a luglio è stato adottato il Regolamento della Fiera di San Giuseppe che disciplinerà le modalità di assegnazione dei posteggi alla fiera, dando trasparenza ed efficacia alle assegnazioni.

Con la riorganizzazione della macro struttura l'ufficio commercio gestirà in toto il SUAP comunale non solo relativamente alle pratiche commerciali. Le ditte che intendono iniziare o modificare un'attività produttiva sul territorio devono presentare SCIA su apposita modulistica regionale presso lo sportello SUAP comunale.

Il SUAP fornisce informazioni agli utenti relativamente alla compilazione dei modelli e alla documentazione da allegare, verifica la completezza delle istanze presentate e provvede alla trasmissione delle stesse agli Enti competenti (ARPA e ASL).

Per quanto riguarda questo aspetto si evidenzia che l'apertura del SUAP comunale, funzionante in ogni aspetto, presenta delle evidenti ricadute positive anche per la presentazione delle SCIA per le attività produttive. Lo sportello SUAP gestisce anche le autorizzazioni uniche ambientali (AUA) e provvede all'inoltro delle richieste agli enti competenti. Il Servizio si occupa anche, nel rispetto della normativa regionale e nazionale in materia, di autorizzazioni, collaudi, sospensioni di attività, cessazione dell'attività;

b) Obiettivi: Commercio e SUAP

Nel corso del 2019, si proseguirà la informatizzazione delle procedure di gestione delle pratiche SUAP con caricamento degli archivi di tutte le attività insediate sul sistema di gestione SOLO1.

Assegnazione dei posteggi per la Fiera di San Giuseppe tramite bando pubblico; attività da avviarsi nel 2018 .

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

un Istruttore direttivo amministrativo Cat. D1, da reperirsi con concorso

collaboratore professionale terminalista Cat. B3

collaboratore professionale terminalista Cat. B5 a tempo parziale, da reperirsi

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Quelle in dotazione all'ufficio commercio

Missione 15

POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

MISSIONE 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale**PROGRAMMA 2 – Formazione professionale****Dirigente Settore Servizi Sociali, dott.ssa Maria Giustina Raciti****Assessore competente: Daniele Restelli****SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2019	26.000,00	26,77%
2020	26.000,00	26,77%
2021	26.000,00	26,77%

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista.

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

Il programma ha come scopo la promozione dell'esercizio del diritto al lavoro attraverso l'erogazione di servizi e attività destinati all'orientamento, alla formazione, all'accompagnamento, all'inserimento e al mantenimento del lavoro, l'elevazione culturale e professionale dei cittadini.

L'Ente contribuisce alla realizzazione del presente programma mediante la partecipazione all'Agenzia Metropolitana per la Formazione l'Orientamento e il Lavoro a.s.c. (AfolMet), che realizza in maniera sistematica il programma di cui sopra attraverso servizi di politica attiva per il lavoro, servizi di formazione, servizi per l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Risorse assegnate al settore servizi sociali

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Risorse strumentali in dotazione del settore

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
PROGRAMMA 3 – Sostegno all’occupazione, al rilancio produttivo e alle pari opportunità Dirigente Settore Servizi Sociali, dott.ssa Maria Giustina Raciti Assessori competenti: Daniele Restelli - Gomez Luciana

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2019	71.138,00	74,00%
2020	71.138,00	74,00%
2021	71.138,00	74,00%

SPESA D’INVESTIMENTO: non prevista.

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

AZIONI DI PROMOZIONE DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO E DELLO SVILUPPO PRODUTTIVO DEL TERRITORIO

Dopo la conclusione, nel giugno 2017, del bando Agroecologia in Martesana, è necessario riprendere le fila di una nuova elaborazione progettuale con i comuni aderenti al “Protocollo per la Promozione e lo Sviluppo di Politiche attive del Lavoro”, con la consapevolezza che la questione non è trattabile a livello comunale, ma necessita di un raccordo territoriale più ampio. Obiettivo per il 2018 è la progettazione e la ricerca di fonti di finanziamento per poter porre in essere nel triennio azioni concrete, interventi congiunti e concertati al fine di salvaguardare, tutelare e valorizzare il patrimonio occupazionale ed aziendale del territorio. Sarà inoltre necessario un confronto con organizzazioni sindacali e datoriali, associazioni, agenzie territoriali, per elaborare e finanziare proposte e progetti inerenti le politiche per la conciliazione tempi famiglia/lavoro.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Collaboratori amministrativi dei servizi

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Dotazioni del servizio

POLITICHE PER LE PARI OPPORTUNITÀ

SPORTELLO DONNA

In linea con la programmazione degli anni precedenti, si è proceduto a rinnovare le attività dello Sportello Donna attraverso una nuova contrattualizzazione dell’Ente gestore fino al 31/12/2019. Lo sportello donna offre alle cittadine uno spazio di ascolto competente e professionale settimanalmente, con l’apertura pomeridiana nella giornata di martedì di 3 ore. È inoltre possibile accedere a percorsi di sostegno psicologico attraverso un pacchetto di 10 colloqui o accedere a percorsi di consulenza legale. La psicologa e l’avvocato ricevono su appuntamento a cadenza quindicinale. All’interno delle attività offerte dal servizio, vi è il monitoraggio del blog *Cernuscodonna*, che sarà implementato anche con le attività legate allo sportello anti violenza, per garantire nella massima misura possibile coerenza e continuità sui temi della fragilità femminile. In relazione a questo ultimo aspetto, particolare cura verrà garantita alle connessioni tra le attività di entrambi gli sportelli affinché le donne che vi accedono possano trovare risposte efficaci e tempestive alle proprie difficoltà. Inoltre, si è proceduto con la costruzione di un modello integrato di interventi che coinvolgono anche i servizi sociali e le attività del Segretariato sociale, perché non ci siano sovrapposizioni e le cittadine trovino risposte coerenti che permettano prese in carico veloci e limitino la frammentazione a cui, purtroppo, spesso si assiste nei percorsi di presa in carico. La possibilità di costruire collaborazioni con gli enti gestori dei diversi servizi facilita così, per chi ne usufruisce, sia l’accesso sia la presa in carico, in particolare su tematiche così delicate e dolorose

LIBER* TUTTI

È stata presentata in Regione una progettazione legata al bando Progettare la parità in Lombardia. Il contributo previsto corrisponde a € 15.000 a fronte di un costo complessivo di € 30.000. La valutazione dei progetti avverrà nel corso dei mesi estivi. La progettazione investe l'area dell'educazione e della formazione: il progetto mira a sensibilizzare sull'uso del linguaggio non sessista e sulla decostruzione degli stereotipi e pregiudizi legati al ruolo delle donne e delle ragazze nei diversi contesti di vita. Il progetto è rivolto per alcune azioni alla cittadinanza, per altre agli alunni delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado. Il progetto si articola in quattro azioni: percorsi laboratoriali nelle classi, previo coinvolgimento dei comitati genitori e dei genitori delle classi coinvolte, due eventi aperti alla cittadinanza di sensibilizzazione e dibattito sui temi del rispetto e della violenza di genere, creazione di un tavolo di monitoraggio e confronto con tutti gli attori del progetto, che possa trasformarsi in un tavolo permanente anche a conclusione della progettazione stessa, per mantenere alta l'attenzione alla tematica soprattutto per quella fascia di età che corrisponde alla scuola secondaria di primo grado.

V.I.O.L.A. VALORIZZARE INTERAZIONI PER OPERARE COME LABORATORIO ANTIVIOLENZA

Il progetto, finanziato da Regione Lombardia, insiste sull'area territoriale dell'asse Adda Martesana e si sviluppa nell'arco temporale 2018/2019. Consta di sei azioni: costruzione della rete territoriale, gestione del sistema di governante, attivazione del Centro Antiviolenza, gestione dei percorsi di presa in carico, promozione di una cultura che valorizzi il rispetto dell'identità di genere, implementazione di un sistema di valutazione. La scelta dei distretti è stata di co-progettare insieme ad enti del Terzo settore la realizzazione degli interventi. Attraverso questo progetto, il cui contributo regionale ammonta a € 100.000,00 a fronte di un costo complessivo di € 116.000,00, il comune di Cernusco ha beneficiato dell'apertura di uno sportello antiviolenza decentrato con sede presso gli uffici dei Servizi Sociali e apertura di 4/6 ore alla settimana, attualmente il venerdì pomeriggio. La possibilità di avere uno sportello sul proprio territorio si integra con le attività previste dallo Sportello Donna (dettagliate in seguito), offrendo alla cittadinanza femminile uno spazio di ascolto competente e specifico per rispondere ai problemi legati alla violenza di genere. All'interno del progetto sono inoltre previste 12 ore di formazione per gli operatori sociali comunali sul tema del contrasto alla violenza di genere e alla presa in carico di situazioni così connotate. Inoltre, gli operatori hanno la possibilità di usufruire di un servizio di consulenza specializzato al fine di concordare e definire le migliori linee di intervento in favore di donne che vivono situazioni di violenza domestica.

In relazione a questa area, il settore Servizi Sociali, pari opportunità e lavoro, sta costruendo delle interlocuzioni con Regione Lombardia per aprire una casa rifugio che possa ospitare anche in emergenza donne vittime di violenza, utilizzando uno degli appartamenti del patrimonio comunale; l'apertura si concretizzerà presumibilmente nell'arco dell'anno 2019.

GOVERNARE GLI EQUILIBRI: UNA RETE TERRITORIALE PER PROMUOVERE CONCILIAZIONE

Il progetto, finanziato da Regione Lombardia, insiste sull'area territoriale dell'asse Melegnano Martesana e si sviluppa nell'arco temporale 2017/2019. Consta di tre azioni:

- Sostegni all'avvio di progetti di auto imprenditorialità femminile per donne inoccupate o male occupate (in fase di realizzazione). La cabina di regia ha valutato di aprire la selezione a tutte le donne del piano conciliazione (Melegnano Martesana) attraverso un avviso pubblico a carico del capofila: la scelta di destinare tali interventi ad un target ampio è stata dettata dalla necessità che le donne che si candidano abbia una minima formazione e capacità imprenditoriale, oltre che ad un'idea progettuale. La selezione è avvenuta a giugno, e si sta formando il gruppo di donne che beneficerà di un percorso formativo e che alla fine dello stesso parteciperà ad un concorso in cui vincerà la migliore idea progettuale: questa sarà supportata nella fase di start up dai partner della co-progettazione nella realizzazione del progetto.
- Adozione di modalità di lavoro flessibili e di spazi condivisi. L'idea progettuale vorrebbe riuscire a creare, almeno tra le pubbliche amministrazioni degli enti che partecipano al piano conciliazione, una sorta di raccordo che permetta l'uso di spazi condivisi di lavoro e lo sviluppo di strategie comuni per lo smart working. Ad esempio, la possibilità di allestire postazioni con copertura rete internet che i diversi operatori possono utilizzare anche presso un altro ente, laddove ne abbiano necessità.
- Sviluppo e riorganizzazione della rete territoriale. Con il contributo di Alspes, si mapperanno le politiche di conciliazione degli enti comunali e degli enti del privato che hanno partecipato al piano

conciliazione 2015/2017, valutando anche i nuovi ingressi di questo biennio, per comporre un quadro che racconti il nostro territorio anche da questo punto di vista e vada a evidenziare le buone prassi esistenti.

Ad oggi si sta realizzando la prima fase dell'azione 1; si ha la necessità di intercettare chi potrebbero essere i riferimenti per dare le informazioni all'interno dell'azione 3 (comuni/UdP) in modo tale da procedere con la mappatura dell'esistente. L'azione 2 deve ancora partire nel suo complesso. Anche in questo caso sarà necessario intercettare all'interno degli enti comunali le persone che potranno essere io riferimento operativo per la realizzazione degli spazi e il coordinamento di quanto ne deriva.

Il contributo regionale ammonta a € 182.040 a fronte di un costo complessivo pari a € 270.929,75.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Collaboratori tecnici e amministrativi dei servizi

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Dotazioni del servizio

Missione 17

ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

MISSIONE 17 – Energia e Diversificazione delle fonti energetiche
PROGRAMMA 1 Fonti energetiche
Dirigente del Settore Infrastrutture e Urbanistica – Edilizia Privata.
Responsabile Arch. Alessandro Duca
Assessore competente: Ermanno Zacchetti

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2019	24.000,00	100%
2020	24.000,00	100%
2021	24.000,00	100%

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Nell'ambito del programma di riqualificazione ed efficientamento degli impianti di Illuminazione Pubblica, avviato già nel 2016, anche per il 2019 proseguiranno le progettazioni ed i successivi lavori di adeguamento; nello specifico si attueranno i progetti banditi nel 2018, (lotto n° 2/2018) e prenderà forma il lotto previsto per il 2019. Nel 2019 verrà quindi completata la riqualificazione di tutti gli impianti presenti nella zona industriale sud, che di fatto era l'area nella quale si concentrano gli impianti più obsoleti e non più a norma con le vigenti normative in materia.

Oltre a citare la necessità di dar corso anche per il 2019 dell'incarico per il monitoraggio quadriennale del PAES, il Servizio Energia sarà impegnato alla ricognizione della situazione degli impianti Fotovoltaici che, successivamente alla dismissione della società Cernusco Verde, sono stati annessi al Patrimonio Comunale.

Le azioni principali in programma sono:

- 1) Analisi per valutare la modalità economicamente più vantaggiosa per la gestione e riqualificazione energetica di tutti gli impianti di illuminazione pubblica;
- 2) Valutazione di possibili partecipazioni a bandi finalizzati al risparmio energetico e alla diffusione delle fonti energetiche rinnovabili promossi da enti pubblici e privati;
- 3) Costituzione di pagina web dedicata al PAES sul portale del Comune di Cernusco per una maggior diffusione delle azioni svolte e in fase di svolgimento;
- 4) Valutazione di possibili proposte da partner privati e/o pubblici (partenariato Pubblico / Privato) finalizzate all'efficientamento di edifici pubblici

b) Obiettivi

Gli investimenti previsti per il 2019, hanno come obiettivo prioritario il miglioramento dell'efficienza degli impianti di I.P., direttamente connesso con una sensibile riduzione del consumo energetico (minore spesa per l'energia), oltre che a una migliore illuminazione degli spazi urbani aperti (vie, parcheggi, piazza pubbliche) con il conseguente incremento della sicurezza.

Gli obiettivi di parte corrente, sono direttamente connessi a una riduzione dei consumi energetici, ma hanno come risultante un miglioramento delle condizioni di comfort negli edifici.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

n.1 Istruttore Tecnico Direttivo cat. C1 dell'Servizio Energia.
Supporto esterno

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti, plotter e il relativo supporto informatico a disposizione dell'Ente

Missione 19

RELAZIONI INTERNAZIONALI

Missione 19 – Relazioni internazionali
PROGRAMMA 1 – Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo Responsabile Dirigente Settore Servizi Sociali Dott.ssa Maria Giustina Raciti Assessore competente: Daniele Restelli

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2019	2.750,00	100,00%
2020	2.750,00	100,00%
2021	2.750,00	100,00%

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il programma prevede l'adesione del comune di Cernusco a progetti nazionali e internazionali di cooperazione per agevolare l'integrazione e l'amicizia fra i popoli.

Il comune nel triennio 2018/2020 continuerà ad aderire al Coordinamento degli enti e delle associazioni lombarde per la solidarietà al popolo Saharawi. Per il triennio l'obiettivo del servizio è una partecipazione concreta ai due organismi e alla ripresa delle politiche attive di cooperazione internazionale con la costruzione di bandi e progetti, in vista del Primo Forum nazionale della Cooperazione Internazionale che si terrà nel 2018 che vedrà il comune di Cernusco partecipare in forma ufficiale. Questo ufficio dovrà trovare le forme più opportune per fare in modo che ai giovani cernuschesi sia data la possibilità di interessarsi e partecipare a progetti di cooperazione e scambio tra i popoli, sia in città sia all'estero, a partire dalla significativa esperienza già sul nostro territorio di accoglienza di bambini Saharawi nei mesi estivi, in modo che l'apertura verso il mondo possa aiutarli a crescere come cittadini con una visione più aperta e consapevole.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

N° 1 istruttore direttivo cat.D

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Dotazioni del settore

Missione 20 Fondi accantonamenti

Missione 50 Debito pubblico

Missione 20 FONDI E ACCANTONAMENTI (TITOLO I SPESA)

ANNO 2019

Spesa corrente
2.101.721,00

ANNO 2020

Spesa corrente
2.407.814,00

ANNO 2021

Spesa corrente
2.488.460,00

TOTALE PERIODO 2018/2021

Spesa corrente
6.997.995,00

Missione 50 DEBITO PUBBLICO (TITOLO IV SPESA)

ANNO 2019

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
1.188.692,00

ANNO 2020

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
1.080.750,00

ANNO 2021

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
1.292.281,00

TOTALE PERIODO 2019/2021

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
3.561.723,00

Parte II – Programmazione triennale

1.1 PROGRAMMAZIONE OPERE PUBBLICHE

Il D.Lgs. 118/2011, così come modificato dal D.lgs. 126/2016, ed, in particolare, l'allegato 4/1 recante il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, impongono che la programmazione in materia di lavori pubblici (come quella su personale e patrimonio) confluiscono nel documento unico di programmazione (DUP).

In altre parole, quindi, sia il programma triennale che l'elenco annuale diventano un allegato del DUP.

Qui di seguito vengono elencate le spese d'investimento che verranno inserite nel bilancio 2019/2021.

Per ogni spesa d'investimento prevista si è proceduto alla definizione del cronoprogramma in base alle previsioni di esigibilità.

MISS	PROG	DESCRIZIONE	COMPETENZA 2019	importo cassa 2019	importo cassa 2020
10	5	RIQUALIFICAZIONE STRADE, MARCIAPIEDI E ATTUAZIONE NUOVO PUT	100.000,00	100.000,00	
10	5	FPV-RIQUALIFICAZIONE STRADE, MARCIAPIEDI E ATTUAZIONE NUOVO PUT	400.000,00		400.000,00
10	5	RIQUALIFICAZIONE PAVIMENTAZIONI CENTRO STORICO	50.000,00	50.000,00	
10	5	RIQUALIFICAZIONE VIA ADUA	100.000,00	100.000,00	
10	5	FPV-RIQUALIFICAZIONE VIA ADUA	400.000,00		400.000,00
8	1	ARREDO URBANO E RIQUALIFICAZIONE PIAZZE	150.000,00	150.000,00	
8	1	RIQUALIFICAZIONE PIAZZA SCHUSTER	200.000,00	200.000,00	
9	2	INTERVENTI STRAORDINARI VERDE PUBBLICO - RIQUALIFICAZIONE PARCHI	150.000,00	150.000,00	
6	1	INTERVENTI STRAORDINARI CENTRI SPORTIVI	100.000,00	100.000,00	
5	2	RIQUALIFICAZIONE CASA DELLE ARTI	70.000,00	70.000,00	
4	1	INTERVENTI STRAORDINARI SCUOLE MATERNE	30.000,00	30.000,00	
4	2	INTERV.STRAORDINARI SC.PRIMARIE PRIMO GRADO	30.000,00	30.000,00	
4	2	INTERVENTI STRAORDINARI SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO	30.000,00	30.000,00	
4	2	INTERVENTI STRAORDINARI SC.ELEMENTARI (PRIMARIA VIA MANZONI - RIQUALIFICAZIONE E RESTAURO)	100.000,00	100.000,00	-
4	2	FPV-INTERVENTI STRAORDINARI SC.ELEMENTARI (PRIMARIA VIA MANZONI - RIQUALIFICAZIONE E RESTAURO)	250.000,00		250.000,00
3	2	INTERVENTI PER IMPLEMENTAZIONE E ADEGUAMENTO IMPIANTI VIDEOSORVEGLIANZA E ZTL	100.000,00	100.000,00	
10	5	ILLUMINAZIONE PUBBLICA - INTERVENTI DI ACQUISIZIONE E DI RIQUALIFICAZIONE	200.000,00	200.000,00	
10	5	FPV-ILLUMINAZIONE PUBBLICA - INTERVENTI DI ACQUISIZIONE E DI RIQUALIFICAZIONE	200.000,00		200.000,00
9	2	A7_56 VIA MESTRE - ORTI COMUNALI	324.710,00	324.710,00	
9	2	M1_8- OPERE DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA	224.000,00	224.000,00	

8	2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI ERP	100.000,00	100.000,00	
5	1	VILLA ALARI - RESTAURO VILLA ALARI FACCIATE, COPERTURE E PARCO STORICO	200.000,00	200.000,00	
5	1	FPV-VILLA ALARI - RESTAURO VILLA ALARI FACCIATE, COPERTURE E PARCO STORICO	200.000,00		200.000,00
8	1	RIQUALIFICAZIONE URBANA E COMPENSAZIONE AMBIENTALE	42.594,00	42.594,00	
5	2	8% URBANIZZAZIONI SECONDARIE EDIFICI DI CULTO	110.000,00	110.000,00	
9	2	INTERVENTI FORESTALI (ART. 43 COMMA 2 BIS L.R. 12/2005) 5%	173.087,00	173.087,00	
10	5	VIABILITA' E INFRASTRUTT. STRADALI - OPERE A SCOMPUTO	5.637.436,00	5.637.436,00	
9	2	TUTELA VALORIZZ. E RECUPERO AMBIENTALE - OPERE A SCOMPUTO	2.379.846,00	2.379.846,00	
10	5	ACQUISIZIONE AREE PER REALIZZ. INFRASTRUTTURE STRADALI (DA CESSIONE AREE GRATUITA)	34.340,00	34.340,00	
9	2	ACQUISIZIONE AREE PER REALIZZ. PARCHI E GIARDINI (DA CESSIONE AREE GRATUITA)	160.198,00	160.198,00	
		TOTALE	12.246.211,00	10.796.211,00	1.450.000,00

Tali opere risultano finanziate come segue:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Proventi per trasformazione DS in proprietà	50.000,00
proventi per svincoli PIP	50.000,00
Contributi da privati (per cessione aree titolo gratuito)	194.538,00
Contributi da privati (per realizzazione opere a scomputo)	2.005.618,00
Oneri di urbanizzazione (da opere da realizzare a scomputo)	6.011.664,00
Oneri di urbanizzazione con vincolo destinazione (vincolo da M1_8)	224.000,00
Oneri per rilascio concessioni edilizie	3.385.681,00
Oneri vincolati (Via Mestre A7_56 e Via Masaccio M1_9)	324.710,00
Totale	12.246.211,00

Oltre a queste opere nel bilancio 2019/2021, annualità 2019, sono state inserite le opere già previste e finanziate nel bilancio 2018 e precedenti, ma esigibili nelle annualità successive per un importo complessivo di euro 3.072.000,00, finanziati in entrata da FPV per spese investimento.

MISS.	PROG.	DESCRIZIONE	previsione 2019	cassa 2019	cassa 2020
4	1	RIQUALIFICAZIONE PARCHI GIOCO PLESSO VIA DON MILANI	35.000,00	35.000,00	
6	1	RIQUALIFICAZIONE STADIO SCIREA	1.300.000,00	1.300.000,00	
10	5	RIQUALIFICAZIONE STRADE, MARCIAPIEDI E ATTUAZIONE NUOVO PUT	500.000,00	500.000,00	
10	5	ILLUMINAZIONE PUBBLICA - INTERVENTI DI ACQUISIZIONE E DI RIQUALIFICAZIONE	262.000,00	262.000,00	
9	2	RIQUALIFICAZIONE PARCHI GIOCO E RECINZIONE PARCHI	35.000,00	35.000,00	
9	2	INTERVENTI STRAORDINARI VERDE PUBBLICO - RIQUALIFICAZIONE PARCHI	65.000,00	65.000,00	

9	2	INTERVENTO RESTAURO E RIQUALIF. PARCO TRABATTONI	75.000,00	75.000,00	
9	5	RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE CAVA GAGGIOLO	450.000,00	450.000,00	
1	1	RIQUALIFICAZIONE SALA CONSILIARE	350.000,00	350.000,00	
		TOTALE	3.072.000,00	3.072.000,00	-

totale spese investimento nuove annualità 2019	12.246.211,00 (*)
totale spese investimento anni 2018 e precedenti inserite nel bilancio 2019/2021, annualità 2019, per esigibilità spesa e finanziati in entrata da FPV	3.072.000,00
TOTALE SPESE INVESTIMENTO 2019	15.318.211,00

(*) di cui FPV

€ 1.450.000,00

Nelle tabelle che seguono sono indicate le spese d'investimento previste per le annualità 2020 e 2021.

anno 2020

MISS.	PROG.	DESCRIZIONE	COMPETENZA 2020	importo cassa 2020	importo cassa 2021
10	5	RIQUALIFICAZIONE STRADE, MARCIAPIEDI E ATTUAZIONE NUOVO PUT	100.000,00	100.000,00	
10	5	FPV-RIQUALIFICAZIONE STRADE, MARCIAPIEDI E ATTUAZIONE NUOVO PUT	400.000,00		400.000,00
10	5	RIQUALIFICAZIONE PAVIMENTAZIONI CENTRO STORICO	50.000,00	50.000,00	
10	5	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PUNTUALE - VIE VARIE	50.000,00	50.000,00	
10	5	RIQUALIFICAZIONE VIA GENERALE DALLACHIESA	150.000,00	150.000,00	
10	5	FPV-RIQUALIFICAZIONE VIA GENERALE DALLACHIESA	100.000,00		100.000,00
10	5	REALIZZAZIONE NUOVO PARCHEGGIO VIA CAVOUR - VI DONIZZETTI	200.000,00	200.000,00	
8	1	ARREDO URBANO E RIQUALIFICAZIONE PIAZZE	150.000,00	150.000,00	
8	1	RIQUALIFICAZIONE PIAZZA UNITA' D'ITALIA	100.000,00	100.000,00	
8	1	FPV-RIQUALIFICAZIONE PIAZZA UNITA' D'ITALIA	250.000,00		250.000,00
9	2	VERDE URBANO (RIQUALIFICAZIONE PARCHI GIOCHI)	200.000,00	200.000,00	
9	2	INTERVENTI STRAORDINARI VERDE PUBBLICO	150.000,00	150.000,00	
6	1	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE CENTRO SPORTIVO VIA BOCCACCIO	200.000,00	200.000,00	
6	1	CENTRO SPORTIVO BUONARROTI - RIASSETTO FUNZIONALE	200.000,00	200.000,00	
6	1	FPV-CENTRO SPORTIVO BUONARROTI - RIASSETTO FUNZIONALE	400.000,00		400.000,00
10	5	ILLUMINAZIONE PUBBLICA - INTERVENTI DI ACQUISIZIONE E DI RIQUALIFICAZIONE	200.000,00	200.000,00	

6	1	INTERVENTI STRAORDINARI CENTRO SPORTIVO VIA BUONARROTI - RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI E STRUTTURE TENNIS	100.000,00	100.000,00	
6	1	FPV-INTERVENTI STRAORDINARI CENTRO SPORTIVO VIA BUONARROTI - RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI E STRUTTURE TENNIS	200.000,00		200.000,00
4	1	INTERVENTI STRAORDINARI SCUOLE MATERNE	40.000,00	40.000,00	
4	2	INTERV.STRAORDINARI SC.PRIMARIE PRIMO GRADO	40.000,00	40.000,00	
4	2	INTERVENTI STRAORDINARI SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO	40.000,00	40.000,00	
4	2	REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA MEDIA VIA GOLDONI	2.500.000,00	2.500.000,00	
4	2	FPV REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA MEDIA VIA GOLDONI	2.000.000,00		2.000.000,00
8	2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI ERP	100.000,00	100.000,00	
5	1	VILLA ALARI - RESTAURO VILLA ALARI FACCIATE, COPERTURE E PARCO STORICO	100.000,00	100.000,00	
5	2	8% URBANIZZAZIONI SECONDARIE EDIFICI DI CULTO	140.000,00	140.000,00	
9	2	INTERVENTI FORESTALI (ART. 43 COMMA 2 BIS L.R. 12/2005) 5%	103.991,00	103.991,00	
8	1	RIQUALIFICAZIONE URBANA E COMPENSAZIONE AMBIENTALE	32.044,00	32.044,00	
10	5	VIABILITA' E INFRASTRUTT. STRADALI - OPERE A SCOMPUTO	1.401.562,00	1.401.562,00	
		TOTALE	9.697.597,00	6.347.597,00	3.350.000,00

Tali opere risultano finanziate come segue:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Proventi per trasformazione DS in proprietà	50.000,00
proventi per svincoli PIP	50.000,00
Contributi da privati (per realizzazione opere a scomputo)	111.500,00
Oneri di urbanizzazione (da opere da realizzare a scomputo)	1.290.062,00
Oneri per rilascio concessioni edilizie	3.696.035,00
Assunzione mutuo (per scuole media via Goldoni)	4.500.000,00
Totale	9.697.597,00

Oltre a queste opere nel bilancio 2019/2021, annualità 2020, sono state inserite le opere già previste e finanziate nel bilancio 2019 e precedenti, ma esigibili nelle annualità successive per un importo complessivo di euro 1.450.000,00, finanziati in entrata da FPV per spese investimento.

MISS.	PROG.	DESCRIZIONE	previsione 2020	cassa 2020	cassa 2021
10	5	RIQUALIFICAZIONE STRADE, MARCIAPIEDI E ATTUAZIONE NUOVO PUT	400.000,00	400.000,00	
10	5	RIQUALIFICAZIONE VIA ADUA	400.000,00	400.000,00	
4	2	INTERVENTI STRAORDINARI SC.ELEMENTARI (PRIMARIA VIA MANZONI - RIQUALIFICAZIONE E RESTAURO)	250.000,00	250.000,00	
10	5	ILLUMINAZIONE PUBBLICA - INTERVENTI DI ACQUISIZIONE E DI RIQUALIFICAZIONE	200.000,00	200.000,00	
5	1	VILLA ALARI - RESTAURO VILLA ALARI FACCIATE, COPERTURE E PARCO STORICO	200.000,00	200.000,00	
		TOTALE	1.450.000,00	€ 1.450.000,00	€ -

totale spese investimento nuove annualità 2020	9.697.597,00
totale spese investimento anni 2019 e precedenti inserite nel bilancio 2019/2021, annualità 2020, per esigibilità spesa e finanziati in entrata da FPV	1.450.000,00
TOTALE SPESE INVESTIMENTO 2019	11.147.597,00

(*) di cui FPV

3.350.000,00

Anno 2021

MISS.	PROG.	DESCRIZIONE	COMPETENZA 2021	importo cassa 2021	importo cassa 2022
10	5	RIQUALIFICAZIONE STRADE, MARCIAPIEDI E ATTUAZIONE NUOVO PUT	100.000,00	100.000,00	
10	5	FPV-RIQUALIFICAZIONE STRADE, MARCIAPIEDI E ATTUAZIONE NUOVO PUT	400.000,00		400.000,00
10	5	RIQUALIFICAZIONE PAVIMENTAZIONI CENTRO STORICO	70.000,00	70.000,00	
10	5	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PUNTUALE - VIE VARIE	50.000,00	50.000,00	
10	5	ARREDO URBANO E RIQUALIFICAZIONE PIAZZE	150.000,00	150.000,00	
8	1	RIQUALIFICAZIONE PIAZZA MATTEOTTI	100.000,00	100.000,00	
8	1	FPV-RIQUALIFICAZIONE PIAZZA MATTEOTTI	250.000,00		250.000,00
9	2	INTERVENTI STRAORDINARI VERDE PUBBLICO	200.000,00	200.000,00	
6	1	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE CENTRO SPORTIVO VIA BOCCACCIO	200.000,00	200.000,00	
6	1	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE CENTRO SPORTIVO VIA BOCCACCIO	500.000,00		500.000,00
4	1	INTERVENTI STRAORDINARI SCUOLE MATERNE	40.000,00	40.000,00	
4	2	INTERV.STRAORDINARI SC.PRIMARIE PRIMO GRADO	40.000,00	40.000,00	
4	2	INTERVENTI STRAORDINARI SCUOLE PRIMARIE SECONDO GRADO	40.000,00	40.000,00	
6	1	NUOVO POLO SCOLASTICO - FORNITURA ARREDI	300.000,00	300.000,00	
8	2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI ERP	100.000,00	100.000,00	
10	5	ILLUMINAZIONE PUBBLICA - INTERVENTI DI ACQUISIZIONE E DI RIQUALIFICAZIONE	100.000,00	100.000,00	
10	5	ILLUMINAZIONE PUBBLICA - INTERVENTI DI ACQUISIZIONE E DI RIQUALIFICAZIONE	100.000,00		100.000,00
4	2	M1_4 AREA OUS AMPLIAMENTO POLO SCOLASTICO	429.233,00	429.233,00	
5	2	8% URBANIZZAZIONI SECONDARIE EDIFICI DI CULTO	100.000,00	100.000,00	
9	2	INTERVENTI FORESTALI (ART. 43 COMMA 2 BIS L.R. 12/2005) 5%	54.069,00	54.069,00	
8	1	RIQUALIFICAZIONE URBANA E COMPENSAZIONE AMBIENTALE	9.500,00	9.500,00	

10	5	ACQUISIZIONE AREE PER INFRASTRUTTURE STRADALI (DA CESSIONE AREE GRATUITA)	10.350,00	10.350,00	
5	1	TUTELA PATRIMONIO DI INTERESSE STORICO - OPERE A SCOMPUTO	108.780,00	108.780,00	
10	5	VIABILITA' E INFRASTRUTT. STRADALI - OPERE A SCOMPUTO	203.744,00	203.744,00	
		TOTALE	3.655.676,00	2.405.676,00	1.250.000,00

Tali opere risultano finanziate come segue:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Proventi per trasformazione DS in proprietà	50.000,00
proventi per svincoli PIP	50.000,00
Contributi da privati (per cessione aree titolo gratuito)	10.350,00
Contributi da privati (per realizzazione opere a scomputo)	117.083,00
Oneri di urbanizzazione (da opere da realizzare a scomputo)	195.441,00
Oneri per rilascio concessioni edilizie	2.803.569,00
Oneri vincolati (M1_4 ARE OUS APLIAMENTO POLO SCOLASTICO)	429.233,00
Totale	3.655.676,00

Oltre a queste opere nel bilancio 2019/2021, annualità 2021, sono state inserite le opere già previste e finanziate nel bilancio 2020 e precedenti, ma esigibili nelle annualità successive per un importo complessivo di euro 3.350.000,00, finanziati in entrata da FPV per spese investimento.

MISS.	PROG.	DESCRIZIONE	previsione 2020	cassa 2020	cassa 2021
10	5	RIQUALIFICAZIONE STRADE, MARCIAPIEDI E ATTUAZIONE NUOVO PUT	€ 400.000,00	400.000,00	
10	5	RIQUALIFICAZIONE VIA GENERALE DALLACHIESA	€ 100.000,00	100.000,00	
8	1	RIQUALIFICAZIONE PIAZZA UNITA' D'ITALIA	€ 250.000,00	250.000,00	
6	1	CENTRO SPORTIVO BUONARROTI - RIASSETTO FUNZIONALE	€ 400.000,00	400.000,00	
6	1	INTERVENTI STRAORDINARI CENTRO SPORTIVO VIA BUONARROTI - RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI E STRUTTURE TENNIS	€ 200.000,00	200.000,00	
4	2	REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA MEDIA VIA GOLDONI	€ 2.000.000,00	2.000.000,00	
		TOTALE	€ 3.350.000,00	€ 3.350.000,00	€ -

totale spese investimento nuove annualità 2021	3.655.676,00
totale spese investimento anni 2020 e precedenti inserite nel bilancio 2019/2021, annualità 2021, per esigibilità spesa e finanziati in entrata da FPV	3.350.000,00
TOTALE SPESE INVESTIMENTO 2021	7.005.676,00

(*) di cui FPV

1.250.000,00

1.2 FABBISOGNI DI PERSONALE

In questa sezione vengono presentate le linee guida relative alla programmazione triennale dei fabbisogni di personale 2019-2021.

Gli enti locali sono infatti tenuti a definire questa programmazione per assicurare le esigenze di funzionalità e per ottimizzare le risorse necessarie al migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie di bilancio.

Il testo presentato in questa sezione delinea le indicazioni per la programmazione del personale alla luce del programma politico previsto nel presente documento, alle modifiche normative successivamente intervenute e alle informazioni attualmente disponibili.

Il D.Lgs. 75/2017, in vigore dal 22.6.2017, emanato in attuazione della Legge delega di riforma della Pubblica Amministrazione n. 124/2015, ha apportato diverse modifiche al D.Lgs. 165/2001 (Testo Unico Pubblico Impiego).

Profondamente modificate risultano le modalità per la programmazione del fabbisogno di personale: il “programma triennale del fabbisogno di personale” cambia denominazione in “piano triennale dei fabbisogni di personale” e dovrà essere adottato in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance nonché con le linee di indirizzo del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Resta fermo il divieto di assumere nuovo personale per gli enti che non provvedono agli adempimenti relativi al piano dei fabbisogni, fatte salve tuttavia le categorie protette (nuovo art. 6, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001).

Nella Gazzetta Ufficiale del 27 luglio 2018 è stato pubblicato il decreto del Dipartimento della funzione pubblica 8.5.2018 con le linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni pubbliche

In data 25.7.2018, prima della pubblicazione linee guida sulla Gazzetta, con delibera di Giunta n. 225 è stato adottato l'atto riguardante la ricognizione annuale delle eccedenze di personale e piano triennale dei fabbisogni 2019/2020/2021 (vedi allegato presente documento).

Considerato che il paragrafo 2.3 “Sanzioni” delle Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche, approvate con decreto 8.5.2018 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica, prevede quanto segue:

"Obbligo di adozione del PTFP, nel rispetto dei vincoli finanziari"

L'articolo 6, comma 6, del d.lgs.165/2001 prevede che le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti indicati nell'articolo non possono assumere nuovo personale. Tale sanzione scatta sia per il mancato rispetto dei vincoli finanziari e la non corretta applicazione delle disposizioni che dettano la disciplina delle assunzioni, sia per l'omessa adozione del PTFP e degli adempimenti previsti dagli articoli 6 e 6-ter, comma 5, del decreto legislativo n. 165 del 2001. In sede di prima applicazione il divieto di cui all'articolo 6, comma 6, del d.lgs. 165/2001 decorre dal sessantesimo giorno dalla pubblicazione delle presenti linee di indirizzo. Sono fatti salvi, in ogni caso, i piani di fabbisogno già adottati.

La sanzione del divieto di assumere si riflette sulle assunzioni del triennio di riferimento del nuovo piano senza estendersi a quelle disposte o autorizzate per il primo anno del triennio del piano precedente ove le amministrazioni abbiano assolto correttamente a tutti gli adempimenti previsti dalla legge per il piano precedente.

le assunzioni previste nel primo anno del piano adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 225 del 25.7.2018 (anno 2019) potranno quindi essere effettuate secondo il piano dei fabbisogni di personale adottato con la deliberazione della Giunta sopracitata.

Normativa in vigore in materia di assunzioni per gli anni 2019/2021

Per il triennio 2019/2021 le possibilità assunzionali sono le seguenti:

Condizioni	Anni 2019/2021
1) rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio anno precedente; 2) rispetto degli obblighi di contenimento della spesa di personale di cui all'art. 1, comma 557, L. n. 296/2006 e s.m.i. (media spesa di personale triennio 2011/2013)	100% spesa cessati polizia locale anno precedente

Sempre in tema di assunzioni, si segnala l'eliminazione del blocco delle assunzioni del personale con qualifica dirigenziale disposto dall'art. 1, commi 219, 220, 222 e 224, della L. n. 208/2015 (art. 25, comma 4, del D.Lgs. n. 75/2017).

Assunzioni di personale con forme di lavoro flessibile

Per quanto riguarda il reclutamento di personale mediante assunzioni con forme di lavoro flessibile, per le annualità 2019/2021 il limite di spesa è pari al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009. E' prevista l'elevazione al 100% per gli Enti che rispettano i limiti di spesa di personale.

Andrà verificato annualmente il rispetto del vincolo di spesa al fine di determinare la percentuale per l'anno di competenza.

Il totale della spesa sostenuta nell'anno 2009 per assunzioni con forme di lavoro flessibile è: Euro 316.849,66.

Obiettivi della programmazione triennale del fabbisogno di personale

Gli obblighi di contenimento delle spese di personale sono di particolare impatto per la redazione del piano triennale dei fabbisogni di personale per gli anni 2019/2021, perché impongono di coniugare la necessità di disporre di una dotazione di risorse umane e competenze in grado di perseguire, oltre le attività e le funzioni istituzionali, i programmi prioritari per questa Amministrazione, con i vincoli stringenti imposti dalla normativa.

Tali vincoli sono:

- programmare le politiche di assunzione adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000;
- assicurare, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente (art 1 comma 557- quater L. 296/2006, così come integrato dal D.L. 90/2014, convertito nella Legge 114/2014);

In caso di mancato rispetto dell'obbligo di riduzione della spesa, agli Enti si applica il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale (art. 1, comma 557-ter L. 296/2006).

Alla data di redazione del presente documento le cessazioni che si prevedono negli anni 2019, 2020 e 2021 sono:

2019	
N° CESSAZIONI	TIPOLOGIA
3	Pensione anticipata
1	Pensione di vecchiaia
Totale	4

2020	
N° CESSAZIONI	TIPOLOGIA
3	Risoluzione unilaterale (art. 72, c. 11, D.L. 112/2008 e s.m.i.)
Totale	3

2021	
N° CESSAZIONI	TIPOLOGIA
4	Risoluzione unilaterale (art. 72, c. 11, D.L. 112/2008 e s.m.i.)
Totale	4

Limiti di spesa

L'art. 3 del D.L. 90/2014 ha espressamente lasciato ferme le disposizioni dettate dall'art. 1, commi 557 e seguenti, della legge n. 296/2006, la norma cardine in materia di contenimento della spesa di personale per gli enti locali soggetti al rispetto del patto di stabilità interno è tuttora costituita dallo stesso comma 557, che nella sua attuale formulazione, come da ultimo modificata dall'art. 14, comma 7, del D.L. 78/2010 (convertito, con modificazioni, in L. n. 122/2010), stabilisce che *“Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:*

- a) *abrogato*
- b) *razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici;*
- c) *contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali”.*

Il D.L. 113/2016, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2016, n. 160, ha abrogato la lettera a) che prevedeva: *“a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile”.* Pertanto rimane l'obbligo di non incremento della spesa di personale, ma non c'è più l'obbligo di ridurre annualmente l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti.

La novità introdotta dal D.L. 113/2016 è molto importante poiché negli anni, a fronte delle sempre più ridotte risorse a disposizione, i Comuni hanno ridotto la propria spesa corrente, anche attuando delle vere e proprie spending review, per cui a fronte di comportamenti virtuosi si registrava un innalzamento dell'incidenza della spesa di personale rispetto al complesso delle spese correnti anche a fronte di riduzioni, in valore assoluto, della spesa di personale stessa. Quindi il legislatore ha provveduto ad eliminare la norma ormai non più applicabile e che stava creando diversi problemi ai Comuni.

Pertanto agli enti locali assoggettati alla disciplina del pareggio di competenza finanziaria potenziato è richiesto di assicurare una riduzione del trend storico della spesa di personale (comma 557), computando in tale aggregato anche la spesa sostenuta per le tipologie di rapporti di lavoro indicate nel comma 557-bis (collaborazioni coordinate e continuative, somministrazione di lavoro, incarichi dirigenziali a personale esterno, personale occupato presso propri organismi partecipati senza estinzione del rapporto di pubblico impiego) e rimanendo assoggettati, nell'ipotesi di mancato adempimento del predetto obbligo, alla sanzione prevista nel comma 557-ter costituita dal divieto di assunzione di nuovo personale.

Il parametro di riferimento rispetto al quale operare l'imposta riduzione della spesa del personale è ora chiaramente esplicitato dal nuovo comma 557-quater della L. n. 2962006 (come aggiunto dal comma 5-bis dell'art. 3 del D.L. n. 90/2014).

Tale norma dispone testualmente che *“ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”*.

La situazione del Comune di Cernusco sul Naviglio rispetto al complesso quadro normativo sopra riportato, riguardante i limiti di spesa, è la seguente:

media spesa personale triennio 2011/2013	importo
spesa di personale anno 2011	6.934.777,99
spesa di personale anno 2012	6.600.510,24
spesa di personale anno 2013	6.394.223,99
Totale	19.929.512,22
Media triennio 2011/2013	6.643.170,74

Da tale spesa sono stati tolti i valori delle cessazioni di personale che avverranno nel triennio 2019/2021 riguardanti il personale addetto al servizio “Asilo Nido” (tali importi vanno stornati perché il personale viene sostituito attraverso esternalizzazione del servizio):

LIMITE SPESA DI PERSONALE	
MEDIA TRIENNIO 2011/2013	6.643.170,74
cessazioni Nido 2018	(123.384,00)
LIMITE SPESA ANNO 2019	6.519.786,74
cessazioni Nido 2019	(57.915,00)
LIMITE SPESA ANNO 2020	6.461.871,74
cessazioni Nido anno 2020	(32.135,00)
LIMITE SPESA ANNO 2021	6.429.736,74

La spesa di personale prevista nel bilancio 2019/2021 è la seguente:

SPESA DI PERSONALE	previsione 2019	previsione 2020	previsione 2021
Spesa personale (macro aggregato 101)	6.406.926,00	6.317.590,00	6.249.259,00
IRAP su retribuzioni personale	382.438,00	379.971,00	378.004,00
Lavoro interinale	-	-	-
Rimborso spese per personale in comando	18.000,00	18.000,00	18.000,00
Totale	6.807.364,00	6.715.561,00	6.645.263,00
A detrarre:			
-Rimborsi da altri enti per comandi (cap. 3790/1)	(60.000,00)	(40.000,00)	
-oneri aumenti contrattuali CCNL 21.5.2018	(209.827,00)	(209.827,00)	(209.827,00)
-straordinarie + oneri + IRAP consultaz.a carico stato	(20.500,00)		
-Rimborsi per attività c/terzi dipendenti comunali	(6.700,00)	(6.700,00)	(6.700,00)
totale spesa di personale in bilancio	6.510.337,00	6.459.034,00	6.428.736,00
spese correnti (al netto FCDE e accant.)	28.567.777,00	28.262.333,00	28.181.773,00
incidenza sulle spese correnti (%)	22,79	22,85	22,81

Dai prospetti sopra riportati si evince che la spesa di personale prevista per il triennio 2019/2021 è inferiore alla media della spesa di personale sostenuta nel triennio 2011/2013 così come rettificata.

Lavoro agile

Il lavoro agile (o smart working) nella Pubblica Amministrazione trova le sue fonti normative nella Direttiva n. 3 del 2017 - “Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri, recante indirizzi per l’attuazione dei commi 1 e 2 dell’articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all’organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti” - e nella L. 81/2017.

Si tratta di disposizioni che si pongono due obiettivi: migliorare le condizioni e le modalità nel lavoro pubblico ed al tempo stesso cercare di migliorare i servizi per i cittadini e l’efficienza del sistema pubblico, rafforzando anche l’utilizzo di strumenti digitali. Da una parte, infatti, la flessibilità lavorativa dovrebbe assecondare i bisogni del personale dipendente, anche alla luce delle esigenze di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. D’altra parte, si dovrebbe incrementare la produttività degli uffici pubblici. Importante sarà il monitoraggio della sperimentazione, volto a individuare gli effetti incrementali sulla produttività.

In particolare le linee guida contengono indicazioni sull’organizzazione del lavoro e la gestione del personale per dare impulso alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti, sostenere il benessere organizzativo e salvaguardare l’esercizio dei diritti dei dipendenti stessi.

La Direttiva prevede, tra l’altro, che gli enti pubblici, nei limiti delle risorse di bilancio disponibili, dovranno adottare le misure organizzative volte a:

- a) fissare obiettivi annuali per l’attuazione del telelavoro;
- b) sperimentare, anche al fine di tutelare le cure parentali, nuove modalità, spaziali e temporali, per lo svolgimento della prestazione lavorativa.

Il lavoro agile o smart working entra, quindi, a pieno titolo, nel settore pubblico. Le finalità dichiarate sono quelle dell’introduzione delle più innovative modalità di organizzazione del lavoro, basate sull’utilizzo della

flessibilità, sulla valutazione per obiettivi, sulla rilevazione dei bisogni del personale dipendente, il tutto alla luce dei bisogni di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Assumono quindi rilievo le politiche di ogni amministrazione volte alle seguenti direzioni:

- a) valorizzazione delle risorse umane e razionalizzazione delle risorse strumentali disponibili nell'ottica di una maggiore produttività ed efficienza;
- b) responsabilizzazione del personale dirigente e non;
- c) riprogettazione dello spazio di lavoro;
- d) promozione e più ampia diffusione dell'utilizzo delle tecnologie digitali;
- e) rafforzamento dei sistemi di misurazione e valutazione delle performance;
- f) agevolazione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Ogni amministrazione dovrà adottare misure atte a permettere, nel prossimo triennio, ad almeno il 10 per cento dei dipendenti, sempreché lo richiedano, di avvalersi delle più moderne modalità spaziali e temporali di svolgimento della prestazione lavorativa, garantendo che quei dipendenti che se ne avvalgono non subiscano penalizzazioni né in termini di professionalità che di progressione di carriera.

L'adozione delle misure organizzative e il raggiungimento dei succitati obiettivi costituiscono oggetto di valutazione nell'ambito dei percorsi di misurazione della performance sia organizzativa che individuale all'interno di ogni ente.

Le Amministrazioni vengono altresì chiamate a monitorare l'impatto delle nuove misure organizzative adottate in tema di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti, in rapporto all'efficacia e all'efficienza dell'azione amministrativa, e sulla qualità dei servizi forniti.

Durante il prossimo triennio sarà quindi importante l'implementazione di tale nuova modalità di lavoro.

1.3 OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI GESTIONALI DELL'ENTE

Le società attualmente partecipate da questo Comune sono:

<u>Società controllate</u>	<u>Quota partecipazione al 30.06.2018</u>
• CERNUSCO VERDE SRL (*)	quota partecipazione 100%
• FORMEST MILANO SRL (*) società in liquidazione	quota partecipazione 100%

(*) società soggetta a direzione e coordinamento da parte del Comune di Cernusco sul Naviglio ex art. 2497 c.c.

<u>Società partecipate</u>	<u>Quota partecipazione al 30.06.2017</u>
• CEM AMBIENTE SPA	quota partecipazione 3,536%
• C.I.E.D. srl società in liquidazione	quota partecipazione 2,25%
• CAP HOLDING S.p.A.	quota partecipazione 1,38%
• NAVIGLI LOMBARDI s.c.a.r.l.	quota partecipazione 0,20%
• AFOLMET - AGENZIA METROPOLITANA PER LA FORMAZIONE, L'ORIENTAMENTO E IL LAVORO – Azienda speciale consortile	quota partecipazione 1,08%

Dalla ricognizione effettuata ex art. 24 del D.lgs. n. 175/2016 le partecipazioni che l'Ente intende mantenere sono:

CEM AMBIENTE SPA	quota partecipazione 3,536%
CAP HOLDING S.p.A.	quota partecipazione 1,38%

L'art. 19, comma 5, del D.Lgs. 175/2016 impone alle Amministrazioni di definire "obiettivi specifici" annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali, delle assunzioni, delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a carico delle amministrazioni stesse, divieti o limitazioni alle assunzioni "tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera".

Considerato che le due società che si intende mantenere, e alle quali andrebbero dati gli obiettivi ex art. 19 D.Lgs. 175/2016, sono partecipate da un elevato numero di Comuni, risulta necessario e particolarmente opportuno addivenire ad una proposta di indirizzi unitaria e condivisa tra i soci, così da evitare che la frammentazione e la disomogeneità degli obiettivi indicati dai diversi soci risulti di ostacolo al concreto ed effettivo conseguimento degli stessi, determinando conseguenti criticità nella gestione aziendale e nel rapporto tra i soci e gli organi sociali.

In tale ottica occorre che vengano coinvolti i comitati per l'indirizzo e il controllo delle amministrazioni titolari delle partecipazioni, già previsti nelle società in questione, che nell'ambito e nell'esercizio delle proprie funzioni di controllo analogo congiunto, predispongano una proposta di indirizzi da condividere con i soci, per poi recepirli in assemblea, previa approvazione da parte dei singoli enti soci formalizzandone quindi il carattere vincolate per l'organo di amministrazione.

1.4 CRITERI GENERALI PER L'ASSEGNAZIONE DI INCARICHI ESTERNI AI SENSI DELL'ART. 46 DEL D.L. 112/2008 CONVERTITO CON L. 133/2008

1. Gli incarichi di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, vengono assegnati dai dirigenti per le prestazioni rientranti nella loro competenza, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nell'ambito degli strumenti di programmazione degli interventi e della spesa che vengono approvati dal Consiglio e più precisamente nel Documento unico di programmazione;
2. gli incarichi possono essere conferiti solo nel caso di impossibilità oggettiva di utilizzare risorse umane interne all'Ente;
3. gli incarichi devono rispondere alle seguenti caratteristiche:
 - a) riferiti a progetti specifici e determinati;
 - b) l'oggetto della prestazione deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'Amministrazione;
 - c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata nel rispetto dei criteri fissati dalla legge;
 - d) i compensi devono essere strettamente correlati alla professionalità richiesta;
 - e) gli incarichi devono essere assegnati mediante procedure comparative, fatte salve le eccezioni previste dall'apposito regolamento;
 - f) gli incarichi assegnati devono essere pubblicizzati, utilizzando allo scopo, ogni possibile modalità;
 - g) gli incarichi devono essere sottoposti al controllo dell'organo di revisione e inviati alla Corte dei Conti, nel rispetto della legge;
4. Durante l'anno verranno affidati, secondo le necessità che si verificheranno in corso di ciascuno degli esercizi finanziari 2019/2021, gli incarichi per patrocini legali, previa deliberazione di costituzione in giudizio di competenza della Giunta Comunale;
5. il limite massimo della spesa annua per gli incarichi è quello che sarà indicato nella delibera consiliare di approvazione del bilancio di previsione 2019-2021. L'importo che verrà indicato nella delibera riguarderà tutte le tipologie di incarico (consulenze, studi, patrocini legali, progettazioni e D.L. di opere pubbliche, redazione perizie ecc.).

1.5 PARAMETRI OBIETTIVI PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI ENTI STRUTTURALMENTE DEFICITARI

Decreto 18 febbraio 2013 - Individuazione degli enti locali strutturalmente deficitari sulla base di appositi parametri obiettivi per il triennio 2013-2015 (dati rendiconto 2017)

		SI/NO
1	Valore negativo risultato contabile di gestione di competenza superiore in termini di valore assoluto al 5% delle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile di gestione si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	NO
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di FSR o di fondo di solidarietà, superiori al 42% dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti a titolo di FSR o di fondo di solidarietà	NO
3	Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III (provenienti dalla gestione dei residui attivi ed esclusi eventuali residui da risorse a titolo di FSR o di fondo di solidarietà) superiore al 65% degli accertamenti della gestione di competenza delle entrate Titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di FSR o di fondo di solidarietà	NO
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente	NO
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5% delle spese correnti	NO
6	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 38% (al netto di contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale)	NO
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150% rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del Tuel)	NO
8	Consistenza debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1% rispetto agli accertamenti entrate correnti (l'indice è negativo se la soglia viene superata in tutti gli ultimi 3 anni)	NO
9	eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% delle entrate correnti	NO
10	Ripiano squilibri in sede di salvaguardia di cui all'art. 193 del Tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiori al 5% dei valori della spesa corrente	NO

ALLEGATI

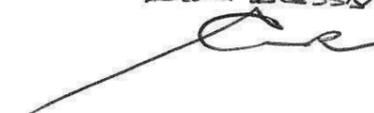
- *Programma triennale 2019/2021 dei lavori pubblici e programma biennale 2019/2020 degli acquisti di beni e servizi;*
- *Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari anno 2019;*
- *Spesa di personale. Ricognizione annuale delle eccedenze di personale, piano triennale dei fabbisogni 2019/2021 e rimodulazione della dotazione organica, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 225 del 25/7/2018;*
- *Piano triennale di contenimento delle spese di funzionamento ex art. 2, comma 594, della L. 244/2007 – triennio 2019/2021;*

Programma triennale 2019/2021 dei lavori pubblici e programma biennale 2019/2020 degli acquisti di beni e servizi

Strumento attuativo	Oggetto/Intervento	Proprietà	Aree - dati catastali	Sup mq		Valore Aree	2018					
							destinazione capitolo	infrastrutture stradali e parcheggi	edifici scolastici	impianti sportivi	parchi e giardini	aree edificabili
							cod. capitolo entrata	cap. 4366/0	cap. 4366/1	cap. 4366/2	cap. 4366/3	cap. 4366.4
							cod. capitolo uscita	cap. 12589/0	cap. 11476/0	cap. 11689/0	cap. 13202/0	12658/0
P.D.C Gli Aironi	Opere di Riqualificazione viabilistica	Soc. Gli Aironi	Fg. 4 mappali 175 parte	200	10,34	€ 2.068,00		€ 2.068,00				
P.A. m2_1 Le Serre Via Pasubio		Le Serre	Foglio 11 Mappali 136 parte,175 parte ,177	2563,22	45,00	€ 115.344,90		€ 115.344,90				
			Foglio 33 Mappali 101	3000	35,00	€ 105.000,00				€ 105.000,00		
P.A. m1_4	Realizzazione nuovo parcheggio	Consorzio la Galanta	Dotazioni interne di aree per servizi di interesse generale Foglio 13 mappale 9 /mappale 10/mappale 25/mappale 50/mappale 44/mappale 11/mappale 501 parte /mappale 502 parte/mappale 413 parte / mappale 416 parte / mappale 407 parte	15.493,00	10,34	€ 160.197,62						
	Area per futuro ampliamento polo scolastico			1.000,00	10,34	€ 10.340,00						
P.A. a7_52 Via Torino IGAMM	Parcheggio	Società IGAMM	Fg. 49 mappali 207/208/210 parte	2321	10,34	€ 23.999,14						
PL Tonale Aquieia	Parcheggio	/	Fg. 11 mappali 141 parte	230	45,00	€ 10.350,00						
				Totale		€ 427.299,66		€ 117.412,90	€ -	€ -	€ 105.000,00	€ -

IL REFERENTE

ARCH. ALESSANDRO DUCA



Data prevista di acquisizione															NOTE
2019					2020					2021					
infrastrutture stradali e parcheggi	edifici scolastici	impianti sportivi	parchi e giardini	aree edificabili	infrastrutture stradali e parcheggi	edifici scolastici	impianti sportivi	parchi e giardini	aree edificabili	infrastrutture stradali e parcheggi	edifici scolastici	impianti sportivi	parchi e giardini	aree edificabili	
cap. 4366,0	cap. 4366,1	cap. 4366,2	cap. 4366,3	cap. 4366,4	cap. 4366,0	cap. 4366,1	cap. 4366,2	cap. 4366,3	cap. 4366,4	cap. 4366,0	cap. 4366,1	cap. 4366,2	cap. 4366,3	cap. 4366,4	
cap. 12589/0	cap. 11476/0	cap. 11689/0	cap. 13202/0	12658/0	cap. 12589/0	cap. 11476/0	cap. 11689/0	cap. 13202/0	12658/0	cap. 12589/0	cap. 11476/0	cap. 11689/0	cap. 13202/0	12658/0	
															aree interne e prossime al comparto
															aree interne al comparto
															aree esterne al comparto
			€ 160.197,62												aree interne al comparto , parte di tali aree sono oggetto di esproprio da parte del Consorzio La Galanta
€ 10.340,00															
€ 23.999,14															aree interne al comparto
										€ 10.350,00					aree interne e prossime al comparto
€ 34.339,14	€ -	€ -	€ 160.197,62	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 10.350,00	€ -	€ -	€ -	€ -	

ALLEGATO 1 - SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo totale
	2019	2020	2021	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 3.811.797,00	€ 3.623.991,00	€ 2.923.302,00	€ 10.359.090,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo		€ 4.500.000,00	importo	€ 4.500.000,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo	importo
Stanziameti di bilancio	importo	importo	importo	importo
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'art.3) del D.L. 31/10/1990, n°310, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/1990, n°403	importo	importo	importo	importo
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 - D.Lgs. 50/2016	importo	importo	importo	importo
Altra tipologia	€ 8.017.280,90	€ 1.401.562,00	€ 312.523,06	€ 9.731.365,96
Totale	importo	importo	importo	importo

Il Referente del programma
Arch. Alessandro Duca



Note

1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E) ed alla scheda C). Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

**ALLEGATO 1 - SCHEDA "B": PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO**

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle opere incompiute																	
CUP (1)	Descrizione opera	Determinazioni dell'Amministrazione	Ambito di interesse dell'opera	Anno ultimo Quadro Economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (1)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2), Art. 1, D.M.42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica, ai sensi dell'art. 191) del Codice	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di infrastruttura di rete
<i>codice</i>	<i>testo</i>	<i>Tab. B1</i>	<i>Tab.B2</i>	<i>aaaa</i>	<i>valore</i>	<i>valore</i>	<i>valore</i>	<i>valore</i>	<i>percentuale</i>	<i>Tab. B3</i>	<i>si/no</i>	<i>Tab. B4</i>	<i>si/no</i>	<i>Tab. B5</i>	<i>si/no</i>	<i>si/no</i>	<i>si/no</i>
					<i>somma</i>	<i>somma</i>	<i>somma</i>	<i>somma</i>									

Note

- (1) Indica il CUP del progetto d'investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti dal 1° gennaio 2003
- (2) Importo riferito all'ultimo Quadro Economico approvato
- (3) Percentuale di avanzamento lavori rispetto all'ultimo progetto approvato
- (4) In caso di vendita, l'immobile dev'essere riportato nell'elenco di cui alla scheda "C"; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda "D"

Il Referente del programma
Arch. Alessandro Duca



Tabella B1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche, protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche e disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto o recesso dal contratto, ai sensi delle vigenti disposizioni antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'Ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (art. 142, lett. a) D.M. 42/2013)
- b) I lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione, non sussistendo, allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi
- c) I lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto, in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo, come accertato nel corso delle operazioni di collaudo (art. 1, c.2, lettera c), D.M. 42/2013)

Tabella B5

a) prevista in progetto

b) diversa da quella prevista in progetto

Ulteriori dati (campi da compilare resi disponibili in banca dati ma non visualizzati nel Programma Triennale)

Descrizione dell'opera	
Dimensionamento dell'intervento (unità di misura)	(unità di misura)
Dimensionamento dell'intervento (valore)	valore (mq, mc)
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti del capitolato	si/no
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti dell'ultimo progetto approvato	si/no
Fonti di finanziamento (se intervento di completamento non incluso in scheda "D")	
Sponsorizzazione	si/no
Finanza di progetto	si/no
Costo progetto	importo
Finanziamento assegnato	importo
Tipologia copertura finanziaria	
Comunitaria	si/no
Statale	si/no
Regionale	si/no
Provinciale	si/no
Comunale	si/no
Altra pubblica	si/no
Privata	si/no

ALLEGATO 1 - SCHEDA "C": PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art.21), comma 5) e art. 191 del D.Lgs. 50/2016															
				Codice Istat							Valore stimato				
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP opera incompiuta (3)	Descrizione immobile	Reg.	Prog.	Com.	Localizzazione - codice NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1) art. 191	Immobili disponibili ex articolo 21), comma 5)	Già incluso in programma di dismissione di cui art. 27) D.L. 201/2011, convertito dalla L. 214/2011	Tipo disponibilità ex immobile derivante da opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
codice	codice	codice	codice	codice	codice	codice	codice	Tab. C1	Tab. C2	Tab. C3	Tab. C4	valore	valore	valore	valore
												somma	somma	somma	somma

Il Referente del programma
Arch. Alessandro Duca



Note

- 1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "i" ad identificare l'oggetto immobile e distinguerlo dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre
- 2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associato; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione
- 3) Se derivante da opera incompiuta, riportare il relativo codice CUP

Tabella C1

- 1) no
- 2) parziale
- 3) totale

Tabella C2

- 1) no
- 2) si, cessione
- 3) si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C3

- 1) no
- 2) si, come valorizzazione
- 3) si, come alienazione

Tabella C4

- 1) cessione delle titolarità dell'opera ad altro ente pubblico

2) cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica

3) vendita al mercato privato

ALLEGATO 1 - SCHEDA "D": PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annullità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento (4)	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice ISTAT			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	Stima dei costi dell'intervento (8)			Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valori degli eventuali immobili di cui alla scheda "C" collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
							Reg.	Prov.	Com.						Primo anno 2019	Secondo anno 2020	Terzo anno 2021					Importo	Tipologia	
N° intervento CUI	testo	Codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	cod.	cod.	cod.	codice	Tab. D2	Tab. D2	Testo	Tab. D3	valore somma	valore somma	valore somma	valore somma	valore somma	valore somma	data	valore somma	tab. D.4	Tab. D.5.
01217430154201900001	1		2019	Alessandro Valli	si	no	030	015	070				RIQUALIFICAZIONE STRADE, MARCIAPIEDI E ATTUAZIONE NUOVO P.U.T.	1	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 1.500.000,00						
01217430154201900002	2		2019	Raffaella Martello	si	no	030	015	070				RIQUALIFICAZIONE PAVIMENTAZIONI CENTRO STORICO	1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 70.000,00	€ 170.000,00						
01217430154201900003	3		2020	Alberto Caprotti	si	no	030	015	070				MANUTENZIONE STRAORDINARIA PUNTUALE - VIE VARIE	1	€ 0,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 100.000,00						
01217430154201900004	4		2019	Alessandro Duca	si	no	030	015	070				RIQUALIFICAZIONE VIA ADUA	1	€ 500.000,00			€ 500.000,00						
01217430154201900005	5		2019	Alessandro Valli	si	no	030	015	070				ARREDO URBANO - RIQUALIFICAZIONE PIAZZE	2	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 450.000,00						
01217430154201900006	6		2019	Alessandro Valli	si	no	030	015	070				RIQUALIFICAZIONE PIAZZA SCHUSTER	2	€ 200.000,00			€ 200.000,00						
01217430154201900007	7		2020	Alessandro Duca	si	no	030	015	070				RIQUALIFICAZIONE VIA GEN. DALLA CHIESA	2		€ 250.000,00		€ 250.000,00						
01217430154201900008	8		2020	Alessandro Duca	si	no	030	015	070				REALIZZAZIONE NUOVO PARCHEGGIO VIA CAVOUR - VIA DONZETTI	1		€ 200.000,00		€ 200.000,00						
01217430154201900009	9		2020	Alessandro Duca	si	no	030	015	070				RIQUALIFICAZIONE PIAZZA UNITA' D'ITALIA	2		€ 350.000,00		€ 350.000,00						
01217430154201900010	10		2021	Alessandro Duca	si	no	030	015	070				RIQUALIFICAZIONE PIAZZA MATTEOTTI	1			€ 350.000,00	€ 350.000,00						
01217430154201900011	11		2019	Sabrina Dominissini	si	no	030	015	070				INTERVENTI STRAORDINARI VERDE PUBBLICO - RIQUALIFICAZIONE PARCHI	1	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 200.000,00	€ 500.000,00						
01217430154201900012	12		2020	Cristina Provenzi	si	no	030	015	070				VERDE URBANO - RIQUALIFICAZIONE PARCHI GIOCO	1		€ 200.000,00		€ 200.000,00						
01217430154201900013	13		2019	Alberto Caprotti	si	no	030	015	070				INTERVENTI STRAORDINARI CENTRI SPORTIVI	1	€ 100.000,00			€ 100.000,00						
01217430154201900014	14		2020	Alberto Caprotti	si	no	030	015	070				INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE CENTRO SPORTIVO VIA BOCACCIO	2		€ 200.000,00	€ 700.000,00	€ 900.000,00						
01217430154201900015	15		2020	Alberto Caprotti	si	no	030	015	070				CENTRO SPORTIVO VIA BUONARROTI - RISETTO FUNZIONALE	2		€ 600.000,00		€ 600.000,00						
01217430154201900016	16		2020	Alberto Caprotti	si	no	030	015	070				INTERVENTI STRAORDINARI CENTRO SPORTIVO VIA BUONARROTI - RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI E STRUTTURE TENNIS	2		€ 300.000,00		€ 300.000,00						
01217430154201900017	17		2019	Laurena Martellotta	si	no	030	015	070				INTERVENTI STRAORDINARI SCUOLE MATERNE	1	€ 30.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 110.000,00						
01217430154201900018	18		2020	Alessandro Duca	si	no	030	015	070				REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA MEDIA VIA GOLDONI (finanziato mediante mutuo)	2		€ 4.500.000,00		€ 4.500.000,00						
01217430154201900019	19		2019	Laurena Martellotta	si	no	030	015	070				INTERVENTI STRAORDINARI SCUOLE PRIMARIE DI PRIMO GRADO	1	€ 30.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 80.000,00						
01217430154201900020	20		2019	Laurena Martellotta	si	no	030	015	070				INTERVENTI STRAORDINARI SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO	1	€ 30.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 110.000,00						
01217430154201900021	21		2019	Laurena Martellotta	si	no	030	015	070				INTERVENTI STRAORDINARI SCUOLE ELEMENTARI (PRIMARIA VIA MANZONI - RIQUALIFICAZIONE E RESTAURO)	1	€ 350.000,00			€ 350.000,00						
01217430154201900022	22		2019	Raffaella Martello	si	no	030	015	070				ILLUMINAZIONE PUBBLICA - INTERVENTI DI ACQUISIZIONE E DI RIQUALIFICAZIONE	1	€ 400.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 800.000,00						
01217430154201900023	23		2019	Alessandro Duca	si	no	030	015	070				INTERVENTI PER IMPLEMENTAZIONE E ADEGUAMENTO IMPIANTI VIDEOSORVEGLIANZA E ZTL	1	€ 100.000,00			€ 100.000,00						
01217430154201900024	24		2019	Marco Acquati	si	no	030	015	070				MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI ERP	1	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 300.000,00						
01217430154201900025	25		2019	Marco Acquati	si	no	030	015	070				VILLA ALARI - RESTAURO VILLA ALARI FACCIATE, COPERTURE E PARCO STORICO	1	€ 400.000,00	€ 100.000,00		€ 500.000,00						
01217430154201900026	26		2019	Sabrina Dominissini	si	no	030	015	070				INTERVENTI FORESTALI (ART. 43 COMMA 2 BIS L.R. 12/2005) 5%	1	€ 173.087,00	€ 103.991,00	€ 54.069,00	€ 331.147,00						
01217430154201900027	27		2019	Sabrina Dominissini	si	no	030	015	070				A7_56 VIA MESTRE - ORTI COMUNALI	1	€ 324.710,00			€ 324.710,00						
01217430154201900028	28		2019	Sabrina Dominissini	si	no	030	015	070				M1_8 - OPERE DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA	1	€ 224.000,00			€ 224.000,00						
01217430154201900029	29		2021	Alessandro Duca	si	no	030	015	070				M1_4 AREA OUS AMPLIAMENTO POLO SCOLASTICO	1			€ 429.233,00	€ 429.233,00						
													SOMMA		€ 3.811.797,00	€ 3.623.991,00	€ 2.923.302,00							
01217430154201900030	02/Urb		2019	Alessandro Duca	si	no	030	015	070				STRUMENTO ATTUATIVO P.L. ALTHEA IN VARIANTE - Parcheggio S.P. 121		€ 85.245,82			€ 85.245,82						
01217430154201900031	03/Urb		2021	Alessandro Duca	si	no	030	015	070				STRUMENTO ATTUATIVO P.L. TONALE - AQUILEIA - Parcheggio di Via Tonale			€ 12.000,00		€ 12.000,00						
01217430154201900032	04/Urb		2021	Alessandro Duca	si	no	030	015	070				STRUMENTO ATTUATIVO P.L. TONALE - AQUILEIA - Riqualificazione portineria Villa Alari				€ 108.779,06	€ 108.779,06						
01217430154201900033	06/Urb		2019	Raffaella Martello	si	no	030	015	070				STRUMENTO ATTUATIVO P.L.I. ex Lanar - Opere a verde e parcheggio Viale Assunta		€ 390.000,00			€ 390.000,00						
01217430154201900034	07/Urb		2019	Raffaella Martello	si	no	030	015	070				STRUMENTO ATTUATIVO P.L. 8 IN VARIANTE - Opere di urbanizzazione secondaria lotto nord e lotto sud		€ 337.255,00			€ 337.255,00						
01217430154201900035	08/Urb		2019	Raffaella Martello	si	no	030	015	070				STRUMENTO ATTUATIVO P.L. 8 IN VARIANTE - Nuova rotatoria SP 121 - Onere aggiuntivo Proprietà Città Metropolitana		€ 460.463,00			€ 460.463,00						
01217430154201900036	09/Urb		2019	Alessandro Duca	si	no	030	015	070				STRUMENTO ATTUATIVO 2CE25 BIS CASTELLANA - AmbitoB/D - Zeta Building - realizzazione verde e arredo lungo la S.P. 121		€ 875.104,86			€ 875.104,86						
01217430154201900037	10/Urb		2020	Alessandro Duca	si	no	030	015	070				STRUMENTO ATTUATIVO a7_52 Via Torino (GAMM - Opere di urbanizzazione Primaria (parcheggio e pista ciclabile)			€ 327.212,00		€ 327.212,00						
01217430154201900038	11/Urb		2019	Alessandro Duca	si	no	030	015	070				STRUMENTO ATTUATIVO PDC GLI AIRONI - sistemazioni viabilistiche		€ 2.226,00			€ 2.226,00						
01217430154201900039	13/Urb		2019	Alessandro Duca	si	no	030	015	070				STRUMENTO ATTUATIVO - P.A. CAMPO A6_7 EX RAPISARDA - Realizzazione nuovi parcheggi		€ 489.296,67			€ 489.296,67						
01217430154201900040	14/Urb		2021	Alessandro Duca	si	no	030	015	070				STRUMENTO ATTUATIVO CAMPO M1_4 - REALIZZAZIONE PARCHEGGIO SUD				€ 129.291,00	€ 129.291,00						
01217430154201900041	15/Urb		2021	Alessandro Duca	si	no	030	015	070				STRUMENTO ATTUATIVO CAMPO M1_4 - SISTEMAZIONE VIA TUROLDO E RECINZIONE				€ 62.453,00	€ 62.453,00						

01217430154201900042	16/Urb	2019	Alessandro Duca	si	no	030	015	070	Ristrutturazione	STRUMENTO ATTUATIVO CAMPO M1-9 VIA VESPUCCI - Sistemazione verde pubblico ed intervento di mitigazione e naturalizzazione	€ 482.000,00			€ 482.000,00	€ 482.000,00
01217430154201900043	17/Urb	2019	Alessandro Valli	si	no	030	015	070	Nuova costruzione	STRUMENTO ATTUATIVO - C2_2 CASCINA TORRIANA GUERRINA - Nuove reti e pista ciclabile	€ 256.621,89			€ 256.621,89	€ 256.621,89
01217430154201900044	18/Urb	2019	Alessandro Duca	si	no	030	015	070	Nuova costruzione	STRUMENTO ATTUATIVO 2CE25 BIS CASTELLANA - Ambito8/D - Zeta Building- Opere di urbanizzazione Primaria	€ 783.996,70			€ 783.996,70	€ 783.996,70
01217430154201900045	20/Urb	2019	Alessandro Duca	si	no	030	015	070	Nuova costruzione	STRUMENTO ATTUATIVO M1_5 VIA DANTE - Nuova area a verde lato est	€ 250.918,00			€ 250.918,00	€ 250.918,00
01217430154201900046	21/Urb	2020	Alessandro Duca	si	no	030	015	070	Nuova costruzione	STRUMENTO ATTUATIVO - M1_8 VIA FONTANILE VARIANTE PGT - Realizzazione nuovo parcheggio e realizzazione sistemazioni viabilistiche	€ 728.035,00			€ 728.035,00	€ 728.035,00
01217430154201900047	23/Urb	2019	Alessandro Duca	si	no	030	015	070	Manutenzione	STRUMENTO ATTUATIVO P.D.C. CONVENZIONATO AREXONS VIA LODI - Riqualificazione Via Lecco	€ 247.969,56			€ 247.969,56	€ 247.969,56
01217430154201900048	24/Urb	2019	Alessandro Duca	si	no	030	015	070	Completamento	STRUMENTO ATTUATIVO PA CAMPO A6-7 EX RAPISARDA - Opere viabilistiche S511 e rotatoria	€ 669.611,06			€ 669.611,06	€ 669.611,06
01217430154201900049	25/Urb	2019	Alessandro Valli	si	no	030	015	070	Nuova costruzione	STRUMENTO ATTUATIVO P.A. CAMPO M2_1 CONSTANTES Via Pasubio - Urbanizzazioni Primarie	€ 324.944,00			€ 324.944,00	€ 324.944,00
01217430154201900050	26/urb	2019	Raffaella Martello	si	no	030	015	070	Nuova costruzione	STRUMENTO ATTUATIVO: REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE DEL PIANO PL8 IN VARIANTE- Urbanizzazioni primarie parcheggi lotti 7/8/10/14	€ 1.209.446,00			€ 1.209.446,00	€ 1.209.446,00
01217430154201900051	27/Urb	2020	Alessandro Duca	si	no	030	015	070	Nuova costruzione	STRUMENTO ATTUATIVO M2_1 VIA PASUBIO LE SERRE - Urbanizzazioni primarie	€ 316.315,00			€ 316.315,00	€ 316.315,00
01217430154201900052	28/Urb	2019	Raffaella Martello	si	no	030	015	070	Nuova costruzione	STRUMENTO ATTUATIVO P.L. 8 IN VARIANTE - Urbanizzazioni primarie lotto 1 parcheggio	€ 154.135,00			€ 154.135,00	€ 154.135,00
01217430154201900053	29/Urb	2019	Raffaella Martello	si	no	030	015	070	Nuova costruzione	STRUMENTO ATTUATIVO: REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE DEL PIANO PL8 IN VARIANTE- adeguamento Turoldo/Colombo	€ 106.879,00			€ 106.879,00	€ 106.879,00
01217430154201900054	30/urb	2019	Alberto Caprotti	si	no	030	015	070	Nuova costruzione	PL 64 via Mincio	€ 110.424,32			€ 110.424,32	€ 110.424,32
01217430154201900055	31/urb	2019	Alessandro Duca	si	no	030	015	070	Completamento	STRUMENTO ATTUATIVO PDC IN DEROGA m2_2 - Realizzazione parcheggio	€ 318.095,00			€ 318.095,00	€ 318.095,00
01217430154201900056	32/urb	2019	Alessandro Valli	si	no	030	015	070	Ristrutturazione	RIQUALIFICAZIONE AREE ESTERNE CAMPO A7_39 VIA PADANA 17 EX S.V.A.R.	€ 35.998,00			€ 35.998,00	€ 35.998,00
01217430154201900057	33/urb	2019	Alessandro Duca	si	no	030	015	070	Ristrutturazione	STRUMENTO ATTUATIVO OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA PER LA RIQUALIFICAZIONE VIABILISTICA DELLA STRADA PADANA SUPERIORE 2/B (Commer-Lampo)	€ 94.443,00			€ 94.443,00	€ 94.443,00
01217430154201900058	36/urb	2019	Raffaella Martello	si	no	030	015	070	Nuova costruzione	OPERE DI URB. SEC. A SERVIZIO DEL PIANO ATTUATIVO DENOMINATO 2CE25 AMBITO A - LA TRACCIA	€ 44.567,47			€ 44.567,47	€ 44.567,47
01217430154201900059	37/Urb	2019	Raffaella Martello	si	no	030	015	070	Nuova costruzione	OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA A SERVIZIO DEL PIANO ATTUATIVO DENOMINATO 2CE25 AMBITO A - OPERATORE LA TRACCIA	€ 287.640,55			€ 287.640,55	€ 287.640,55
01217430154201900060	38/Urb	2020	Livia Zaghi	si	no	030	015	070	Nuova costruzione	STRUMENTO ATTUATIVO a7_52 Via Torino IGAMM - Opere di urbanizzazione Primaria (pista ciclabile su Comune di Pioltello)	€ 30.000,00			€ 30.000,00	€ 30.000,00
											€ 8.017.280,90	€ 1.401.562,00	€ 312.523,06	€ 9.731.365,96	

Note

- Numero intervento = c.f. amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
- Indica il CUP (cfr. art. 3), comma 5)
- Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- Indica se lotto funzionale, secondo la definizione di cui all'art. 3) comma 1) lettera q) del D.Lgs. 50/2016
- Indica se lavoro complesso, secondo la definizione di cui all'art. 3) comma 1) lettera o) del D.Lgs. 50/2016
- Indica il livello di priorità di cui all'art.3) commi 11), 12) e 13)
- Al sensi dell'art.4), comma 6), in caso di demolizione di opera incompiuta, l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
- Importo complessivo, ai sensi dell'art.2), comma 6) ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
- Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito, di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda "C"
- Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
- Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno, ai sensi dell'art.5), commi 9) e 11). Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Il Referente del programma
Arch. Alessandro Duca

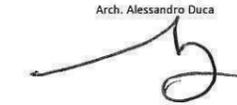


Tabella D1

Cfr. Classificazione sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03 = realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D2

Cfr. Classificazione sistema CUP, codice settore e sottosettore intervento

Tabella D3

- priorità massima
- priorità media
- priorità minima

Tabella D4

- finanza di progetto
- concessione di costruzione e gestione
- sponsorizzazione
- società partecipate o di scopo
- locazione finanziaria
- altro

Tabella D5

- modifica ex art. 5) comma 9) lettera b)
- modifica ex art. 5) comma 9) lettera c)
- modifica ex art. 5) comma 9) lettera d)
- modifica ex art. 5) comma 9) lettera e)
- modifica ex art. 5) comma 11)

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzati nel programma triennale)				
Responsabile del procedimento				
Codice fiscale del responsabile del procedimento				
formato cf				
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento				
	1° anno	2° anno	3° anno	annualità successiva
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo	importo
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	importo	importo	importo	importo
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo	importo
stanziamenti di bilancio	importo	importo	importo	importo
finanziamenti ai sensi dell'art.3) del D.L. 310/90, convertito dalla L. 423/90	importo	importo	importo	importo
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 19) D. Lgs. 50/18	importo	importo	importo	importo
altra tipologia	importo	importo	importo	importo

Mutuo
Contributi da Regione
Intervento a scampo previsto nel 2018 e riproposto per il 2019

ALLEGATO 1 - SCHEDA "E": PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE 2019

											Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si intende delegare la procedura di affidamento		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica del programma (*)
Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione contratto	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità	Livello di priorità	Conformità urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione	Codice AUSA	Denominazione	
<i>Codice Unico Intervento - CUI</i>	<i>Ereditato da scheda "D"</i>	<i>Ereditato da scheda "D"</i>	<i>Ereditato da scheda "D"</i>	<i>Ereditato da scheda "D"</i>	<i>Ereditato da scheda "D"</i>	<i>Tab. E.1</i>	<i>Ereditato da scheda "D"</i>	<i>si/no</i>	<i>si/no</i>	<i>Tab. E.2</i>	<i>codice</i>	<i>testo</i>	<i>Ereditato da scheda "D"</i>
01217430154201900001		RIQUALIFICAZIONE STRADE, MARCIAPIEDI E ATTUAZIONE NUOVO PUT	Alessandro Valli	€ 500.000	€ 1.500.000	URB	1	si	si	2		Comune di Cernusco sul Naviglio - Comune di Cambiago - Comune di Bussero	
01217430154201900002		RIQUALIFICAZIONE PAVIMENTAZIONI CENTRO STORICO	Raffaella Martello	€ 50.000	€ 170.000	URB	1	si	si	1	00179034	Comune di Cernusco sul Naviglio	
01217430154201900004		RIQUALIFICAZIONE VIA ADUA	Alessandro Duca	€ 500.000	€ 500.000	URB	1	si	si	1		Comune di Cernusco sul Naviglio - Comune di Cambiago - Comune di Bussero	
01217430154201900005		ARREDO URBANO - RIQUALIFICAZIONE PIAZZE	Alessandro Valli	€ 150.000	€ 450.000	URB	2	si	si	1	00179034	Comune di Cernusco sul Naviglio	
01217430154201900006		RIQUALIFICAZIONE PIAZZA SCHUSTER	Alessandro Valli	€ 200.000	€ 200.000	URB	2	si	si	1		Comune di Cernusco sul Naviglio - Comune di Cambiago - Comune di Bussero	
01217430154201900011		INTERVENTI STRAORDINARI VERDE PUBBLICO - RIQUALIFICAZIONE PARCHI	Sabrina Dominissini	€ 150.000	€ 500.000	AMB	1	si	si	1		Comune di Cernusco sul Naviglio - Comune di Cambiago - Comune di Bussero	
01217430154201900013		INTERVENTI STRAORDINARI CENTRI SPORTIVI	Alberto Caprotti	€ 100.000	€ 100.000	MIS	1	si	si	1	00179034	Comune di Cernusco sul Naviglio	
01217430154201900017		INTERVENTI STRAORDINARI SCUOLE MATERNE	Laurena Martellotta	€ 30.000	€ 110.000	MIS	1	si	si	1	00179034	Comune di Cernusco sul Naviglio	
01217430154201900019		INTERVENTI STRAORDINARI SCUOLE PRIMARIE PRIMO GRADO	Laurena Martellotta	€ 30.000	€ 110.000	MIS	1	si	si	1	00179034	Comune di Cernusco sul Naviglio	
01217430154201900020		INTERVENTI STRAORDINARI SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO	Laurena Martellotta	€ 30.000	€ 110.000	MIS	1	si	si	1	00179034	Comune di Cernusco sul Naviglio	
01217430154201900021		INTERVENTI STRAORDINARI SCUOLE ELEMENTARI (PRIMARIA VIA MANZONI - RIQUALIFICAZIONE E RESTAURO)	Laurena Martellotta	€ 350.000	€ 350.000	MIS	1	si	si	1		Comune di Cernusco sul Naviglio - Comune di Cambiago - Comune di Bussero	
01217430154201900022		ILLUMINAZIONE PUBBLICA - INTERVENTI DI ACQUISIZIONE E DI RIQUALIFICAZIONE	Raffaella Martello	€ 400.000	€ 800.000	CPA	1	si	si	1		Comune di Cernusco sul Naviglio - Comune di Cambiago - Comune di Bussero	
01217430154201900023		INTERVENTI PER IMPLEMENTAZIONE E ADEGUAMENTO IMPIANTI VIDEOSORVEGLIANZA E ZTL	Alessandro Duca	€ 100.000	€ 100.000	MIS	2	si	si	1		Comune di Cernusco sul Naviglio - Comune di Cambiago - Comune di Bussero	
01217430154201900024		MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI ERP	Marco Acquati	€ 100.000	€ 300.000	URB	1	si	si	1	00179034	Comune di Cernusco sul Naviglio	
01217430154201900025		VILLA ALARI - RESTAURO VILLA ALARI FACCIATE, COPERTURE E PARCO STORICO	Marco Acquati	€ 400.000	€ 500.000	URB	1	si	si	1		Comune di Cernusco sul Naviglio - Comune di Cambiago - Comune di Bussero	
01217430154201900026		INTERVENTI FORESTALI (ART. 43 COMMA 2 BIS L.R. 12/2005) 5%	Sabrina Dominissini	€ 173.087	€ 331.147	AMB	1	si	si	1		Comune di Cernusco sul Naviglio - Comune di Cambiago - Comune di Bussero	
01217430154201900027		A7_56 VIA MESTRE - ORTI COMUNALI	Sabrina Dominissini	€ 324.710	€ 324.710	AMB	1	si	si	1		Comune di Cernusco sul Naviglio - Comune di Cambiago - Comune di Bussero	
01217430154201900028		M1_8- OPERE DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA	Livia Zaghi	€ 224.000	€ 224.000	AMB	1	si	si	1		Comune di Cernusco sul Naviglio - Comune di Cambiago - Comune di Bussero	
01217430154201900030		STRUMENTO ATTUATIVO P.L. ALTHEA IN VARIANTE- Parcheggio S.P. 121	Alessandro Duca	€ 85.245,82	€ 85.245,82	MIS	1	si	si	1		Privato	
01217430154201900033		STRUMENTO ATTUATIVO P.I.I. ex Lanar - Opere a verde e parcheggio Viale Assunta	Raffaella Martello	€ 390.000,00	€ 390.000,00	MIS	1	si	si	1		Privato	

01217430154201900034	STRUMENTO ATTUATIVO P.L. 8 IN VARIANTE - Opere di Urbanizzazione Secondaria Lotto Nord e Lotto Sud	Raffaella Martello	€ 337.255,00	€ 337.255,00	URB	1	si	si	1	Privato
01217430154201900035	STRUMENTO ATTUATIVO P.L. 8 IN VARIANTE - Nuova rotatoria SP 121- Onere aggiuntivo Proprietà Città Metropolitana	Raffaella Martello	€ 460.463,00	€ 460.463,00	URB	1	si	si	1	Privato
01217430154201900036	STRUMENTO ATTUATIVO 2CE25 BIS CASTELLANA - Ambito B/D - Zeta Building- realizzazione verde e arredo lungo la S.P. 121	Alessandro Duca	€ 875.104,86	€ 875.104,86	AMB	1	si	si	1	Privato
01217430154201900038	STRUMENTO ATTUATIVO PDC GLI AIRONI - sistemazioni viabilistiche	Alessandro Duca	€ 2.226,00	€ 2.226,00	URB	1	si	si	1	Privato
01217430154201900039	STRUMENTO ATTUATIVO - P.A. CAMPO A6_7 EX RAPISARDA - Realizzazione nuovi parcheggi	Alessandro Duca	€ 489.296,67	€ 489.296,67	MIS	1	si	si	1	Privato
01217430154201900042	STRUMENTO ATTUATIVO CAMPO M1- 9 VIA VESPUCCI -Sistemazione verde pubblico ed intervento di mitigazione e naturalizzazione	Alessandro Duca	€ 482.000,00	€ 482.000,00	AMB	1	si	si	1	Privato
01217430154201900043	STRUMENTO ATTUATIVO - C2_2 CASCINA TORRIANA GUERRINA - Nuove reti e pista ciclabile	Alessandro Valli	€ 256.621,89	€ 256.621,89	MIS	1	si	si	1	Privato
01217430154201900044	STRUMENTO ATTUATIVO 2CE25 BIS CASTELLANA - Ambito B/D - Zeta Building- Opere di urbanizzazione Primaria	Alessandro Duca	€ 783.996,70	€ 783.996,70	URB	1	si	si	1	Privato
01217430154201900045	STRUMENTO ATTUATIVO M1_5 VIA DANTE - Nuova area a verde lato est	Alessandro Duca	€ 250.918,00	€ 250.918,00	MIS	1	si	si	1	Privato
01217430154201900047	STRUMENTO ATTUATIVO P.D.C. CONVENZIONATO AREXONS VIA LODI - Riqualificazione Via Lecco	Alessandro Duca	€ 247.969,56	€ 247.969,56	URB	1	si	si	1	Privato
01217430154201900048	STRUMENTO ATTUATIVO PA CAMPO A6-7 EX RAPISARDA - Opere viabilistiche SS11 e rotatoria	Alessandro Duca	€ 669.611,06	€ 669.611,06	MIS	1	si	si	1	Privato
01217430154201900049	STRUMENTO ATTUATIVO P.A. CAMPO M2_1 COSTANTES Via Pasubio - Urbanizzazioni Primarie	Alessandro Valli	€ 324.944,00	€ 324.944,00	URB	1	si	si	1	Privato
01217430154201900050	STRUMENTO ATTUATIVO: REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE DEL PIANO PL8 IN VARIANTE- Urbanizzazioni primarie parcheggi lotti 7/8/10/14	Raffaella Martello	€ 1.209.446,00	€ 1.209.446,00	MIS	1	si	si	2	Privato
01217430154201900052	STRUMENTO ATTUATIVO P.L. 8 IN VARIANTE - Urbanizzazioni primarie lotto 1 parcheggio	Raffaella Martello	€ 154.135,00	€ 154.135,00	URB	1	si	si	1	Privato
01217430154201900053	STRUMENTO ATTUATIVO: REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE DEL PIANO PL8 IN VARIANTE - adeguamento Turoldo/Colombo	Raffaella Martello	€ 106.879,00	€ 106.879,00	MIS	1	si	si	1	Privato
01217430154201900054	PL 64 via Mincio	Alberto Caprotti	€ 110.424,32	€ 110.424,32	COP	1	si	si	1	Privato
01217430154201900055	STRUMENTO ATTUATIVO PDC IN DEROGA m2_2 - Realizzazione parcheggio	Alessandro Duca	€ 318.095,00	€ 318.095,00	URB	1	si	si	1	Privato
01217430154201900056	RIQUALIFICAZIONE AREE ESTERNE CAMPO A7_39 VIA PADANA 17 EX S.V.A.R.	Alessandro Valli	€ 35.998,00	€ 35.998,00	CPA	1	si	si	1	Privato
01217430154201900057	STRUMENTO ATTUATIVO OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA PER LA RIQUALIFICAZIONE VIABILISTICA DELLA STRADA PADANA SUPERIORE 2/B (Commer-Lampo)	Alessandro Duca	€ 94.443,00	€ 94.443,00	CPA	1	si	si	1	Privato
01217430154201900058	OPERE DI URB. SEC. A SERVIZIO DEL PIANO ATTUATIVO DENOMINATO 2CE25 AMBITO A - LA TRACCIA	Raffaella Martello	€ 44.567,47	€ 44.567,47	URB	1	si	si	1	Privato
01217430154201900059	OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA A SERVIZIO DEL PIANO ATTUATIVO DENOMINATO 2CE25 AMBITO A - OPERATORE LA TRACCIA	Raffaella Martello	€ 287.640,55	€ 287.640,55	AMB	1	si	si	1	Privato

€ 8.017.280,90

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il Referente del programma
Arch. Alessandro Duca



Tabella E1

ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento opere incompiute
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione opera incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E2

- 1) Progetto di fattibilità tecnico-economica "documento di fattibilità delle alternative progettuali"
- 2) Progetto di fattibilità tecnico-economica "documento finale"
- 3) Progetto definitivo
- 4) Progetto esecutivo

Intervento a scomputo previsto nel 2018 e riproposto per il 2019

ALLEGATO 1 - SCHEDA "F": PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE
PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice unico intervento CUI	CUP	Descrizione intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
<i>Codice</i>	<i>Ereditato da precedente programma</i>	<i>Ereditato da precedente programma</i>	<i>Ereditato da precedente programma</i>	<i>Ereditato da scheda "D"</i>	<i>testo</i>

Il Referente del programma
Arch. Alessandro Duca



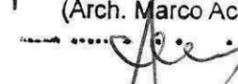
(1) breve descrizione dei motivi

ALLEGATO 2 - SCHEDA "A": PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO

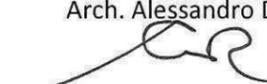
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo totale
	Primo anno	Secondo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge			
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	Importo	Importo	Importo
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	Importo	Importo	Importo
Stanzamenti di bilancio	€ 3.213.576,78	€ 4.385.613,49	€ 7.599.190,27
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'art.3) del decreto-legge 31 ottobre 1990, n°310, convertito con modificazioni nella legge 22 dicembre 1990, n°403	Importo	Importo	Importo
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 - D.Lgs. 50/2016	Importo	Importo	Importo
Altro	Importo	Importo	Importo
Totale	€ 3.213.576,78	€ 4.385.613,49	€ 7.599.190,27

Il Dirigente del Settore
Gestione e controllo del Patrimonio
(Arch. Marco Acquati)



Il Referente del programma
Arch. Alessandro Duca



(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda "B".
Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

Il Responsabile Servizi Economico - Finanziari.



3/8/2018

Il Dirigente Settore Servizi alla Città



6/8/2018

Il Dirigente del
Settore Servizi Sociali
Dott.ssa Maria Giustina Reciti



ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Codice fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regione/I)	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6)	Responsabile del procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	Stima dei costi dell'acquisto					Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'aspettamento della procedura di affidamento (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)						
																2019	2020	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato (9)		Codice AUSA		Denominazione					
																				Importo valore	Tipologia								
codice	data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	testo	forniture/servizi	tabella CPV	testo	tab. B-1	testo	numera (mesi)	si/no	valore somma (12)	valore somma (12)	valore somma (12)	valore somma (12)	valore somma (12)	valore	testo	codice	testo	tab. B-2					
01217430154201800001	01217430154	2018	2019		no	si	Lombardia	Servizio	90620000	Servizio di sgombero neve e disgelo stradale (2019-2020; 2020-2021)	1	Alessandro Duca	8	si	€ 80.000,00	€ 80.000,00		€ 160.000,00			00179034	Comune di Cernusco sul Naviglio							
01217430154201800002	01217430154	2018	2019		no	si	Lombardia	Servizio	80110000	Organizzazione, gestione servizio asilo nido "Bolite di sapone", di alcuni servizi afferenti asilo nido, giardino dei colori, dei servizi di assistenza educativa specialistica e del servizio di supporto tecnico-amministrativo (1/9/2019 - 31/8/2023)	1	Ottavio Mario Buzini	48	si	€ 511.500,00	€ 511.500,00	€ 1.023.000,00	€ 2.046.000,00					Comune di Cernusco sul Naviglio - Comune di Cambiagio - Comune di Bussero						
01217430154201800003	01217430154	2018	2019		no	si	Lombardia	Servizio	80410000-1	Servizio di gestione scuola civica di musica	1	Ottavio Mario Buzini	36	si	€ 105.454,55	€ 290.000,00	€ 474.545,45	€ 870.000,00					Comune di Cernusco sul Naviglio - Comune di Cambiagio - Comune di Bussero						
01217430154201800004	01217430154	2018	2019		no	si	Lombardia	Servizio	85310000	Fornitura di energia elettrica	1	Amelia Negroni	12	si	€ 1.360.000,00	€ 1.360.000,00	€ 1.360.000,00	€ 4.080.000,00					Comune di Cernusco sul Naviglio - Comune di Cambiagio - Comune di Bussero/Conv. Consip						
01217430154201800004	01217430154	2018	2019		no	si	Lombardia	Servizio	85510000	Servizi assicurativi RCTO (per anni tre)	1	Marco Acquati	36	si	€ 187.042,50	€ 187.042,50	€ 187.042,50	€ 561.127,50					Comune di Cernusco sul Naviglio - Comune di Cambiagio - Comune di Bussero						
01217430154201800004	01217430154	2018	2019		no	si	Lombardia	Servizio		Servizi assicurativi property (per anni tre) fabbricati soggetti vincolo	1	Marco Acquati	36	si	€ 4.553,00	€ 4.543,00	€ 4.543,00	€ 13.639,00					Comune di Cernusco sul Naviglio - Comune di Cambiagio - Comune di Bussero						
01217430154201800004	01217430154	2018	2019		no	si	Lombardia	Servizio		Servizi assicurativi property (per anni tre)	1	Marco Acquati	36	si	€ 48.818,00	€ 48.818,00	€ 48.818,00	€ 146.454,00					Comune di Cernusco sul Naviglio - Comune di Cambiagio - Comune di Bussero						
01217430154201800005	01217430154	2018	2019		no	si	Lombardia	Servizio	66510000	Servizi assicurativi multilotto ramo property - RCA auto	1	Marco Acquati	36	si	€ 23.048,00	€ 23.048,00	€ 23.048,00	€ 69.144,00					Comune di Cernusco sul Naviglio - Comune di Cambiagio - Comune di Bussero						
01217430154201800005	01217430155	2018	2019		no	si	Lombardia	Servizio	66510001	All Risks Opere d'Arte	1	Marco Acquati	37	si	€ 2.250,00	€ 2.250,00	€ 2.250,00	€ 6.750,00					Comune di Cernusco sul Naviglio - Comune di Cambiagio - Comune di Bussero						
01217430154201900006	01217430154	2019	2019		no	si	Lombardia	Servizio	98310000	Servizio completo di lavanderia esterna con nolo biancheria per le assistenti e gli asili nido comunali e le assistenti (per anni 4)	1	Amelia Negroni	48	si	€ 40.349,68	€ 40.349,68	€ 80.669,36	€ 161.368,72					Comune di Cernusco sul Naviglio - Comune di Cambiagio - Comune di Bussero						
01217430154201900007	01217430154	2019	2019		no	si	Lombardia	Fornitura	09132000-3	Fornitura carburante automezzi comunali	1	Marco Acquati	36	si	€ 22.660,00	€ 22.660,00	€ 22.660,00	€ 67.980,00			00179034	Comune di Cernusco sul Naviglio							
01217430154201900008	01217430154	2019	2019		no	si	Lombardia	Fornitura	30000000-9	Fornitura fotocopiatrici a colori Uff. Stampa	1	Amelia Negroni	48	si	€ 13.764,74	€ 15.016,00	€ 31.283,26	€ 60.064,00			00179034	Comune di Cernusco sul Naviglio - Comune di Cambiagio - Comune di Bussero/Conv. Consip							
01217430154201800009	01217430154	2019	2019		no	si	Lombardia	Servizio	64210000-1	Servizio telefonia fissa	1	Amelia Negroni	36	si	€ 43.000,00	€ 43.000,00	€ 43.000,00	€ 129.000,00					Comune di Cernusco sul Naviglio - Comune di Cambiagio - Comune di Bussero/Conv. Consip						
01217430154201800010	01217430154	2017	2019		no	si	Lombardia	Servizio	75241100	Servizio di gestione globale degli atti amministrativi di violazioni a CDS, leggi, regolamenti e Ordinanze comunali	1	Silverio Pavesi	36	si	€ 128.466,00	€ 128.466,00	€ 128.466,00	€ 385.398,00					Comune di Cernusco sul Naviglio - Comune di Cambiagio - Comune di Bussero						
01217430154201800011	01217430154	2017	2019		no	si	Lombardia	Fornitura	34144000-8	Fornitura di veicoli (autovetture e motoveicoli) per Polizia Locale	1	Silverio Pavesi	12	si	€ 26.000,00	€ 68.000,00	€ 68.000,00	€ 162.000,00					Comune di Cernusco sul Naviglio - Comune di Cambiagio - Comune di Bussero/Conv. Consip						
01217430154201800012	01217430154	2019	2021		no	si	Lombardia	Fornitura	39160000	Nuovo Polo Scolastico - fornitura arredi	1	Cristina Provenzi	12	no	€ 0,00	€ 0,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00					Comune di Cernusco sul Naviglio - Comune di Cambiagio - Comune di Bussero/Conv. Consip						
01217430154201800013	01217430154	2019	2019		no	si	Lombardia	Servizio	85312100	Centro Diurno Disabili (CDD) e servizi accessori	1	Maria Giustina Raciti	60	si	€ 0,00	€ 227.250,00	€ 3.181.500,00	€ 3.408.750,00					Comune di Cernusco sul Naviglio - Comune di Cambiagio - Comune di Bussero						
01217430154201800014	01217430154	2019	2019		no	si	Lombardia	Servizio	85312400	Servizio Integrato Minori e Famiglia distrettuale e interventi complementari	1	Maria Giustina Raciti	36	si	€ 0,00	€ 717.000,00	€ 3.583.000,00	€ 4.300.000,00					Comune di Cernusco sul Naviglio - Comune di Cambiagio - Comune di Bussero						
01217430154201800015	01217430154	2019	2019		no	si	Lombardia	Servizio	85312400	Accreditamento servizio distrettuale Trasporti sociali	1	Maria Giustina Raciti	60	si	€ 463.670,31	€ 463.670,31	€ 1.391.010,93	€ 2.318.351,55					Comune di Cernusco sul Naviglio - Comune di Cambiagio - Comune di Bussero						
01217430154201800016	01217430154	2019	2019		no	si	Lombardia	Servizio	85311000	Servizi di accoglienza per richiedenti Asilo e rifugiati politici in ambito S.P.R.A.R.	1	Maria Giustina Raciti	36	no	€ 153.000,00	€ 153.000,00	€ 154.000,00	€ 460.000,00					Comune di Cernusco sul Naviglio - Comune di Cambiagio - Comune di Bussero						
																€ 3.213.576,78	€ 4.385.613,49												

Il Referente del programma
Arch. Alessandro Duca



Il Dirigente del Settore
Gestione e controllo del patrimonio e mobilità
(Arch. Marco Acquati)



Il Dirigente Settore Servizi Sociali
e Politiche Giovanili


- Note:
- (1) Codice CUI = codice amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 - (2) Indica il CUP (cfr art.6), comma 4)
 - (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "si" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente
 - (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art. 3, comma 1), lettera q) del D.lgs. 50/2016
 - (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F=CPV45 o 48; S=CPV48
 - (6) Indica il livello di priorità di cui all'art. 6, commi 10) e 11)
 - (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
 - (8) Importo complessivo, ai sensi dell'art.6, comma 5), ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
 - (9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
 - (10) Dati obbligatori per i soli acquisti compresi nella prima annualità (cfr. art. 8)
 - (11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato, a seguito di modifica in corso d'anno, ai sensi dell'art.7, commi 8) e 9). Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
 - (12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Ulteriori dati (campi non visualizzati nel programma biennale)	
Responsabile del procedimento	codice fiscale

Il Dirigente Settore Servizi Sociali
e Politiche Giovanili
6/8/2018

Il Dirigente Settore Servizi Sociali
e Politiche Giovanili
6/8/2018

Tabella B2

- 1) modifica ex art.7), comma 8), lettera b)
- 2) modifica ex art.7), comma 8), lettera c)
- 3) modifica ex art.7), comma 8), lettera d)
- 4) modifica ex art.7), comma 8), lettera e)
- 5) modifica ex art.7), comma 9)

Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto		Primo anno	Secondo anno	Annualità successive
tipologia di risorse				
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge				
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				
stanziamenti di bilancio				
finanziamenti ai sensi dell'art. 3) del D.L. 310/1990, convertito nella L. 403/1990				
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191) D.Lgs. 50/2016				
altra tipologia				

ALLEGATO 2 - SCHEDA "C": PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice unico intervento - CUI	CUP	Descrizione acquisto	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda "B"	testo

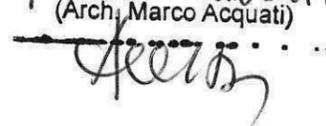
Il referente del programma
Arch. Alessandro Duca

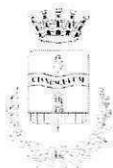


(1) Breve descrizione dei motivi

Il Dirigente Settore BUDGETO-FINANZ.
Arch. Fel. 3/8/2012

Il Dirigente del Settore
Gestione e Controllo del Patrimonio e Mobilità
(Arch. Marco Acquati)





SETTORE PROGRAMMAZIONE, REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE

SERVIZIO: Gare e appalti

Telefono: 02.9278.269/Fax 02.9278.287

Lì, 20.06.2018

N. PROTOCOLLO int. 31947/18

**Alla c.a.
del Direttore dell'Area
Economico Finanziaria
Dott.ssa Amelia Negroni**

S E D E

Oggetto: Conformità agli strumenti urbanistici delle opere pubbliche comprese nell'elenco annuale 2019.

Il Sottoscritto:

- Arch. Alessandro Duca – Dirigente del Settore Infrastrutture e Urbanistica – Edilizia Privata -
- Viste le schede programmatiche riferite all'elenco annuale 2019, nonché all'elenco delle opere da eseguire da parte degli operatori dei Piani Attuativi del P.G.T.;
- Verificata la compatibilità delle Opere Pubbliche previste e programmate con gli strumenti urbanistici ed ambientali vigenti;

DICHIARANO

Che le opere inserite nell'elenco annuale 2019, ognuno per le opere di competenza, risultano conformi agli strumenti urbanistici ed ambientali vigenti o adottati.

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE
INFRASTRUTTURE E URBANISTICA
EDILIZIA PRIVATA
Arch. Alessandro Duca**



Città di
CERNUSCO
SUL NAVIGLIO
Provincia di Milano

Palazzo Comunale Via Tizzoni, 2
Telefono 02.92.781
Fax 02.92.78.235
C.A.P. 20063
Codice Fiscale e Partita Iva 01217430154

SETTORE PROGRAMMAZIONE, REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE

SERVIZIO: Gare e appalti

Telefono: 02.9278.269/Fax 02.9278.287

Li, 20.06.2018

N. PROTOCOLLO INT. 31951/18

Alla c.a.
del Direttore dell'Area
Economico Finanziaria
Dott.ssa Amelia Negroni

S E D E

Il Sottoscritto Arch. Alessandro Duca – Dirigente del Settore Infrastrutture e Urbanistica – Edilizia Privata

DICHIARA

Che nella predisposizione del Bilancio Triennale 2019-2021, sono state rispettate le norme di cui alla L.R. n. 12/2005 Art. 73, (8% oneri di urbanizzazioni secondarie per attrezzature religiose), nonché le norme di cui all'Art. 15 L.R. 6/1989 sulla destinazione del 10% dei proventi degli oneri di urbanizzazione primarie e secondarie per l'eliminazione delle barriere architettoniche all'interno delle seguenti opere:

- **Riqualificazione strade, marciapiedi e attuazione nuovo P.U.T.;**
- **Riqualificazione Via Adua;**
- **Arredo urbano – Riqualificazione P.zze;**
- **Riqualificazione P.zza Schuster;**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE
PROGRAMMAZIONE, REALIZZAZIONE E
MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE**

Arch. Alessandro Duca



Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari anno 2019

AII. A - ELENCO TERRENI DI PROPRIETA' COMUNALE DA ALIENARE
Beni che beneficeranno della riduzione del 10% sul valore a base d'asta ultima disponibile, previa rivalutazione monetaria di tale valore

n. inventario	indirizzo	dati catastali	destinazione urbanistica	consistenza in cessione	€/mq	Stima
416	Via Alvaro	fg 12 mapp 246	a7 - area edificabile	940 mq	217,8	€ 235.708,00

Beni che non beneficeranno di alcuna riduzione

n. inventario	indirizzo	dati catastali	destinazione urbanistica	consistenza in cessione	€/mq	Stima indicativa
410	Via Goldoni	fg 13 mapp 77 parte	area a servizi - ricompresa pa m1_4	91 mq	195	€ 17.745,00 *
1944	Via Cavour	fg 31 mapp 325 parte	a2 - area edificabile	20 mq	220	€ 4.400,00 *
1945	Via Cavour	fg 31 mapp 318	a2 - area edificabile	70 mq	220	€ 15.400,00 *
963	Via Porta	fg 31 mapp 501	a2 - area edificabile	85 mq	220	€ 18.700,00 *
580	Via Visconti	fg 18 mapp 482	a2 - area edificabile	80 mq	220	€ 17.600,00 *
42_275_263	Via Torino/Firenze	fg 49 mapp 6, 14, 184	a7 - area edificabile	5000 mq	180	€ 900.000,00 *
2055-2056	Via Pietro da Cernusco	fg. 18 mapp. 199 -200	c1 - area di pertinenza ad aree edificate	162 mq	90	€ 145.800,00 *

*Stima indicativa - Gli immobili saranno oggetto di apposita perizia prima del bando di alienazione.

AII. B - ELENCO FABBRICATI DI PROPRIETA' COMUNALE DA ALIENARE

Beni che beneficeranno della riduzione del 10% sul valore a base d'asta ultima disponibile, previa rivalutazione monetaria di tale valore

n. lotto Bando luglio 2014		numero inventario	foglio	mapp.	sub.	indirizzo	cat.	cl.	consist.	rendita	Valore bando giugno 2017	Valore bando luglio 2014	valutazioni da perizia anno 2011	prezzo vendita	inquilini	Valore Stato Patrimoniale 31.12.2014
Piazza Giuliani n. 4																
1	24	50	19	239	703	Piazza Giuliani n. 4	A/4	2	3	162,68 alloggi ERP-libero	-	€ 122.031,00 **	130.000,00	130.000,00	libero	€ 12.727,95
2	6	50	19	239	702	Piazza Giuliani n. 4	C/2	4	19	47,10 fienile-libero	26.904,88	€ 29.569,05	35.000,00	35.000,00	FIENILE/CACEFFO	€ 3.685,07
4	19	50	19	233	701	Piazza Giuliani n. 4	C/2			31,76 fienile-libero	36.508,97	€ 40.124,16	48.000,00	48.000,00	LIBERO	€ 2.484,88
Valutazioni da perizia anno 2013																
Via Balconi n. 3																
1	34	53	29	279	10	Via Balconi n. 3	A/3	2	3	240,15 alloggi ERP-libero	-	€ 105.000,00 **	105.000,00		EX-MAGGI	€ 4.894,75
2	35	53	29	282	706	Via Balconi n. 3	A/3	2	3,5	280,18 alloggi ERP-libero	-	€ 97.000,00 **	97.000,00			€ 9.835,13
4	33	53	29	279	7	Via Balconi n. 3	A/3	2	2,5	200,13 alloggi ERP-libero	-	€ 82.800,00 **	82.800,00			€ 4.758,90
Valutazioni da perizia anno 2013																
Via Diaz n. 8																
1	36	55	41	418	48	Via Diaz n. 8	C/6	6	13	42,97 box	14.371,87	€ 15.795,00	17.550,00			€ 2.866,76
2	37	55	41	418	49	Via Diaz n. 8	C/6	6	13	42,97 box	14.371,87	€ 15.795,00	17.550,00			€ 2.866,76
3	38	55	41	418	50	Via Diaz n. 8	C/6	6	13	42,97 box	14.371,87	€ 15.795,00	17.550,00			€ 2.866,76
4	39	55	41	418	51	Via Diaz n. 8	C/6	6	14	46,27 box	15.477,40	€ 17.010,00	18.900,00			€ 3.086,92
5	40	55	41	418	52	Via Diaz n. 8	C/6	6	13	42,97 box	14.371,87	€ 15.795,00	17.550,00			€ 2.866,76
6	41	55	41	418	53	Via Diaz n. 8	C/6	6	13	42,97 box	14.371,87	€ 15.795,00	17.550,00			€ 2.866,76
7	42	55	41	418	54	Via Diaz n. 8	C/6	6	13	42,97 box	14.371,87	€ 15.795,00	17.550,00			€ 2.866,76
Valutazioni da perizia anno 2013																
Via S. Francesco n. 13/C POSTI AUTO VIA VERDI - DANTE																
N.		partita	foglio	partic.	sub.	indirizzo	cat.	cl.	consist.	rendita			€/mq rivalutata DICEMBRE 2011	€/mq anno 2008		
1	1	56	21	372	-	via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	13	42,97	-	€ 6.932,74	621,06	8.073,78	575,00	2125,38
2	2	56	21	368	2	via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	13	42,97	6.308,10	€ 6.932,74	621,06	8.073,78	575,00	2125,38
3	3	56	21	368	3	via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	13	42,97	6.308,10	€ 6.932,74	621,06	8.073,78	575,00	2125,38
4	4	56	21	368	4	via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	13	42,97	6.308,10	€ 6.932,74	621,06	8.073,78	575,00	2125,38
5	5	56	21	368	5	via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	13	42,97	6.308,10	€ 6.932,74	621,06	8.073,78	575,00	2125,38
6	7	56	21	368	7	via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	13	42,97	6.308,10	€ 6.932,74	621,06	8.073,78	575,00	2125,38
7	8	56	21	368	8	via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	13	42,97	6.308,10	€ 6.932,74	621,06	8.073,78	575,00	2125,38
8	9	56	21	368	9	via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	13	42,97	6.308,10	€ 6.932,74	621,06	8.073,78	575,00	2125,38
9	10	56	21	368	10	via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	13	42,97	6.308,10	€ 6.932,74	621,06	8.073,78	575,00	2125,38
10	11	56	21	368	11	via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	13	42,97	6.308,10	€ 6.932,74	621,06	8.073,78	575,00	2125,38
11	12	56	21	368	12	via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	13	42,97	6.308,10	€ 6.932,74	621,06	8.073,78	575,00	2125,38
12	13	56	21	368	13	via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	13	42,97	6.308,10	€ 6.932,74	621,06	8.073,78	575,00	2125,38
13	14	56	21	368	14	via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	13	42,97	6.308,10	€ 6.932,74	621,06	8.073,78	575,00	2125,38
14	15	56	21	368	15	via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	13	42,97	6.308,10	€ 6.932,74	621,06	8.073,78	575,00	2125,38
15	16	56	21	368	16	via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	13	42,97	6.308,10	€ 6.932,74	621,06	8.073,78	575,00	2125,38
16	17	56	21	368	17	via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	13	42,97	6.308,10	€ 6.932,74	621,06	8.073,78	575,00	2125,38
17	18	56	21	368	18	via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	13	42,97	6.308,10	€ 6.932,74	621,06	8.073,78	575,00	2125,38
18	20	56	21	368	20	via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	13	42,97	6.308,10	€ 6.932,74	621,06	8.073,78	575,00	2125,38
19	21	56	21	368	21	via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	17	56,19	-	€ 9.065,89	621,06	10.558,02	575,00	2779,27
20	22	56	21	368	22	via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	13	42,97	6.308,10	€ 6.932,74	621,06	8.073,78	575,00	2125,38
21	23	56	21	368	23	via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	14	46,27	6.793,34	€ 7.466,03	621,06	8.694,84	575,00	2288,61
22	25	56	21	368	25	via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	14	46,27	6.793,34	€ 7.466,03	621,06	8.694,84	575,00	2288,61
23	26	56	21	368	26	via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	14	46,27	6.793,34	€ 7.466,03	621,06	8.694,84	575,00	2288,61
24	27	56	21	368	27	via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	14	46,27	6.793,34	€ 7.466,03	621,06	8.694,84	575,00	2288,61
25	29		21	368	32	via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	12	39,66	5.822,86	€ 6.399,45	621,06	7.452,72	575,00	1961,67
26	30	56	21	368	33	via Giuseppe Verdi - piano S1	C/6	6	12	39,66	5.822,86	€ 6.399,45	621,06	7.452,72	575,00	1961,67

Beni che non beneficeranno di alcuna riduzione

		numero inventario	foglio	mapp.	sub.	indirizzo	cat.	cl.	consist.	rendita			valutazioni da perizia anno 2011	prezzo vendita	inquilini	Valore Stato Patrimoniale 31.12.2014
Viale Assunta, 122																
1		46	40	120	101	Viale Assunta, 122	A/3	2	5,5	440,28 alloggio occupato **	*	**	-	-	VASSALLO	€ 20.340,97
Via Trieste n. 13 - 15																
1		52	20	193	705	Via Trieste n. 13-15	A/3	3	4,5	429,95 alloggi ERP-occup.		**	235.000,00	150.400,00	BOSSI	€ 46.160,45
2		52	20	193	706	Via Trieste n. 13-15	C/2	2	3	5,42 deposito			3.750,00	3.750,00	BOSSI	€ 581,90
Piazza Giuliani n. 4																
3		50	19	240	702	Piazza Giuliani n. 4	A/4	2	3	162,68 alloggi ERP-occup.		**	145.000,00	92.800,00	DIONISIO	€ 12.727,95
Via Pasubio n. 6																
1		40	11	210	4	Via Pasubio n. 6	A/2	2	6	883,14 alloggi ERP-occup.		**	245.000,00	156.800,00	PROSTAMO	€ 56.905,93
Via Uboldo n. 8																
1		42	29	217	703	Via Uboldo n. 8	A/4	3	3	193,67 alloggi ERP-occup.		**	155.000,00	99.200,00	TARTAROTTI	€ 23.809,89
			29	218	710	Via Uboldo n. 8 (graffato al precedente)	A/4									
Valutazioni da perizia anno 2013																
Via Balconi n. 3																

3

53 29 282 704 Via Balconi n. 3

C/2 2 15,00 mq 27,11 deposito

*

€ 951,64

* l'immobile sara' oggetto di successiva perizia

** gli immobili potranno essere alienati solo previa redazione ed attuazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni previsto dalla L.16/2016.

AII. C - ELENCO IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE DA ALIENARE MEDIANTE TRATTATIVA PRIVATA

Terreni

n. inventario	indirizzo	dati catastali	destinazione urbanistica	consistenza in cessione	€/mq	Stima indicativa
990 -994	GKN Via Verdi - Cascina Besozzi	fg 12 mapp 304 - 319	a6 - area edificabile	932 mq		da determinarsi
171	Via Torino	fg 46 mapp 6 parte	a7 - area edificabile	540 mq		da determinarsi
1530 (mapp 50)	Via Don Gatti	fg 31 mapp 562 parte	a2 - area edificabile	8 mq		da determinarsi
324	Via Adua, 60	fg 10 mapp 265	a3 - area edificabile	60 mq		da determinarsi
23-1160	Via Pietro da Cernusco, 19	fg 18 mapp 146 - 152	c1 - Aggregato edilizio di interesse storico e architettonico interno al centro antico	60 mq		da determinarsi
210	Via Pontida, 2	fg 40 mapp 171	a3 - area edificabile	77 mq		da determinarsi
42	Via Torino, 41	fg. 49 mapp 6	a7 - area edificabile	120 mq		da determinarsi
2083-2085	Via Cevedale	fg 2 mapp 126 - 322	a2 - area edificabile	42 mq		da determinarsi
2198-2199	Via Pietro da Cernusco , 2/a	fg.19 mapp.li 207 e 559	c1 - Aggregato edilizio di interesse storico e architettonico interno al centro antico	416 mq		da determinarsi

Fabbricati

88	Via Vittorio Veneto, 2	fg 21 mapp 373 (D7)	a5_3	107 mq		da determinarsi
89	Via Piave, 32	fg 10 mapp 33 sub 102 (C2)	a2_58	74 mq		da determinarsi

All. D - Immobili oggetto di trasformazione del diritto di superficie in proprietà'

Ubicazione			millesimi ancora da trasformare	valore al millesimo da perizia	controvalore
Via Fatebenefratelli, 21	269,59	1000,0000	269,59/1000	€ 307,18	€ 82.813,20
Via Leonardo da Vinci, 55	288,24	1000,0010	288,24/1000,001	€ 724,67	€ 208.879,75
P.za Papa Giovanni XXIII, 1	554,00	1000,0000	554/1000	€ 485,22	€ 268.811,88
P.za Padre Giuliani, 2a, 2b, 2c	102,94	1000,0000	102,94/1000	€ 290,40	€ 29.893,57
P.za Giuliani, 2d, 2e	231,25	1000,0000	231,245/1000	€ 282,66	€ 65.363,48
Via Visconti, 32, 34	269,26	1000,0000	269,258/1000	€ 700,13	€ 188.515,60
Piazza Ruffilli, 17/20	423,44	1000,9440	423,437/1000,944	€ 398,33	€ 168.667,66
Via Briantea, 60/ 62	235,83	993,7500	235,83/993,75	€ 549,22	€ 129.522,55
Via G.Lorca, 2/12 - Piazza Ruffilli, 1/16	938,50	4305,0000	938,5/4305	€ 76,26	€ 71.570,01
Via G.Lorca, 1/35	269,03	1000,0000	269,03/1000	€ 287,10	€ 77.238,51
Via Cadore, 46 / Via Aquilea, 1, 3	124,64	1000,0000	124,64/1000	€ 350,92	€ 43.738,67
Via Castagnone, 5	172,96	999,4600	172,96/999,46	€ 282,41	€ 48.845,63
Via Castagnone, 10	79,21	1000,0000	79,21/1000	€ 197,38	€ 15.634,47
Via Marcelline 37/39	536,77	1000,0000	536,77/1000	€ 840,43	€ 451.117,61
Via Mazzolari, 3	633,06	1000,0730	633,06/1000,073	€ 385,14	€ 243.814,20
Via Don Milani, 7	423,26	1000,0000	423,26/1000	€ 440,04	€ 186.251,33
Via Don Milani, 9	258,40	1000,0000	258,4/1000	€ 1.113,39	€ 287.699,98
Via Don Milani, 25	167,28	1000,0000	167,28/1000	€ 337,10	€ 56.389,72
Via Vespucci, 7/ 11	473,07	999,9998	473,0719/999,9998	€ 1.132,62	€ 535.810,70
Via Leonardo da Vinci, 110	361,27	1000,0000	361,27/1000	€ 632,86	€ 228.633,33
Via Vico Viganò, 1	491,10	1000,0000	491,1/1000	€ 115,77	€ 56.854,65
Via A.Negri, 7	582,14	1000,0000	582,14/1000	€ 151,19	€ 88.013,75
Via Stampa, 2/8	683,73	1000,0000	683,73/1000	€ 462,14	€ 315.978,98
Via Stampa, 1/3	539,85	1000,0000	539,85/1000	€ 513,77	€ 277.358,73
P.za Salgari / Via Serao	208,51	1000,0000	208,51/1000	€ 492,78	€ 102.749,56
Via Serao, 3	248,80	1000,0000	248,8/1000	€ 172,60	€ 42.942,88
Via Stampa, 10, 12	442,36	1000,0000	442,36/1000	€ 160,26	€ 70.892,61
Via A.Negri, 5	496,84	1000,0000	496,84/1000	€ 170,09	€ 84.507,52
Via Anguissola, 2	129,20	1000,0000	129,2/1000	€ 171,25	€ 22.125,76
Via A.Negri, 1/3	614,23	1015,0100	614,23/1015,01	€ 355,14	€ 218.137,64
Via Anguissola, 8	707,52	1000,0000	707,52/1000	€ 187,13	€ 132.398,22
Via Anguissola, 4	492,35	1000,0000	492,352/1000	€ 181,68	€ 89.450,51
Via Anguissola, 6	422,17	1000,0000	422,17/1000	€ 180,47	€ 76.189,02
via Penati, 1	803,16	1000,0000	803,16/1000	€ 103,68	€ 83.271,63
via Penati, 2	252,18	1000,0000	252,18/1000	€ 93,80	€ 23.654,48
via Penati, 3	778,84	1000,0200	778,84/1000,02	€ 128,37	€ 99.979,69
via Penati, 4/6	248,73	1000,0000	248,73/1000	€ 91,63	€ 22.791,13
via Penati, 8	222,02	1000,0000	222,017/1000	€ 109,97	€ 24.415,21

€ 5.220.923,81 **

**L'importo corrisponde alla valorizzazione delle quote millesimali residue di proprietà' del terreno ancora in capo al Comune calcolate al 30/07/2018. Sono in corso di predisposizione n. 3 atti di trasformazione che verranno stipulati entro il 31/12/2018.

Spesa di personale. Ricognizione annuale delle eccedenze di personale, piano triennale dei fabbisogni 2019/2021 e rimodulazione della dotazione organica, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 225 del 25/7/2018

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

NR. . 225 del 25 Luglio 2018

ALLEGATI: n° 5

COPIA

OGGETTO: RICOGNIZIONE ANNUALE DELLE ECCEDENZE DI PERSONALE E PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI 2019/2020/2021. IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

Il venticinque del mese di Luglio dell'anno duemiladiciotto, alle ore 15:45 e seguenti presso questa sede comunale, convocati nei modi e termini di legge, i signori Assessori Comunali, si sono riuniti per deliberare sulle proposte di deliberazione iscritte all'Ordine del Giorno.

Assume la Presidenza il SINDACO ERMANNO ZACCHETTI assistito dal SEGRETARIO GENERALE FORTUNATO NAPOLI.

Dei Signori componenti della Giunta comunale di questo Comune risultano rispettivamente presenti e assenti:

Cognome e Nome		Presenti	Assenti
ZACCHETTI ERMANNO	SINDACO	X	
RESELLI DANIELE	VICE SINDACO	X	
DELLA CAGNOLETTA PAOLO MARIA	ASSESSORE	X	
MARIANI MARIANGELA	ASSESSORE	X	
GOMEZ LUCIANA	ASSESSORE	X	
ROMINA ENCARNACION	ASSESSORE		
ACAMPORA DOMENICO	ASSESSORE		X
VANNI GRAZIA MARIA	ASSESSORE		X
Presenti - Assenti		5	2

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita la Giunta comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto

Atto di Giunta Comunale n° 225 del 25-07-2018

LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta dell'Assessore al Personale Paolo Della Cagnoletta;

Vista la proposta di deliberazione in allegato e ritenuto la stessa meritevole di approvazione;

Visto l'allegato parere favorevole espresso sulla presente deliberazione, ai sensi dell'art.49 del Decreto Legislativo n.267/2000

Con voti favorevoli	5
Contrari	
Astenuti	
Espressi in forma palese	

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione in oggetto allegata;

Successivamente,

LA GIUNTA COMUNALE

Stante l'urgenza, per le motivazioni indicate nella proposta;

Con voti favorevoli	5
Contrari	
Astenuti	
Espressi in forma palese	

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Su proposta dell'Assessore al Personale Paolo Della Cagnoletta;

VISTE le seguenti disposizioni in materia di fabbisogno di personale e dotazioni organiche delle pubbliche amministrazioni:

- art. 39, comma 1, della L. 27/12/1997 n. 449, che prescrive l'obbligo di adozione della programmazione annuale e triennale del fabbisogno del personale, ispirandosi al principio della riduzione delle spese di personale;
- art. 91, commi 1 e 2, del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 e s.m.i., il quale prevede che gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale e che gli enti locali programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale;
- art. 1, comma 1, del D.Lgs. 30/3/2001 n. 165 e s.m.i., il quale prevede che la disciplina dell'organizzazione degli uffici e dei rapporti di lavoro e di impiego alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, tenuto conto delle autonomie locali e di quelle delle regioni e delle province autonome, nel rispetto dell'articolo 97, comma primo, della Costituzione, deve essere informata ai seguenti criteri:
 - a) accrescere l'efficienza delle amministrazioni in relazione a quella dei corrispondenti uffici e servizi dei Paesi dell'Unione europea, anche mediante il coordinato sviluppo di sistemi informativi pubblici;
 - b) razionalizzare il costo del lavoro pubblico, contenendo la spesa complessiva per il personale, diretta e indiretta, entro i vincoli di finanza pubblica;
 - c) realizzare la migliore utilizzazione delle risorse umane nelle pubbliche amministrazioni, curando la formazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti, garantendo pari opportunità alle lavoratrici ed ai lavoratori e applicando condizioni uniformi rispetto a quello del lavoro privato;
- art. 6, commi 1, 2, 3 e 4, sostituiti dall' art. 4, comma 1, lett. a) e b), del D.Lgs. 25/5/2017 n. 75, ed art. 33, commi 1 e 2, del citato D.Lgs. 30/3/2001 n. 165, come sostituiti dall'art. 16 della L. 12/11/2011 n. 183, i quali prevedono:
 - art. 6, comma 1: le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate all'articolo 1, comma 1, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali;
 - art. 6, comma 2: allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo ministeriali, emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità assunte in quota d'obbligo. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente;
 - art. 6, comma 3: in sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo ministeriali, di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei

limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente;

- art. 6, comma 4: nelle amministrazioni pubbliche non statali il piano triennale dei fabbisogni, adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3, è approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti. Nell'adozione di tale atto, è assicurata la preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali;

- art. 33, comma 1: le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6 sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica.

- art. 33, comma 2: le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere;

- art. 1, comma 102, della L. 30/12/2004 n. 311 (Legge Finanziaria 2005), a norma del quale le amministrazioni pubbliche adeguano le proprie politiche di reclutamento di personale al principio del contenimento della spesa in coerenza con gli obiettivi fissati dai documenti di finanza pubblica;

VISTI i commi 557, 557-bis, 557-ter e 557-quater, dell'art. 1 L. 27/12/2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007), i quali in materia di spesa di personale stabiliscono che:

- comma 557, nel testo introdotto dall'art. 14, comma 7, del D.L. 31/5/2010 n. 78, convertito in L. 30/7/2010 n. 122: ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- a) [riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile] (*lettera abrogata dall'art. 16, comma 1, del D.L. n. 113/2016 convertito in L. n. 160/2016*);

- b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;

- c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali;

- comma 557-bis, aggiunto dall'art. 14, comma 7, del D.L. 31/5/2010 n. 78, convertito in L. 30/7/2010 n. 122: ai fini dell'applicazione del comma 557, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente;

- comma 557-ter, aggiunto anch'esso dall'art. 14, comma 7, del D.L. 31/5/2010 n. 78, convertito in L. 30/7/2010 n. 122: in caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all'art. 76, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, cioè il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, nonché di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si

configurino come elusivi della presente disposizione;

- comma 557-quater, da ultimo aggiunto dal comma 5-bis dell'art. 3 D.L. 24/6/2014 n. 90, convertito in L. 11/8/2014 n. 114: ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione;

DATO ATTO che, in merito al suddetto comma 557-quater, la Corte dei Conti sezione delle Autonomie, con deliberazione n. 25/2014, ha chiarito che con tale disposizione il legislatore introduce un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del D.L. n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013;

RICHIAMATO l'art. 3, comma 5, del D.L. 24/6/2014 n. 90 convertito in L. 11/8/2014 n. 114, come modificato dall' art. 4, comma 3, del D.L. 19/6/2015 n. 78 convertito con modificazioni in L. 6/8/2015 n. 125, per effetto del quale a decorrere dall'anno 2019 per gli enti locali la facoltà assunzionale è fissata nella misura del 100 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente; restano ferme altresì le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della L. 27/12/2006 n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente;

DATO ATTO che in materia di utilizzo dei "resti assunzionali":

- la deliberazione della Corte dei Conti – Sezione Autonomie – n. 28 del 14/9/2015 ha chiarito che il riferimento "al triennio precedente" inserito nell'art. 4, comma 3, del D.L. n. 78/2015, che ha integrato l'art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, è da intendersi in senso dinamico, con scorrimento e calcolo dei resti, a ritroso, rispetto all'anno in cui si intende effettuare le assunzioni;
- la deliberazione della Corte dei Conti – Sezione Autonomie – n. 25 del 14/11/2017 ha stabilito i seguenti principi di diritto:
 - a) la determinazione della capacità assunzionale costituisce il contenuto legale tipico della facoltà di procedere ad assunzioni, potenzialmente correlata alle cessazioni dal servizio, costitutiva di uno spazio finanziario di spesa nei limiti dei vincoli di finanza pubblica;
 - b) la quantificazione effettiva della capacità assunzionale al momento della utilizzazione va determinata tenendo conto della capacità assunzionale di competenza, calcolata applicando la percentuale di *turn over* utilizzabile secondo la legge vigente nell'anno in cui si procede all'assunzione e sommando a questa gli eventuali resti assunzionali;
 - c) i resti assunzionali sono rappresentati dalle capacità assunzionali maturate e quantificate secondo le norme vigenti *ratione temporis* dell'epoca di cessazione dal servizio del personale ma non utilizzate entro il triennio successivo alla maturazione. Detta quantificazione rimane cristallizzata nei predetti termini;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. 334 del 22/11/2017, ad oggetto: "Spesa di personale. Ricognizione annuale delle eccedenze di personale, piano triennale dei fabbisogni 2018/2019/2020 e rimodulazione della dotazione organica", modificata dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 39 del 31/1/2018;

RILEVATO che, in conseguenza di una cessazione intervenuta nel mese di dicembre dell'anno 2017 (successivamente all'adozione della suddetta deliberazione), delle assunzioni a tempo indeterminato effettivamente realizzate in attuazione del piano dei fabbisogni

2018/2019/2020 nonché del sopra richiamato parere della Corte dei Conti – Sezione Autonomie – n. 25 del 14/11/2017, occorre procedere per l'anno 2018 al ricalcolo delle facoltà assunzionali, della spesa per assunzioni a tempo indeterminato dall'esterno nonché dei resti assunzionali, di cui alla richiamata deliberazione di Giunta Comunale n. 334 del 22/11/2017, modificata dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 39 del 31/1/2018;

VISTO, in materia di assunzioni a tempo indeterminato per il Corpo di Polizia Locale, l'art. 7, comma 2-bis, D.L. 20/2/2017 n. 14, convertito in L. 18/4/2017 n. 48, il quale stabilisce che per il rafforzamento delle attività connesse al controllo del territorio e al fine di dare massima efficacia alle disposizioni in materia di sicurezza urbana contenute nel presente provvedimento, nell'anno 2018 i comuni che, nell'anno precedente, hanno rispettato gli obiettivi del pareggio di bilancio di cui all'articolo 9 della L. 24/12/2012 n. 243, possono assumere a tempo indeterminato personale di polizia locale nel limite di spesa individuato applicando le percentuali stabilite dall'articolo 3, comma 5, del D.L. 24/6/2014 n. 90, convertito in L. 11/8/2014 n. 114, alla spesa relativa al personale della medesima tipologia cessato nell'anno precedente, fermo restando il rispetto degli obblighi di contenimento della spesa di personale di cui all'articolo 1, commi 557 e 562, della L. 27/12/2006 n. 296. Le cessazioni di cui al periodo precedente non rilevano ai fini del calcolo delle facoltà assunzionali del restante personale;

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno 2019:

- le facoltà assunzionali per il personale appartenente e non appartenente al Corpo di Polizia Locale sono le medesime (100% della spesa del personale cessato nell'anno precedente) e che pertanto il calcolo delle facoltà assunzionali può essere unificato;
- nel suddetto calcolo non vengono computate le cessazioni del personale educativo Asilo Nido ai sensi dell'art. 6-bis del d.lgs. 165/2001 e s.m.i., in quanto trattasi di personale ad esaurimento, trattandosi di servizio che verrà progressivamente esternalizzato;

DATO ATTO che:

- ai sensi dell'art. 1, comma 47, della L. 30/12/2004 n. 311, in vigore di disposizioni che stabiliscono un regime di limitazione delle assunzioni di personale a tempo indeterminato, sono consentiti trasferimenti per mobilità, anche intercompartimentale, tra amministrazioni sottoposte al regime di limitazione, nel rispetto delle disposizioni sulle dotazioni organiche e, per gli enti locali, purché abbiano rispettato il patto di stabilità interno per l'anno precedente;
- ai sensi dell'art. 14, comma 7, - "Riduzione delle spese di personale", del D.L. 6/7/2012 n. 95 convertito in L. 7/8/2012 n. 135, le cessazioni dal servizio per procedure di mobilità non possono essere calcolate come risparmio utile per definire l'ammontare delle disponibilità finanziarie da destinare alle assunzioni o il numero delle unità sostituibili in relazione alle limitazioni del turn over;
- ai sensi dell'art. 3, comma 101, della L. 24/12/2007 n. 244, per il personale assunto con contratto di lavoro a tempo parziale la trasformazione del rapporto a tempo pieno può avvenire nel rispetto delle modalità e dei limiti previsti dalle disposizioni vigenti in materia di assunzioni;

Visti, alla luce del quadro normativo sopra richiamato, i seguenti prospetti, allegati alla presente:

- Allegato A, che riporta per l'anno 2018 il ricalcolo della capacità assunzionale di personale non appartenente al Corpo di P.L., della spesa per assunzioni a tempo indeterminato riferita a tale personale nonché il ricalcolo dei resti assunzionali 2016-2017-2018, secondo i principi di cui al sopra richiamato parere della Corte dei Conti – Sezione Autonomie – n. 25 del 14/11/2017, a parziale modifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 334 del 22/11/2017, modificata dalla deliberazione di Giunta

Comunale n. 39 del 31/1/2018;

- Allegato B, riportante il calcolo della capacità assunzionale 2019;
- Allegato C, riportante il piano triennale dei fabbisogni di personale 2019-2020-2021, di cui all'art. 6, commi 1, 2, 3 e 4, del D.Lgs. n. 165/2001, sostituiti dall' art. 4, comma 1, lett. a) e b), del D.Lgs. n. 75/2017;
- Allegato D, riportante la spesa per assunzioni a tempo indeterminato 2019 (di cui al suddetto Allegato B) ed il calcolo dei resti assunzionali 2017-2018-2019;

RICHIAMATI:

- l'art. 19, comma 8, della L. 28/12/2001 n. 448, il quale dispone che gli organi di revisione contabile degli Enti locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui al succitato art. 39 della L. n. 449/1997;
- l'art. 3, comma 10-bis, del D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, a norma del quale il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni in materia di assunzioni e di spesa di personale, come disciplinati dall'art. 3 del D.L. n. 90/2014, nonché delle prescrizioni di cui al comma 4 dell'art. 11 del medesimo decreto (divieto di effettuazione di attività gestionale da parte del personale alle dirette dipendenze degli organi politici, anche nel caso in cui nel contratto individuale di lavoro il trattamento economico, prescindendo dal possesso del titolo di studio, è parametrato a quello dirigenziale) deve essere certificato dal Revisore dei Conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del Bilancio annuale dell'ente;

ATTESO che il Collegio dei Revisori con parere in data 23/7/2018, allegato alla presente, ha preso atto senza rilievi dei suddetti prospetti Allegati A, B, C e D;

RITENUTO pertanto di procedere all'adozione del piano triennale dei fabbisogni di personale 2019-2020-2021, come da Allegato C;

DATO ATTO che:

- come previsto nel Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, così come modificato dal D.lgs. 126/2014, la parte seconda della Sezione operativa del DUP deve contenere la programmazione dei fabbisogni di personale;
- ai sensi dell'art. 6, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001, sostituito dall' art. 4, comma 1, b), del D.Lgs. 25/5/2017 n. 75, il programma dei fabbisogni di personale oggetto della presente deliberazione è stato trasmesso alla R.S.U. ed alle Organizzazioni Sindacali rappresentative;

RICHIAMATO il Regolamento Comunale degli Uffici e dei Servizi, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 422 del 29/12/2010 e s.m.i.;

DATO ATTO che:

- per l'anno 2018 l'Ente rispetta i vincoli di bilancio in materia di finanza pubblica a preventivo;
- per l'anno 2017 l'Ente ha rispettato i vincoli di bilancio in materia di finanza pubblica previsti dalla L. n. 232/2016 (Legge di bilancio 2017) ed ha ottemperato all'obbligo di invio al Ministero delle Finanze della certificazione sul pareggio di bilancio 2017 a consuntivo in data 23/3/2018;
- il Comune ha approvato il Bilancio di Previsione 2018/20 con delibera del Consiglio Comunale n. 104 del 21/12/2017 e il Rendiconto di gestione 2017 con delibera del Consiglio Comunale n. 19 del 14/5/2018;
- il Comune ha provveduto alla trasmissione del Bilancio di Previsione 2018/20, del Rendiconto 2017 e del Bilancio Consolidato 2016 nel sistema BDAP entro i termini di legge (art. 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196), così come previsto dal D.M. (Ministero Economia e Finanze) del 12/5/2016, pubblicato in G.U. n. 122 del

26/5/2016);

- il Comune ha provveduto per l'anno 2019 alla ricognizione annuale prevista dall'art. 33, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, modificato dall'art. 16 della L. n. 183/2011, e che non risultano eccedenze di personale in relazione alle esigenze funzionali, come da attestazioni dei Dirigenti competenti, agli atti della presente, né in relazione alla situazione finanziaria, in quanto i posti di dotazione coperti a tempo indeterminato con il presente provvedimento trovano regolare copertura finanziaria nel bilancio pluriennale anni 2019/2021;
- il presente provvedimento è adottato nel rispetto dell'obbligo di riduzione della spesa imposto in materia di spese di personale dall'art. 1, commi 557, 557-bis, 557-ter e 557-quater, della L. 27/12/2006 n. 296 e s.m.i. (come riportato nell'apposita sezione del DUP 2018/2020, approvato dal Consiglio Comunale con atto n. 79 del 25/10/2017 e successiva nota di aggiornamento con atto n. 97 del 21/12/2017);

DATO ATTO che il responsabile del procedimento con riferimento all'oggetto della presente deliberazione, ai sensi degli artt. 4 e ss. della Legge 241/1990 e degli articoli 7 e 8 del Regolamento per il procedimento amministrativo approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 26/2/1998, è il dr. Fabio La Fauci, Responsabile della P.O. Servizi Istituzionali e Amministrazione del Personale;

DATO ATTO altresì che, per effetto del decreto dirigenziale prot. n. 33891 del 28/6/2018 e dell'atto di delega prot. n. 33894 in pari data, il suddetto Responsabile della P.O. Servizi Istituzionali e Amministrazione del Personale è competente ad esprimere il parere di regolarità tecnica sulla presente deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'allegato parere favorevole espresso sulla presente deliberazione, ai sensi dell'art.49 del Decreto Legislativo n.267/2000;

DELIBERA

1) Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.

2) di approvare i seguenti allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente:

- Allegato A - ricalcolo della capacità assunzionale di personale non appartenente al Corpo di P.L., della spesa per assunzioni a tempo indeterminato riferita a tale personale nonché ricalcolo dei resti assunzionali 2016-2017-2018, secondo i principi di cui al parere della Corte dei Conti – Sezione Autonomie – n. 25 del 14/11/2017, a parziale modifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 334 del 22/11/2017, modificata dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 39 del 31/1/2018;
- Allegato B - calcolo della capacità assunzionale 2019;
- Allegato D - spesa per assunzioni a tempo indeterminato 2019 e calcolo resti assunzionali 2017-2018-2019;

3) di adottare il piano triennale dei fabbisogni di personale 2019-2020-2021 di cui all'art. 6, commi 1, 2, 3 e 4, sostituiti dall'art. 4, comma 1, lett. a) e b), del D.Lgs. 25/5/2017 n. 75, come da Allegato C, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4) di stabilire che la presente deliberazione dovrà essere inserita nel Documento unico di programmazione (DUP) 2018/2020, così come previsto dal principio contabile allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, così come modificato dal D.Lgs. 126/2014, riguardante il Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio;

5) di dare atto che:

- per l'anno 2018 l'Ente rispetta i vincoli di bilancio in materia di finanza pubblica a 2018 / delibera di G.C. n. 225

preventivo;

- per l'anno 2017 l'Ente ha rispettato i vincoli di bilancio in materia di finanza pubblica previsti dalla L. n. 232/2016 (Legge di bilancio 2017) ed ha ottemperato all'obbligo di invio al Ministero delle Finanze della certificazione sul pareggio di bilancio 2017 a consuntivo in data 23/3/2018;
- il Comune ha approvato il Bilancio di Previsione 2018/20 con delibera del Consiglio Comunale n. 104 del 21/12/2017 e il Rendiconto di gestione 2017 con delibera del Consiglio Comunale n. 19 del 14/5/2018;
- il Comune ha provveduto alla trasmissione del Bilancio di Previsione 2018/20, del Rendiconto 2017 e del Bilancio Consolidato 2016 nel sistema BDAP entro i termini di legge (art. 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196), così come previsto dal D.M. (Ministero Economia e Finanze) del 12/5/2016, pubblicato in G.U. n. 122 del 26/5/2016);
- il Comune ha provveduto per l'anno 2019 alla ricognizione annuale prevista dall'art. 33, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, modificato dall'art. 16 della L. n. 183/2011, e che non risultano eccedenze di personale in relazione alle esigenze funzionali, come da attestazioni dei Dirigenti competenti, agli atti della presente, né in relazione alla situazione finanziaria, in quanto i posti di dotazione coperti a tempo indeterminato con il presente provvedimento trovano regolare copertura finanziaria nel bilancio pluriennale anni 2019/2021;
- il presente provvedimento è adottato nel rispetto dell'obbligo di riduzione della spesa imposto in materia di spese di personale dall'art. 1, commi 557, 557-bis, 557-ter e 557-quater, della L. 27/12/2006 n. 296 e s.m.i. (come riportato nell'apposita sezione del DUP 2018/2020, approvato dal Consiglio Comunale con atto n. 79 del 25/10/2017 e successiva nota di aggiornamento con atto n. 97 del 21/12/2017);
- sul presente provvedimento è stato acquisito il referto positivo del Collegio dei Revisori dei conti in data 23/7/2018;

6) di dare atto infine che, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001, sostituito dall'art. 4, comma 1, b), del D.Lgs. 25/5/2017 n. 75, il piano dei fabbisogni di personale oggetto della presente deliberazione è stato trasmesso preventivamente alla R.S.U. ed alle Organizzazioni Sindacali rappresentative;

7) di diffondere il presente atto tramite il sito internet del Comune di Cernusco sul Naviglio.

Successivamente,

in considerazione dell'urgenza di dare attuazione al piano del fabbisogno, al fine di assumere le risorse umane necessarie per garantire i servizi,

D E L I B E R A

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.



Provincia di Milano

PARERE AI SENSI DELL' ARTICOLO 49 COMMA 1 E 147 bis DEL DECRETO LEGISLATIVO N.267 DEL 18 AGOSTO 2000

Sulla proposta di DELIBERA DI GIUNTA avente per oggetto: RICOGNIZIONE ANNUALE DELLE ECCEденZE DI PERSONALE E PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI 2019/2020/2021. IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione sopra indicata .

Li, 23-07-2018

Il Responsabile P.O. Servizi istituzionali e Amministrazione del Personale
F.to LA FAUCI FABIO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(ai sensi artt.49 comma 1 e 147-bis del decreto legislativo n.267, del 18 agosto 2000 e s.m.i.)

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione avente ad oggetto: RICOGNIZIONE ANNUALE DELLE ECCEденZE DI PERSONALE E PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI 2019/2020/2021. IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE.

Li, 24-07-2018

IL DIRIGENTE SETTORE ECON.FINANZIARIO
F.to NEGRONI AMELIA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.

Deliberazione n. 225 del 25-07-2018

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
f.to ERMANNO ZACCHETTI

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to FORTUNATO NAPOLI

[X] Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e.ss.mm.ii.

La deliberazione diventerà esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Copia di documento originale informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii

CAPACITA' ASSUNZIONALE A TEMPO INDETERMINATO PERSONALE NON APPARTENTE ALLA P.L. 2018

(art. 1, comma 228, 2° periodo, L. 28/12/2015 n. 208 – Legge di stabilità 2016 - come modificato dall'art. 22, comma 2, D.L. 24/4/2017 n. 50, convertito in L. 21/6/2017 n. 96, art. 3, comma 5, del D.L. 24/6/2014 n. 90 convertito in L. 11/8/2014 n. 114, come modificato dall' art. 4, comma 3, del D.L. 19/6/2015 n. 78)

CESSAZIONI ANNO 2017	PROFILO PROFESSIONALE	STIPENDIO ANNUO VIRTUALE	ONERI E IRAP	TOTALE VIRTUALE	DATA CESSAZIONE	MOTIVO CESSAZ
ZAPPA LORENZO	COLLAB. PROF.LE TERM CAT. B3	€ 19.897,15	€ 7.080,20	€ 26.977,35	01/04/2017	DIMISSIONI
MARCHETTI MATTEO	ISTRUTTORE GEOMETRA P.T. 18 - CAT. C1	€ 10.616,71	€ 3.969,80	€ 14.586,51	26/04/2017	DIMISSIONI
CAVENAGO ROSA MARIA	ISTRUTTORE ASILO NIDO C1	€ 22.039,10	€ 7.819,19	€ 29.858,29	01/10/2017	PENSIONE
CENTENARI GIGLIOLA	ISTRUTTORE ASILO NIDO C1	€ 22.039,10	€ 7.819,19	€ 29.858,29	04/10/2017	PENSIONE
BRUTTI MARCO	COLLAB. PROF.LE BIBLIOTECA CAT. B3	€ 19.897,15	€ 7.080,20	€ 26.977,35	30/10/2017	DIMISSIONI
PRATI MANUELA	ASSISTENTE BIBLIOTECA - CAT. C1	€ 21.233,42	€ 7.555,70	€ 28.789,12	01/12/2017	PENSIONE
POLLASTRI ENRICO	OPERAIO SPECIALIZZATO - CAT. B1	€ 18.888,82	€ 7.061,05	€ 25.949,87	21/12/2017	PENSIONE
TRIGLIA MARIA TERESA	ISTRUTTORE AMM.VO/F.RIO - CAT. C	€ 21.233,42	€ 7.555,70	€ 28.789,12	29/12/2017	DIMISSIONI
TOTALE CESSAZIONI 2017		€ 155.844,87	€ 55.941,03	€ 211.785,90		
		75% CESSAZIONI 2017		€ 158.839,43		

SPESA ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO ANNO 2018			
PROFILO PROFESSIONALE	STIPENDIO ANNUO VIRTUALE	ONERI E IRAP	TOTALE VIRTUALE
N. 1 ISTRUTTORE DIRETTIVO CED - CAT. D1	€ 23.136,75	€ 8.232,98	€ 31.369,73
N. 1 ISTRUTTORE AMM.VO/FINANZIARIO - CAT. C1	€ 21.233,42	€ 7.555,70	€ 28.789,12
N. 1 ISTRUTTORE GEOMETRA - CAT. C	€ 21.233,42	€ 7.939,60	€ 29.173,02
N. 2 OPERATORI OPERAI - CAT. A	€ 35.742,62	€ 13.364,88	€ 49.107,50
TRASFORMAZIONE A TEMPO PIENO ISTRUTTORE AMM.VO/FINANZIARIO - CAT. C1 - PART TIME STRUTTURALE 28 ORE *	€ 4.718,54	€ 1.679,04	€ 6.397,58
TOTALE			€ 144.836,95

* art. 3, comma 101, L. 24/12/2007 n. 244

RICALCOLO RESTI ASSUNZIONALI 2016-2017-2018

(art. 4, comma 3, D.L. n. 78/2015 convertito in L. n. 125/2015 e deliberazione Corte dei Conti – Sezione Autonomie – n. 25 del 14/11/2017)

	(A)	SPESA ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO 2018 (€ 144.836,95) (B)	RESTI (A-B)	
RESTO 2016*	€ 29.917,33	€ 29.917,33	€ -	RESTO 2016
RESTO 2017*	€ 85.697,30	€ 85.697,30	€ -	RESTO 2017
CAPACITA' ASSUNZIONALE 2018 (75% CESSAZIONI 2017)	€ 158.839,43	€ 29.222,32	€ 129.617,11	RESTO 2018
TOTALI	€ 274.454,06	€ 144.836,95	€ 129.617,11	

* vd. Allegato C alla deliberazione di Giunta Comunale n. 334 del 22/11/2017

CAPACITA' ASSUNZIONALE A TEMPO INDETERMINATO ANNO 2019

(art. 3, comma 5, del D.L. 24/6/2014 n. 90 convertito in L. 11/8/2014 n. 114, come modificato dall' art. 4, comma 3, del D.L. 19/6/2015 n. 78 convertito con modificazioni in L. 6/8/2015 n. 125)

CESSAZIONI ANNO 2018	PROFILO PROFESSIONALE	STIPENDIO ANNUO VIRTUALE*	ONERI E IRAP	TOTALE VIRTUALE	DATA CESSAZIONE	MOTIVO CESSAZ
DE MEIS OTTAVIA ESTER	COLLAB. PROF.LE TERM CAT. B3	€ 19.897,15	€ 7.080,20	€ 26.977,35	01/01/2018	DIMISSIONI
MINOIA RITA	ISTR. AMM/FINANZIARIO - CAT. C1	€ 21.233,42	€ 7.555,70	€ 28.789,12	01/02/2018	PENSIONE
BONELLI VINCENZO**	AGENTE POLIZIA LOCALE CAT. C1	€ 22.344,26	€ 8.063,82	€ 30.408,08	12/03/2018	DIMISSIONI
VALGIRALDO NADIA***	AGENTE POLIZIA LOCALE CAT. C1	€ 22.344,26	€ 8.063,82	€ 30.408,08	16/08/2018	DIMISSIONI
ONEDA ANDREA	ISTRUTTORE DIRETTIVO CED CAT. D1	€ 23.136,75	€ 8.232,98	€ 31.369,73	01/07/2018	PENSIONE
TOTALE CESSAZIONI 2018		€ 108.955,84	€ 38.996,52	€ 147.952,36		
CAPACITA' ASSUNZIONALE 2019 (100% della spesa relativa al personale di ruolo cessato nel 2018)				€ 147.952,36		
RESTI 2016-2017-2018				€ 129.617,11		
TOTALE CAPACITA' ASSUNZIONALE 2019				€ 277.569,47		

* CCNL personale non dirigente 9/5/2006 - incrementi CCNL 21/5/2018 esclusi dal computo della spesa di personale

** Vincitore di concorso pubblico presso altro Ente con diritto alla conservazione del posto sino al 11/9/2018

*** Vincitrice di concorso pubblico presso altro Ente con diritto alla conservazione del posto sino al 15/2/2019

CALCOLO RESTI ASSUNZIONALI 2017-2018-2019

(art. 4, comma 3, D.L. n. 78/2015 convertito in L. n. 125/2015 e deliberazione Corte dei Conti Lombardia n. 23/2017)

SPESA ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO ANNO 2019			
PROFILO PROFESSIONALE	STIPENDIO ANNUO VIRTUALE	ONERI E IRAP	TOTALE VIRTUALE
N. 1 ASSISTENTE SOCIALE - CAT. D1	€ 23.102,56	€ 8.220,81	€ 31.323,37
N. 2 AGENTI POLIZIA LOCALE - CAT. C	€ 44.688,52	€ 16.127,64	€ 60.816,16
N. 1 ISTRUTTORE AMM.VO/FINANZIARIO - CAT. C1	€ 21.233,42	€ 7.555,70	€ 28.789,12
			€ 120.928,65

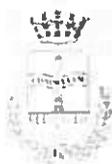
RESTI ASSUNZIONALI 2017-2018-2019

(art. 4, comma 3, D.L. n. 78/2015 convertito in L. n. 125/2015 e deliberazione Corte dei Conti Autonomie n. 25/2017)

(A)		SPESA ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO 2019 (B)		RESTI (A-B)	
RESTO 2017*	€ -	€ -	€ -	€ -	RESTO 2017
RESTO 2018*	€ 129.617,11	€ 120.928,65	€ 8.688,46	€ 8.688,46	RESTO 2018
CAPACITA' ASSUNZIONALE 2019**	€ 147.952,36	€ -	€ 147.952,36	€ 147.952,36	RESTO 2019
TOTALI	€ 277.569,47	€ 120.928,65	€ 156.640,82	€ 156.640,82	
TOTALE RESTI 2017/2018/2019				€ 156.640,82	

*vd. Allegato A alla presente deliberazione

**vd. Allegato B alla presente deliberazione



PARERE DEI REVISORI DEI CONTI

Collegio dei Revisori dei Conti – Seduta del 23/7/2018

Oggetto: PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2019/2020/2021

Viste le seguenti disposizioni in materia di fabbisogno di personale delle pubbliche amministrazioni:

- art. 39, comma 1, della L. 27/12/1997 n. 449, che prescrive l'obbligo di adozione della programmazione annuale e triennale del fabbisogno del personale, ispirandosi al principio della riduzione delle spese di personale;
- art. 91, commi 1 e 2, del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, il quale prevede che gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale e che gli enti locali programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale;
- art. 19, comma 8, della L. 28/12/2001 n. 448, il quale dispone che gli organi di revisione contabile degli Enti locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui al succitato art. 39 della L. n. 449/1997 e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate;
- l'art. 3, comma 10-bis, del D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, a norma del quale il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni in materia di assunzioni e di spesa di personale, come disciplinati dall'art. 3 del D.L. n. 90/2014, nonché delle prescrizioni di cui al comma 4 dell'art. 11 del medesimo decreto (divieto di effettuazione di attività gestionale da parte del personale alle dirette dipendenze degli organi politici, anche nel caso in cui nel contratto individuale di lavoro il trattamento economico, prescindendo dal possesso del titolo di studio, è parametrato a quello dirigenziale) deve essere certificato dal Revisore dei Conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del Bilancio annuale dell'ente;

Vista la proposta di deliberazione di Giunta Comunale, ad oggetto: "Ricognizione annuale delle eccedenze di personale e piano triennale dei fabbisogni 2019/2020/2021. Immediatamente eseguibile";

Esaminati in particolare i prospetti allegati alla suddetta proposta di deliberazione:

- Allegato A - ricalcolo della capacità assunzionale di personale non appartenente al Corpo di P.L., della spesa per assunzioni a tempo indeterminato riferita a tale personale nonché ricalcolo dei resti assunzionali 2016-2017-2018, secondo i principi di cui al parere della Corte dei Conti – Sezione Autonomie – n. 25 del 14/11/2017, a parziale modifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 334 del 22/11/2017, modificata dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 39 del 31/1/2018;
- Allegato B - calcolo della capacità assunzionale 2019;
- Allegato C - piano dei fabbisogni di personale 2019/2020/2021;
- Allegato D - spesa per assunzioni a tempo indeterminato 2019 e calcolo resti assunzionali 2017-2018-2019;

Dato atto che:

- per l'anno 2018 l'Ente rispetta i vincoli di bilancio in materia di finanza pubblica a preventivo;



- per l'anno 2017 l'Ente ha rispettato i vincoli di bilancio in materia di finanza pubblica previsti dalla L. n. 232/2016 (Legge di bilancio 2017) ed ha ottemperato all'obbligo di invio al Ministero delle Finanze della certificazione sul pareggio di bilancio 2017 a consuntivo in data 23/3/2018;
- il Comune ha approvato il Bilancio di Previsione 2018/20 con delibera del Consiglio Comunale n. 104 del 21/12/2017 e il Rendiconto di gestione 2017 con delibera del Consiglio Comunale n. 19 del 14/5/2018;
- il Comune ha provveduto alla trasmissione del Bilancio di Previsione 2018/20, del Rendiconto 2017 e del Bilancio Consolidato 2016 nel sistema BDAP entro i termini di legge (art. 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196), così come previsto dal D.M. (Ministero Economia e Finanze) del 12/5/2016, pubblicato in G.U. n. 122 del 26/5/2016);
- il Comune ha provveduto per l'anno 2019 alla ricognizione annuale prevista dall'art. 33, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, modificato dall'art. 16 della L. n. 183/2011, e che non risultano eccedenze di personale in relazione alle esigenze funzionali, come da attestazioni dei Dirigenti competenti, agli atti della presente, né in relazione alla situazione finanziaria, in quanto i posti di dotazione coperti a tempo indeterminato con il presente provvedimento trovano regolare copertura finanziaria nel bilancio pluriennale anni 2019/2021;
- il presente provvedimento è adottato nel rispetto dell'obbligo di riduzione della spesa imposto in materia di spese di personale dall'art. 1, commi 557, 557-bis, 557-ter e 557-quater, della L. 27/12/2006 n. 296 e s.m.i. (come riportato nell'apposita sezione del DUP 2018/2020, approvato dal Consiglio Comunale con atto n. 79 del 25/10/2017 e successiva nota di aggiornamento con atto n. 97 del 21/12/2017);

Tutto ciò premesso

si prende atto senza rilievi, in relazione alle sopra richiamate disposizioni in materia di spesa del personale, del piano dei fabbisogni di personale 2019/2020/2021, di cui ai suddetti prospetti allegati alla presente.

Letto confermato e sottoscritto.

LA PRESIDENTE Rag. Elisabetta Natali

IL COMPONENTE Dott. Valter Tagliani

LA COMPONENTE Dott.ssa Daniela Pezzani

Piano triennale di contenimento delle spese di funzionamento ex art. 2, comma 594, della L. 244/2007 – triennio 2019/2021

**PIANO TRIENNALE DI CONTENIMENTO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO
TRIENNIO 2019/2021 - (art. 2 commi 594-599 della L. 244/2007)**

TELEFONI CELLULARI E TELEFONIA FISSA -art. 2 comma 594 lett. a) L. 244/2007-

Considerato quanto previsto dall'art. 2 comma 595 della L. 244/2007, si dà atto che l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile è circoscritta ai soli casi in cui debba essere assicurata, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso. In tal senso verrà verificata annualmente l'effettiva necessità di mantenere la disponibilità del dispositivo cellulare, stante le condizioni di utilizzo previste dalla normativa sopra richiamata.

Come per gli anni precedenti, si procederà al controllo periodico del traffico in uscita e alla possibilità di ottenere risparmi di spesa da opzioni tariffarie tarate sulle esigenze di utilizzo da parte dei consegnatari. L'elenco dei cellulari attualmente in dotazione è il seguente:

	NUMERO tel.	CONSEGnatARIO
1	335 1848xxx	U.T. URB PRIMARIE
2	335 1464xxx	POLIZIA LOCALE
3	335 6512xxx	U.T. OPERAI
4	337 1021xxx	UFF. INFORMATICA
5	329 7605xxx	UFF. INFORMATICA
6	335 6875xxx	UFF. INFORMATICA
7	335 5379xxx	UT SERVIZIO NEVE
8	331 6171xxx	POLIZIA LOCALE
9	366 5761xxx	P.C. UFF. NIDI
10	335 310xxx	U.T. OPERAI
11	335 6140xxx	MESSO COMUNALE
12	335 7414xxx	SERVIZI SOCIALI
13	335 6512xxx	PROTEZIONE CIVILE
14	335 7442xxx	PROTEZIONE CIVILE
15	335 7620xxx	ECONOMATO
16	331 6986xxx	U.T. URB PRIMARIE
17	329 7503xxx	MESSO COMUNALE
18	335 467xxx	URB. SECONDARIE
19	329 2103xxx	U.T. URBANIZZAZIONE
20	333 7759xxx	UFF. CULTURA
21	335 6138xxx	MESSO COMUNALE
22	334 9899xxx	UFF. CULTURA
23	335 7382xxx	VICESINDACO
24	335 6493xxx	ASSESSORE
25	335 7382xxx	ASSESSORE
26	335 7782xxx	ASSESSORE
27	335 7702xxx	SEGRETERIA SINDACO
28	335 7716xxx	ASSESSORE
29	335 7725xxx	ASSESSORE
30	335 8096xxx	SINDACO
31	335 6512xxx	POLIZIA LOCALE
32	335 6512xxx	POLIZIA LOCALE / NUMERO VERDE
33	335 6512xxx	POLIZIA LOCALE
34	335 6512xxx	POLIZIA LOCALE
35	329 7503xxx	UFF. CULTURA
36	329 7503xxx	POLIZIA LOCALE
37	329 7605xxx	SEGRETERIA GENERALE
38	335 1460xxx	POLIZIA LOCALE
39	366 6273xxx	POLIZIA LOCALE
40	366 1618xxx	ALL. SCUOLA MANZONI
41	335 8798xxx	URB PRIMARIE
42	360 1082xxx	SERVIZI SOCIALI
43	339 4453xxx	ALL. POLIZIA LOCALE
44	338 6033xxx	X I-PAD UFF. STAMPA
45	360 1024xxx	POS POLIZIA LOCALE
46	329 7503xxx	SEGRETERIA GENERALE
47	329 7503xxx	UFFICIO TECNICO
48	334 6760xxx	UFFICIO TECNICO
49	333 6363xxx	UFFICIO TECNICO
50	333 6363xxx	POLIZIA LOCALE
51	335 1783xxx	POLIZIA LOCALE
52	334 6875xxx	POLIZIA LOCALE
53	335 1761xxx	POLIZIA LOCALE
54	366 3954xxx	UFFICIO TECNICO
55	366 4257xxx	UT UFF. COMMERCIO
56	331 4074xxx	UFFICIO TECNICO
57	331 4074xxx	SEGRETERIA GENERALE

CONSUMO DI TONER PER FOTOCOPIATRICI -art. 2 comma 594 lett. a) L. 244/2007-

Si prevede di ottenere un risparmio nelle spese di funzionamento dell'ente, in termini di minor consumo di toner per fotocopiatrici a seguito dell'adozione delle misure richiamate nei piani triennali già approvati (misure di dematerializzazione degli atti, conservazione digitale sostitutiva, protocollo informatico) al momento non quantificabile, ma che verrà verificato in sede di relazione a consuntivo.

INFORMATICA -art. 2 comma 594 lett. a) L. 244/2007-

Riguardo alla spesa per manutenzione hardware e software si riporta nella seguente tabella la previsione di spesa per il triennio 2019/2021:

	2018 (previsione)	2019 (previsione)	2020 (previsione)	2021 (previsione)
SPESE MANUTENZIONE HARDWARE E SOFTWARE UFFICI COMUNALI	105.079,00	105.418,00	105.418,00	105.418,00

AUTOVETTURE DI SERVIZIO -art. 2 comma 594 lett. b) L. 244/2007-

Gli automezzi di servizio in dotazione al Comune sono utilizzati esclusivamente per l'espletamento delle funzioni proprie dell'Amministrazione. Per quanto previsto dalla Direttiva n. 6/2011 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, non risultano in dotazione alle cariche istituzionali dell'Ente autovetture di servizio ad uso esclusivo o non esclusivo (c.d. "auto blu"). Le autovetture in dotazione sono adibite a servizi specifici (polizia locale, servizi sociali, servizi tecnici, protezione civile) e si considerano "auto di servizio" (a disposizione degli amministratori e dei dipendenti comunali) n. 2 autovetture in dotazione ai servizi generali.

Misure previste nel triennio di riferimento

Controllo annuale dei costi sostenuti con il confronto sul biennio precedente da trasmettere agli uffici comunali, al fine di evidenziare eventuali anomalie o criticità.

Ulteriori misure attraverso le quali si sono perseguiti, negli anni precedenti, gli obiettivi di contenimento della spesa e trasparenza sono state:

- dismissione di autovetture
- acquisizione di auto a bassa emissione di agenti inquinanti
- definizione e monitoraggio dei limiti di spesa previsti dal D.L. 95/2012

CANONI AFFITTI PASSIVI -art. 2 comma 594 lett. c) e comma 599 L. 244/2007-

Il Comune attua un'attenta politica di gestione degli spazi di proprietà nella programmazione delle proprie attività istituzionali, finalizzata ad evitare esborsi a carico del proprio bilancio per l'affitto di sale e spazi esterni.

Al 31.12.2017 il Comune di Cernusco sul Naviglio non ha in corso locazioni passive per cui non viene attualmente versato nessun canone di locazione o di affitto per sale o spazi non di proprietà.

CONSUMO DI CARTA PER FOTOCOPIATRICI

Si prevede di ottenere un risparmio nelle spese di funzionamento dell'ente, in termini di minor consumo di carta per fotocopiatrici a seguito dell'adozione delle misure già approvate nei piani triennali precedenti (digitalizzazione e dematerializzazione degli atti amministrativi), quantificabile in via previsionale per il triennio 2019/21 come segue. Nel 2017 si è osservato un notevole risparmio nell'utilizzo di carta, in quanto gli acquisti effettuati nel 2016 hanno creato scorte sufficienti al fabbisogno per l'intero anno successivo, circostanza mai verificatasi negli esercizi precedenti. Per tale motivo nel 2017 la spesa risulta pari a zero:

	2017 (consuntivo)	2018 (asestato)	2019 (previsione)	2020 (previsione)	2021 (previsione)
ACQUISTO CARTA PER FOTOCOPIATRICI (UFFICIO ECONOMATO)	0,00	3.783,00	3.500,00	3.300,00	3.100,00
UFFICIO TECNICO-ACQUISTO CARTA FOTOCOPIATRICE	0,00	1.100,00	1.100,00	1.100,00	1.100,00
UFFICIO ANAGRAFE-ACQUISTO CARTA FOTOCOPIATRICE	0,00	500,00	500,00	500,00	500,00
POLIZIA LOCALE-ACQUISTO CARTA FOTOCOPIATRICE	0,00	500,00	500,00	500,00	500,00
BIBLIOTECA - ACQUISTO CARTA FOTOCOPIATRICE	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
TOTALE	0,00	6.883,00	6.600,00	6.400,00	6.200,00

SPESE POSTALI

Sono stati sensibilizzati negli ultimi esercizi gli uffici all'utilizzo della posta certificata quando possibile, in sostituzione della posta raccomandata cartacea tradizionale, con comunicazioni interne mirate ad incentivare tale prassi. Si prevede di ottenere un risparmio tendenziale nel triennio 2019/2021 relativamente alle spese postali, come segue:

	2018 (previsione)	2019 (previsione)	2020 (previsione)	2021 (previsione)
SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE	37.000,00	30.000,00	30.000,00	25.000,00

ALTRE MISURE ADOTTATE

A decorrere dall'esercizio 2013, la documentazione contabile relativa al bilancio di previsione e al rendiconto di gestione è stata trasmessa ai consiglieri comunali esclusivamente tramite posta elettronica certificata, riservando la stampa cartacea solo a chi ne fa esplicita richiesta.

E' stata richiesta e ottenuta l'eliminazione dell'invio degli elenchi telefonici cartacei da parte di Telecom Italia, già nel corso del 2015, eliminando il relativo aggravio di costi nella bollettazione.

Viene infine assicurato il monitoraggio costante, da parte del Servizio Bilancio e Programmazione Finanziaria, delle spese soggette ai limiti previsti dall'art. 6 del D.L. 78/2010, convertito con Legge 122/2010 (spese di rappresentanza, mostre, relazioni pubbliche, convegni, formazione e missioni, incarichi e consulenze, esercizio e acquisto autovetture). Per l'esercizio 2019 tali limiti di spesa verranno fissati con l'approvazione degli schemi del bilancio di previsione da parte della Giunta Comunale, e il controllo verrà effettuato durante la gestione e a consuntivo.